9 771592 169468 50324

# IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): Il Friuli Venezia Giulia in cucina € 6,90; TV Magazine + DVD € 10,40

ANNO 124 - NUMERO 70
GIOVEDÌ 24 MARZO 2005
€ 0,90



Approvato con 162 sì e 14 no il Ddl sulla riforma: è il secondo dei 4 passaggi parlamentari previsti. Scontro tra i Poli

# Passa al Senato la Costituzione leghista

*La Cdl: «Nasce la nuova Italia». Bossi: «Mi sono commosso». Ma Fisichella vota no*

## L'Unione esce dall'aula per protesta: «Istituzioni calpestate. Ora referendum»

**ROMA** Approvato al Senato il disegno di legge sulle riforme costituzionali, con 162 sì e 14 no. Fra le novità previste dalla nuova normativa, la devolution, fortemente voluta dalla Lega Nord, e il premierato, che assegna al primo ministro maggiori poteri. È il secondo dei quattro passaggi parlamentari previsti. Vota a favore del provvedimento la maggioranza («Nasce la nuova Italia») a eccezione dell'esponente di Alleanza nazionale Domenico Fisichella. Per il Centrosinistra invece, che esce prima del voto, vengono «calpestate le istituzioni». L'obiettivo dell'opposizione è di andare al referendum.

In aula è bagarre: i senatori dell'Unione espongono il tricolore, la maggioranza si «arma» di striscioni. Finisce così, tra insulti e provocazioni e il ritiro delle dimissioni da parte del soddisfattissimo ministro leghista Roberto Calderoli che telefona a Bossi («Mi sono commosso»), il primo tempo di una partita che Berlusconi vorrebbe chiudere solo dopo le elezioni.

**Nella foto, la protesta dei senatori dell'opposizione prima del voto.**

● A pagina 3

### HANNO ABOLITO L'ARBITRO

*di* Mino Fuccillo

In Italia l'arbitro è sempre cornuto: alla nostra cultura l'autorità «terza» appare sempre buona e giusta solo se ci dà ragione, sempre cattiva e ingiusta se ci dà torto. Ora questo vizio storico diventa contemporanea virtù, anzi valore costituzionale. Le autorità «terze» – Presidenza della Repubblica, Corte costituzionale e Parlamento – vengono infatti coerentemente private di potere e poteri e «avvicinate» a una delle sole due parti che il costituzionalismo del Centrodestra prende in considerazione: chi vince e chi perde. Chi è «terzo» è bene che sia amico di chi ha vinto, o almeno che sia messo in condizione di non infastidirlo.

Quindi il Capo dello Stato non garantisce più nulla ma ratifica tutto, nella Consulta aumentano i membri di derivazione politica, il Parlamento non dà e non toglie fiducia al premier, è la sua squadra, gioca con lui e con lui ha un rapporto da lavoratore dipendente.

In Italia ha antico e nuovo successo «l'uomo solo al comando». Anche questo diventa Costituzione e si incardina il principio: il premier, una volta eletto, te lo tieni.

Infatti egli è più del Parlamento, più del Capo dello Stato, più della sua stessa maggioranza. Egli è niente meno che la «volontà popolare» che è, nella dottrina dei nuovi costituzionalisti, qualcosa di più e di diverso dalla stessa maggioranza elettorale. Questa è contingente, revocabile e soprattutto non assoluta. Non dà licenza di considerare il Paese come «cosa propria». Fa i conti appunto con le istituzioni, sommamente quelle «terze» e di garanzia.

La «volontà popolare» dei costituenti del Centrodestra è invece felicemente riassumibile nel concetto dell'asso pigliatutto.

● Segue a pagina 7

### Tutti i diritti in gioco

*di* Giovanni Palombarini

La cosiddetta riforma della Costituzione ha fatto un altro passo avanti mentre l'intero panorama dei costituzionalisti italiani e commentatori politici di diverso orientamento hanno tanto concordemente quanto inutilmente sottolineato i pericoli dell'iniziativa. Vale la pena di vedere da vicino di che cosa si tratta, con alcuni esempi, per comprendere meglio le ragioni di tante preoccupazioni.

Il governo. La riforma modifica profondamente la forma di governo e i rapporti fra questo, il Parlamento e il Capo dello Stato. La caratteristica di tale cambiamento è data dal rafforzamento netto non solo dei poteri del governo ma soprattutto di quelli del presidente del Consiglio, con parallela riduzione del peso istituzionale degli altri due organi.

● Segue a pagina 7

Bimba scomparsa: controlli a tappeto in tutta la regione

## A Trieste perquisizioni per Denise

**TRIESTE** Caccia ai rapitori di Denise Pipitone tra Trieste, Gorizia e Monfalcone: posti di blocco sulle strade e perquisizioni a tappeto in alberghi e pensioni. La bambina, scomparsa lo scorso settembre a Mazara del Vallo e riconosciuta in un videoclip girato da una guardia giurata a Milano, è stata segnalata ieri «riservatamente» a carabinieri e polizia stradale in una macchina che avrebbe fatto parte di una carovana di zingari diretta in Slovenia.

Sarebbe poi stata individuata in una Mercedes scura diretta verso Trieste, ma la macchina avrebbe fatto perdere le sue tracce. A quel punto sono scattati perquisizioni e controlli: è possibile che la bimba si trovi ancora tra Trieste e Gorizia, in attesa di sconfinare. Per ora i controlli hanno portato soltanto all'arresto di un bosniaco immigrato illegalmente in Italia. Piera Maggio, madre della bambina, ieri ha lanciato un altro appello.

Denise Pipitone

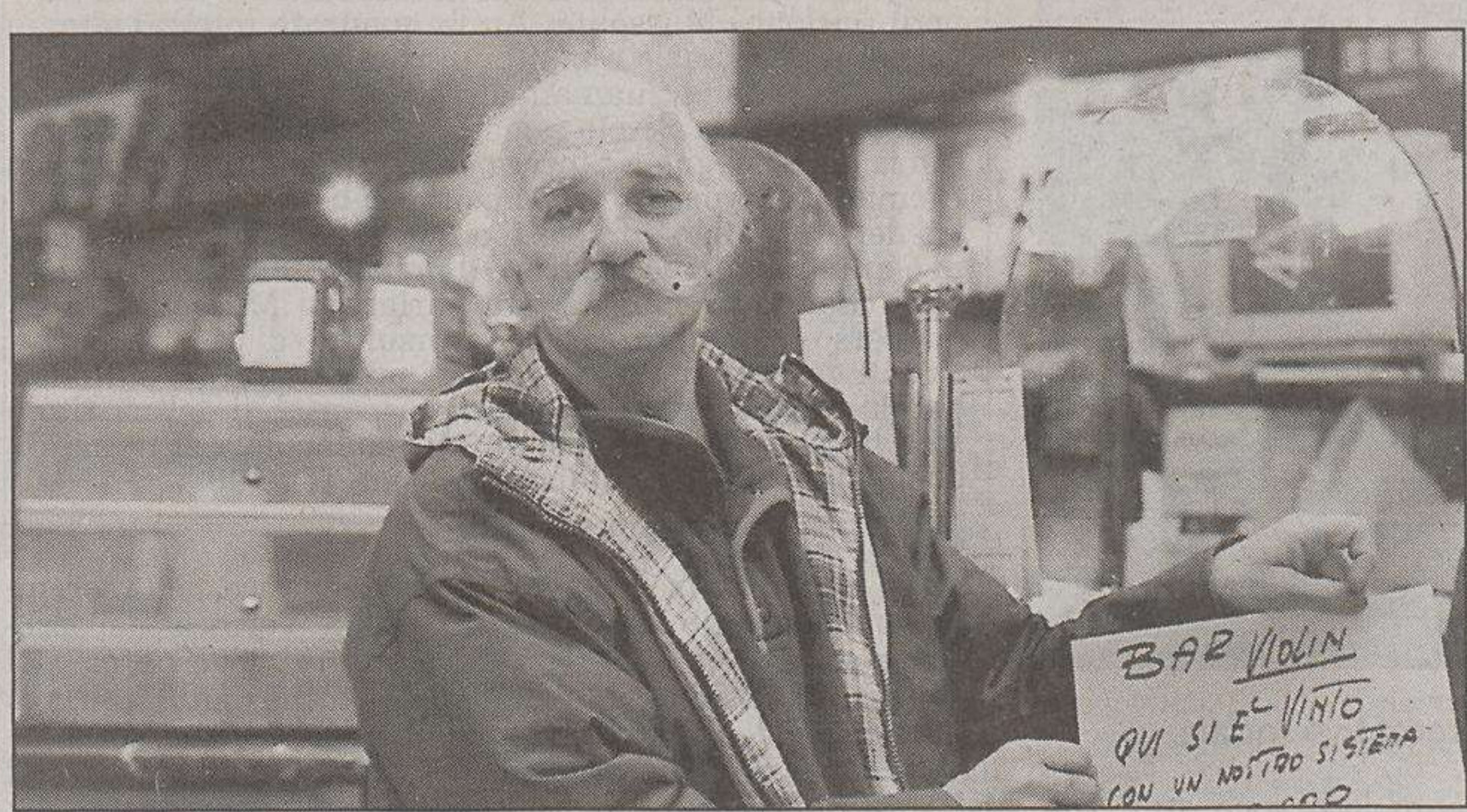
● A pagina 6

Corrado Barbacini

Accanto al consorzio che ha rilevato la licenza dal fallimento ora ne spunta un altro

## Battaglia legale per l'Ausonia

*Lo stabilimento balneare rischia un'altra stagione di chiusura*

TRIESTE

Ricompare in via Flavia il «baffo» del bar Violin

● A pagina 15 Luigi Pansa, il gestore del bar Violin, in una foto d'archivio.

**TRIESTE** Povero bagno Ausonia: prima è fallito, poi non lo voleva nessuno, poi ancora è spuntato un consorzio che ne aveva rilevato la licenza commerciale dal fallimento. Adesso piace a tanti. In particolare a un altro consorzio che vuole subentrare al primo. Morale: con tutta probabilità lo stabilimento più amato dai triestini resterà chiuso anche nella stagione che sta per aprirsi.

Accanto alla «Rn», sigla che sta per «Ristonotte», infatti, ora spunta un altro consorzio, il «Sinus Adriae», che contesta al primo la titolarità della concessione demaniale. A decidere, insomma, ora è chiamata l'Autorità portuale. La «Sinus Adriae» è presieduta da Italo Mariani, titolare del Marina San Giusto.

● A pagina 18

Ugo Salvini

Oggi si decide sul piano delle licenze in regione

## Centri commerciali la giunta si divide

**TRIESTE** Da un lato il governatore Riccardo Illy e l'assessore alle Attività produttive Enrico Bertossi. Dall'altro i «capidelegazione» di Quercia e Margherita, Lodovico Sonego e Gianfranco Moretton. E in mezzo, come pomo della discordia, i nuovi centri commerciali. Alla vigilia della seduta odierna della giunta, quella che dovrebbe adottare la decisione sui futuri megamarket in Friuli Venezia Giulia, la giunta si scopre divisa. I primi vorrebbero chiudere la partita, e approvare con atto amministrativo, il piano. I secondi, invocano invece i tempi supplementari e sollecitano una legge «su misura». Come andrà a finire? Oggi alle 8.30 è fissata una pre-riunione dell'esecutivo fra i quattro protagonisti della vicenda.

● A pagina 12

Roberta Giani

### Papa Wojtyla si affaccia e benedice i fedeli in silenzio

● A pagina 5

### Caso Terri Schiavo Bush: nuove azioni per salvarle la vita

● A pagina 5

### Islamici assolti: il giudice Forleo querela Gasparri

● A pagina 2



*Il volume ha 300 pagine e 200 schede. Pubblicazione molto attesa: esce a 30 anni dall'ultima edizione*

## Museo Revoltella, arriva il nuovo catalogo

**TRIESTE** Esce il nuovo catalogo del museo Revoltella, un'opera ampia e esaustiva che colma una lacuna lunga più di 30 anni, interrotta solo, nel 2001, da una guida alle sale espositive. La precedente edizione risale infatti al 1970. Il volume, ricco di 300 pagine e 200 schede, riproduce in copertina il quadro forse più noto del museo, il «Meriggio» di Felice Casorati, del 1923: l'emblema del patrimonio che arricchisce una delle più importanti collezioni di Otto e Novecento in Italia.

● A pagina 27

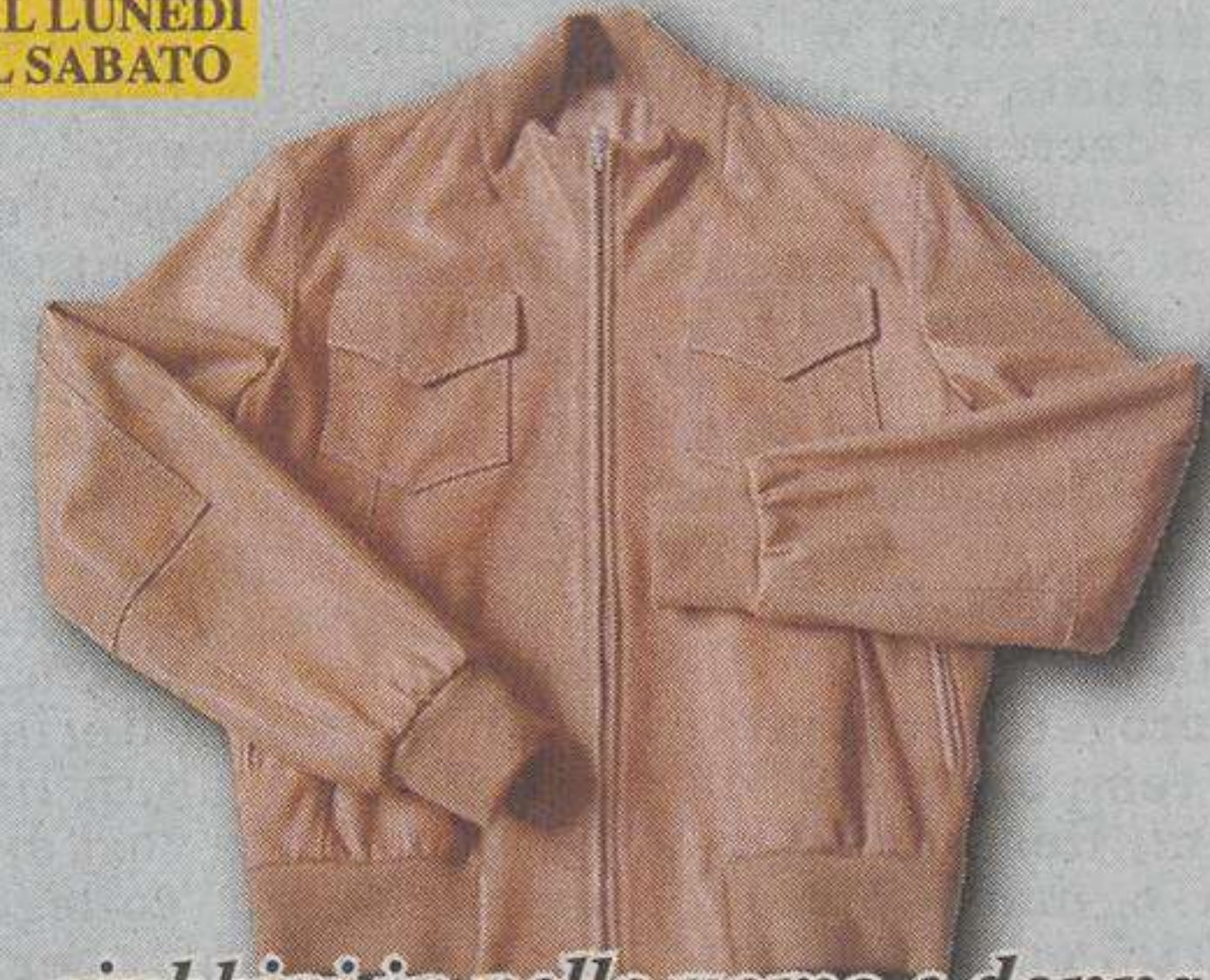
Rossella Fabiani

Il team di Mascalzone Latino per Coppa America.

### Coppa America: 4 velisti triestini su «Mascalzone»

*Presentato a Napoli il team: Vasco Vascotto alla tattica*

● A pagina 32

Francesca Capodanno

La revisione dei criteri di interpretazione del patto di stabilità mette d'accordo i governi europei ma apre una polemica tutta nazionale

# Fini: «Prodi livido per il successo dell'Italia»

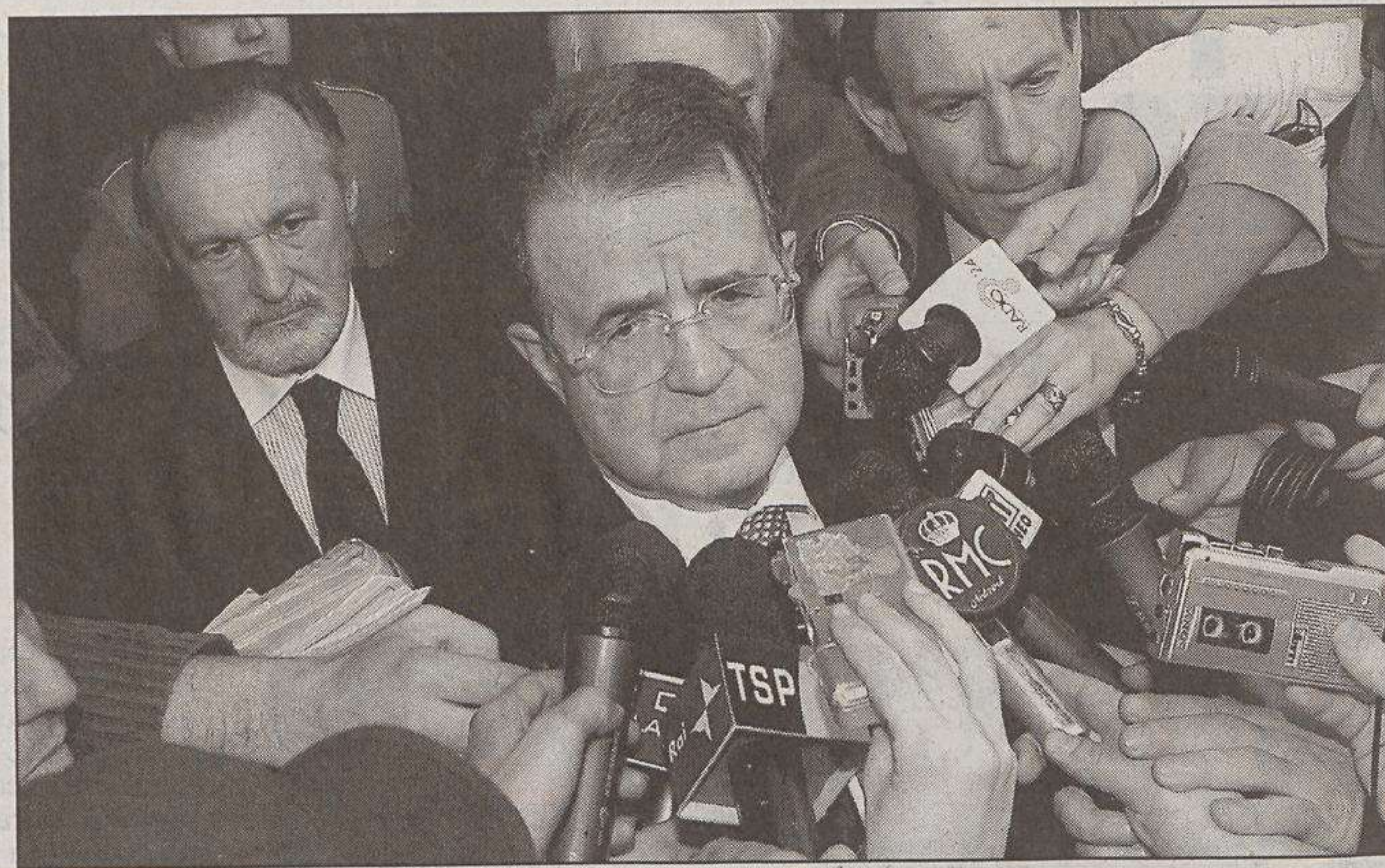
## *Il Professore: «Hanno già bruciato i margini di manovra». Berlusconi: «Raggiunto il risultato prefissato»*

**ROMA** La revisione dei criteri di interpretazione del patto di stabilità mettono d'accordo i governi europei, ma aprono una polemica tutta italiana fra il governo, che rivendica la paternità del successo, e l'opposizione, con Romano Prodi convinto che Berlusconi avrebbe dato vita ad una «terribile commedia» che lascia l'Italia senza una strategia in Europa.

L'attacco più diretto a Prodi è stato lanciato dal ministro degli Esteri. Per Gianfranco Fini, infatti, l'atteggiamento dell'ex presidente della Commissione europea sarebbe spiegabile solo con il fatto di essere «livido per l'invidia» per il successo del governo italiano. Più generale il parere di Berlusconi.

Il presidente del Consiglio rivendica infatti di aver raggiunto il «risultato prefissato», conquistando la possibilità di investire a sostegno delle infrastrutture.

Tutto questo, a giudizio di Prodi, appartiene invece ad una «terribile commedia comprensiva di postcommedia», dalla quale emerge solo che l'Italia è priva «di una politica e di una strategia» in Europa.

A Berlusconi, Prodi fa presente che proprio sul tema delle infrastrutture «stava succedendo l'ira di Dio» a causa della sua richiesta di togliere questi investimenti dal calcolo per il patto; mentre a Fini, dal quale auspica «giudizi più sensati», Prodi sottolinea che il governo italiano avrebbe «già bruciato» i margini di manovra che il nuovo patto consente, per colpa di una politica di bilancio «dissennata».

Il leader del Centrosinistra Romano Prodi assediato dai giornalisti.

Un'opinione analoga a quella di Prodi viene espressa da Enrico Letta. Il responsabile economico della Margherita paventa il rischio che il governo faccia un «uso elettorale» dei margini di manovra aperti dalla revisione del patto e sottolinea che, mentre in Italia si parla di un successo per Berlusconi, la stampa internazionale non cita il governo italiano e attribuisce il merito dell'accordo al presidenza lussemburghese di turno della Ue, all' iniziativa franco-tedesco e al lavoro della commissione europea cominciato, ricorda Letta, durante la gestione Prodi e continuata con quella Barroso.

Che il terreno alla revisione del patto sia stato preparato da Prodi alla commissione europea lo ricorda anche Nuccio Cusumano, dei Popolari-Udeur; mentre il presidente dei Verdi Alfonso Pecoraro Scanio denuncia il rischio di «un altro trucco elettorale» di Berlusconi, al quale dà del 'bugiardo« invitando gli elettori a non credere alle sue promesse.

Sia nel governo che all'opposizione ci sono comunque anche posizioni che, senza contraddire quelle dei propri schieramenti, offrono una lettura meno polemica della situazione.

Per il governo è Marco Follini a riconoscere e ad avvertire che la flessibilità del patto va considerata »una opportunità e non una licenza«. Cioè, spiega il vicepresidente del Consiglio, non può in alcun modo aprire la strada a »una spesa troppo allegra«.

Dall'opposizione, un giudizio positivo sulla maggiore flessibilità del patto di stabilità arriva da Massimo D'Alema.

Il presidente dei Ds apprezza la possibilità di investire nelle »grandi infrastrutture, nell'innovazione, nella ricerca« perchè così si crea ricchezza e alla fine, osserva D'Alema, tornano anche i conti pubblici. Ma l'esponente della Quercia teme anche che il governo possa pensare invece a »regalie pre-elettorali« o alla »distribuzione di mance«; uno scenario che alla fine sarebbe »un disastro per quelli che i debiti li dovranno pagare«.

### BANCA MONDIALE

L'Italia è favorevole alla nomina di Paul Wolfowitz alla direzione della Banca Mondiale. Lo ha affermato oggi da Bruxelles il ministro degli Esteri, Gianfranco Fini, a conclusione del Vertice Ue. Il sì dell'Italia arriva in un momento nel quale i ministri delle finanze dell'Unione Europea nutrono «alcune perplessità» sulla scelta di Paul Wolfowitz, da parte del governo statunitense, quale candidato alla presidenza della Banca Mondiale, e vorrebbero ascoltare da lui, possibilmente prima della fine del mese, le sue intenzioni sul modo di gestire la linea politica dell'istituzione.

«Chiediamo al signor Wolfowitz di venire a spiegarci cosa intende fare in relazione a taluni punti che abbiamo fissato su carta, e vogliamo che la presidenza (di turno dell'UE, lussemburghese - n.d.r.) telefoni domani per capire se è possibile che lui venga», ha dichiarato il ministro dell' economia del Lussemburgo, Jeannot Krecke, alla conclusione dei lavori del Consiglio UE.

Analoghe dichiarazioni sono state rilasciate da altri ministri: il tedesco Hans Eichel ha detto che Wolfowitz «è un candidato di alto livello, ma sono necessarie altre discussioni, prima» della sua elezione.

### PROCREAZIONE ASSISTITA

*Il presidente del Consiglio: «Decideremo la data dopo le amministrative»*

## D'Alema: «La Cei è nervosa»

**ROMA** «Le direttive della Cei rivelano un certo nervosismo, come se i vescovi sentissero la Chiesa assediata. Questo non è vero». Dal salotto di «Porta a Porta» il presidente della Quercia Massimo D'Alema lancia un attacco in piena regola all' ingerenza, al modo in cui «la Chiesa fa propaganda», sul referendum sulla legge 40. Intanto sempre a proposito del referendum il premier Berlusconi ha confermato che la data per la consultazione ormai verrà decisa dopo le regionali.

D'Alema sottolinea di ritenere legittima la posizione dell'astensione, ma consiglia alla Cei «maggiore prudenza» e «fiducia nel buonsenso dei cattolici italiani».

«Lasci stare la Cei - è la replica al vetriolo di Forza Italia con il responsabile per la famiglia Francesco Giro - perchè quando si attacca così la Chiesa vuol dire non conoscerla affatto, ignorarne del tutto la ricchezza e il carisma». Bene D'Alema sulla liceità dell'astensionismo, replica invece Riccardo Pedrizzi di An, ma «non insegni alla Chiesa il suo mestiere».

Massimo D'Alema

D'Alema di fatto, però, con le sue parole replica in una sola volta all'ultimo appello del cardinale Camillo Ruini, ma anche alle polemiche nate dopo la presa di posizione del senatore a vita Giulio Andreotti che, nei giorni scorsi, aveva annunciato che non sarebbe andato a votare «inchinandosi» all'appello della Cei.

Nel Centrosinistra, in effetti, si ingrossano sempre di più le file di chi si asterrà. Ieri è stata la volta di Mino Martinazzoli. L'ex-segretario della Dc sottolinea che in questo momento «può essere più coraggioso anche obbedire».

Sull'astensione, invece, non si è ancora pronunciato il presidente della Margherita Francesco Rutelli, che comunque ha dichiarato di ritenere legittimo l'appello di Ruini. «Come si fa - si è chiesto - nel 2005 e in una società aperta come la nostra a sostenere che non possa esprimere liberamente la propria opinione?».

Oggi intanto il Consiglio dei ministri potrebbe decidere la data del referendum, anche se è molto probabile che ci sia l'ennesima fumata nera. I comitati referendari per il sì hanno scritto al presidente del Consiglio chiedendogli un incontro ufficiale per perorare la data del 29 maggio. Ma da Palazzo Chigi non è arrivata ancora nessuna risposta. E anche lo Sdi, con il vicepresidente Roberto Villetti, scende in campo a favore della consultazione l'ultima domenica di maggio.

«Per evitare equivoci in una materia così delicata - ragiona Villetti - sarebbe bene convocare il referendum entro il mese di maggio. Che il cardinal Ruini possa esprimere un orientamento per l'astensione è legittimo, sarebbe invece del tutto in contrasto con la laicità dello Stato che il governo si allineasse passivamente alle richieste della Chiesa».

Tiene banco, infine, lo stop ai rimborsi dell'Asl sulla procreazione medicalmente assistita deciso dalla regione Sicilia. Anche il ministro per le Pari opportunità Stefania Prestigiacomo scende in campo per chiedere all'assessore regionale di rivedere la scelta.

### FONDI

Varato il collegato all'ultima Finanziaria

## Decreto omnibus, soldi a pioggia per i progetti presentati dai comuni

**ROMA** Ci sono i 100.000 euro destinati ai «loculi cimiteriali» del Comune di Redondesco (in provincia di Mantova) e i fondi che il Comune di Occhieppo Superiore (Biella) userà per realizzare la circonvallazione con lo scopo - è scritto testualmente - di «eliminare l' attraversamento del Paese dove la strada è molto stretta». Ma vengono finanziati anche il Festival di Cultura Musicale «Oscià» di Lampedusa, il rifacimento del lungomare di Lignano Sabbiadoro e la sistemazione, da parte dell' Anas, della Via del Mare che nel periodo estivo diventa un inferno di lamiera per le auto dei romani alla ricerca di refrigerio sulla spiaggia più vicina alla Capitale.

**Gli enti locali non si sono lasciati sfuggire l'occasione per presentare richieste a tempo di record**

Arriva il decreto attuativo delle cosiddette «norme-mancia» inserite nell'ultima legge Finanziaria 2005 e poi rimpinguate dal cosiddetto decreto «omnibus». È stato firmato venerdì scorso dal ministro dell'Economia Domenico Siniscalco e pubblicato ieri sul sito della Ragioneria dello Stato.

Garantisce fondi a pioggia per ben 347 diversi progetti presentati in tempo record da Comuni, Regioni ed enti più o meno piccoli. Dei 201,5 milioni di euro stanziati dalla legge per il 2005 il Tesoro ne ha attribuiti circa 112. La legge prevede anche stanziamenti per il 2006 e il 2007 (rispettivamente 176,5 e 170,5 milioni) che il decreto del Tesoro già impegna, seppure solo parzialmente, prevedendo interventi per 98 milioni per ciascun anno.

La finanziaria stanziava questi fondi per «interventi diretti a tutelare l'ambiente e i beni culturali» ma anche per «promuovere lo sviluppo economico e sociale del territorio»; si tratta di una dizione ampia che aveva subito sollevato gli interrogativi di alcuni parlamentari, tanto che subito era scattata la definizione di norme-mancia o norme-marchetta.

In un periodo di vacche magre, con il governo alle prese con un deficit crescente e l'obiettivo di ridurre le tasse, la norma è diventata un'occasione quasi unica per gli enti locali, pressati anche dai tagli alle spese. I Comuni non si sono lasciati sfuggire l'occasione e, in tempo da record, hanno presentato progetti e richieste. Riguardano perlopiù l'ampliamento di strade, raccordi, circonvallazioni, rotatorie e tornanti. Ma primeggiano anche i progetti per l'installazione di lampioni, la sistemazione del sistema fognario, la realizzazione di loculi cimiteriali.

E, immancabili, figurano anche le voci di finanziamento collegate agli interventi per il terremoto dell''84, che rimpingueranno con circa un miliardo l'anno a testa per i prossimi tre anni le Regioni Lazio, Abruzzo e Molise.

All'indomani dall'accettazione del ricorso sulle firme false di Alternativa sociale la campagna si infiamma. Marrazzo: «L'importante è il programma»

## Elezioni regionali. Lazio a rischio annullamento

### *Storace: «Marginali i voti della lista abusiva». La Mussolini: «Non siamo come i Radicali»*

**ROMA** Il giorno dopo la riammissione alle elezioni di Alternativa Sociale nel Lazio si tenta, a fatica, di parlare di programmi, ma è inevitabile che la scena sia ancora per le polemiche. Intanto aleggia l'ipotesi che tutti i contendenti, a parole, temono: l'annullamento delle elezioni. «È una cosa che non riguarda il ministero dell'Interno ma solo la Regione Lazio» ha sottolineato ieri sera il premier Berlusconi.

L'occasione per «tastare il polso» all'umore di Francesco Storace, Piero Marrazzo e Alessandra Mussolini arriva con un confronto radiofonico a distanza. Un faccia a faccia su cui la Mussolini, a cose fatte, attacca Storace. «Il primo confronto ha registrato la fuga di Storace davanti ad un dibattito sui programmi. Continua a preferire le battute e i monologhi».

«Il Centrosinistra vincerà se saprà creare consenso sul programma», dice Marrazzo secondo cui «l'informazione ha voluto seguire in maniera pedissequa la vicenda firme false, una vicenda che fa il gioco di Storace, che ha paura di confrontarsi sui temi concreti e si nasconde dietro le polemiche».

Alessandra Mussolini leader di Alternativa sociale.

«La battaglia è politica e la vinceremo sulla politica - replica il presidente della Regione - Con i nostri avversari siamo molto più leali di quanto loro sono stati con noi: Marrazzo diceva di voler difendere i cittadini dai brogli ma li ha incoraggiati». Poco prima Storace, ai microfoni di un'altra radio, aveva attaccato: «Questa ferita alla democrazia non si rimarginerà facilmente. Hanno tentato di trasformare il voto del Lazio in un voto ucraino».

«Siamo un'altra cosa, non siamo nè con il centrodestra nè con il centrosinistra», dice Alessandra Mussolini secondo cui «il sistema bipolare stritola i partiti che non sono nei poli, ma io non faccio come i Radicali che chiedevano ospitalità».

E mentre il sindaco di Roma Walter Veltroni auspica che sia l'ora del «confronto programmatico, della serenità, della verifica dei programmi», il governatore del Lazio torna sul 'soccorso rossò: «Quale potrebbe essere lo slogan più bello? Scegli Mussolini, vota Marrazzo. La partita si giocherà su un distacco del 6-7% e sarà marginale il voto della lista abusiva», rincara Storace. Storace e Mussolini smentiscono la possibilità di un rinvio dell'appuntamento elettorale del 3-4 aprile, ma nel mondo politico, soprattutto tra le fila della Cdl, si accende il dibattito sul rischio di un 'Molise 2'. Per molti - dal ministro Altero Matteoli al vice presidente di An Ignazio La Russa al leader di Unità Socialista Claudio Signorile - il giudizio di merito del Tar del 28 aprile rischierebbe di rendere inutile la consultazione del 3 e 4 aprile. Sull'annullamento sembra scommettere Michele Iorio, presidente del Molise, dove nel 2001 si dovettero ripetere le elezioni per un caso di illegittimità delle liste. «Le elezioni dovrebbero ripetersi - spiega Iorio - se il risultato dipendesse dai voti di una lista dichiarata illegittima. Se questa non dovesse essere determinante si eliminerebbe senza effetti sulle elezioni».

Un rischio da sventare prima che si verifichi per il coordinatore nazionale dei Verdi Angelo Bonelli che chiede ai partiti della Cdl di «sottoscrivere un impegno per non chiedere l'annullamento, qualunque sia l'esito delle urne».

### ALLEANZA NAZIONALE

Gianfranco Fini prenderà per mano Francesco Storace la prossima settimana per il rush finale della campagna elettorale e la manifestazione di chiusura di venerdì. Dopo il «ciclone» Mussolini, An fa quadrato intorno al governatore del Lazio e a colpi di riunioni su riunioni. La campanella della chiamata a raccolta è suonata ieri mattina in via della Scrofa e già la sede indica che l'importanza del sostegno a Storace va oltre i confini del Lazio. Alemanno riunisce gli esponenti locali e una quarantina tra deputati e senatori eletti a Roma. Servono idee giovani e quindi non può mancare il presidente di Azione Giovani Giorgia Meloni. «Basta parlare di Mussolini, si è già perso tempo prezioso con il risultato di oscurare i risultati del governo di Storace e i programmi», è stata la parola d'ordine risuonata tra i responsabili del partito. Alla base spetterà il compito di raddoppiare il numero degli stand, che solo a Roma sono già 150-180.

Il giudice che ha assolto alcuni islamici accusati di terrorismo denuncia per diffamazione i politici che l'hanno attaccato

## Il gup Forleo querela Gasparri e Calderoli

*Per gli ispettori inviati da Castelli l'iniziativa del magistrato è legittima*

**ROMA** Come annunciato da tempo, il gup di Milano Clementina Forleo ha querelato, per diffamazione, i ministri Roberto Calderoli e Maurizio Gasparri per i loro commenti a proposito di una sua recente sentenza nei confronti di presunti terroristi islamici, tra i quali Mohammed Daki. Stessa sorte è toccata al forzista Fabrizio Cicchitto e a Gustavo Selva di An. La procura di Roma ha avviato le indagini. Secca la replica di Gasparri: «È un onore. Il giudice Forleo dovrebbe essere più dura con il terrorismo e più rispettosa verso il Parlamento». Mentre per Castelli «l'unico problema è che a giudicare sono proprio i giudici, chi utilizza quegli strumenti utilizza armi sleali».

E proprio gli ispettori del ministero della Giustizia, incaricati da Castelli di compiere accertamenti preliminari sul contestato provvedimento, hanno rilevato che quella presa da Forleo è una decisione senz'altro discutibile, e basata su un'interpretazione discutibile della norma, ma da un primo esame non presenta abnormità censurabili sotto il profilo disciplinare.

A scrivere la relazione è stato il capo dell'Ispettorato del ministero, Giovanni Schiavon. Ora spetta a Castelli decidere come agire riguardo alla vicenda Forleo: potrebbe decidere di soprassedere, o di avviare ugualmente un'azione disciplinare, oppure di incaricare gli ispettori di approfondire il caso con una vera e propria inchiesta.

Ma Castelli smentisce tutto: la notizia sulla relazione degli ispettori è «priva di fondamento»: «Il fascicolo - precisa - è sul tavolo del ministro e soltanto il ministro ne conosce l'esatto contenuto».

Meno di due mesi fa, Forleo aveva assolto alcuni islamici, accusati di terrorismo internazionale, sostenendo che «le attività violente o di guerriglia», in un contesto bellico, «non possono essere perseguite neppure sul piano del diritto internazionale» e non sono incasellabili in quelle di terrorismo.

Il ministro Gasparri

Dopo la sentenza era piovuta sul gup milanese una pioggia di critiche da parte di esponenti politici, e anche alte cariche dello Stato non avevano risparmiato giudizi negativi. Al punto che lo stesso Armando Spataro, capo dei pm antiterrorismo di Milano, le cui richieste di condanna non erano state accolte, si era sentito in dovere di difendere la collega dai «rozzi attacchi», anche di «esponenti che rappresentano le istituzioni».

A quel punto Castelli aveva disposto un'ispezione, mentre il Csm apriva una pratica a tutela del gup di Milano.

Lo stesso vicepresidente del Csm Virginio Rognoni era sceso in campo per ribadire che i provvedimenti giudiziari possono essere criticati ma che la critica non può trascendere nella delegittimazione dei magistrati.

Via libera tra le polemiche al disegno di legge che cambia la Costituzione. Ora passerà alla Camera per la terza lettura e tornerà a Palazzo Madama per la quarta

# Senato: sì alla riforma ma l'Unione se ne va

## *Bossi è soddisfatto: dedico questa vittoria a chi ha lottato. Prodi: compromessi gli equilibri*

**ROMA** Sì alla devolution tra le proteste dell'opposizione che denuncia uno «strappo costituzionale», accusa Berlusconi di aver ceduto al «ricatto» della Lega, sventola bandiere tricolori e al momento del voto abbandona l'aula. Il disegno di legge sulle riforme (che dovrà tornare alla Camera e al Senato per la terza e quarta lettura) viene approvato con 162 voti favorevoli e 14 contrari. Tra i no ci sono quelli di Giulio Andreotti, Nicola Mancino e Domenico Fisichella (An).

I senatori del Centrosinistra decidono di non partecipare al voto e promettono di cancellare «la più grave delle leggi approvate in questa legislatura» con un referendum che si dovrà svolgere prima delle prossime elezioni politiche e non dopo, come vorrebnbe la maggioranza.

Finisce così, tra insulti e provocazioni di ogni tipo e il ritiro delle dimissioni da parte di un soddisfattissimo Calderoli che telefona a Bossi e brinda alla vittoria della Padania, il primo tempo di una difficile partita che Berlusconi teme di perdere e che vorrebbe concludere solo dopo le elezioni politiche. Esattamente il contrario di quel che chiede il Centrosinistra, che vede «calpestati» gli equilibri democratici e sfida il premier proprio sul terreno della consultazione popolare. «Visto che hanno voluto approvare questa riforma costituzionale senza dare tempo al Parlamento di discuterla, adesso si deve andare al referendum. Se hanno tutta questa fretta, non si capisce perchè bisogna aspettare altri due anni» si chiede il segretario dei Ds, Piero Fassino, che accusa la maggioranza di aver compiuto uno «strappo costituzionale» solo per compiacere Bossi.

Ma il colpo più duro per il governo parte da Romano Prodi. Il Professore parla di una «brutta pagina» per la democrazia e fa capire che l'ostruzionismo dell'opposizione in aula è stato solo il primo passo. «La riforma approvata compromette gli equilibri della democrazia e calpesta il ruolo del Presidente della Repubblica, del Parlamento, della Corte costituzionale e della magistratura». «Per questo - annuncia il leader dell'Unione - noi dovremo prepararci fin da ora a un referendum che ponga fine a questo scempio». E se Prodi fa notare che con la riforma leghista la Corte costituzionale finisce sostanzialmente «in mano alla maggioranza», Francesco Rutelli assicura che è difficile trovare una «pagina più triste» e conferma l'intenzione di andare al referendum al più presto.

La maggioranza, invece, sembra non avere più fretta. Il timore di perdere la partita referendaria è reale e a festeggiare è soprattutto la Lega. Il più euforico è Umberto Bossi che ieri avrebbe voluto essere nell'aula del Senato e che invece è stato informato prima da Calderoli e poi dal premier mentre si trovava nella clinica di Brissago. Il Leader della Lega non sta più nella pelle e dedica questa vittoria a «tutti quelli che hanno lottato». Poi, si commuove fino alle lacrime: «Non mi vergogno a dirlo, mi è venuto da piangere. Sono andato al bar e mi sono commosso pensando a tutti questi anni di fatiche e di lotte». Ma a cantare vittoria è anche Silvio Berlusconi, che esclude divisioni nella maggioranza («Le riforme sono condivise da tutta la Cdl») e conta di utilizzare i prossimi mesi per far digerire la devolution agli elettori: «Avremo modo e tempo per spiegare la bontà del nostro progetto ai cittadini».

Perché il referendum si dovrà svolgre dopo le elezioni politiche? Ecco la risposta di Berlusconi: «Non vorremmo che il referendum interferisse con la spiegazione di ciò che il governo ha fatto e con le differenze, che dovremo ben spiegare, tra noi e la sinistra nel modo di vedere lo Stato».

Un assaggio del clima politico che si potrebbe creare nei prossimi mesi è stato offerto ieri dallo scontro in aula tra maggioranza e opposizione. Uno scontro che ha visto un inedito sventolio di bandiere tricolore (che ha coinvolto sia i senatori del Centrosinistra che quelli del Centrodestra) e che ha offerto 15 minuti di fuoco tra Francesco D'Onofrio (Udc) e Gavino Angius (Ds) per il quale questa riforma «è il frutto del ricatto della Lega ed è una pagina nera del Parlamento».

A non condividere il trionfalismo della Lega è anche il vicepremier Marco Follini. Il più duro con la maggioranza è Fisichella: «Non sono io a votare in dissenso con il gruppo di An. Di fatto è An a votare in dissenso rispetto ai suoi valori fondanti».

**Gabriele Rizzardi**

Soddisfazione fra i ministri leghisti al Senato: Maroni dà i cinque, Calderoli e Castelli applaudono.

**RAI**

## È bagarre sul Tg2: violata la par condicio

**ROMA** «È vergognoso che il Tg2 della sera abbia violato la par condicio in piena campagna elettorale». Lo dichiarano Giorgio Merlo (Margherita), Loredana De Petris (Verdi), Valerio Calzolaio (Ds), Gianfranco Pagliarulo (Comunisti italiani), Antonello Falomi (Il Cantiere), Tommaso Sodano (Rifondazione comunista), Gerardo Labellarte (Sdi), Luciana Sbarbati (Repubblicani europei).

«Questa sera (ieri ndr) - sottolineano gli esponenti dell'Unione in una nota - sul delicatissimo tema delle riforme approvate al Senato il telegiornale del servizio pubblico ha dato voce a due esponenti della maggioranza, Calderoli e Follini, contro una sola voce dell'opposizione, quella di Romano Prodi. Si tratta di una disparità che è già inaccettabile nel periodo ordinario ma che diventa un vulnus gravissimo a pochi giorni da una tornata elettorale così importante».

«Nessun altro telegiornale del servizio pubblico si è comportato con tale parzialità - continuano gli esponenti del Centrosinistra - opponendo due esponenti della maggioranza contro uno dell' opposizione. Chiederemo al presidente della commissione di Vigilanza Petruccioli di valutare tale disparità di trattamento operata del Tg2».

«La direzione del Tg2 è dispiaciuta del fatto che, prima di criticare il servizio del Tg2 sul voto del Senato in materia di riforme, gli esponenti del Centrosinistra firmatari della protesta non abbiano consultato l'onorevole Zaccaria». È la replica del direttore della testata, Mauro Mazza, alle critiche di alcuni esponenti del Centrosinistra.

«L'ex presidente della Rai, infatti - argomenta Mazza - avrebbe spiegato molto facilmente ai suoi colleghi dell'Unione che il criterio della tripartizione degli spazi politici fra governo, maggioranza e opposizione fu introdotto proprio durante gli anni della sua presidenza». «Tale criterio, peraltro - aggiunge il direttore - non è certamente un vangelo per il Tg2, come confermano le rilevazioni dell'Osservatorio di Pavia: consultandole, sarebbe agevole constatare che lo spazio riservato al Centrosinistra dalla pagina politica del Tg2 è abitualmente molto al di sopra del 33% previsto dal codice Zaccaria».

Una seduta incandescente. Il Centrosinistra sventola in aula la bandiera italiana

# La svolta fra insulti e tricolore

## *«Buffone». «Vergogna». Il parlamentare non si trattiene*

**ROMA** Ecco i momenti caldi dello scontro di ieri nell'aula del Senato. Tutto inizia quando il capogruppo Udc Francesco D'Onofrio difende la riforma, ovvero «ciò che nel 1947 non fu possibile fare perché una parte dell'Assemblea costituente era favorevolmente orientata a imporre in Italia il modello sovietico». L'Unione sventola il tricolore a difesa dell'attuale Costituzione.

**Angius (capogruppo Ds).** Ma cosa stai dicendo? Non ti vergogni delle falsità che stai dicendo? Sei un bugiardo, un falso!

**D'Onofrio (Udc).** Credo che il collega Angius farebbe bene a rileggersi gli atti della Costituente.

**Angius.** Torna a scuola!

**D'Onofrio.** State zitti. Il modello sovietico, come dicevo...

**Angius.** Buffone, ma perché non taci? Cos'è questa storia, demente?

**Pera.** Senatore Angius, per cortesia, quel linguaggio!.

**Angius.** Sono menzogne!(....)

**Pera.** Senatore Angius, la devo richiamare all'ordine!

**D'Onofrio.** Altro che intesa! All'epoca ci fu un durissimo scontro dei partiti della libertà contro il partito dell'oppressione costituzionale. (Applausi dalla Cdl).

**Pagano (Ds).** Ma stai zitto!

**D'Onofrio.** Altro che storie.

**Montagnino (Margherita).** Buffone!

**Pagano (Ds).** Fai parlare Andreotti, stai zitto.

**Pera.** Senatrice Pagano, anche lei.

**Turci (Ds).** Vergogna!

**Pera.** Senatore Fabris, la richiamo all'ordine. Volete che sospenda la seduta?

**Florino (An).** Li deve espellere!

**D'Onofrio.** Signor presidente, capisco che il popolo faccia paura a alcuni: noi abbiamo dato potere al popolo.

**Pagano.** Il popolo fa paura a voi, perché vi manda a casa. Siete già a casa!

**Pera.** Senatrice Pagano, non è da lei!

**Fabris (Misto-Udeur).** D'Onofrio, sei patetico!

**Pera.** Per favore!

**D'Onofrio.** Vorrei ricordare che questo è scritto nella Costituzione, applicata per 45 anni attribuendo il potere non al popolo, ma alla partitocrazia che è cosa diversa.

**Pagano.** Ma dove eri tu? Vergognati!

**Fabris.** Hai fatto il ministro, ma di cosa stai parlando?

**Pera.** Colleghi, se continuate così sospendo la seduta. Poi la sospenderò una seconda volta e poi ancora, e ancora, ma dobbiamo portare a conclusione i lavori. Chiaro?

**Di Siena (Ds).** Sta minacciando!

**Pera.** Come sto minacciando? Come si permette?.

**Passigli (Ds).** D'Onofrio, non ti hanno voluto nemmeno come relatore!

**Pera.** Senatore Passigli, un uomo compassato come lei non dovrebbe lasciarsi trascinare.

**Passigli.** Ci sono occasioni in cui bisogna abbandonare la compassatezza.(....).

**Angius.** Ribadiamo il nostro no alla vostra proposta di devastazione dei principi sanciti nella Costituzione repubblicana. (Applausi. Molti senatori dell'opposizione espongono striscioni tricolore).

**Palombo (An).** Giù le mani dal tricolore!

**Pera.** Colleghi, vi invito a ritirarli; ancorché molto patriottico, non è consentito. Sospendo per 5 minuti.

La seduta riprende alle 11,41. Pera invita a togliere i tricolori.

Dai banchi dell'Unione si alza il tricolore per dire no alla svolta costituzionale della Cdl.

### I passaggi

**L'ART. 138 DELLA COSTITUZIONE**

**Iter parlamentare**

Le leggi di modifica della Costituzione sono adottate da ciascuna Camera con **due successive deliberazioni ad intervallo non minore di tre mesi**

**Referendum**

Se la legge non è approvata nella seconda votazione da entrambi i rami del Parlamento con la **maggioranza dei due terzi**, viene sottoposta a **referendum confermativo**. Per la sua validità **non è richiesto il raggiungimento del quorum**

**LA RIFORMA DELLA COSTITUZIONE**

CAMERA — Approvato 15 ottobre 2004

SENATO — Approvato Ieri

**Le prossime tappe**
Il testo non potrà essere modificato, ma confermato o respinto in blocco

CAMERA — In teoria **già nei prossimi giorni**

SENATO — Ok definitivo possibile **tra tre mesi**, a fine giugno. La maggioranza ha però interesse a ritardare il voto per evitare il referendum prima delle politiche 2006

**I° ipotesi** — Ok definitivo giugno 2005 — Referendum possibile qualche settimana prima delle elezioni di aprile 2006

**II° ipotesi** — Ok definitivo fine 2005 — Referendum slitta automaticamente a dopo le politiche

ANSA-CENTIMETRI

Qualora dalle Camere uscisse il sì definitivo l'opposizione è pronta a dare battaglia con la consultazione popolare confermativa

# Spada di Damocle referendaria sul provvedimento

*Non c'è bisogno di quorum, un fatto che crea problemi al Polo*

**ROMA** Con il sì del Senato si chiude la prima lettura. La riforma della Costituzione voluta dalla Casa delle Libertà è a metà strada: manca il secondo passaggio alla Camera e a Palazzo Madama.

Due letture veloci, perché prenderanno in esame il testo del decreto nella sua interezza, non più articolo per articolo, emendamento per emendamento.

Tra la prima e la seconda deliberazione di ogni Camera devono passare almeno tre mesi. Ma a Montecitorio, dove il primo passaggio si è concluso a ottobre, l'iter può riprendere anche domani e l'ok definitivo del Senato potrebbe arrivare già alla fine di giugno. È la Lega che batte il tempo delle riforme.

Una fretta dettata forse dal fatto che il calendario preme: di giorni per legiferare ne restano pochi, almeno secondo i calcoli del ministero per i Rapporti col Parlamento.

Un migliaio di ore, al netto delle festività, per approvare 45 leggi, tra cui questa riforma. In mezzo, gli appuntamenti elettorali, regionali e amministrative.

Chi dissente dal progetto che riforma 57 articoli della Costituzione non può che puntare sul referendum. È previsto dall'articolo 138 della stessa Carta.

A meno che nel secondo passaggio le due Camere votino a maggioranza di due terzi dei loro componenti. E non sembra questo il caso.

È stabilito che ci siano tre mesi di tempo dunque per raccogliere le firme. Tecnicamente si può arrivare al referendum a ridosso delle politiche di aprile 2006. Ma il Centrodestra vuole scongiurare questa eventualità. Il nodo è tutto politico.

Silvio Berlusconi l'ha detto con chiarezza: una bocciatura della riforma nelle urne sarebbe un pessimo viatico per la campagna elettorale. Il Parlamento tirerà il freno, c'è da prevedere, per arrivare al sì definitivo proprio verso fine legislatura e far slittare la consultazione popolare a dopo le politiche.

Il Centrosinistra vuole anticipare, convinto che un'eventuale bocciatura della riforma possa segnare un punto a favore dello schieramento di Prodi. Il referendum costituzionale poi è di tipo confermativo e non ha bisogno di un quorum: la mobilitazione che è già partita sarebbe difficile da contrastare per la Casa delle libertà.

Dopo le politiche la sconfitta avrebbe invece tutto un altro valore. Il braccio di ferro è appena cominciato.

**Olga Piscitelli**

**CDL: UN'OFFICINA POLITICA**

Alle porte ci sono le elezioni regionali, ma all'interno della maggioranza si comincia a guardare già oltre, verso le elezioni del 2006. Per preparare questo appuntamento si è svolto un incontro tra Silvio Berlusconi e Roberto Calderoli. Il ministro per le Riforme istituzionali ha lanciato una proposta al premier: «Se quattro persone hanno saputo superare il problema delle riforme, usiamo il metodo utilizzato per questo tema e estendiamolo a ogni argomento che ci troviamo a trattare». Ovvero è necessario - sottolinea il coordinatore delle segreterie della Lega nord - «un metodo collegiale», «uno stadio di mezzo tra chi scrive le leggi e il tavolo dei leader politici». Il concetto formulato da Calderoli e Berlusconi è di recuperare quel «think tank» che si riuniva il lunedì a Milano, quando Ignazio La Russa, Giulio Tremonti e altri esponenti della Cdl si incontravano per discutere di riforme. «Quello era un tavolo tecnico, ora - chiarisce Calderoli - c'è bisogno di una "Officina politica", un gruppo di lavoro che svolga il ruolo di guida. Occorre utilizzare tutto quello di buono che c'è all' interno della coalizione, anche perché i cavalli perdenti della maggioranza già sono stati individuati». Il presidente del Consiglio avrebbe convenuto con Calderoli che occorre una strategia di lavoro per vincere perché sarebbe autolesionistico perdere le elezioni del 2006.

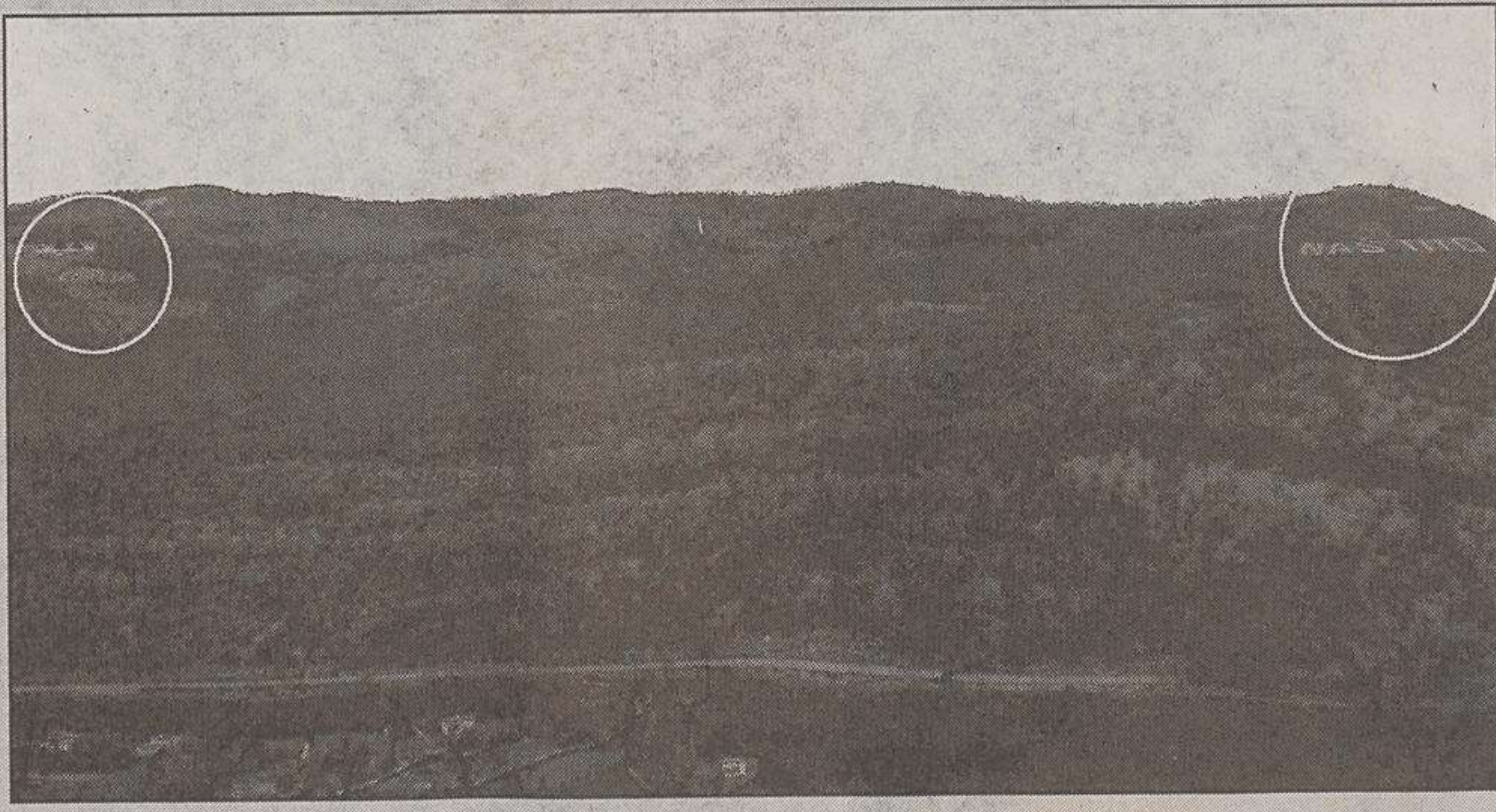
La nostalgia del Maresciallo si fa sentire anche nei rapporti piuttosto conflittuali tra la «rossa» Primorska e il governo di Centrodestra di Lubiana

# Scritte pro Tito, si mobilitano le due Gorizie

## *Il sindaco Brancati proporrà oggi al collega sloveno un'iniziativa comune per spegnere le tensioni*

**GORIZIA** Un'iniziativa comune dei sindaci di Gorizia e Nova Gorica per spegnere le polemiche sorte a cavallo del confine in seguito al riapparire delle scritte nazionaliste sui dorsi delle montagne. La proposta sarà lanciata oggi dal primo cittadino di Gorizia Vittorio Brancati nel corso di un incontro con il collega di Nova Gorica Mirko Brulc: «Non posso svelare i contenuti dell'iniziativa che intendo proporre in quanto ne voglio parlare prima con il mio collega di Nova Gorica. Certo è il senso della mia proposta: fare un passo in avanti» spiega Brancati. Che aggiunge: «Sono perfettamente d'accordo con quanto dichiarato dal presidente Romano Prodi. Dobbiamo lavorare tutti assieme non per dimenticare il passato ma per guardare al futuro. Senza cancellare la storia, anzi ricordandola, dobbiamo far fare un passo in avanti alle nostre città».

Vittorio Brancati

Mirko Brulc

La «guerra delle scritte» sul Sabotino: da una parte «W l'Italia», dall'altra «Naš Tito».

Brancati incontrerà questa mattina Brulc nell'ambito di una cerimonia organizzata dal Consorzio universitario. Sarà l'occasione per spiegargli l'iniziativa che intende lanciare, «ma su questi temi abbiamo la stessa opinione» anticipa, ricordando di averne parlato anche domenica scorsa nell'occasione della partecipazione a un concerto a Nova Gorica.

E proprio a Nova Gorica oggi si riunisce il consiglio comunale: l'argomento scritte (sia quella sul Sabotino, sia quelle sul Faiti) non è all'ordine del giorno, ma - spiegano negli ambienti del municipio della città slovena - è molto probabile che rientri comunque nel dibattito. Il riapparire del «Naš Tito» sul Sabotino, l'accurata ripulitura e riverniciatura del «Tito» sul Faiti sopra Ranziano e anche nella zona del Carso triestino sul monto Cocusso hanno infatti suscitato un largo clamore pure in Slovenia, attirando su questa zona di confine l'attenzione dei media.

E così la nostalgia titina urlata dai fianchi delle montagne è andata a rendere ancor più caldo il clima politico nell'area della Primorska, dove già era forte, nelle ultime settimane, il riscoperto sentimento di orgoglio partigiano anche in funzione anti-Lubiana, capitale spesso vista, da queste parti, come matrigna. Già, perchè, ad esempio, vivaci sono state le prese di posizione contro l'esecutivo di Centrodestra guidato da Janez Janša accusato di non voler finanziare i festeggiamenti in programma ad Aidussina per ricordare il sessantesimo anniversario della costituzione del primo governo sloveno nato dalla resistenza (anche se da Lubiana si ribatte che nessuna richiesta in questo senso è stata mai avanzata). E per iniziativa del sindaco di San Pietro-Vertojba Valenčič era anche nato un documento nel quale si sollecitava Janša a intervenire nei confronti dell'Italia in seguito alla trasmissione del film «Il cuore nel pozzo» dedicato alla tragedia delle foibe, documento peraltro poi saltato per la mancanza di unanimità tra i sindaci della regione, alcuni dei quali dello stesso schieramento politico del premier.

«Ma è il momento di guardare al futuro - ammonisce ancora Brancati -, di continuare a lavorare assieme. Di qua e di là del confine».

**Guido Barella**

**PORZUS**

### Giovanardi: «Non si deve rinfocolare l'odio del passato»

**TARVISIO** Intervento del ministro per i rapporti con il Parlamento Carlo Giovanardi riguardo alle scritte «Nas Tito» (Viva Tito) apparse in queste settimane sul Collio sloveno alla spalle di Gorizia. Giovanardi ha invitato «a cancellarle soprattutto dal cuore» e ribadito che «è giusto ricordare tutti i morti, ma il ricordo non deve rinfocolare l'odio del passato. È tempo - ha concluso il ministro di guardare avanti». L'intervento dell'esponente del governo italiano si è collocato nel quadro di una giornata trascorsa nel Friuli Venezia Giulia per ricordare le tragedie della guerra. Giovanardi ha preso la parola a Tarvisio, dove ieri mattina è stato ricordato il sacrificio di dodici carabinieri trucidati a malga Bala (oggi in Slovenia) dai partigiani di Tito nel marzo del 1944, Giovanardi ha esaltato l'Arma, paragonando quel sacrificio a quello dei Carabinieri caduti in Iraq. «Anche oggi come allora - ha affermato il ministro - nella "Virgo fidelis" c'è tutta l'essenza dei carabinieri sempre pronti a mettersi a disposizione della gente e a sacrificarsi per gli altri». Alla cerimonia di Tarvisio, oltre al sindaco Franco Baritussio e molte autorità civili e militari del Friuli Venezia Giulia, è intervenuto anche il comandante generale dell'Arma dei carabinieri, Luciano Gottardo.

Giovanardi è successivamente salito a malga Porzus per ricordare i partigiani della Osoppo trucidati dai comunisti di Mario Toffanin nel febbraio del 1945. «Viva la Resistenza, ma soprattutto viva quei partigiani che sono caduti per la libertà d' Italia e per la democrazia» ha sottolineato il ministro.

L'offensiva del sorriso del premier Ivo Sanader ha dato i suoi frutti soprattutto grazie all'appoggio dei popolari europei

# L'Ue lancia un salvagente alla Croazia

## *Una task force verificherà il grado di cooperazione col Tribunale dell'Aja*

**BRUXELLES** L'avvio del negoziato di adesione della Croazia all'Unione europea rimane congelato, così come avevano stabilito i ministri degli Esteri dei 25, ma i leader europei hanno scelto ieri di lanciare un piccolo segnale di disponibilità alle autorità di Zagabria, decidendo la creazione di una task force chiamata a valutare il grado di cooperazione della Croazia con il Tribunale Penale Internazionale (Tpi).

Della task force faranno parte la Commissione Ue, la presidenza di turno del Lussemburgo, l'alto rappresentante Ue per la politica estera e di sicurezza, Javier Solana, e le due prossime presidenze di turno dell'Unione, Gran Bretagna e Austria. Ricordiamo che la prima è fra i più intransigenti sostenitori del pieno rispetto delle indicazioni del Tpi, mentre la seconda viene annoverata fra i cosiddetti «amici» della Croazia. Il mandato della task force sarà quello di verificare quella «piena cooperazione» con il Tpi che, a giudizio del procuratore Carla del Ponte, è mancata nella ricerca e consegna del generale Ante Gotovina, accusato di crimini di guerra contro i serbi croati nel 1995. Da questa valutazione è derivata la decisione senza precedenti di non dare avvio ai negoziati, inizialmente previsti per il 17 marzo.

Il presidente di turno dell'Unione europea, il premier lussemburghese, Jean Claude Junker, ha subito messo le mani avanti, spiegando che questa iniziativa non costituisce un «precedente» per il futuro, dato che «la Commissione europea non sarà privata delle sue competenze nell' analisi dello stato di preparazione dei Paesi candidati».

La decisione dei leader fa capire anche che la «operazione sorriso» messa in moto dal premier croato Ivo Sanader soprattutto con il Ppe, già alla vigilia della riunione dei ministri degli esteri europei la scorsa settimana, ha funzionato. Lo lasciavano intuire le parole pronunciate martedì dal presidente del Ppe, Wilfred Martens, al termine dell'incontro dei leader popolari, al quale ha preso parte anche Sanader.

Martens ha parlato della «convinzione profonda dei Popolari che le autorità croate stiano collaborando» e della «necessità che sia la stessa Ue a verificare questa collaborazione». «Non bastano le considerazioni del procuratore Carla Del Ponte - ha detto il presidente del Ppe - ma ci deve essere anche una verifica fatta dall'Ue. Non vogliamo minimizzare il ruolo di Del Ponte, ma la decisione finale deve essere presa sulla base di una inchiesta fatta dall'Unione europea». Sanader è riuscito evidentemente a convincere i popolari europei che la posizione della del Ponte nei confronti dei suo Paese è stata piuttosto rigida. Il procuratore del Tpi è stato criticato anche perchè non avrebbe argomentato appieno la mancata collaborazione di Zagabria per la cattura del generale latitante da quattro anni. Inoltre sono stati presi, sia pure tardivamente, provvedimenti per fare terra bruciata intorno a Gotovina come quello di bloccare i suoi beni. Anche se in molte parti del Paese, specialmente in Dalmazia, Gotovina è ancora considerato un eroe per aver liberato una parte del territorio croato dai ribelli serbi.

Il premier croato Ivo Sanader in una foto d'archivio mentre fa segno di avercela fatta, come gli è riuscito nell'offensiva diplomatica a Bruxelles dopo la bocciatura all'avvio della trattativa per l'ingresso nell'Ue.

**ESULI ISTRIANI**

Presa di posizione dell'Unione degli istriani, dopo l'annuncio del conferimento a Romano Prodi della cittadinanza onoraria dell'Istria, da parte dell'assemblea istriana. Massimiliano Lacota, oresidente del sodalizio critica pesantemente il gesto di Prodi «che da politico italiano, ben conscio dei problemi e delle responsabilità che all'epoca hanno gravato sul suo ruolo di presidente del consiglio nei confronti delle legittime richieste degli esuli, ha avuto la spudoratezza di accettare la cittadinanza onoraria istriana». E prosegue affermando che «gli esuli, che hanno il diritto di riavere le proprie case in Istria e di conseguenza godono di una cittadinanza naturale dovranno ingoiare il prossimo 30 marzo anche questo rospo». Lacota conclude invitando Prodi «a rifiutare la cittadinanza onoraria, poichè sarebbe un oltraggio, e così lo considereremo, a migliaia di italiani cui sono stati negati i reali diritti sanciti da tutti i trattati internazionali».

**IN BREVE**

### Battaglia a Tikrit: uccisi almeno ottanta guerriglieri

**TIKRIT** La polizia irachena, appoggiata dalle truppe Usa, avrebbe inflitto un duro colpo alla guerriglia nell'Iraq settentrionale. «Forze speciali del ministero dell'interno hanno attaccato un campo di addestramento e hanno ingaggiato una intensa battaglia con i terroristi, uccidendone 84», ha dichiarato il portavoce Sabah Kadhim. Fra i ribelli, ha precisato, c'erano anche siriani, sauditi, sudanesi, algerini e marocchini. Il colonnello iracheno Mohammed Ibrahim, ufficiale di collegamento del Centro di coordinamento misto, una forza di pronto intervento iracheno-americano, ha detto che durante la battaglia sono rimasti sul terreno 80 guerriglieri. «Noi - ha aggiunto - abbiamo perso 12 uomini, compresi 4 ufficiali. Un ufficiale americano di stanza a Tikrit, il maggiore Richard Goldenberg della 42.ma divisione di fanteria, ha confermato che sono stati uccisi numerosi ribelli, ma non è stato in grado di fornire un numero preciso.

### Bloccata in Iraq la Toyota su cui morì Calipari

**ROMA** Si allungano i tempi per l'arrivo in Italia della Toyota che aveva a bordo Nicola Calipari, Giuliana Sgrena e un agente del Sismi quando fu presa di mira dagli americani a Baghdad il 4 marzo scorso. I lavori della Commissione mista Italia-Usa di fatto renderanno più lunga l'attesa dei magistrati romani che indagano su quell'episodio. E alla consegna all'autorità giudiziaria italiana della vettura è subordinata anche la missione in Iraq dei due esperti, uno del Ris l'altro della polizia scientifica, incaricati di esaminare la Toyota. Nei giorni scorsi l'ambasciata Usa di Baghdad ha chiesto alla procura di Roma di soprassedere, per il momento, all'invio degli esperti per evitare sovrapposizioni al lavoro della Commissione mista. Al vaglio dei pm Franco Ionta, Pietro Saviotti ed Erminio Amelio ci sono comunque le foto scattate dai carabinieri del Ros di stanza nella capitale irachena. Materiale, tuttavia, insufficiente per una ricostruzione attendibile dei fatti.

### Il servizio segreto britannico cerca spie-manager

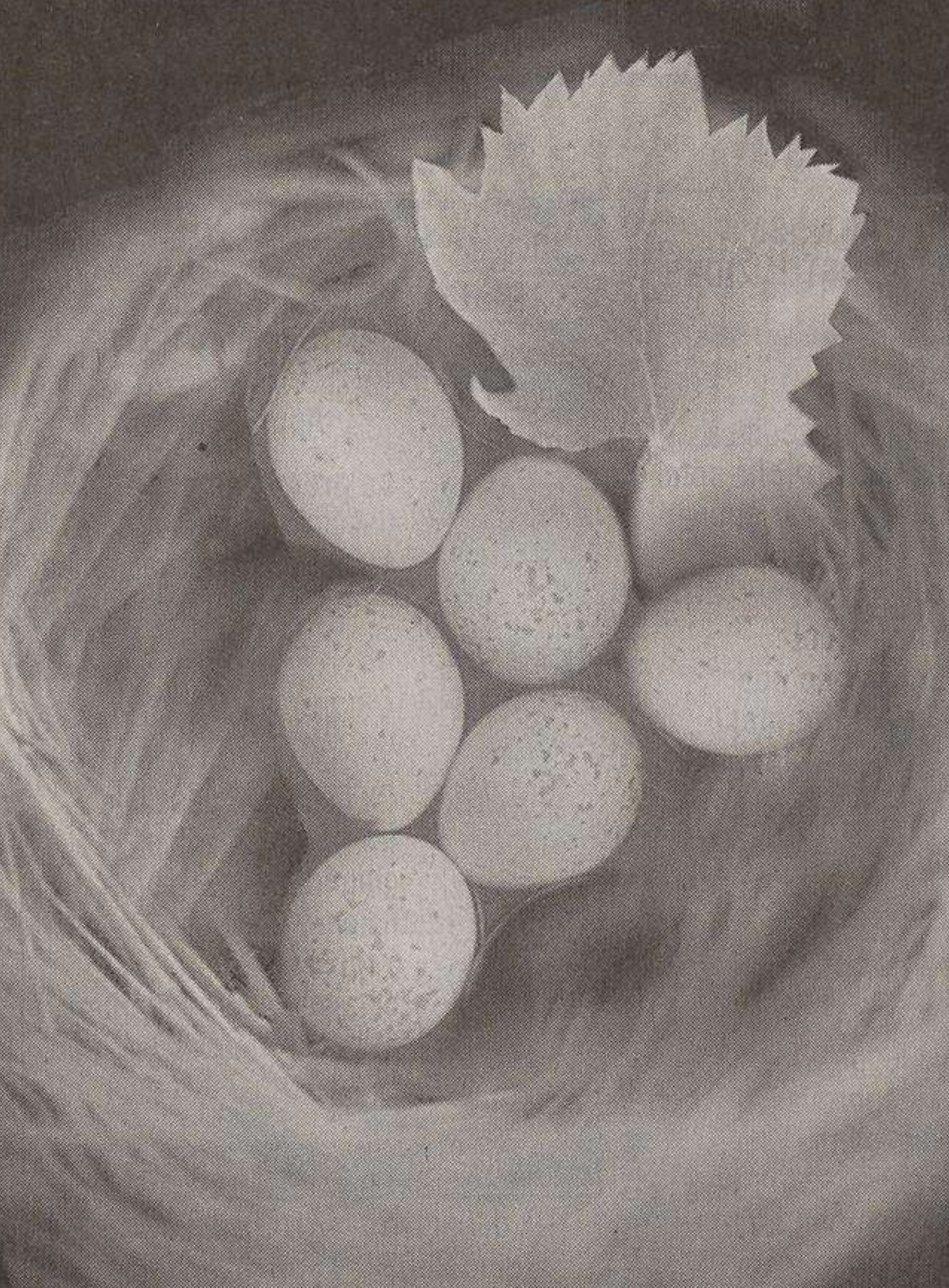
**LONDRA** Le sue operazioni saranno pure sconosciute al pubblico, ma quando si tratta di dover ingaggiare urgentemente nuovo personale, l'MI5, il servizio segreto interno britannico, lo fa alla luce del sole, con una campagna di reclutamento pubblica mirata a persone con esperienze manageriali, attraverso annunci sui giornali. Per queste posizioni, retribuite con un salario variabile tra i 45 mila ed i 60 mila euro, l'MI5 sta cercando persone laureate con un minimo di otto anni di esperienza lavorativa dei quali tre trascorsi a supervisionare progetti e personale.

### I figli testimoni di nozze per Carlo e Camilla

**LONDRA** Forse stanco di veder trattare il padre come un vecchio ostinato che si sta giocando il trono per amore di una donna che tutti odiano, il giovane William è andato in soccorso del bistrattato principe di Galles accettando di fargli da testimone di nozze. L'altro testimone sarà Tom Parker Bowles, 30 anni, figlio primogenito di Camilla. Alla cerimonia, fissata per l'8 aprile in una saletta del municipio di Windsor, non ci saranno nè la regina nè il principe Filippo, ma saranno invece presenti, per la famiglia Windsor, Andrea, Anna ed Edoardo. Gli ultimi due accompagnati dai rispettivi coniugi, Tim Laurence e la contessa Sophie. L'annuncio su William testimone, dato ieri dall'ufficio del principe di Galles, dovrebbe mettere a tacere i lamenti di certi giornali sul disagio del 22enne principe, e del fratello Harry, per il matrimonio del padre con la donna che tanta infelicità causò alla loro madre, la defunta Diana. Anche l'annunciata presenza in municipio dei fratelli e della sorella dello sposo è un segnale positivo ed una pubblica manifestazione di compattezza dei Windsor per stroncare pettegolezzi su divisioni e baruffe in famiglia.

**INTERNET**

### Carla Del Ponte protagonista di un gioco per computer

**ZAGABRIA** Le principali figure del recente rinvio dell'apertura dei negoziati di adesione della Croazia all'Ue, prima fra tutte Carla Del Ponte, procuratore generale del Tribunale penale dell'Aja (Tpi), sono apparse in questi giorni in una veste sherzosa in un gioco per computer proposto da un sito internet croato.«Tu sei un agente dei servizi segreti e devi eliminare tutti quelli che cercando di entrare armati in un aula del Tpi dove sta per iniziare un processo per crimini di guerra», si legge nelle spiegazioni del giochetto «AjA» sul sito www.crocafe.net/haag. A rappresentare un pericolo per la sicurezza sono i terroristi armati, ma i giocatori vengono incoraggiati a sparare anche contro Carla Del Ponte il cui giudizio negativo sulla collaborazione della Croazia è stato determinante per il rinvio deciso dall'Ue la settimana scorsa. «Fà attenzione alla procuratrice, ma solo quando tiene in mano le manette perchè potrebbe ordinare anche il tuo arresto», suggerisce scherzosamente il sito aggiungendo che «ogni somiglianza con i personaggi reali è puramente casuale». Tra le personalità che bisogna salvare sono ben riconoscibili il premier croato Ivo Sanader e il generale Ante Gotovina.

La Settimana santa tiene conto delle sue condizioni precarie

# Il Papa si è affacciato Benedizione ai fedeli

**CITTA' DEL VATICANO** Una smorfia di dolore e un sorriso. Due espressioni disegnate sul volto di Giovanni Paolo II apparso muto, ieri, per benedire i fedeli in arrivo per i riti della settimana santa. La prudenza dei medici aveva convinto la Curia a cancellare l'Udienza generale del mercoledì. Ma la volontà del Papa è stata più forte dei divieti. Nella mattinata di ieri ha convinto tutti che non gli avrebbe potuto fare alcun male impartire una benedizione a quanti erano comunque accorsi in piazza San Pietro. Un modo di essere presente con quanti stanno vivendo la passione di Cristo attraverso i riti della settimana santa.

Così, quando si sono accesi i maxischermi di piazza San Pietro, fra i pellegrini si è destata una curiosità che è diventata stupore e soddisfazione non appena il Ctv, il Centro televisivo vaticano, ha fatto comparire la scritta: «Il Santo Padre si affaccerà alla finestra dello studio alle ore 11 per benedire i fedeli».

Qualche minuto dopo le 11, la soddisfazione ha rischiato di trasformarsi in delusione. La finestra dello studio papale restava deserta. Aperta poco prima, con l'arazzo dello stemma pontificio steso, fotografata e filmata dalle troupe di tutto il mondo, la finestra restava comunque buia. La delusione stava per trasformarsi in preoccupazione quando, alle 11,15, Giovanni Paolo II ha fatto la sua comparsa.

Sulla piazza c'erano un migliaio di persone. La maggior parte di loro arrivava dalla Polonia, dove si continua a pregare ma non si spera più in un viaggio papale in giugno.

L'apparizione del Papa è stata salutata da un boato e tutti si sono inginocchiati per accogliere su se stessi la benedizione di Giovanni Paolo II. Wojtyla ha sollevando per tre volte la mano destra senza incertezze, segnando l'aria con la Croce. Sul suo volto, ritratto a distanza abbastanza ravvicinata, si sono potuti leggere l'emozione e il dolore, la commozione di avercela fatta anche questa volta.

Il calendario della settimana santa continuerà intanto a essere svolto secondo il programma scritto tenendo conto delle precarie condizioni di salute del Papa. I riti del giovedì santo verranno celebrati in San Pietro, officiati dai cardinali Re e Trujillo. La Passione del venerdì santo e la tradizionale Via Crucis al Colosseo staranno invece affidate ai cardinali Stafford e Ruini. In entrambi i casi Giovanni Paolo II sarà in collegamento video dal suo studio nell'appartamento apostolico. I medici non hanno consentito infatti un suo spostamento nella basilica vaticana: è ancora troppo debole.

Non è ancora stato deciso se il collegamento televisivo consentirà di mostrare ai fedeli, al Colosseo e a quanti venerdì saranno collegati in mondovisione immagini del Papa in preghiera.

Dipenderà anche dallo stato di salute del Pontefice al momento delle celebrazioni. C'è chi ritiene sia meglio risparmiare le forze di Giovanni Paolo II per consentirgli di soddisfare il desiderio di impartire la benedizione Urbi et Orbi la mattina di Pasqua.

**l.v.**

Giovanni Paolo II fra una smorfia di dolore e un sorriso si è affacciato alla finestra per benedire i fedeli in piazza San Pietro.

*Padre e quattro figli arrestati mentre manifestano per la Schiavo*

**ROMA** Nuova bocciatura e nuovo appello per i genitori di Terri Schiavo che chiedono il ripristino dell'alimentazione artificiale alla figlia di 41 anni che da 15 vive in stato vegetativo. Dopo che ieri anche la Corte d'appello federale di Atlanta ha respinto il loro ricorso, ne hanno subito presentato un altro alla stessa Corte.

Intanto il presidente Bush non esclude un sua ulteriore azione pro-vita. Davanti all'11.a sezione della Corte d'appello di Atlanta, Bob e Mary Schindler hanno cercato di dimostrare che Terri potrebbe migliorare se sottoposta a cure adeguate. «Terri si sta spegnendo rapidamente» ha detto il loro avvocato e per i medici senza quella piccola sonda, staccata venerdì scorso per ordine del tribunale dello Stato della Florida, sopravviverà solo qualche giorno. D'altra parte il marito Michael

L'arresto della famiglia di manifestanti pro vita.

Bocciato in appello il ricorso dei genitori per ottenere il ripristino dell'alimentazione. «No» anche dal Senato della Florida

## Bush insiste: «Pronti ad agire, Terri deve vivere»

Schiavo, che da anni lotta per «staccare la spina», ha sostenuto che il ripristino dell'alimentazione forzata avrebbe leso i diritti di Terri che non vorrebbe «sopravvivere in questo modo».

La Corte ha riconosciuto «l'assoluta tragedia della signora Schiavo» ma ha ribadito quanto sostenuto martedì dal giudice distrettuale di Tampa (Florida) che aveva respinto il ricorso dei genitori in primo grado: non è stato dimostrato che potrebbe riprendersi. La decisione di negare l'autorizzazione a riattivare il sostentamento della donna è stata presa da un comitato di tre giudici con due voti contro uno. Ma gli Schindler non si arrendono e si sono rivolti al plenum della stessa Corte di Atlanta perchè riesamini il giudizio: chiedono che il caso sia discusso da tutti i 12 giudici che compongono l'assise e non solo da tre. Non viene comunque esclusa anche un'istanza alla Corte Suprema federale, che però già in passato si era rifiutata di esaminare il caso. I genitori si sono inoltre rivolti al Parlamento della Florida perchè approvi in extremis un progetto di legge come richiesto anche dal governatore Jeb Bush, fratello del presidente: il voto è stato negativo. Il governatore afferma che forse la diagnosi di «persistente stato vegetativo» fatta per Terri è sbagliata: la donna potrebbe essere in «uno stato di coscienza minima», secondo una «revisione del caso da parte dei neurologi». Per Jeb Bush la vicenda «solleva gravi dubbi e merita che si agisca subito». La sentenza di ieri è un nuovo duro colpo anche alle attese del Congresso e del presidente degli Stati Uniti, George W.Bush, che avevano varato d'urgenza una legge «salva Terri» autorizzando la magistratura federale a occuparsi di un caso di pertinenza dei tribunali statali.

E ieri Bush non ha escluso ulteriori azioni del potere esecutivo: «È meglio - ha detto - stare dalla parte della vita».

In Florida intanto un padre con i suoi quattro figli sono fra i numerosi attivisti pro-vita arrestati ieri di fronte alla casa di cura di Pinellas Park, dove è ricoverata Terri Schiavo. Seguendo uno schema attentamente studiato, gli attivisti cercano simbolicamente di portare acqua a Terri. La polizia, presente in forze, li arresta non appena varcata la soglia della casa di cura, davanti a una siepe di telecamere: ieri ne sono finiti in manette una decina. A un certo punto, stando alla ricostruzione dell'episodio fatta da testimoni diretti, si è fatto avanti un padre coi suoi quattro figli, una bambina di due anni, due ragazzini di 12 e 10 e un'adolescente di 12, mentre la madre Geillen Keys restava un passo indietro. Il padre e i figli più grandi sono stati tutti arrestati, ammanettati e fatti salire su un furgone. La bambina più piccola ha potuto essere consegnata alla madre, che s'è detta «fiera» di quello che il marito e i figli hanno fatto «perchè Terri è un essere umano e ha bisogno d'aiuto».

Continuano a essere critiche le condizioni di salute del sovrano ottantunenne

## I medici: «Ranieri è stazionario»

*«Problemi polmonari e cardiaci». Il principe respira artificialmente*

**55 ANNI DI REGNO**

### Ha modellato il principato estendendone il territorio

**PARIGI** Batte anche la Regina Elisabetta. Ranieri III principe di Monaco regna da oltre 55 anni su un piccolo paese che ha ricostruito e rimodellato, cui ha dato immagine, forza, autorità, ricchezza e per il quale ha saputo garantire le scelte che hanno fatto del principato uno dei paradisi fiscali ma anche uno dei principali centri finanziari mondiali. Il principe «costruttore» nel corso degli anni ha appianato le divergenze, anche dure, con la Francia tanto che «il diritto di ingerenza» di Parigi ha perso via via ragione d'essere. Ma anche se Monaco ha avuto un posto all'Onu grazie alle pressioni di Francois Mitterand, rimane l'indicazione che il «principato esiste perchè c'è il principe e non perchè esiste una nazione monegasca», ricorda lo storico Frederic Laurent. Di qui l'ansia e la preoccupazione dei 7 mila monegaschi e dei circa 30 mila residenti per quello che accadrà dopo. Anche se l'aspetto istituzionale non sembra particolarmente complesso con il principe ereditario Alberto già in carica per tutta una serie di funzioni e responsabilità, lo stretto legame tra personalità del sovrano e il suo ruolo come principe e immagine-simbolo del piccolo territorio, fa porre a molti l'interrogativo se Alberto, una volta diventato regnante, saprà proteggere come ha saputo fare suo padre gli interessi finanziari; saprà garantire i 56 mila miliardi di euro depositati nelle 45 istituzioni bancarie presenti nel fazzoletto di terra del Principato. La vita di Ranieri, 81 anni compiuti, è stata caretterizzata da grandi fortune e terribili dolori, in un continuo alternarsi che ha reso il principato uno dei luoghi più rappresentati nelle cronache internazionali, mondane e no, nelle riviste, luogo adorato dai paparazzi tra matrimoni di favola, scandali, drammi. La storia recente del principato si identifica con le immagini del matrimonio di Ranieri con l'attrice Grace Kelly nel 1956, con la fine tragica di questa nel 1982 seguita nel 1989 dall'altra tragedia familiare, la scomparsa di Stefano Casiraghi, marito della principessa Carolina. Intanto lo stato monegasco è cresciuto, si è consolidato, si è dato fondamenta solide nel campo della finanza attraverso la Societè des bains de mer di sua proprietà al 69%. L'impronta di Ranieri è stata forte anche sulla struttura urbana con lavori giganteschi che hanno portato tra l'altro ad un aumento del territorio pari al 20% della sua superfice grazie alla bonifica di 34 ettari di mare.

Il principe Ranieri di Monaco.

**MONTECARLO** Preoccupazione nel principato di Monaco per la salute di Ranieri, ricoverato nel reparto di rianimazione del Centro Cardiotoracico di Montecarlo, ancora collegato ad una macchina che gli permette di respirare. Il bollettino medico diffuso nella serata di ieri parla di «condizioni stazionarie» e di «problemi polmonari complicati da un'insufficienza cardiaca e renale». E l'epilogo di una giornata vissuta nell'attesa di conoscere l'evoluzione dello stato di salute di Ranieri e le sorti del principato di Monaco; martedì col peggioramento delle condizioni del sovrano, ricoverato dal 7 marzo, su Montecarlo si è concentrata l'attenzione dei media di tutto il mondo.

Invano la polizia che si occupa di vigilare sulla riservatezza della famiglia Grimaldi ha tentato di disperdere la folla di operatori, giornalisti e fotografi che si è riunita davanti all'edificio di avenue d'Ostende, dove l'ottantunenne Principe Ranieri è stato ricoverato per la quinta volta in poco più di un anno. Un affollamento verso il quale qualche monegasco non ha mancato di esprimere il proprio disappunto scuotendo la testa. Questo perchè i cittadini del Principato, seppure molto affezionati al loro sovrano, preferiscono seguire l'evoluzione del suo stato di salute con la riservatezza che da sempre li contraddistingue. Solo sollecitati dalle domande dei giornalisti i commercianti si sono soffermati a parlare dell'argomento, esprimendo parole di fiducia e di ottimismo circa una possibile ripresa del loro Principe.

I primi a fare visita al sovrano, in mattinata, erano stati l'arcivescovo di Monaco Bernard Barsi e Philippe Blanc, il curato della cattedrale di Monaco Ville, dove si trova la tomba della principessa Grace. Anche loro, nel corso della giornata, hanno preferito schivare i giornalisti opponendo un garbato «no comment» pronunciato dal segretario dell'Arcivescovado, in Rue de l'Abbaye a Monaco Ville. Massimo il riserbo della famiglia Grimaldi. I tre figli hanno raggiunto in giornata il capezzale del padre. La prima ad arrivare, nella tarda mattinata, era stata Carolina, seguita dal fratello Alberto, erede designato, nel primo pomeriggio, e da Stephanie, intorno alle 17. Intanto a Monaco la vita è trascorsa come ogni altro giorno. Nella Cattedrale dove la tomba di Grace Kelly è ornata da fiori e da una croce realizzata con foglie di palma intrecciate, i turisti si sono soffermati in ossequioso silenzio, mentre nei vicoli i numerosi negozi di souvenir hanno proseguito i loro commerci. Davanti al palazzo, sorvegliato dalle guardie, le comitive di turisti hanno sostato per le foto di routine, ora vicino ai cannoni, ora davanti al panorama che si domina dalla rocca. Neppure il trenino turistico che attraversa il centro ha diminuito le sue corse. Una giornata come le altre insomma, nella convinzione che il Principe, seppure già fortemente minato nella salute, possa farcela ancora una volta, assicurando la continuità del regno.

Posti di blocco sulla Milano-Venezia dopo una soffiata alle forze dell'ordine. Si dilegua Mercedes sospetta. Nuovo appello della mamma della bimba

# Denise, caccia ai rapitori tra Trieste e Gorizia

*Si cerca una carovana di nomadi diretti a Est. Controlli a tappeto in pensioni e alberghi*

**TRIESTE** Denise Pipitone, la bimba scomparsa lo scorso primo settembre a Mazara del Vallo e riconosciuta in un videoclip girato da una guardia giurata a Milano potrebbe essere nella zona tra Trieste, Gorizia e Monfalcone. La segnalazione «riservata» è giunta ieri mattina ai carabinieri che hanno effettuato una serie di controlli a tappeto in tutti gli alberghi e le pensioni della città. In serata posti di blocco sono stati effettuati al casello di Villesse e anche in centro a Gorizia.

Ufficialmente si è trattato di controlli per «monitorare il sottobosco di personaggi e attività illecite» ma in realtà il fine ultimo è stato quello di cercare la piccola Denise che sarebbe stata rapita da un gruppo di nomadi diretti verso est.

I controlli sono improvvisamente scattati all'alba lungo l'autostrada tra Milano e Venezia. I carabinieri e la polizia stradale avevano avuto la segnalazione che la bambina si trovasse in un'auto che faceva parte di una carovana di nomadi diretti verso la Slovenia. Ma nel corso delle verifiche una Mercedes scura nella quale viaggiava una bambina sarebbe improvvisamente riuscita a scappare facendo perdere le tracce.

Poche ore dopo a Trieste i militari hanno passato al setaccio alberghi, pensioni e affffittacamere nella zona di Borgo Teresiano e vicino alla stazione. E' stato un controllo minuzioso non solo sulle schede delle presenze, ma anche sulle persone che in quel momento si trovavano nelle strutture. Poi le verifiche si sono estese gradatamente fino a Gorizia.

Ma non è tutto qui. Il «dispositivo» ha previsto in pieno centro a Trieste e anche lungo la Costiera una serie di posti «volanti». A Trieste nella rete è finito solo un bosniaco entrato illegalmente in Italia che è stato arrestato.

E intanto Piera Maggio, la mamma della bambina rapita proprio ieri ha lanciato un secondo appello. «Nel videoclip ho riconosiuto mia figlia e ne sono certa. Ma se qualcuno è in grado di sostenere il contrario, e il giorno in cui fu girato il filmato si trovava a Milano in compagnia della bambina ritratta, si faccia vivo al più presto possibile per evitare ogni malinteso». Assieme alla bimba c'era una donna e altri ragazzini, probabilmente nomadi, lo ha dichiarato Felice Grieco, la guardia giurata che ha filmato con il telefonino la scena mentre era in servizio davanti all'agenzia del Monte dei Paschi di Siena, a Milano. Quella donna ha chiamato la bimba «Danas» e la piccola ha risposto: «Dovi mi porti?». Una domanda che, secondo Piera Maggio, una piccola non farebbe ad un familiare ma ad un estraneo. Il video è stato girato il 18 ottobre ma il procuratore di Marsala, Silvio Sciuto, che segue l'inchiesta affiancato dai sostituti Maria Angioni e Angela Avila, ha deciso solo alcuni giorni fa di renderla pubblica per sensibilizzare i cittadini che possono avere notizie utili sulla scomparsa della bimba siciliana.

E ora arriva una segnalazione dal Nord Est. Denise potrebbe essere proprio da queste parti e i suoi rapitori la starebbero portando all'estero passando per il confine di Trieste o di Gorizia.

**Corrado Barbacini**

A sinistra, uno dei fotogrammi ricavati dal videoclip girato a Milano per caso da una guardia giurata e, a destra, Denise com'era qualche settimana prima di sparire.

**IN BREVE**

## Bombe a Milano e Bologna Indagini sugli anarchici

**MILANO** Attentati a Milano e Bologna. Nel capoluogo lombardo sono stati presi di mira un Mc Donald's, una filiale della Banca Intesa e un Blockbuster. A Bologna un ordigno è stato fatto esplodere davanti alla sede di Alternativa Sociale. Il ministro dell'Interno, Giuseppe Pisanu, commentando gli episodi ha parlato di «materia su cui bisogna andare molto cauti». «Bisogna capire cosa realmente succede - ha detto il ministro - e quali mani si muovono». Dietro gli attentati, fanno presente gli investigatori, si scorge la mano di frange estreme dell' antagonismo e dell'autonomia, più che quella degli anarco-insurrezionalisti, anche se tra le due aree potrebbero esserci delle contiguità.

Le esplosioni a Milano sono avvenute alle 2,20, alle 4,30 e pochi minuti prima delle sei. In particolare, l'ordigno del McDonald's di via Marco D'agrate, considerato il più pericoloso, era composto da due bombolette di vernice spray complete di un innesco che sono state appoggiate alla vetrina del fast food. La sede di Banca Intesa in Corso Sempione è stata invece colpita da una bomba carta appoggiata sulla consolle del Bancomat che è stato danneggiato dalla deflagrazione. Non ci sono feriti. Bomba carta anche al Blockbuster in Viale Piceno dove l'esplosione ha provocato un grosso buco di circa dieci centimetri nella vetrina del videonoleggio. «Hanno colpito tre obiettivi classici dell'attività movimentista che fa riferimento all'area anarchica», dice Paolo Scarpis, questore di Milano che sottolinea «l'evidente segno dimostrativo, in due casi si è trattato di grossi petardi, nulla toglie alla gravità dei fatti e per questo l'attenzione delle forze di polizia resta elevata». A Bologna un ordigno rudimentale è esploso attorno alle 4,50 di ieri notte davanti alla sede di Alternativa Sociale, in via Beolco 2, nel quartiere San Donato. L'esplosione ha provocato danni alla saracinesca e alla vetrata, senza causare feriti. Le vetrate sono andate in frantumi e anche gli arredi interni sono stati danneggiati. La saracinesca è stata divelta verso l'esterno della sede, evidentemente perchè l' ordigno è stato posto nell'intercapedine tra vetrata e serranda. Sull'episodio sono in corso indagini della Digos: ancora da accertare la natura dell'ordigno che è stato fatto esplodere.

### Scappellotti agli alunni: maestro condannato a 6 mesi

**MILANO** Per gli scappellotti agli scolari troppo vivaci, sei mesi di reclusione convertiti in una pena pecuniaria di 6.840 euro: questa la condanna che, la nona sezione del tribunale penale di Milano, ha inflitto a un maestro elementare, accusato di violenza privata su alcuni alunni. I fatti risalgono al 2000 e si verificarono in una scuola milanese dove insegnava Massimiliano Giuiusa, poi trasferito dietro sua richiesta in un istituto scolastico di Gela. Al processo, l'imputato era arrivato con l'accusa di abuso di mezzi di correzione per scappellotti, colpetti in testa con le nocche e tiratine d'orecchio agli scolari più vivaci. In aula però il pm, Laura Amato, aveva sostenuto la violenza privata, chiedendo per questa accusa la condanna a un anno.

**INCHIESTA**

Matteo Arpe chiamato in causa dall'ex direttore finanziario Tonna ascoltato dalla Procura sul prestito «ponte» girato alle attività turistiche al collasso

# Crack Parmalat: indagato l'ad di Capitalia

**PARMA** L'amministratore delegato di Capitalia Matteo Arpe è stato iscritto sul registro degli indagati nell'ambito delle attività di indagine della Procura di Parma sul crack di Parmalat. I militari della Guardia di Finanza hanno acquisito documenti negli uffici romani di Capitalia. Lo scorso 8 marzo Arpe era stato ascoltato come persona informata sui fatti dal pm Vincenzo Picciotti negli uffici del pool investigativo che indaga sulla bancarotta del gruppo di Collecchio: Picciotti, titolare dell'inchiesta insieme ai pm Antonella Ioffredi e Silvia Cavallari, in particolare si occupa del filone turistico dell'inchiesta e dei rapporti di Parmalat con l'allora Banca di Roma (oggi Capitalia).

Matteo Arpe ha confermato di essere stato ascoltato dalla Procura della Repubblica di Parma nella giornata dell'8 marzo in qualità di persona informata dei fatti. Al termine dell'incontro - ha spiegato ancora Arpe - gli è tuttavia «stato notificato che la stessa Procura si è riservata di indagare l'Amministratore Delegato di Capitalia in ordine al reato di mendaci dichiarazioni». E proprio i rapporti fra Parmalat e l'allora Banca di Roma sono stati al centro degli ultimi interrogatori di Tanzi. Uno degli snodi fondamentali è il prestito ponte da 46,64 milioni di euro che l'istituto di credito concesse a Tanzi a fine 2002. Secondo gli investigatori, l'ex patron del gruppo di Collecchio chiese a Banca di Roma un aiuto finanziario in favore del settore turistico, che era in condizioni economiche disastrose. Impossibile, fu la prima risposta, perchè la holding del turismo dell'impero Tanzi non poteva offrire alcuna garanzia. Per questo - secondo la ricostruzione investigativa - quel prestito fu erogato, ma in favore di Parmalat, per poi essere girato da Calisto Tanzi alle società turistiche. In pratica il colosso agroalimentare impegnò preziose risorse per Parmatour, una società legalmente e finanziariamente estranea al gruppo. Qui s'inserisce pure l'acquisto da parte di Parmalat dal gruppo Ciarrapico (debitore di Banca di Roma) delle Acque Ciappazzi. Concluso l'affare, il 10 ottobre 2002 il consiglio di amministrazione dell'istituto di credito deliberò il finanziamento, ma appena cinque giorni dopo il finanziamento venne girato su un conto intestato a Parmatour, la holding per il turismo. Un'operazione che - secondo il racconto fatto da Tanzi ai pm emiliani - sarebbe avvenuta sotto la regia di Cesare Geronzi. Nelle settimane scorse però gli investigatori hanno voluto verificare la ricostruzione, sentendo Arpe.

L'ad di Capitalia, insieme ad altri banchieri, fu chiamato in causa un anno fa anche dall'ex direttore finanziario di Parmalat Fausto Tonna, che parlò di come - secondo la sua versione - molti istituti di credito erano al corrente dello stato dei conti del gruppo: «Purtroppo non è così - rispose Arpe ai cronisti - abbiamo lasciato crediti fino all'ultimo giorno. Se l'avessimo saputo li avremmo ritirati».

L'andamento negativo dura da sei mesi e investe tutti i settori merceologici. Penalizzati sia i negozi sia i grandi magazzini

# Vendite in picchiata, fanno flop anche i saldi

*Flessione del 2,5%. Allarme di Confcommercio: «Crisi oltre il livello di guardia»*

**ROMA** Non c'è saldo che tenga. Anche a gennaio, nonostante i super sconti post natalizi e confermando un trend che dura quasi ininterrottamente da oltre un anno, le vendite al dettaglio sono risultate in «rosso»: un -2,5% rispetto allo stesso mese dello scorso anno e un -0,2% su dicembre 2004. Una performance negativa sulla quale oltretutto, paradossalmente, hanno pesato in larga misura le vendite non alimentari, tradizionalmente obiettivo dei saldi-people, che sono scese del 3,1% contro il -1,8% del food.

Secondo l'Istat il calo delle vendite è il risultato di una flessione manifestatasi sia nelle vendite della grande distribuzione (-0,6%), sia nelle vendite delle imprese operanti su piccole superfici (-3,9%). Le imprese della grande distribuzione hanno registrato una diminuzione tendenziale dell'1% per le vendite dei prodotti alimentari e un incremento dello 0,8% per quelle di prodotti non alimentari. Le imprese operanti su piccole superfici hanno fatto rilevare variazioni negative sia per i prodotti alimentari (-4,7%), sia per i prodotti non alimentari (-3,9%). Riguardo alle diverse forme di vendita della grande distribuzione, sono stati registrati incrementi tendenziali del valore delle vendite per i negozi specializzati (+1,5%) e gli ipermercati (+0,2%); flessioni sono state invece rilevate per i grandi magazzini (-2,1%), i supermercati (-1,1%) e gli hard discount (-1%). Per quanto riguarda il valore delle vendite di prodotti non alimentari, si sono registrate flessioni in tutti i gruppi di prodotti, ma le diminuzioni più consistenti hanno riguardato gioiellerie e orologerie (-4,1%) e prodotti di profumeria (-4%). Le variazioni negative più contenute si sono invece verificate nei gruppi elettrodomestici, radio, tv e registratori (-1,8%).

«Oramai la crisi sta superando tutti i livelli di guardia - commenta il Centro studi di Confcommercio - L'andamento sia delle vendite al dettaglio di gennaio che della bilancia commerciale di gennaio-febbrario con i Paesi extra Ue conferma il perdurare di una fase, avviatasi nel quarto trimestre 2004, di forte sofferenza della nostra economia». Il calo tendenziale delle vendite al dettaglio «è tanto più grave in quanto segue a 6 mesi di continua flessione per tutti i prodotti, alimentari e non, e sconfessa chi si attendeva finalmente un'inversione di tendenza».

Allarme, dopo la diffusione del dato da parte dell' Istat, anche in Confesercenti. Per l'organizzazione guidata da Marco Venturi infatti le vendite al dettaglio sono ormai «in caduta libera, spinte dal forte clima di sfiducia ormai consolidato tra i consumatori». Una caduta che, «senza un adeguato paracadute, rischia di far schiantare la distribuzione commerciale, prima di tutto piccola e media». Secondo Confesercenti dunque «la riforma fiscale non è bastata a mitigare la sfiducia degli italiani, così come non bastano i contenuti del provvedimento sulla competitività per ridare forza alle imprese: servono interventi per il futuro che prefigurino una progettualità, occorre utilizzare la deroga al Patto di stabilità per rimettere in moto il Paese e non più riforme in favore dei redditi alti».

**Il commercio al dettaglio**
L'andamento delle **vendite**
**Variazione tendenziale** (dati in %)

| | gen | feb | mar | apr | mag | giu | lug | ago | set | ott | nov | dic | gen |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| % | 3,6 | 0,1 | 0,2 | 0,8 | -3,2 | 2,0 | -0,3 | -1,9 | -2,0 | -2,7 | -0,4 | -0,5 | -2,5 |

2004 / 2005 — Fonte: Istat — ANSA-CENTIMETRI

**FERRY**

## Fincantieri: da Grimaldi commessa per 360 milioni

**NAPOLI** Il Gruppo Grimaldi Napoli, attraverso le società Industria Armamento Meridionale (Inarme) e Grimaldi Compagnia di Navigazione (Grinavi) ha ordinato alla Fincantieri quattro navi, con l'opzione per acquisirne successivamente altre due. Il valore complessivo della commessa, opzioni escluse, è di circa 360 milioni di euro. Inarme ha commissionato due cruise ferry con consegne nel 2007; Grinavi due navi RoRo-pax, adibite cioè al trasporto di passeggeri, trailer e autovetture, con consegne nel 2008. Il Gruppo ha anche opzionato altre due unità con consegne nel 2009. Con questi ordini Fincantieri consolida la sua leadership mondiale nel comparto dei ferry, con 10 navi in portafoglio che le assicurano una quota di mercato superiore al 50%. Le prime unità saranno costruite nella sede di Castellammare di Stabia di Fincantieri, che ha stabilimenti anche ad Ancona e Palermo.

L'accordo tra Fincantieri e Grimaldi non riguarda soltanto l' ordinativo: le due società intendono infatti avviare una collaborazione orientata allo sviluppo di nuovi progetti, nell'ambito della quale Fincantieri si posiziona quale seria candidata ad assumere il ruolo di cantiere preferenziale per il gruppo Grimaldi. In questo quadro, le società intendono esaminare l'attivazione di programmi congiunti che consentano a Grimaldi di massimizzare i propri obiettivi operativi e strategici e a Fincantieri - anche attraverso l'adozione di nuove tecnologie e l'inserimento di nuovi fornitori e prodotti - di raggiungere economie di progetto e di processo. Grimaldi è orientata, inoltre, ad avvalersi dei servizi di manutenzione e riparazione dello stabilimento Fincantieri di Palermo e di altri cantieri, in Italia o all'estero, in grado di operare in sinergia con quello siciliano.

Commentando la nuova acquisizione l'amministratore delegato di Fincantieri Giuseppe Bono ha detto: «Il consolidamento del rapporto con il Gruppo Grimaldi Napoli consente a Fincantieri di annoverare nel proprio portafoglio ordini le più importanti società armatrici al mondo».

†

Ha raggiunto il suo amatissimo SANDRO

**Elisabetta Bobicchio ved. Loy**

Lo annunciano con immenso dolore la figlia LUCIANA con GIORGIO, i nipoti GERMANO con SARA, ELENA con ANDREA, la sorella AMELIA, il cognato PAOLO unitamente ai nipoti e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno venerdì alle ore 12.20 dalla cappella di via Costalunga.

Trieste, 24 marzo 2005

Affettuosamente vicini a LUCIANA e alla sua famiglia:
- ROBERTO e CHIARA

Trieste, 24 marzo 2005

†

E' mancato all' affetto dei suoi cari

**Pietro Racozzi**

Ne danno il triste annuncio i figli GRAZIELLA e CLAUDIO unitamente al genero, nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno venerdì 25 alle ore 11.30 nella Chiesa di Duino.

Trieste, 24 marzo 2005

IV ANNIVERSARIO

**Lina Perini in Marchesi**

Sei sempre nei nostri cuori e nei pensieri.

**I familiari**

Trieste, 24 marzo 2005

†

*Non ti prometto la felicità in questa vita ma nell'altra.*
*( La Madonna a Bernardette)*

Ha lasciato un grande vuoto la scomparsa di

**Caterina Giuressi ved. Fernetti (Rina)**

Lo annunciano con dolore le sorelle BERTA, FRAGOLINA, ROMANITA e il fratello VICARIO con le rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti.
Un ringraziamento a Don CARLO e al personale della casa di riposo SAN DOMENICO.
I funerali seguiranno venerdì 25 marzo alle ore 11.50 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 24 marzo 2005

†

Si è spenta serenamente

**Violetta Viola in Tull**

Ne danno il triste annuncio il marito GIUSEPPE, il figlio GIANFRANCO con LILY, cognati, nipoti e parenti tutti.
Si ringrazia tutto il personale della casa di riposo "LA FENICE".
I funerali seguiranno sabato 26 alle 11.00 da Costalunga verso il cimitero di Muggia.

Trieste, 24 marzo 2005

VII ANNIVERSARIO

**Maggiolina Russignan Pugliese**

Con amore.

**Marito, figli**

Trieste, 24 marzo 2005

†

*"Chi crede in me, anche se morto, vivrà".*
*(GV 11,25)*

Improvvisamente è mancato il

CAPITANO DI LUNGO CORSO

**Francesco Tamaro**

Ne danno il triste annuncio la moglie ELEONORA, il figlio PAOLO con CRISTINA e i nipoti FIAMMETTA e AXEL.
I funerali seguiranno martedì 29 marzo alle ore 9.15 direttamente nella Chiesa di via S. Anastasio.

**Non fiori ma offerte pro ASTAD**

Trieste, 24 marzo 2005

Zio GIOVANNI, GIANANTONIO e famiglia, profondamente addolorati, partecipano al lutto.

Trieste, 24 marzo 2005

Vicini al vostro dolore gli amici fraterni:
- SERGIO e NIVEA FORNASARI

Trieste, 24 marzo 2005

Partecipano la cognata GRAZIA ed i nipoti.

Trieste, 24 marzo 2005

Addolorati partecipano:
- cugini TAMARO, QUARANTOTTO e PRIMAVERA

Trieste, 24 marzo 2005

I condomini di via Sant'Anastasio 18 sono vicini alla moglie e alla famiglia per l'improvvisa scomparsa del

CAPITANO

**Francesco Tamaro**

Trieste, 24 marzo 2005

I Serrani Triestini profondamente addolorati partecipano uniti ai familiari alla grave perdita dell'amico

**Francesco**

Socio Decano del Serra Club Trieste già Presidente del CNIS.

Trieste, 24 marzo 2005

TITTI e RENATO BOLOGNA piangono la perdita del carissimo amico, ricordandone l'intenso impegno nel sodalizio serrano.

Trieste, 24 marzo 2005

Il CONSIGLIO NAZIONALE ITALIANO di SERRA INTERNATIONAL partecipa all'immenso dolore dei familiari per la scomparsa del

CAP. L.C.

**Francesco Tamaro**

lungamente e generosamente impegnato nel Movimento Serrano a livello nazionale ed internazionale.

Genova, 24 marzo 2005

Si associano il Consiglio Distrettuale Triveneto e tutti i Serrani del Distretto 78 Triveneto.

Venezia, 24 marzo 2005

Partecipa al lutto della signora ELEONORA l'avv. GABRIELE FORZIATI.

Trieste, 24 marzo 2005

**Mirella Marchi**

I funerali verranno sospesi per una data da destinarsi.

Trieste, 24 marzo 2005

RINGRAZIAMENTO

La famiglia di

**Deborah Valli**

ringrazia commossa per l'intensa partecipazione al suo immenso dolore.

Trieste, 24 marzo 2005

Continua in 10.a pagina

I CONTI ITALIANI SOTTO ACCUSA

# Burocrazia e credibilità

*di* **Giuseppe Pisauro**

Lo scorso 18 marzo, con un'iniziativa senza precedenti per il nostro Paese (e che di precedenti ne ha pochi in generale), Eurostat non ha convalidato i dati su disavanzo e debito pubblico resi noti dall'Istat il primo marzo.

Il comunicato stampa diffuso da Eurostat elenca una serie di questioni sulle quali sono in corso discussioni con l'Istat, il cui esito «potrebbe determinare una revisione in aumento del disavanzo pubblico, soprattutto per il 2003 e 2004».

È una vicenda molto preoccupante per due aspetti: la possibilità concreta di una violazione del Patto di stabilità europeo negli ultimi due anni (il rapporto tra disavanzo pubblico e Pil era già al 2,9 per cento nel 2003 e al 3 per cento nel 2004) e la credibilità dell'Italia di fronte ai partner europei e ai mercati.

*Preoccupante la mancata convalida europea ai dati forniti dall'Istat*

Delle questioni sub iudice, elencate nel comunicato Eurostat, ve ne sono alcune che hanno a che fare con questioni classificatorie, di appartenenza o meno di determinate operazioni al perimetro pubblico, e altre di natura più generale, con serie implicazioni sulla qualità dell'informazione statistica sui conti pubblici in Italia.

Iniziamo dalle prime. La più rilevante è la classificazione settoriale di Infrastrutture Spa (Ispa), società finora considerata esterna al settore delle amministrazioni pubbliche e avente come unico azionista la Cassa depositi e prestiti.

La principale attività di Ispa è il finanziamento del progetto Tav delle Ferrovie (l'alta velocità). A marzo 2005 il finanziamento complessivo di Ispa a Tav ammonta a 9 miliardi, di cui 6 miliardi di obbligazioni emesse nel 2004.

La questione è se questi finanziamenti debbano o meno essere considerati come debito pubblico. Ciò dipende, naturalmente, da chi è responsabile del servizio del debito. Nel caso in questione, fino alla conclusione dei lavori dell'alta velocità sarà lo Stato a pagare gli interessi sui titoli Ispa, mentre successivamente interessi e rimborso del capitale verranno finanziati dai proventi dei biglietti ferroviari sulle nuove linee veloci.

Tuttavia, si prevede che questi proventi non saranno sufficienti e che lo Stato dovrà accollarsi la parte residua del servizio del debito. Secondo le stesse stime di fonte Tav, lo Stato dovrà intervenire per una quota nell'ordine del 50 per cento. Stime di altra fonte sono più pessimiste.

Non appare, quindi, infondata la tesi di chi sostiene che le obbligazioni emesse da Ispa siano debito pubblico a tutti gli effetti.

Quali sarebbero le conseguenze per i nostri conti pubblici? Pesantissime. Le sole emissioni di obbligazioni del 2004 rappresentano lo 0,44 per cento del Pil, già sufficiente ad annullare la riduzione del rapporto debito/Pil realizzata nell'anno (da 106,3 a 105,8). E di fronte a una crescita del rapporto debito/Pil non servirebbe a molto invocare la maggiore flessibilità del Patto di stabilità riformato.

Della stessa natura sono le questioni sollevate da Eurostat a proposito di Scip2 (la cartolarizzazione varata nel dicembre 2002: titoli per 6.637 milioni a fronte di un patrimonio immobiliare di proprietà degli enti di previdenza valutato in 7.797 milioni), delle anticipazioni da parte delle banche concessionarie della riscossione delle imposte e dei finanziamenti alle imprese del bilancio Unione Europea. Si tratta di operazioni note nella loro entità, ma di dubbia classificazione.

L'inventario dei temi aperti ne comprende poi due di carattere generale: incoerenze tra i dati di cassa e di competenza e discrepanze statistiche nei conti pubblici. Sono questi i più pericolosi per la credibilità dei nostri conti.

In particolare, la questione del divario tra indebitamento (di competenza) e fabbisogno (di cassa) della Pubblica amministrazione si trascina ormai da anni senza che se ne intraveda una spiegazione. L'ultimo Bollettino economico della Banca d'Italia valuta che, trascurando gli effetti delle misure di natura temporanea, nel 2004 il divario tra i due saldi sia rimasto sul livello del 2003: 1,2 punti di Pil, ovvero più di un terzo dell'indebitamento netto.

*Urgente intervenire sulla nostra capacità di rilevare i flussi di finanza pubblica*

Il rischio è che alla lunga in sede europea nasca il sospetto che questo divario sia l'indice di un tentativo italiano di addomesticare i conti. Non crediamo sia così, ma riteniamo che esso segnali un problema serio nella capacità del nostro sistema di rilevazione dei flussi di finanza pubblica.

Sarebbe il caso di intervenire su questo, piuttosto che polemizzare con i burocrati europei. E per acquistare maggiore credibilità varrebbe anche la pena di ripensare allo status di indipendenza dell'Istat.

In Grecia discutono della trasformazione del loro istituto centrale di statistica in un'agenzia indipendente posta sotto la supervisione del Parlamento. Vogliamo aprire un dibattito analogo anche da noi?

*(www.lavoce.info)*

**Pesca di frodo e violazione delle leggi sull'ambiente in pericolo l'«arcipelago incantato» delle Galapagos**

Le attività di pesca di frodo e le sempre più frequenti violazioni delle leggi sull'ambiente minacciano la conservazione dell'ecosistema nelle Galapagos e potrebbero presto portare l'Unesco, che ha deciso di disporre un'ispezione, a prendere drastiche decisioni. L'organismo delle Nazioni Unite ha deciso di inviare nell'«arcipelago incantato» un pool di ispettori per eseguire controlli sullo stato di conservazione del parco nazionale e della riserva marina dichiarati «patrimonio dell'umanità» 25 anni fa. L'esito del sopralluogo, che si svolgerà tra il 14 e il 16 aprile, potrebbe portare al declassamento dell'area e al suo inserimento nella lista nera dei «patrimoni mondiali in pericolo». Questa sarebbe un'enorme perdita per il governo ecuadoriano, per i 20.000 abitanti delle isole e per le organizzazioni ambientaliste, in quanto verrebbe meno l'assistenza finanziaria internazionale di cui attualmente godono.

L'entrata in scena dell'Unesco è arrivata in seguito alle pressioni dei media e delle organizzazioni internazionali che hanno denunciato, a più riprese, la grave situazione di illegalità e di deterioramento in cui la riserva versa a causa di una serie di attività illegali che spesso si svolgono sotto gli occhi delle autorità locali. In particolare, grande risalto hanno avuto i dati diffusi da alcune organizzazioni ambientaliste che hanno denunciato che circa l'80% di un milione e 700.000 squali uccisi nei mari ecuadoriani provengono dalle Galapagos.

*Nella foto, leoni di mare sullo sfondo del tramonto nelle Galapagos.*

VERSO IL REFERENDUM

# Fecondazione assistita proibire è antisociale

*di* **Marco Gentili***

*Ci sono due errori che con una certa superficialità è possibile fare in questa campagna referendaria. Il primo è che la vittoria dei sì sia scontata perché i sondaggi lo danno largamente vincente, mentre sappiamo bene che il vero problema sarà il superamento del quorum del 50%; il secondo è che quest'ultimo sia irraggiungibile.*

*Ma quando i mezzi di informazione si mettono in moto, come questa volta, e le forze politiche sono determinate a scendere in campo, si passa quasi sempre a percentuali prossime al quorum, come è già successo in passato per le tornate referendarie del 1995 e del 1999. Oggi, pur essendo ancora lontani dal referendum e senza che il governo abbia ancora fissato la data esatta del suo svolgimento, il primo dei quotidiani nazionali ha già distribuito un libretto di duecento pagine sul tema della fecondazione assistita, mentre l'ultimo dei mensili locali ha già diffuso un «dossier speciale referendum» di dodici pagine.*

*Questo tralasciando alcune trasmissioni televisive di grande ascolto, senza le quali con molta probabilità non saremmo riusciti nemmeno a raccogliere le firme, e l'uscita nelle librerie di saggi e monografie sull'argomento.*

*La stessa campagna astensionista, a ben vedere, presenta dei tratti originali se si pensa che il comitato «Scienza e Vita» ha pubblicizzato la sua costituzione con l'acquisto di pagine sui principali quotidiani nazionali per la «modica» cifra di un miliardo di vecchie lire, che autorevoli appelli di alti prelati della Chiesa cattolica sono stati diffusi senza risparmio di energie e che è palese un'intensa attività di base nelle parrocchie su questi temi. Una campagna a dir poco singolare perché di norma, per i promotori dell'astensione, meno si parla e meglio è.*

*Oggi invece si sceglie di dare grande risalto alla opzione astensionista e la si sostiene con una campagna all'americana, per la semplice ragione che se i sondaggi tra un mese confermeranno che il quorum è abbordabile, come credo, questa indicazione sarà immediatamente tramutata in una massiccia campagna per la conferma della legge 40/2004. Diversamente, adottando una strategia di basso profilo, sarebbe stato impossibile, o meglio sarebbe stato troppo tardi, tramutare il silenzio in sostegno al no all'abrogazione.*

*Ma veniamo a bomba e ai temi più controversi.*

*Fecondazione eterologa. La legge fa espresso divieto di ricorrere all'uso di gameti (spermatozoi o ovociti) esterni alla coppia. Immaginate il caso di una donna che – d'accordo con il partner azoospermico (privo cioè degli spermatozoi) – decida responsabilmente di utilizzare il seme di un donatore. Con le norme attuali si trova di fronte tre possibilità: rinunciare al desiderio di maternità, andare all'estero dove la fecondazione eterologa è consentita, oppure cercarsi un altro partner (fertile). Le stesse considerazioni valgono per l'uomo legato affettivamente a una donna privata della possibilità di produrre ovociti (per menopausa precoce all'età di trent'anni, per la mancanza congenita di ovaie funzionanti, per una sterilizzazione chemioterapica a seguito di un tumore...).*

*Libertà di ricerca scientifica. La legge vieta la ricerca clinica e sperimentale sugli embrioni prodotti dalla tecnica di procreazione medicalmente assistita (Pma), se le finalità diagnostiche e terapeutiche che si propone non sono in grado di tutelare la salute e lo sviluppo dell'embrione. Ciò significa che la semplice diagnosi preimpianto di una malattia genetica non è consentita, in quanto non è possibile associarvi una terapia in grado di tutelare, poi, la salute dell'embrione studiato. In altri termini, poiché non possediamo la capacità di modificare geneticamente un embrione affetto, ad esempio, dal Morbo di Cooley, è vietata qualunque analisi in grado di saperlo prima che si impianti.*

*Clonazione terapeutica. La legge fa espresso divieto di effettuare qualunque tipo di clonazione, anche se indirizzata alla produzione di cellule staminali mediante la tecnica del trasferimento nucleare. Le cellule totipotenti che si ottengono intorno al quinto giorno dall'avvenuta fecondazione, prima ancora dell'impianto in utero, rappresentano una fonte preziosissima di studio e ricerca scientifica. La comprensione dei meccanismi biologici che le regolano potrebbe consentire nuove strategie terapeutiche per il trattamento dei tumori, del diabete, dell'Alzheimer, del Parkinson... e dunque problemi che affliggono tutte le famiglie italiane (circa 12.000.000 di cittadini secondo alcune stime).*

*Congelamento degli embrioni. La legge vieta il congelamento degli embrioni prodotti con le tecniche di Pma. Ciò significa da un lato obbligare la donna a ripetere più cicli di trattamento in caso di un primo insuccesso (non avendo embrioni crioconservati da utilizzare per un nuovo tentativo di impianto, dovrà produrne di nuovi ripetendo tutte le fasi del ciclo precedente) e dall'altro ridurre le probabilità di successo per ogni singolo tentativo (non potendo congelare alcun embrione in soprannumero si dovrà necessariamente ridurre il numero di quelli prodotti e ciò contrasta con le linee guida delle Società scientifiche internazionali nel caso di soggetti in età più avanzata).*

*Diritti dell'embrione. La legge introduce per la prima volta il concetto che il concepito (termine ambiguo e non definito né dal punto di vista scientifico, né giuridico) è soggetto di diritto con pari dignità rispetto alla coppia dei futuri genitori. Da questa enunciazione derivano tutte le anomalie di una norma che in teoria si propone di favorire la soluzione di problemi riproduttivi ma nei fatti elabora una serie di divieti che si oppongono alla buona pratica medica e alla libertà della ricerca scientifica.*

*Legalizzare o proibire? Sulla procreazione medicalmente assistita – come sugli Ogm, gli organismi geneticamente modificati, o sulla droga, e come in passato per l'aborto o il divorzio – la tentazione del legislatore è sempre quella di intervenire pesantemente nei fenomeni sociali con divieti rigidi nella illusoria speranza di poterli meglio controllare.*

*In realtà è proprio questo atteggiamento proibizionista che peggiora la situazione dando via libera a caos, mercato nero e criminalità. Oggi più che mai, o almeno in una società di tipo democratico occidentale, è indispensabile legalizzare questi fenomeni per poterli veramente controllare.*

* direttore del sito www.radicalifvg.it

BALLANDO CON LA COSTITUZIONE

GIU' LE MANI!

MARANI

DALLA PRIMA

Una Costituzione dunque autoritaria, quella della Casa delle Libertà. Autoritaria rispetto al parametro di quella americana dove mai il «comandante in capo» è solo, dove sempre altri poteri lo attorniano senza assediarlo e lo definiscono come uno dei poteri. Autoritaria rispetto ad ogni altra Costituzione europea e occidentale, dove mai il carattere elettivo di un potere è clausola dissolvente di ogni altro potere.

Autoritaria ma senza autorità effettiva. Infatti la stessa riformata Costituzione, in omaggio e pegno politico a un partito e un leader che pubblicamente agognano alla Confederazione svizzera, ripongono ma non rinunciano alla secessione dall'Italia, investono il figlio minorenne del capo della secessione al «feudo» composto da ministri e ministeri, divide il Paese in una ventina di repubbliche alquanto autonome.

Autonome su scuola, sanità e ordine pubblico locale, autonome nelle amministrazioni e nelle burocrazie, domani, si promette, anche fiscalmente autonome. Dei costi della moltiplicazione la nuova Costituzione non dice, miliardi di euro comunque. Ma, costi quel che costi, il valore costituzionale da fondare e privilegiare è quello dell'ognuno faccia da sé.

E ciascuno farà quindi da sé sui mercati e nell'economia internazionale, al posto di un «Sistema Paese» che non funziona ce ne saranno venti. In costante e funzionale conflitto tra loro e con lo Stato centrale: infatti la nuova Costituzione delega il nuovo Senato praticamente al ruolo di gigantesco Tar per le vertenze. Ciascuno farà da sé nei servizi sociali con ovvie diversità, ineguaglianze, conflitti, tensioni.

Si chiama devolution perchè federalismo non è, questo c'è quando ci si unisce concordando regole nuove per stare insieme. Devolution è regole per separarsi senza, si spera, farsi male.

Parafrasando Churchill, si può dire che mai così pochi e in così poche ore fecero tanto danno a tanti.

**Mino Fuccillo**

IL PICCOLO
*fondato nel 1881*
**Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo**
**Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia** 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it
Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**
**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:** Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.
**ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a l'ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
**PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO:** Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
**L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»**
**Il Piccolo** - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948
**PUBBLICITÀ:** A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
**PREZZI PUBBLICITÀ:** Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,65 - 9,30 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.
La tiratura del 23 marzo 2005 è stata di 50.100 copie.
*Certificato n. 5295 del 2.12.2004*
FIEG
Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

DALLA PRIMA

Secondo le nuove previsioni il «primo ministro», come viene denominato, determina la politica generale del governo e garantisce l'unità dell'indirizzo politico-amministrativo dirigendo l'attività di ministri che egli solo, a sua discrezionalità, può nominare e revocare (di qui la definizione di «premierato assoluto». Il primo ministro viene designato dagli elettori attraverso l'elezione dei deputati, che sarà in sostanza una dichiarazione di preferenza per il candidato premier di cui il Capo dello Stato deve prendere atto.

Il Presidente della Repubblica. Il compito di formare la compagine governativa non spetta più al Presidente della Repubblica, cui viene sottratto ogni ruolo nella risoluzione delle crisi di governo. Si noti: diversamente da un progetto iniziale, nel testo approvato dal Senato è prevista la controfirma del ministro per alcuni atti che sono propri del Presidente (fra questi la grazia: con soddisfazione, è facile immaginare, del ministro Roberto Castelli). È stato giustamente scritto che il depotenziamento delle funzioni del Presidente è uno dei frutti dell'insofferenza verso un potere arbitrale degli equilibri costituzionali.

Il Parlamento. Ciò vale anche a proposito del Parlamento, che avrà un Senato slegato dal rapporto di fiducia con il governo e da ragioni di scioglimento anticipato (con una ripartizione di competenze un po' confusa, al Senato è affidato il raccordo tra potere legislativo nazionale e autonomie territoriali). Il primo ministro, entro dieci giorni dalla formazione dell'esecutivo, si presenta alla sola Camera dei deputati illustrando il programma di legislatura e la composizione del governo, dopo di che è tenuto solo alla presentazione di un rapporto annuale sull'attuazione del programma. Il premier potrà poi porre la questione di fiducia per fare approvare con priorità propri disegni di legge, con quale compressione delle funzioni parlamentari è facile immaginare. La nuova Costituzione prevede l'attribuzione al primo ministro del potere di scioglimento anticipato della Camera, di cui il Presidente della Repubblica conserva solo la titolarità formale dell'atto. La legislatura è comunque legata alla sorte del primo ministro, anche in caso di sua morte o impedimento. Il voto di sfiducia determina le dimissioni del primo ministro, lo scioglimento della Camera e l'indizione di nuove elezioni; solo se i deputati della maggioranza, senza il concorso di quelli dell'opposizione, approvano una mozione con l'indicazione di un nuovo premier per realizzare il programma di inizio legislatura, il Capo dello Stato non emana il decreto di scioglimento.

Corte costituzionale. Solo marginalmente la riforma riguarda la magistratura. Modifiche rilevanti investono invece la Corte costituzionale. Viene infatti ridotto a quattro il numero sia dei giudici eletti dalle magistrature ordinaria e amministrativa, sia di nomina del Presidente della Repubblica, mentre viene elevato a sette il numero dei giudici di nomina politica (tre della Camera, quattro del Senato). Inoltre, alla Corte viene sottratto il potere di risolvere i conflitti di attribuzione fra Camera e Senato – che in astratto potrebbero essere anche molti, vista la complicata ripartizione delle competenze – che viene attribuito ai rispettivi presidenti o a un comitato paritetico di quattro deputati e quattro senatori le cui decisioni saranno insindacabili.

Federalismo e diritti. Alle Regioni sono attribuite in via esclusiva competenze legislative in materie rilevanti per la tutela di diritti sociali fondamentali, quali l'assistenza e l'organizzazione sanitaria e l'organizzazione scolastica. È evidente che questo è lo snodo cruciale della tante volte invocata «devolution». Chi garantirà che questa competenza esclusiva sarà rispettosa dei principi fondamentali – di solidarietà, di eguaglianza – della prima parte della Costituzione? La riforma non lo chiarisce. E poi: in un Paese con forti differenze socio-economiche come il nostro, come sarà possibile evitare una frantumazione territoriale di sanità e istruzione, produttiva di forti differenziazioni di prestazioni? È evidente che se la riforma dovesse autorizzare la moltiplicazione e la diversificazione di queste, quei principi verrebbero colpiti duramente, con il conseguente sacrificio di diritti essenziali, soprattutto nel Mezzogiorno.

Come si vede, a preoccupare non sono solo i tanti arretramenti, in termini di diffusione del potere e di equilibri istituzionali, rispetto alla Costituzione vigente. In gioco vi è anche la sorte di già fragili diritti. Per fortuna, al termine della procedura in atto sarà il referendum popolare a decidere di questa riforma.

**Giovanni Palombarini**

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Procedono a pieno ritmo i lavori dell'autostrada che ha raggiunto Rupa, manca però del tutto il tratto in Slovenia

# La Fiume-Trieste, agibile fino al confine

*I quindici chilometri in territorio croato saranno inaugurati il 30 giugno*

**FIUME** Il 30 giugno la Croazia avrà completato il suo segmento della futura autostrada Fiume-Trieste. In quella data sarà inaugurato il troncone da Jusici a Rupa, al confine con la Slovenia, un tratto di quindici chilometri e mezzo i cui lavori procedono senza intoppi. Il tracciato è giunto fino alla frontiera e tra una decina di giorni comincerà l'asfaltatura di sei chilometri, e infine resteranno da asfaltare altrettanti. Come noto, lo scorso giugno entrò in funzione la Jusici-Jurdani, di tre chilometri e mezzo, cosicché vanno ultimati i restanti dodici. Circa 500 le maestranze attualmente in azione. Inoltre, a qualche centinaio di metri dal valico di Rupa, sempre sul versante croato, si sta costruendo un raccordo che permetterà agli automezzi provenienti dalla Slovenia di inserirsi su questo tratto autostradale, proseguendo poi verso Fiume e più giù verso la Dalmazia. «Dopo l'inaugurazione della Jusici-Rupa - spiega l'ingegnere Vlado Domes, coordinatore principale del cantiere - coloro che giungeranno dal valico di Pasjak dovranno inserirsi nel raccordo di Rupa, evitando così di percorrere la statale «D 8» e l'intasato incrocio di Rupa. Nei giorni scorsi abbiamo congiunto il viadotto di Rupa, lungo 300 metri, che è la maggiore opera su questo asse autostradale».

Anche se la notizia non è ancora ufficiale, si prevede che il pedaggio per la Jusici-Rupa costerà 5 kune, circa 68 centesimi di euro. Però c'è un neo, che dovrebbe scomparire entro la fine dell'anno: stanno subendo ritardi i lavori di edificazione di due distributori di benzina (con annessi rivendita e ristorante) in località Permani. Dovrebbero venir inaugurati negli ultimi mesi del 2005.

Sempre ieri, sono stati firmati i contratti d'appalto per due opere che rientrano nel progetto di trasformare la Fiume-Zagabria in vera e propria autostrada, con quattro corsie in tutta la sua lunghezza (130 chilometri). Si tratta della costruzione di due gallerie stradali: il tunnel Veliki Glozac che per 13 milioni di euro sarà scavato dalle zagabresi Viadukt e Hidroelektra, e del tunnel Cardak, del costo di 12 milioni, che sarà apprestato dalla spalatina Konstruktor. Per dotare la Fiume-Zagabria di quattro corsie di scorrimento lungo tutto il percorso manca ancora il raddoppio dell'attuale arteria per un totale di 56 chilometri. I lavori dovrebbero essere completati nel 2008, per un investimento complessivo di 244 milioni di euro.

**Andrea Marsanich**

I lavori lungo il tracciato dell'autostrada verso Rupa.

## Iva sulle donazioni: proteste dei «no profit»

**FIUME** Sempre più a rischio l' attività delle organizzazioni no-profit in Croazia. Il cappio al collo ha un nome: l' mposta sul valore aggiunto (Pdv in croato) sulle donazioni che giungono da oltre confine e che costituiscono la voce più importante del bilancio di queste istituzioni. Il Pdv sulle donazioni dall'estero aveva rischiato di soffocare anche l'Unione Italiana e di riflesso le attività dei connazionali di Slovenia e Croazia (parliamo dei finanziamenti erogati da Roma), ma poi la questione era stata positivamente risolta. Ma le altre organizzazioni non governative della Croazia continuano a dover pagare la tassa sugli aiuti stranieri. Infuriato Dragan Zelic del Gong, l'organizzazione fondata per seguire l' andamento delle elezioni in Croazia e la cui attività si è poi ramificata in altri settori: «Noi riusciamo a sopravvivere grazie alle donazioni dall'estero e lo Stato ci fa pagare il Pdv, sottraendoci fondi importanti per la nostra esistenza. E dire che le società sportive amatoriali sono affrancate dal pagamento della tassa. Ciò sta a dimostrare il rapporto dello Stato e del governo verso la società civile». Zarko Puhovski, presidente del Comitato croato di Helsinki per i diritti umani, crede che prima o poi il governo varerà un provvedimento a favore delle istituzioni no profit. Per Zorislav Antun Petrovic, presidente dell' organizzazione croata di Amnesty International, l'Iva sugli aiuti descrive compiutamente l'approccio dell' amministrazione statale verso lo sviluppo della società civile: «Ci trattano come se fossimo i nemici del Paese».

Al Parlamento croato una legge per evitare svendite ai gruppi alberghieri

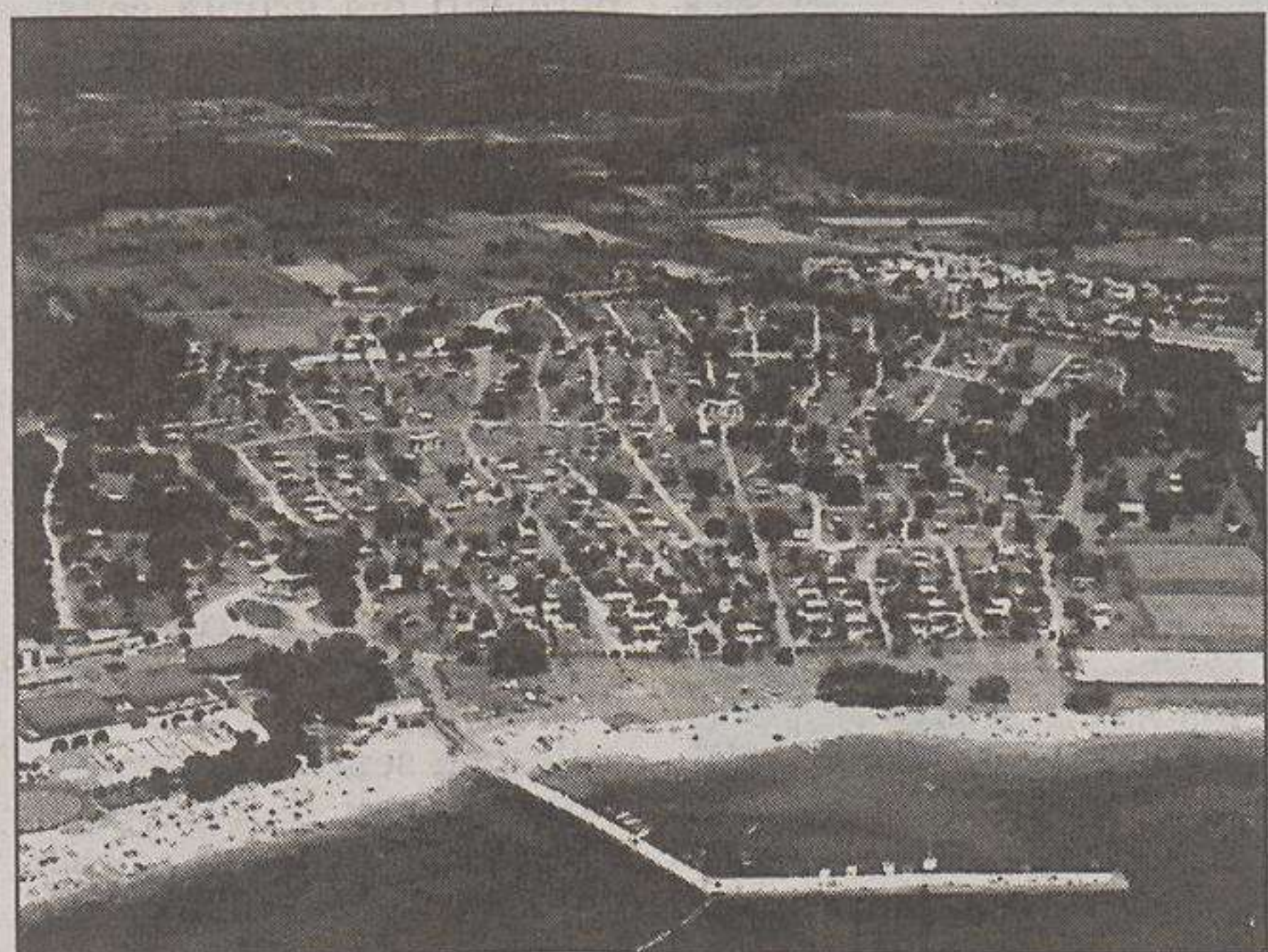
# Stato e Comuni si tengono la proprietà dei terreni turistici

**ZAGABRIA** Il futuro dei 40 milioni di metri quadrati di terreni attorno ai complessi alberghieri, ai campeggi e ai villaggi turistici, il cui valore viene valutato intorno ai quattro miliardi di euro, sta per essere risolto. Infatti, il governo Sanader sta per approvare la legge che dovrebbe consentire allo Stato e ai Comuni di mantenere in proprio possesso questi terreni.

Una decisione che non stupisce più di tanto se si prende in considerazione che si tratta di terreni che finora venivano gestiti dai complessi alberghieri, i quali però non disponevano della loro prorietà. Le lobby alberghiere insistevano per ottenere questi terreni offrendo peraltro prezzi molto bassi per l'acquisto. Così, in assoluto segreto, è stata realizzata la proposta di legge in base alla quale i terreni in questione saranno suddivisi tra lo Stato e i comuni che poi potranno offrirli in concessione.

Nello specifico la bozza prevede che i terreni sui quali sorgono i campeggi resteranno di proprietà dello Stato, mentre quelli sui quali sorgono gli alberghi saranno trasferiti ai Comuni. Nella proposta di legge è prevista anche la possibilità che i Comuni vendano questi terreni, però sembra che questa disposizione subirà una modifica poiché si vuole evitare che i funzionari locali dispongano di una simile possibilità. La normativa non è stata ancora stabilita in tutti i suoi punti, come confermato da Franco Palma, presidente dell'Associazione croata degli albergatori. «Non posso commentare una versione della proposta di legge che non è nemmeno definitiva e tantomeno è stata presentata pubblicamente. Va ribadito anche che si tratta della quinta proposta in materia e che nessuna di quelle precedenti è arrivata neanche al tavolo del governo». Palma ha spiegato che quando sarà approvata la versione definitiva, la legge sui terreni turistici sarà innanzitutto presentata al gruppo degli esperti che la valuterà. Egli ha aggiunto di aver ricevuto assicurazioni in proposito dal ministro del Turismo Bozidar Kalmenta e dal ministro dell'Ambiente e dell'Edilizia, Marina Matulovic Dropulic. «Zdenko Micici, sottosegretario al Turismo, ha annunciato che la presentazione ufficiale della bozza di legge si svolgerà in Istria alla fine di aprile. Quindi, adesso è troppo presto per parlare delle questioni ancora aperte» ha concluso il presidente dell'Associazione degli albergatori.

Comunque, secondo indiscrezioni emerse, l'intenzione dell'esecutivo Sanader è di approvare questa legge in modo da evitare la svendita di questi terreni prima dell'approvazione dei piani regolatori dei Comuni, ambito nel quale sembra regnare il caos più assoluto.

**b.s.**

Campeggi di Rovigno: i terreni resteranno allo Stato.

Sono soprattutto i tedeschi a prendere d'assalto la costa adriatica

# Boom del mercato immobiliare: nascono 50 nuove agenzie

**ZAGABRIA** «Il mercato immobiliare croato è uno dei più interessanti in Europa, soprattutto per quanto concerne la costa. Questa occasione di sviluppo va assolutamente accettata, però nello stesso bisogna tutelarsi dalla possibile devastazione e conservare i nostri valori e le nostre tradizioni». Lo hanno ribadito i partecipanti alla prima Conferenza internazionale del mercato immobiliare croato in corso di svolgimento nella capitale. E durante i lavori dell'assise è emerso un dato estremamente interessante: solo nello scorso mese di febbraio è stata registrata la fondazione di 50 agenzie immobiliari, con sede soprattutto nella Dalmazia Centrale, i cui dirigenti e manager sono quasi tutti stranieri.

È stato ribadito che sono specie i tedeschi a scatenare una vera propria caccia all'immobile sulla costa orientale dell'Adriatico. Infatti, lo scorso anno ai tedeschi sono stati rilasciati 2.102 decreti per l'acquisto di case, ossia il 60% di tutte le richieste. Il maggiore interesse dagli acquirenti stranieri è dimostrato per l'Istria, il Quarnero e la regione di Spalato e della Dalmazia. Ma, nonostante tutta questa vivacità Dubravko Ranilovic, presidente dell'Associazione delle agenzie immobiliari croate, ha ammonito che, nella sua globalità, il mercato sta registrando un calo dovuto soprattutto all'inesorabile aumento dei prezzi.

**b.s.**

### I CAMBI

| | | | |
|---|---|---|---|
| **SLOVENIA** Tallero | 1,00 | = | 0,0042 Euro* |
| **CROAZIA** Kuna | 1,00 | = | 0,1358 Euro |
| **Benzina super** | | | |
| **CROAZIA** Kune/litro | 7,70 | = | 1,05 €/litro |
| **Benzina verde** | | | |
| **SLOVENIA** Talleri/litro | 206,20 | = | 0,86 €/litro** |
| **CROAZIA** Kune/litro | 7,11 | = | 0,97 €/litro |
| **Diesel** | | | |
| **SLOVENIA** Talleri/litro | 211,50 | = | 0,88 €/litro** |

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(*) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

## IN BREVE

### Pensionato vicentino annega nelle acque di Isola d'Istria

**SCHIO** «Avrei dovuto raggiungere papà ieri pomeriggio, invece ci hanno telefonato da Isola d'Istria dicendoci che era accaduta la disgrazia. Non sappiamo molto, purtroppo è terribile quello che è successo». Andrea, 20 anni, figlio unico di Lucio Russo, parla della disgrazia che ha sconvolto la famiglia con calma e grande forza d'animo. Russo, 52 anni, conosciuto a Schio (Vicenza) per essere stato per tanti anni tecnico dell'Istituto professionale Garbin, ieri è stato trovato privo di vita da alcuni pescatori che hanno visto galleggiare il suo corpo inanimato nel mare davanti al porto istriano. È stata chiamata la polizia slovena ed è intervenuto anche il medico legale, che ha eseguito una prima ispezione ed ha dichiarato che la morte è avvenuta per annegamento. La salma non presentava segni di violenza, segno evidente che Russo è stato vittima con ogni probabilità di un malore, mentre stava lavorando sulla sua barca a vela ed è caduto in acqua senza che nessuno s'accorgesse di nulla. A meno che, ed è l'altra ipotesi, non abbia perso l'equilibrio mentre stava lavorando sull'imbarcazione e, sbattendo il capo, ha perso i sensi venendo inghiottito dal mare. Sarà l'autopsia a determinare le cause del decesso. Lucio Russo, che da qualche tempo era in pensione, aveva una passione innata per il mare. Originario di Siracusa, abitava a Magrè di Schio, con la moglie Maria Luisa Canale, infermiera, e appunto il figlio Andrea, studente universitario a Venezia. D'inverno Russo lasciava la sua barca a vela nella di Isola dove periodicamente faceva un giro per fare manutenzione.

### Pola: due anziani trovati morti dopo dieci giorni

**POLA** Li hanno trovati senza vita nel loro appartamento: lui 84 e lei 83 anni. La notizia è stata confermata ieri alla stampa dal portavoce della Questura istriana, Robert Pavlekovic. Sui loro corpi non è stato riscontrato alcun segno di violenza per cui secondo Pavlekovic, il decesso sarebbe da attribuire a cause naturali. Il medico legale ha stabilito che la morte risale al 10 marzo scorso. Nessuno se n'era accorto poichè i due anziani non avevano contatt con parenti e amici. A dare l'allarme alla polizia è stato il vicino, insospettito del fatto che per tutto questo tempo la luce nell'abitazione dei due era accesa 24 ore al giorno. C'è chi avanza qualche dubbio sulla morte del tutto naturale, vista la sua contemporaneità. Comunque è esclusa l'ipotesi dell'omicidio-suicidio o del suicidio simultaneo.

### Scoppio a Parenzo, arriva la scientifica da Zagabria

**PARENZO** È arrivata da Zagabria nella città istriana la squadra della scientifica per effettuare i rilevamenti sul luogo della potente deflagrazione, avvenuta martedì mattina in via del Catastico. Ricordiamo che un ordigno ha danneggiato in maniera grave un Volkswagen Passat mentre altre due auto hanno subito danni minori. Infrante cinque vetrate di abitazioni e uffici vicini. Ieri il portavoce della questura istriana Robert Pavlekovic ha usato la formula di rito sulle «indagini a tutto campo». Ricordiamo che il principale sospettato è l'ex marito di Rita Maruzin, proprietaria di uno studio odontotecnico, che non sarebbe nuovo ad atti del genere. L'auto fatta saltare appartiene infatti all'attuale compagno della donna, il dentista Elvis Paskola.

Approvato con i voti di Intesa democratica il disegno di legge sul personale. Via libera ai concorsi per dirigenti

# Requiem per i lavoratori interinali

*Un odg chiude la vertenza dei precari. Scontro sui segretari di commissione*

**TRIESTE** La questione dei lavoratori interinali della Regione è definitivamente chiusa. «Risolta» con l'approvazione di un ordine del giorno della maggioranza, fatto proprio dalla giunta, che impegna l'esecutivo a chiedere all'agenzia Obiettivo lavoro l'impiego «prioritario» di personale che abbiano già lavorato all'interno dell'amministrazione. Dopo la stagione dei concorsi, passati e futuri, gli interinali non rientrano più nei piani della Regione. Ma se un domani tale figura dovesse ancora servire ci si ricorderà del loro passato. Un «riconoscimento» frutto di una lunga mediazione.

**GLI EMENDAMENTI** È stato l'unico sussulto di una giornata iniziata in Consiglio con la sospensione della seduta, per la mancanza del numero legale, proseguita nel pomeriggio a grandi falcate verso l'approvazione del disegno di legge sul personale. Un provvedimento passato con i voti favorevoli di Intesa democratica, mentre la Casa delle libertà si è espressa negativamente. A parte qualche scaramuccia all'interno della maggioranza, con i Cittadini pronti a bocciare alcuni emendamenti sull'allargamento dei segretari delle commissioni, il testo è passato comunque senza particolari intoppi.

**GLI INTERINALI** Un voto accompagnato dalla presenza degli interinali. Prima sotto il palazzo, poi in Consiglio nell'ala riservata al pubblico. Alla manifestazione in piazza Oberdan hanno risposto una sessantina. Un megafono a scandire gli slogan («contro il muro di gomma» e «vergognatevi» i più gettonati) e due striscioni («Interinale 100% umano» e «Flessibilità del lavoro è uguale alla flessibilità dei diritti») esposti da chi, in totale sono 233, a fine marzo chiuderà il rapporto di lavoro in «affitto» con la Regione.

**LA COMMISSIONE** Liscio come l'olio l'articolo sul concorso per dirigenti, che riserva il 50 per cento dei posti al personale regionale, qualche differenza di opinione su un emendamento dedicato ai segretari di commissione. «Siamo riusciti a evitare qualche assalto, nel suo complesso legge non è cattiva», dice Bruno Malattia, capogruppo dei Cittadini, lasciando le spiegazioni al collega Maurizio Paselli. Gli «illyani» volevano bloccare anche l'aumento dei dipendenti dei gruppi consiliari, alla fine si sono accontentati di stoppare quello dei segretari di commissione. Dopo tutto le due questioni sono collegate: i consiglieri che ricoprono anche il ruolo di presidente di commissione, infatti, devono attingere all'interno dei propri uffici di partito il personale.

**LO SCONTRO** I diessini Nevio Alzetta, presidente di commissione, e il collega di partito Paolo Pupulin in aula non sembrava proprio così concordi. È toccato al capogruppo Bruno Zvech derimere la questione. «L'importante era portare avanti una pulizia - dice Paselli - che ci permette di bandire concorsi, graduatorie e garatire la formazione dei dirigenti». L'aula ha tenuto duro con Franco Brussa anche sui «facenti funzione»: «Il Consiglio ha ritenuto di demandare - dice il consigliere della Margherita - alla contrattazione di primo livello l'istituzione di un'area intermedia (Pecol Cominotto non era molto d'accordo, ndr) che possa assegnare un riconoscimento economico a queste figure».

**GUERRA DI CIFRE** E a proposito di dirigenti, i dati forniti dall'assessore Pecol Cominotto - in merito all'assegno di buonuscita, percepito dai burocratici che hanno lasciato la macchina regionale - in risposta a un'interrogazione di Roberto Asquini (Fi) non sono piaciuti a Adriano Ritossa. Scatenando una guerra sui numeri. L'esponente di An ha stigmatizzato le tabelle fornite martedì in aula da Pecol Cominotto presentando i dati, controfirmati dall'ufficio Personale, in suo possesso: dal 1.o luglio 2003, era del governatore Illy, sono 33 i dirigenti che hanno lasciato il loro posto con una buona uscita, sganciata dalla liquidazione e la pensione, che omplessivamente supera i 4,5 milioni di euro.

**ALTRE PARTENZE** «La risposta di quindici dirigenti per 1,8 milioni di spesa si riferiva al 2004. Esistono dei tempi d'aula...», è la replica l'assessore. Nel frattempo hanno lasciato la Regione altri quattro dirigenti, mentre altri dodici hanno chiesto di andarsene. Una risoluzione consensuale che deve ancora passare al vaglio della giunta. «Non c'è un programma a riguardo - dice l'assessore - l'amministrazione dovrà valutare caso per caso».

**Pietro Comelli**

### L'IMPEGNO

Ieri l'aula ha approvato un ordine del giorno che impegna la giunta a prevedere, in un prossimo disegno di legge in materia di politiche comunitarie, il definitivo inquadramento nel ruolo unico regionale dei dieci lavoratori della «Task-force Docup Obiettivo 2» che, dopo il rinnovo del contratto a tempo determinato del 2003, nel 2007 avranno maturato otto anni di precariato. Per gli interinali «delusi» dalla soluzione di ieri non resta invece che aspettare la legge sul buon lavoro. Cessa qualsiasi aspettativa verso la Regione, ma si apre un nuovo capitolo.

In alto la protesta in piazza degli interinali; a destra Malattia si rivolge a Zvech; sopra Pecol e Cosolini.

Il direttore Conte propone la soluzione delle posizioni organizzative per gli ex «facenti funzione»

# Viero propone 102 «capiufficio»

*Ma i sindacati restano insoddisfatti: «L'elenco è incompleto»*

**TRIESTE** Le «posizioni organizzative», il nuovo strumento della riforma Viero, non convincono i sindacati. Non almeno dopo il confronto di ieri con il neodirettore del personale Roberto Conte. Accertato che si parla di compiti specifici e di responsabilità, e chiarita la remunerazione – sulla base dei punteggi attribuiti a una ventina di parametri, si varierà, in aggiunta allo stipendio attuale, da 5.200 a 16 mila euro lordi all'anno –, chi si aspettava una soluzione al siluramento dei «facenti funzione» è rimasto deluso: «Le "po" sono altra cosa» sintetizza Maurizio Burlo della Uil. Più in generale tutti i sindacati, critici sulla scarsa chiarezza della proposta, hanno espresso contrarietà. «Questa materia – osserva Roberto Crucil della Cisal – è soggetta a contrattazione integrativa e non già a regolamentazione unilaterale come pretende l'amministrazione regionale». La Regione, dopo il confronto tra il direttore generale Andrea Viero e i direttori centrali, propone 102 nuove figure, da spalmare su tutta la struttura.

«Ce ne aspettavamo di più – dice ancora Burlo –, ma soprattutto abbiamo visto molte lacune: l'elenco è incompleto, visto che mancano le "po" del Consiglio regionale, ma non ci sono neppure i requisiti per l'acquisizione delle posizioni, le tipologie di orario e tanti altri dettagli che vanno assolutamente chiariti». Le organizzazioni sindacali confermano inoltre che il confronto non ha offerto garanzie sulla riabilitazione dei «facenti funzione», dipendenti che negli scorsi anni, colmando vuoti di organico, hanno ricoperto incarichi da dirigente prima di essere cancellati, assieme a una parte del loro stipendio, al via del lifting targato Viero. «Non ci sono certezze che la cinquantina di "facenti funzione" possano finire col coincidere con le nuove figure» sostiene Arrigo Venchiarutti della Cgil, che parla anche di «uno scandalo»: «Ci hanno perfino proposto che le "posizioni organizzative" possano essere attribuite non solo al personale regionale ma anche a chi detiene posizioni di comando in altre pubbliche amministrazioni. Ipotesi per noi inaccettabile». Il dialogo dunque, per quanto i sindacati si siano visti ribadire che già oggi la questione approderà in giunta, deve continuare.

La Cisal ha presentato una richiesta di confronto negoziale sulle «po» su cui Conte si è riservato di decidere. «Quello che non vogliamo – insiste Crucil – è che la novità venga calata dall'alto e che tocchi poi a Viero decidere a chi assegnare gli incarichi. Bisognerà invece che le domande vengano esaminate da una commissione formata dal responsabile del servizio, dal direttore centrale competente e da un esperto nelle materie oggetto della selezione, eventualmente anche esterno».

**m.b.**

Andrea Viero, secondo a sinistra, in un incontro di giunta.

Tecniche innovative per il rifacimento di 50 dei 3 mila metri d'asfalto. Ora con anche le nuove luci aumenta l'operatività

# Aeroporto, ultimati i lavori alla pista

**RONCHI DEI LEGIONARI** Si è lavorato intensamente e utilizzando tecniche innovative, sino alla tarda serata di ieri, all'aeroporto di Ronchi dei Legionari. Obiettivo la riqualificazione di un tratto di 50 dei 3000 metri della pista di volo dello scalo regionale, che è stato necessario rifare per l'usura dovuta al tempo e al frequente utilizzo.

Da oggi la pista sarà nuovamente e totalmente aperta al traffico. Con una spesa che si aggira sui 150 mila euro una ditta specializzata nel settore, la Friulana Bitumi di Udine, su incarico della società di gestione ha provveduto così alla fresatura dell'asfalto esistente, al rifacimento della massicciata e alla sistemazione di uno stabilizzante in cemento. Si tratta, in quest'ultimo caso, di uno speciale trattamento, in Italia di recentissima adozione, che permette operazioni molto più celeri e, soprattutto, l'impiego di materiali molto più solidi e duraturi nel tempo. «Dopo aver rifatto le luci della pista e dei raccordi, potenziate per ottenere un'operatività maggiore anche in condizioni meteorologiche difficili – ha spiegato il consigliere delegato Giorgio Brandolin – con questo intervento si conclude la serie di lavori propedeutici all'ormai prossimo rilascio della concessione pluriennale dell'aeroporto alla nostra società. Con l'ausilio di una ditta specializzata e di tecniche innovative, inoltre, abbiamo scongiurato la totale chiusura della pista e, quindi, dell'aeroporto».

«I tanti interventi sono ormai in dirittura d'arrivo – ha aggiunto Brandolin – e ora siamo in attesa del collaudo definitivo del nuovo piazzale di sosta degli aeromobili, che sarà poi aperto al traffico».

**Luca Perrino**

I lavori sulla pista.

### IN BREVE

Autovie Venete vuole evitare le code

## Cantieri sospesi sull'autostrada A4 da oggi a Pasquetta

**PALMANOVA** Rischio rallentamenti, durante le festività pasquali, sull'autostrada Trieste-Venezia. Ma Autovie venete, la Spa che gestisce anche le diramazioni per Udine e Pordenone, ha disposto la totale sospensione dell'attività dei cantieri permanenti. I momenti di traffico più intenso, dopo quello di ieri legato al rientro dei lavoratori stranieri, sono previsti per oggi e domani, con possibili code alla barriera di Trieste Lisert e rallentamenti nella tratta Quarto d'Altino-Mestre. I mezzi pesanti non potranno circolare tra le 16 e le 22 di domani e dalle 8 alle 22 di sabato, domenica e lunedì. Anche la Pasquetta non è esente dal rischio-code, a causa dell'intensificazione del traffico locale per le tradizionali gite, soprattutto verso le località costiere dell'Alto Adriatico. A partire da lunedì pomeriggio, secondo Autovie, traffico intenso particolarmente sulla carreggiata autostradale della A4 in direzione Venezia-Milano, con prevedibili rallentamenti nel pomeriggio e in serata in uscita alla barriera di Venezia Est.

### Festività sugli sci anche nelle località «minori»

**TRIESTE** Pasqua sugli sci anche nei poli più piccoli del Friuli Venezia Giulia. Le nevicate abbondanti e la gestione delle neve artificiale garantiscono un weekend in pista a Sauris di Sotto, a Sauris di Sopra, a Sella Chianzutan/Verzegnis e a Pradibosco. A Sauris, in particolare, si può sciare da venerdì a Pasquetta anche in notturna. Ma le opportunità «alternative», per chi vuole trascorrere la Pasqua in montagna, non mancano: Sauris offre passeggiate in slitta trainata da cavalli, escursioni con racchette e gatto delle nevi, saune e piatti appetitosi; Pradibosco mette a disposizione piste di fondo, il Museo dell'orologio e, per i più golosi, la marmellata di fagioli. A Valbruna, Cave del Predil e Claut gli impianti, a causa delle temperature in rialzo, restano chiusi. Ma le offerte pasquali non mancano: corse in slittino, passeggiate nei boschi, visite al Lago di Raibl e al Museo della miniera e della guerra, come alla Casa clautana. E, dulcis in fundo, una gastronomia ricca di sorprese e delicatezze.

### Restyling delle terme di Arta, sabato la riapertura

**TRIESTE** Il centro termale di Arta riapre questo sabato al pubblico in concomitanza con le festività pasquali. Le principali novità delle terme, che utilizzano le acque della fonte Pudia, riguardano il reparto inalazioni: le due sale delle nebulizzazioni sono state rimodernate e ampliate. «Abbiamo acquistato inoltre delle attrezzature - dice Anna Zambelli, responsabile amministrativa delle terme - e due nuovi macchinari, docce nasali e micronizzate, queste ultime specifiche per i bambini, aumentando a quattro le postazioni aerosol». Le prestazioni, riconosciute dal ministero della Sanità, sono erogabili in convenzione.

Continuaz. dalla 6.a pagina

†

Si è spento serenamente, circondato dall'affetto dei suoi cari il

CAVALIERE
**Gino Costa**
Maestro del Lavoro

Ne danno il triste annuncio la moglie ANNA, i figli MARIO con MARA, GIORGIO con SERENA, ROBERTO con NICOLETTA.
I familiari desiderano ringraziare di cuore il dott. GIULIANO CESCHIA e la dottoressa ELENA MANDERO per le cure prestate e la grande umanità dimostrata.
I funerali si svolgeranno martedì 29 marzo alle ore 11.15 direttamente nella Chiesa della Madonna del Mare.

Trieste, 24 marzo 2005

---

Ciao
**Nonno Gino**
sarai sempre vicino a noi:
i nipoti ROBERTA, VALENTINA e LORENZO.

Trieste, 24 marzo 2005

---

Partecipano al lutto dell'amico MARIO e della sua famiglia:
- ENRICO e MARIACHIARA POBEGA, PIERO e ADA PERSOGLIA, ENRICO e ROSSELLA SOMMER, ELIA e MARINELLA ACCORSI, GIORGIO e LAURA PERTOLDI, MARINA BUFFA, PAOLO MARZI

Trieste, 24 marzo 2005

---

Affettuosamente vicini all'amico MARIO
NORA, MARIO e famiglia.

Trieste, 24 marzo 2005

---

ROBERTO e CARMEN con GIOVANNA, TOMMASO vicini con affetto a MARIO, MARA e famiglia.

Trieste, 24 marzo 2005

---

Partecipano al dolore di MARIO e della famiglia:
- EDOARDO e LETIZIA PIZZOTTI
- LUCIANO e ALICE ZERAUSCHEK

Trieste, 24 marzo 2005

---

Vicina alla sorella ed ai nipoti nel ricordo di
**Gino**
- INES FERRANDO.

Genova, 24 marzo 2005

---

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale della AM Gruppo Spa partecipano al grave lutto del socio MARIO per la perdita del padre.

Trieste, 24 marzo 2005

---

I soci, i dipendenti e i collaboratori della AM Servizi Srl partecipano al dolore di MARIO, ROBERTO, NICOLETTA e famiglia.

Trieste, 24 marzo 2005

---

†

Ha raggiunto il suo caro
**Liliana Zoff Franceschini**

Lo annuncia la figlia FULVIA con VIERI, gli adorati nipoti MARTINA e DAVIDE.
La sorella GINA con OTTORINO, ERVINO e famiglie.
I funerali seguiranno venerdì 25 alle ore 9.40 in via Costalunga.

Trieste, 24 marzo 2005

---

ANNIVERSARIO
24-3-1992 24-3-2005

Caro papà
gli anni passano ma l'affetto, l'amore e la nostalgia di te restano.

Per
**Ferruccio e Anna Moro**
da LUCIA
nel cuore sempre.

Milano - Trieste,
24 marzo 2005

---

24-3-1997 24-3-2005
**Federico Drago**
Sei sempre dove noi siamo.
Mamma DUSCIA

Trieste, 24 marzo 2005

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

CAV. DELLA REPUBBLICA
**Giovanni Strain (Nino)**

Addolorati lo annunciano le figlie ONDINA e MARINA con i mariti, i nipoti MARGHERITA, DAVIDE e DIEGO con le mogli e le adorate ALESSIA, ALICE, ANNA e parenti tutti.
I funerali seguiranno sabato 26 marzo alle ore 12.40 dalla Cappella di via Costalunga.
Elargizioni
pro Medici Senza Frontiere

Trieste, 24 marzo 2005

---

Si uniscono al dolore ANGELINA e BRUNA.

Trieste, 24 marzo 2005

---

Ciao
**Nino**
DOLORES.

Trieste, 24 marzo 2005

---

Non ci scorderemo di te:
- Il fratello UGO e la cognata BRUNA

Trieste, 24 marzo 2005

---

Ciao
**Nino**
- GIANNI, MIRELLA, GIANLUCA CERQUENI

Trieste, 24 marzo 2005

---

**Zio Nino**
resterai sempre nei miei ricordi.
- FABIO

Trieste, 24 marzo 2005

---

Partecipano:
- FRANCA, ROBERTA e LUCA

Trieste, 24 marzo 2005

---

Ho perso un amico.
NIVEA e figli.

Trieste, 24 marzo 2005

---

24-3-1984 24-3-2005
**Salvatore Del Cielo**
Sempre caro il tuo ricordo.
MARIA e FAUSTO

Trieste, 24 marzo 2005

---

†

Dopo lunga malattia ha cessato di vivere la nostra cara

**Ada De Carlo ved. Battiati**

Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta i cugini BERTO, FIORELLA, GIOVANNA, WALTER, PAOLO, MARIAGRAZIA.

Trieste, 24 marzo 2005

# AVVISI ECONOMICI

**MINIMO 15 PAROLE**

**Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.**

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

## IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,35
Festivi 2,00
1

**A.A. APPARTAMENTI** in villa illuminati dal Faro della Vittoria, vista mozzafiato; una creazione della Società Abita srl: esclusivi appartamenti attorniati da uno stupendo parco con rifiniture che richiamano lo stile moderno in un contorno magnificamente antico. Proponiamo appartamenti con giardino e terrazzoni di amplissima metratura. Prezzi impegnativi. Per informazioni Kristina Immobiliare. Tel. 3484140398.

**A. CENTRALE** zona pedonale, 240 mq, ampio salone finestrato con poggiolo, 4 stanze, stanzino, cucina, doppi servizi, ripostiglio, termoautonomo, ascensore. prezzo ribassato, euro 357.000 trattabili. Studio Benedetti 0403476251.

**A. FARO** vista mare 120 mq, salone con ampio terrazzo, 2 matrimoniali, cucina abitabile, doppi servizi, 2 ripostigli, posto auto coperto, termoautonomo, ascensore, euro 310.000. Studio Benedetti 0403476251. (A00)

**A. L'IGLOO** adiacenze Ananian ultimo piano di ampia metratura su due livelli con terrazzone (200 mq) panoramico. Tel. 0407600243. (A00)

**A. L'IGLOO** Conti epoca appartamento in ottime condizioni: cucina abitabile, salone con caminetto, due matrimoniali, bagno, termoautonomo. Euro 142.000 tel. 040661777. (A00)

**A. L'IGLOO** Gretta scorcio mare appartamento perfetto: salone con terrazza, cucina abitabile con veranda, due matrimoniali, doppi servizi completi, ripostiglio e posto auto in garage. Euro 253.000 tel. 0407600243.

**A. L'IGLOO** nuova costruzione città vecchia ultime disponibilità: rifinitissimi alloggi a partire da euro 150.000 tel. 040661777. (A00)

**A. L'IGLOO** ottimo investimento appartamento affittato fino a maggio 2006 paraggi Carpineto panoramico ottavo piano con ascensore: ingresso, soggiorno, cucina arredata ad hoc, matrimoniale, bagno, cantina e posto auto scoperto. Euro 96.000 tel. 040661777. (A00)

**A. L'IGLOO** paraggi piazza Scorcola laterale tranquilla importante piano alto con ascensore: saloncino con terrazza, quattro camere, cucina abitabile con balcone, doppi servizi completi, terzo balcone e ripostiglio. Euro 225.000 tel. 0407600243.

**A. MARCONI** recente piano alto con ascensore in edificio decennale, 80 mq, salone con ampio poggiolo, cucina, 2 stanze, doppi servizi, ripostiglio, termoautonomo, ascensore, perfette condizioni, euro 180.000. Possibilità acquisto posto auto doppio euro 50.000. Studio Benedetti 0403476251. (A00)

**A. RONCHETO** appartamento arredato in villa ristrutturata con giardino condominiale, ampio soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno con doccia, termoautonomo, euro 99.000 trattabili. Studio Benedetti 0403476251.

**A** euro 110.000 Stadio in piccola costruzione recente alloggio di cucina saloncino matrimoniale bagno terrazzino autometano cantina posto auto coperto. Spaziocasa 040369950. (A00)

**A** euro 125.000 Capitolina in palazzo recente alloggio valido di cucina saloncino 2 camere bagno. Spaziocasa 040369960. (A00)

**A** euro 195.000 Altura in palazzina recente con vista aperta alloggio di cucina salone 3 stanze 2 bagni 2 poggioli soffitta posto auto. Spaziocasa 040369950. (A00)

**A** euro 20.000 posti auto scoperti in comodo parking con accesso autorizzato (zona) Sansovino-Capitolina altri euro 20.000 per box in nuova costruzione Roiano (parte alta). Spaziocasa 040369960. (A00)

**A** euro 235.000 Spaziocasa 040369960 villetta rinnovata totalmente (da rifinire interni ed impianti) (zona) S. Luigi su 2 piani con piccolo cortile adatta a coppia. (A00)

**A** euro 260.000 attico con mansarda in corso ultimazione Roiano di cucina saloncino 2 stanze 2 bagni terrazzo autometano box per 2 auto. Spaziocasa 040369950. (A00)

**A** euro 75.000 San Marco in palazzo epoca alloggio all'ultimo piano di cucina saloncino camera bagno autometano. Spaziocasa 040369960. (A00)

**CALCARA** 040632666 Ananian primoingresso, ultimo piano soggiorno/cottura, matrimoniale, bagno, terrazzino, condizionamento, videocitofono. Esente provvigioni.

**CALCARA** 040632666 Campanelle recentissimo, soggiorno, cucina, due stanze, bagno, grande terrazzo, posto auto, panoramico 225.000.

**CALCARA** 040632666 Condominio i Mulini, primingresso: soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, due camerette, due bagni, panoramico.

**CALCARA** 040632666 Residenza Trenta Ottobre primoingresso composto da saloncino, cucina, tre camere, due bagni, terrazzino.

**CALCARA** 040632666 Rossetti, cucinino, tinello, matrimoniale, cameretta, bagno, due poggioli. Da sistemare. 95.000.

**CALCARA** 040632666 via dei Porta casetta: soggiorno, cucina abitabile, due stanze, bagni, cantina, box auto, cortile.

**CALCARA** 040632666 villa a Sistiana, panoramica, su due livelli e taverna, splendido giardino 1300 mq.

**CALCARA** 040632666 Residenza Trenta Ottobre, splendide mansarde primingresso in centro storico. Vendita esente provvigione.

**CASACITTÀ,** Costalunga, in stabile recente, appartamento composto da ingresso, soggiorno con terrazza, cucina abitabile, matrimoniale, singola, bagno, posto auto. Euro 149.000. 040362508.

**CASACITTÀ,** p.zza Perugino, in stabile con ascensore, appartamento con soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, due balconi. Euro 155.000. 040362508.

**CASACITTÀ** p.zza Puecher, appartamento con soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, giardino di proprietà, pariprimingresso, completamente arredato. Euro 135.000. 040362508.

**CASACITTÀ** Strada per Longera adiacenze, attico con vista aperta e ampie terrazze, con ingresso, salone con caminetto, cucina, due stanze, due bagni. 040362508.

**CASACITTÀ** via Carpineto, appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, poggiolo. Euro 108.000. 040362508.

**CASAPROGRAMMA** Aquilinia in bifamiliare piano terra nel verde: soggiorno, cucinotto, matrimoniale, singola, bagno, cantina, terrazza, cortile di proprietà. Euro 125.000. Tel. 040366544.

**CASAPROGRAMMA** Marco Polo alta signorile, ammobiliato: soggiorno con cucinino, matrimoniale, bagno, ripostiglio e soffitta. Euro 73.000. Tel. 040366544.

**CASAPROGRAMMA** Rozzol ultimo piano, ascensore: ampio soggiorno, cucina ab., matrimoniale, singola, bagno, terrazza, 3 balconi, rip., cantina, posto auto. Tel. 040366544.

**CASAPROGRAMMA** San Giacomo luminosissimo monolocale anche adatto investimento, piano alto. Euro 40.000. Tel. 040366544.

**CASAPROGRAMMA** San Vito in casa signorile, ampia metratura, pari primingresso: ampio soggiorno, angolo cottura, due matrimoniali, bagno, servizio separato, terrazza verandata, cantina, posto macchina condominiale. Tel. 040366544.

**CASAPROGRAMMA** Università ottima disposizione interna: atrio, soggiorno, cucina abitabile, balcone, due matrimoniali, terrazza, bagno, cantina, euro 139.000. Tel. 040366544.

**CUMANO** appartamento 80 mq con terrazzo e giardino di 200 mq e box auto. Infissi in alluminio, porta blindata. Libero! Tecnocasa Rozzol. Tel. 0409380538.

**DIODICIBUS** immobiliare 040363333 Alfieri piano alto primingresso saloncino cucina due stanze stanzino bagno termoautonomo euro 135.000. (A00)

**DIODICIBUS** immobiliare 040363333 D'Azeglio ottimamente rifinito soggiorno cucina due matrimoniali bagno ripostiglio termoautonomo soffitta euro 134.000.

**DIODICIBUS** immobiliare 040363333 Economo atrio tinello cucinino poggiolo matrimoniale singola bagno ripostiglio cantina euro 104.000. (A00)

**DIODICIBUS** immobiliare 040363333 Lamarmora ottimo cucina veranda ampio soggiorno poggiolo due stanze doppi servizi ripostiglio euro 195.000. (A00)

**DIODICIBUS** immobiliare 040363333 Paisiello soggiorno terrazzo cucina due matrimoniali doppi servizi ripostiglio posteggio condominiale euro 180.000. (A00)

**DOMUS** Gretta posizione unica, suggestiva vista mare e città, attico su tre livelli, 120 mq di terrazzi, riscaldamento autonomo, possibilità uno o due box auto, eventuali posti auto scoperti. Informazioni su appuntamento. Tel. 040/366811. (A00)

**DOMUS** Gretta ultimo piano su due livelli, salone, cucina, due stanze, due bagni, lavanderia, terrazzo vista mare di 30 mq, ingresso indipendente, autometano, possibilità box o posto auto. Informazioni in ufficio. Tel. 040/366811. (A00)

**DOMUS** Grignano, prestigiosa villa vista golfo, completamente ristrutturata con finiture pregiate: 350 mq abitabili con ascensore interno, oltre 2000 mq di giardino, piscina. Possibilità permuta. Informazioni riservate. Tel. 040/366811. (A00)

**FIERA** appartamento 50 mq ultimo piano cucina arredata. Molto luminoso, termoautonomo. Tecnocasa Rozzol. 0409380538.

**GALLERY** centrale appartamento di 115 mq, luminoso, ottimo, vista aperta, ampio salone, cucina, tre camere, due bagni e ripostiglio. Cod. 165/P, tel. 0407600250. (A00)

**GALLERY** Monfalcone, recente al 2.o piano composto da soggiorno, cucina, 2 camere, doppi servizi, ripostiglio, garage e soffitta, ottimo stato. Cod. 316/P. 0481790679. (A00)

**GALLERY** piazza Vico appartamento 115 mq soggiorno, tre camere, cucina abitabile, servizi, ripostiglio. Euro 160.000. Cod. 149/P, tel. 0407600250. (A00)

**GALLERY** Pieris, casa indipendente di ampia metratura con giardino di proprietà. Annesso terreno parzialmente edificabile e locale commerciale. Cod. 267/P. 0481790679. (A00)

**GALLERY** Roiano appartamento di 69 mq in casa restaurata, soggiorno, grande cucina, camera matrimoniale, bagno. Cod. 359/P. Tel. 0407600250. (A00)

**GALLERY** San Giacomo locale di 50 mq come primingresso con magazzino/laboratorio indipendente di 62 mq. Cod. 157/P, tel. 0407600250. (A00)

**GALLERY** zona Torri d'Europa soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, cantina con finestra, giardino, box. Cod. 392-B1/P. Tel. 0407600250. (A00)

**GIACINTI** zona Servola e pianeggiante, luminoso e tranquillo app. di ingresso, soggiorno ad angolo, cucina, matrimoniale e bagno. Tecnocasa Roiano, tel. 040/411808. (A00)

**MORERI** attiguo al bosco, app. d'ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale, singola, bagno completo, rip., terrazzino, poggiolo e posteggio condominiale. Tecnocasa Roiano, tel. 040411808. (A00)

**PROGETTOCASA** centro commerciale Torri d'Europa uffici vendita/affitto ampie metrature, ottime condizioni, possibilità p. macchina in autorimessa. Cod. 289/278/P. 040368283. (A00)

**PROGETTOCASA** Opicina appartamento primingresso c.a 109 mq, due livelli. Soggiorno, angolo cottura, quattro camere, servizi, terrazze, box. Cod. 235/P. 040368283. (A00)

**PROGETTOCASA** Opicina in palazzina di nuova costruzione appartamento c.a 86 mq, due livelli, con terrazze, box. Cod. 99/P, 040368283. (A00)

**PROGETTOCASA** via Udine magazzino c.a 11 mq, pianoterra con affaccio su cortile interno. Euro 11.000. Cod. 308/P. 040/368283. (A00)

**RABINO** 040/368566 Roiano ingresso, soggiorno, tre camere, cucina, servizi separati, balcone, soffitta, luminosissimo. Euro 180.000. Rif. 25604. (A00)

**RABINO** 040368566 Aurisina stupenda villa unifamiliare composta da due unità abitative perfetta. Trattative riservate ns/uffici. Rif. 2305.

**RABINO** 040368566 D'Annunzio adiacenze: ingresso, salone, due camere, cucinotto, bagno, wc. Euro 235.000. Rif. 5304. (A00)

**RABINO** 040368566 Fabio Severo adiacenze: ingresso, soggiorno, matrimoniale, due singole, cucina, bagno. Euro 154.000. Rif. 25404.

**RABINO** 040368566 Marconi: soggiorno, matrimoniale, singola, cucina, doppi servizi, riscaldamento autonomo. Prezzo interessante. Rif. 24504. (A00)

**RABINO** 040368566 Ponterosso adiacenze: salone, matrimoniale, cameretta, cucina, doppi servizi, terrazzo. Euro 350.000. Rif. 1405.

**RABINO** 040368566 Revoltella appartamento con ingresso, soggiorno, due camere, cucina, due bagni. Euro 212.000. Rif. 24404. (A00)

**RABINO** 040368566 Sonnino adiacenze: ingresso, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno. Euro 112.000. Rif. 24304. (A00)

**RABINO** 040368566 via Cologna ingresso, soggiorno, tre camere, cucina, bagno, ripostiglio. Euro 155.000. Rif. 2805. (A00)

**ROMAGNA** splendido alloggio con vista panoramica, cantina e posto auto cond. Immobiliare Rossetti. Tel. 040662767.

**S.VITO** soleggiato app. d'epoca di 110 mq: entrata, grande cucina, soggiorno con doppia finestratura, due matrimoniali, bagno completo, guardaroba, rip. e cantina. Tecnocasa Roiano, tel. 040/411808. (A00)

**SAN** Giovanni alta recente, soleggiatissimo con ascensore, nel verde, soggiorno, cucinino, 2 stanze, bagno, poggioli, box, euro 170.000. Blu 04054321.

**SCORCOLA** in prestigioso palazzo d'epoca in fase di totale ristrutturazione, disponiamo di esclusivi appartamenti primo ingresso in fase di ultimazione. Ottimo rapporto qualità/prezzo. Tecnocasa Roiano, tel. 040/411808. (A00)

**V.LO** Castagneto, alloggio arredato di piccola metratura, con cantina, Termoautonomo. Immobiliare Rossetti. Tel. 040662767.

**VIA** Alfieri, alloggio completamente restaurato, piano alto, luminoso, risc. termoautonomo. Immobiliare Rossetti. Tel. 040662767.

**VIA** Caprin, splendido appartamento I ingresso, porta blindata, termoautonomo. Immobiliare Rossetti. Tel. 040662767.

**ZONA** pedonale stabile d'epoca con ascensore, ultimo piano, 95 mq da ristrutturare, euro 158.000. Blu 04054321.

## IMMOBILI ACQUISTO

Feriali 1,35
Festivi 2,00
2

**FIERA** - Settefontane ricerchiamo appartamenti piccola metratura possibilmente con balcone. Vendita immediata. Tecnocasa Rozzol. Tel. 0409380538.

**NOSTRO** cliente cerca: appartamenti e casa da restaurare, disponibilità immediata. Equipe Immobiliare 040764666.

**NOSTRO** cliente cerca: appartamento di 100/130 mq, zone San Vito/Roiano/San Luigi/Gretta, composto da salone, 3 camere, cucina e doppi servizi. Disponibilità acquirente euro 280.000. Equipe Immobiliare 040764666.

**NOSTRO** cliente cerca: appartamento di 70-80 mq luminoso, semicentrale o periferica, composto da: soggiorno, 2 camere, cucina e bagno. Disponibilità acquirente euro 150.000. Equipe Immobiliare 040764666.

**NOSTRO** cliente cerca: casa di 120-130 mq con giardinetto e accesso auto, buone condizioni di manutenzione. Disponibilità acquirente euro 430.000. Equipe Immobiliare 040764666.

**RABINO** 040368566 nostro cliente cerca box zona via Revoltella larghezza min. 2,50 mt, lunghezza min. 4,90 mt. (A00)

**ROZZOL** - S. Luigi ricerchiamo appartamenti con tre stanze, terrazzo e posto auto per numerosi clienti. Valutazione gratuita. Tecnocasa Rozzol. Tel. 0409380538.

## IMMOBILI AFFITTO

Feriali 1,35
Festivi 2,00
3

**A** euro 130 mensili posti auto-box in nuovissimo garage con accesso automatizzato in piazza Vittorio Veneto. Spaziocasa 040369960. (A00)

**A** euro 340 mensili Commerciale ottimo monolocale completamente arredato con bagno per single. Spaziocasa 040369960. (A00)

**A** euro 380 mensili Giardino Pubblico (zona) come nuovo alloggio arredato di cucina saloncino matrimoniale bagno. Spaziocasa 040369950. (A00)

**A** euro 380 mensili ospedale Burlo recentissimo monovano completamente arredato con bagno terrazzino posto auto. Spaziocasa 040369960. (A00)

**A** euro 380 mensili S. Francesco alloggio semi-arredato di cucina saloncino matrimoniale bagno. Spaziocasa 040369950. (A00)

**A** euro 500 mensili primingressi con arredamenti nuovi di cucina saloncino matrimoniale bagno condizionamento Borgo Teresiano (possibilità garage). Spaziocasa 040369950. (A00)

**A** euro 500 mensili primingressi con arredamenti nuovi di cucina saloncino matrimoniale bagno condizionamento Severo-Università (possibilità garage). Spaziocasa 040369950. (A00)

**A** euro 500 mensili Tribunale alloggio arredato in buone condizioni di cucina saloncino 2 stanze biservizi. Spaziocasa 040369950. (A00)

**A** euro 570 mensili piazza Ponterosso alloggio come nuovo arredato di cucinino saloncino matrimoniale bagno autometano terrazze possibilità box. Spaziocasa 040369960. (A00)

**SETTEFONTANE,** piano alto con ascensore, luminoso, alloggio arredato. Euro 430. Immobiliare Rossetti. Tel. 040662767.

**Continua in 25.a pagina**

Braccio di ferro sul documento da cui dipendono i destini dei nuovi megamarket. Stamattina un vertice ristretto

# Centri commerciali, giunta divisa

*Illy e Bertossi vogliono approvare il piano. Ds e Margherita: serve una norma*

**TRIESTE** Da un lato, il governatore Riccardo Illy e l'assessore alle Attività produttive Enrico Bertossi. Dall'altro, i «capidelegazione» di Quercia e Margherita, Lodovico Sonego e Gianfranco Moretton. E in mezzo, come pomo della discordia, i nuovi centri commerciali.

**DIVISI** Alla vigilia della seduta odierna - quella che, come recita l'ordine del giorno, dovrebbe adottare l'atteso piano della grande distribuzione da cui dipendono i destini dei futuri megamarket del Friuli Venezia Giulia - la giunta si scopre divisa. Illy e Bertossi vogliono chiudere subito la partita e approvare, con atto amministrativo, il piano. Sonego e Moretton invocano invece i tempi supplementari e sollecitano una legge «schivaricorsi».

**I RISCHI** Il braccio di ferro, condotto tra «no comment» ufficiali e conferme ufficiose, divampa a poche ore dalla giunta pre-pasquale. L'assessore diessino ai Trasporti, fuori e dentro il consiglio, chiarisce il suo pensiero: il piano è ad alto rischio ricorsi e allora, al fine di evitare guai grossi, va blindato con un passaggio in aula. Con una legge, insomma, che fissi paletti sicuri. Moretton, a nome della Margherita, dà subito man forte.

**GLI UFFICI** Ma Illy e Bertossi si rivelano di tutt'altro avviso. E gli uffici, durante una riunione cui partecipano anche il direttore generale Andrea Viero e l'avvocato Enzo Bevilacqua, confermano: il piano, frutto di una legge approvata in aula con cui Bertossi modificava la riforma sul commercio votata ai tempi del Centrodestra, deve passare in giunta. Senza indugi o timori.

L'assessore Enrico Bertossi assieme al collega di giunta Roberto Antonaz.

**ILLY SERENO** Risultato? Illy, il solo a non trincerarsi dietro un «no comment», ostenta grande tranquillità: «E perché mai il piano non dovrebbe andare in giunta? È già all'ordine del giorno». Ma Sonego e Moretton non vogliono forse un passaggio legislativo? «Nessuno me l'ha chiesto. Se presenteranno la richiesta, ne discuteremo» risponde, serafico, il governatore.

**IL VERTICE** La suspense, però, rimane: oggi alle 8.30 c'è una pre-riunione di giunta, potenzialmente decisiva, tra Illy, Bertossi, Sonego e Moretton. Che succederà? Chi si ricrederà? E come? Le due «parti», ancora ieri sera, sembravano assai distanti. A conferma che, nonostante i passaggi preliminari e le consultazioni di Bertossi, il piano della grande distribuzione rimane una materia «esplosiva»: quel piano, del resto, può valere la vita o la morte di centri commerciali che valgono milioni e milioni di euro, spaziando da Villesse a Fontanafredda, da Gorizia a Ronchis di Latisana, da Reana del Rojale a Tavagnacco.

**IL TETTO** E la giunta, dopo aver stabilito che la grande distribuzione non può occupare più del 65% della rete commerciale del Friuli Venezia Giulia, è chiamata adesso al compito più delicato: far quadrare i numeri, distribuendo i metri quadri ancora «liberi» tra i tanti, in più d'un caso troppi, aspiranti assegnatari. In provincia di Gorizia, ad esempio, il centro commerciale del comune capoluogo e quello di Villesse possono nascere e convivere, a patto che il secondo venga ridimensionato. E così, in provincia di Pordenone, i centri commerciali di Fiume Veneto, Borgo Meduna e Fontanafredda devono fare i conti con un tot di metri quadri insufficienti. «Ma come può reagire, tanto per fare un esempio, il Gruppo Bernardi se i suoi progetti vengono drasticamente ridotti?» sussurra un consigliere di lungo corso. «E non è mica il solo a poter fare ricorso contro la discrezionalità della delibera...» aggiunge un collega.

**I NUMERI** Ad aumentare i dubbi degli assessori contribuisce un ultimo elemento: i numeri più importanti, quelli che definiscono i «tagli», sono ancora top secret. «Ne abbiamo discusso informalmente, com'è ovvio, tanto che per Villesse si parlava di circa 55-65 mila metri di superficie di vendita e per Fontanafredda di 15-25 mila, ma nessuno ha visto le cifre contenute in delibera. Nemmeno Sonego e Moretton» confidano diessini e margherite.

**r.g.**

**I NUMERI**

Il piano della grande distribuzione serve a disciplinare la crescita e lo sviluppo dei megamarket (più di 15 mila metri quadri) in Friuli Venezia Giulia. Basato su uno studio tecnico preliminare, introduce un paletto fondamentale: la grande distribuzione non può occupare più del 65% della rete commerciale complessiva, lasciando il 35% ai negozi di vicinato. E così, rispettando il 65%, il piano definisce i metri quadri ancora disponibili nelle varie macroaree (tre in provincia di Udine e una sola, ad esempio, in quella di Trieste). Nessun problema in montagna e a Trieste, dove lo spazio non manca. Ma nel goriziano, nell'udinese, nel pordenonese e nel basso friuli ci sono più richieste che metri quadri liberi.

**STRANIERI**

## La legge di Antonaz sugli immigrati piace a Cgil, Cisl e Uil

**TRIESTE** «Finalmente si dà certezza agli interventi regionali d'assistenza agli stranieri». Cgil, Cisl e Uil promuovono la legge sugli immigrati che il Friuli Venezia Giulia ha appena votato. I sindacati, mentre la Lega dà avvio alla sua battaglia a suon di spot e manifesti giganti contro un provvedimento che «agevola gli immigrati e discrimina i residenti», affermano l'opposto: elogiano il dialogo con Riccardo Illy e la sua amministrazione «sin dall'inizio» e «il recepimento di alcune istanze provenienti anche dalle nostre sensibilità» che qualificano il testo normativo.

Cgil, Cisl e Uil evidenziano in particolare il fatto che la legge, voluta da Roberto Antonaz, amplia le misure contro la discriminazione e programmi di protezione sociale, applicandole anche a situazioni di grave sfruttamento sul lavoro. Sottolineano con favore il coinvolgimento previsto dei sindacati «nella definizione degli inserimenti lavorativi dei stranieri nel territorio, per promuovere progetti che prevedono la loro formazione linguistica e professionale». Per Cgil, Cisl e Uil tuttavia ci sono ancora alcuni ambiti importanti per gli stranieri che necessitano di norme. Quindi esprimono l'auspicio che la Regione, magari nella fase di approvazione dei regolamenti per la piena attuazione della legge, voglia porre rimedio alle lacune.

Seduta ad oltranza per la finanza locale

# I consiglieri si irritano: «Non siamo passacarte» Ma si trova un accordo

**TRIESTE** Proprio per un pelo - a causa degli «sgarbi» di una commissione consiliare nei confronti della giunta Illy – la legge di tutela dei prati stabili che figurava all'ordine del giorno dalla scorsa metà di luglio è riuscita a superare ieri il vaglio dell'aula. Fino all'ultimo momento sembrava infatti che quella legge, appena illustrata, dovesse subire un ennesimo rinvio, stavolta a causa dell'accavallarsi della legge sul personale con quella sulla finanza locale.

Quest'ultimo provvedimento – in quanto finalizzato all'eliminazione di alcuni limiti di spesa imposti agli enti locali dalla Finanziaria nazionale – era stato trasmesso dalla giunta alla competente commissione, presieduta da Toni Martini (Margherita), con procedura d'urgenza per l'imminente scadenza dei termini. E l'obbligo di questo passaggio in commissione ne ha comportato ieri l'altro la sospensione della seduta mattutina del Consiglio.

**Martini e l'opposizione non digeriscono il diktat dell'esecutivo. Passa intanto la legge sui prati stabili**

Ma qui si sono inalberate le opposizioni: «La commissione non può ridursi al ruolo di passacarte della giunta», ha protestato per esempio l'aennino Luca Ciriani. E lo stesso presidente Martini, visibilmente contrariato per i solleciti della giunta, ha inteso reagire convocando la commissione solo per la tarda mattinata, ciò che le avrebbe di fatto impedito di concludere l'esame del provvedimento nel giro di una sola seduta.

Per di più c'è stata la richiesta, da parte di quanti non volevano apparire dei semplici «passacarte», di sentire cosa ne pensassero i rappresentanti degli enti locali e della Corte dei conti. Ed ecco che tale audizione ha fatto saltare anche la seduta d'aula di stamane. A questo punto, stretta come un vaso di coccio fra due di ferro, la legge sui prati stabili si è salvata a stento e solo perché la seduta di questo pomeriggio sulla finanza locale proseguirà ad oltranza, così hanno infine deciso i capigruppo, e ciò dopo aver sbrigato un paio di mozioni.

Quanto alla legge sui prati stabili, peraltro raccomandata da una direttiva europea, si propone di salvaguardare le lande mai coltivate e le relative specie erbacee che ne fanno un caratteristico patrimonio naturalistico. Considerate come altrettante riserve biogenetiche, tali aree consentiranno alle università e ai privati la produzione di semi da utilizzare per il verde pubblico e i proprietari che ne eviteranno il dissodamento avranno una sorta d'indennizzo. Una questione soprattutto culturale: così ha sostenuto il leghista Claudio Violino, quale relatore di maggioranza (infatti la proposta era sua e in commissione era passata all'unanimità). Estrapolate le aree montane e carsiche, la legge è infine passata a larga maggioranza (contrari il forzista Venier Romano e il «pensionato» Ferone, astenuti il verde Metz e Battellino dell'Ipr).

**g.p.**

Le Asl rilevano che tra i sei servizi di alcologia quelli con più pazienti si trovano nell'Alto Friuli e nell'Isontino

# Sanitari in allarme: aumentano gli alcolisti (+16%)

*La dipendenza colpisce gli ultracinquantenni. Cresce l'abuso anche tra i giovani*

In un anno i pazienti sono passati da 2929 a 3406. Si abbassa l'età della prima assunzione che avviene talvolta a otto anni. Molti gli incidenti stradali

**GORIZIA** Sono cresciuti del 16% in un anno i pazienti dei servizi per la dipendenza da alcol. Dai 2.929 casi del 2001 si è passati ai 3.406 del 2002 con una netta prevalenza si uomini tra i 50 e i 59 anni. Lo rivela lo studio commissionato dalla Regione alle Aziende sanitarie Isontina e Triestina che è stato presentato ieri a Gorizia.

**L'INCIDENZA** Tra i sei servizi di alcologia attivi in regione sono quelli dell'Alto Friuli e dell'Isontino a registrare l'incidenza più alta di pazienti rispetto alla popolazione: rispettivamente 0,69 e 0,44%. Nel pordenonese di registra al contrario il dato più basso (0,18), mentre Trieste si attesta sullo 0,37% con 829 persone che nel 2002 si sono rivolte ai servizi alcologici.

**L'ETÀ** Se gli uomini tra i 50 e i 59 anni sono i più numerosi, l'utilizzo di alcol aumenta anche tra i giovani. Anche se - l'ha sottolineato il responsabile del Servizio tossicodipendenze dell'Ass Isontina, Bernardo Spazzapan, affiancato ieri dal direttore generale Manuela Baccarin - i numeri crescono a causa dei casi di guida in stato di ebbrezza che vengono inviati al Sert, ma che non sono sempre riconducibili a casi di alcolismo. Sono questi che concorrono nella gran parte dei casi a far aumentare la schiera dei nuovi utenti, passati in un anno dal 64% al 73% di quanto hanno varcato la soglia dei servizi di alcologia.

**LE PATOLOGIE** Tra le patologie legate all'assunzione di alcol - nel 2002 sono stati 1.433 i ricoveri - in regione sono in aumento i danni epatici (da 80 a 116 casi) e il «delirium» provocato dall'astinenza (da 16 a 24), mentre i decessi per cirrosi sono stati 289, di cui il 10% a Gorizia.

**IL CONSUMO** Rispetto alla media nazionale del 25%, in Friuli Venezia Giulia è il 42% della popolazione a bere alcolici fuori pasto con il vino a farla da padrone (lo consuma il 60,9% della popolazione regionale) ormai incalzato però dalla birra (54,9%) e dagli aperitivi alcolici (35,4%). Si abbassa inoltre l'età in cui i giovani cominciano a consumare alcolici: il primo approccio avviene tra gli 8 e i 10 anni, ma già tra gli 11 e i 14 si registrano i primi abusi.

**GLI INCIDENTI** Oltre alle patologie, sono da ricondurre al consumo di alcolici anche molti degli incidenti stradali che avvengono in regione. Dallo studio presentato ieri emerge infatti che sul 9% dei 60 mila incidenti stradali registrati tra il 1991 e il 2000 in Friuli Venezia Giulia pesi il sospetto di guida in stato di ebbrezza.

**L'AUTO-AIUTO** Hanno un ruolo particolarmente importante in regione, nel trattamento della dipendenza da alcol, i gruppi di autoaiuto nati proprio sul territorio regionale, che ne conta oggi più di 300.

**LE DIPENDENZE** L'attività dei Servizi per le tossicodipendenze non si limita al problema dell'alcolismo: nel 2002 sono stati 2.815 i tossicodipendenti che si sono rivolti ai Sert, nel 42% dei casi per la somministrazione di metadone e nel 19% per trattamenti psicosociali e riabilitativi. L'abuso riguarda nella maggior parte degli utenti l'eroina, seguono i cannabinoidi, la cocaina, l'ecstasy e le anfetamine.

**Annalisa Turel**

**L'ALCOLDIPENDENZA IN FRIULI VENEZIA GIULIA**

I NUMERI

Gli utenti dei servizi di alcologia

| Anno | Utenti |
|---|---|
| 2001 | 2.929 |
| 2002 | 3.406 |

AUMENTO +16%

LA DISTRIBUZIONE TERRITORIALE

| Asl | Utenti | Incidenza sulla popolaz. |
|---|---|---|
| Triestina | 829 | 0,37% |
| Isontina | 556 | 0,44% |
| Alto Friuli | 468 | 0,69% |
| Medio Friuli | 798 | 0,26% |
| Bassa Friulana | 292 | 0,30% |
| Friuli Occidentale | 463 | 0,18% |

IL PROFILO DEI NUOVI UTENTI

17% femmine

83% maschi

17% giovani tra i 20 e i 29 anni

LE ABITUDINI DELLA POPOLAZIONE

| Tipo di consumo | % Fvg | % Italia |
|---|---|---|
| Alcolici fuori pasto | 42% | 25% |
| Vino | 60,9% | 59,6% |
| Birra | 54,9% | 48,4% |
| Aperitivi | 35,4% | 29,3% |

centimetri.it

*In regione ben il 42% della popolazione beve fuori pasto: la media nazionale è del 25%. Il vino è incalzato dalla birra*

**L'APPELLO**

Quindici nuovi casi in Friuli Venezia Giulia: contagi in aumento a Pordenone e Gorizia

## Aids in calo a Trieste e Udine

**TRIESTE** Sono 15 i nuovi casi di Aids registrati in Friuli Venezia Giulia nel 2004, uno in più dell'anno precedente, e la regione si colloca al decimo posto in Italia con 1,9 casi ogni centomila abitanti. Sono dati diffusi dall'Anlaids (l'associazione nazionale per la lotta contro l'Aids) in occasione di una raccolta di fondi che sarà promossa da venerdì prossimo alla domenica di Pasqua.

L'Aids è in aumento a Pordenone e Gorizia, in calo a Udine e Trieste, in tutto 431 casi al 31 dicembre scorso. Il primo caso in Friuli Venezia Giulia era stato individuato nel 1982. Dall'inizio dell'epidemia nella regione il virus ha colpito anche due bambini, l'ultimo dei quali diagnosticato nel 1996.

Più nel dettaglio, a Pordenone sono stati diagnosticati tre nuovi casi nel 2004, uno in più rispetto all'anno precedente. In totale, i casi dall'inizio dell'epidemia sono 168. A Udine si registra, invece, un rallentamento della diffusione con quattro casi nel 2004, contro i cinque del 2003. In totale sono 143. Nuova «impennata», in proporzione, a Gorizia, dove da zero si è risaliti a tre casi nel 2004. In tutto sono 35.

A Trieste, cinque nuovi casi contro i sette del 2003: in tutto 85 casi.

«L'Aids, la sindrome da immunodeficenza acquisita, deve fare ancora paura - hanno dichiarato in una nota Ferdinando Aiuti, presidente nazionale dell'Anlaids e Umberto Tirelli, presidente della Sezione Friuli Venezia Giulia del sodalizio - e quindi non si deve abbassare la guardia», cioè prodigarsi nella ricerca di cure efficaci e di farmaci che alzino la qualità della vita dei pazienti. «Anche a questo - hanno precisato Aiuti e Tirelli - servirà l'offerta di bonsai in cambio di contributi alla ricerca promossa nei prossimi giorni in tutte le piazze italiane, comprese quelle delle principali città del Friuli Venezia Giulia».

Per conoscere le piazze dove sarà presente l'inziativa si può consultare il sito http://www.anlaids.it/bonsai/index.html o telefonare al numero 064820999.

*La guida «lacunosa» agli eventi del Fvg diventa un caso politico*

**TRIESTE** È frutto di un accordo anche economico con la Camera di commercio di Udine il lussuoso quanto lacunoso calendario di eventi e manifestazioni che, seppur riferendosi sin dal titolo all'intero Friuli-Venezia Giulia, vengono circoscritti dall'Associazione regionale delle Pro Loco alla sola provincia di Udine. Con l'eccezione di fiere, mercatini e iniziative delle stesse Pro Loco.

È questa la spiegazione che ieri, in coincidenza con la presentazione della pubblicazione nell'antisala del Consiglio regionale, hanno fornito il presidente regionale delle Pro Loco, Franco Molinari, e il segretario Pino Persello. Molinari e Persello, anticipando una successiva nota, hanno appunto detto che la mancata indicazione di eventi quali la Bavisela e la Barcolana di Trieste o il «Perdòn» di Barbana deriva dal fatto che alla loro richiesta di collaborazione, lo scorso luglio, ha aderito la sola Camera di commercio di Udine. Tali eventi, hanno aggiunto, non figurano nella banca dati di quest'ente (anche se compaiono nel sito web delle stesse Pro loco...).

Il «muro» di vele della Barcolana con il Faro della Vittoria.

L'Associazione difende l'iniziativa: «È frutto di un accordo economico con la Cciaa di Udine». Forza Italia presenta un'interrogazione

# Barcolana «tagliata», Tesini bacchetta le Pro Loco

Ma lo stesso presidente dell'Assemblea regionale, Sandro Tesini, ha auspicato una maggiore completezza per il futuro. E ciò dopo aver specificato che la Regione non ha dato alcun contributo per questa pubblicazione, al di là del finanziamento annuo di 1,2 milioni all'Associazione. Ma l'Associazione - ha contestato Piero Camber (Fi) con un'interrogazione - si fregia del marchio regionale «ospiti di gente unica». Di qui la domanda se una pubblicazione così lacunosa (peraltro prodotta da quelle stesse Pro Loco che nel «Giro dei presepi» avevano collocato Trieste e Muggia nel Basso Friuli) sia stata visionata dai competenti organi della comunicazione regionale e dalla direzione competente e come si intenda ora rimediare a un deficit informativo che può essere «causa di grave danno economico, oltre che di immagine, per il capoluogo regionale».

Eppure, sarà questo calendario a venir distribuito ai turisti anche delle Aiat. E qui Franco Bandelli, presidente dell'Aiat triestina, osserva che «fortunatamente sono ormai tre anni che pubblichiamo un calendario trimestrale di tutti gli eventi in programma nella nostra provincia (e un calendario speciale bimestrale dedichiamo in ottobre alla Barcolana). Devo sottolineare come la nostra Camera di commercio, chiamata in causa dalla Pro Loco, offra il massimo sostegno a tutte le iniziative di richiamo, per cui qualsiasi appunto sarebbe fuori luogo».

Bandelli se la prende infine con «quelli che si impossessano, con scarsissima modestia, del termine Friuli Venezia Giulia; laddove un triestino mai escluderebbe da un calendario regionale il Friuli-Doc o il Festival del cinema muto».

**Giorgio Pison**

**IL CASO**

## Mobbing, Cittadini in campo

**TRIESTE** La legge sul mobbing è passata. Ma il gruppo dei Cittadini, dopo le astensioni di alcuni suoi componenti, interviene. Spiegando, in una nota congiunta di Maria Teresa Bassa Poropat, Piero Colussi, Uberto Fortuna Drossi e Maurizio Paselli, che il problema va inserito in una legge quadro che affronti in maniera organica il tema della tutela della salute e della sicurezza negli ambienti di lavoro. E aggiungendo che «l'unica vera arma a disposizione contro il mobbing è la prevenzione e, nell'ambito dell'informazione, la condanna sociale», piuttosto che il proliferare di centri d'ascolto autonomamente gestiti.

**SANGUE**

Oggi l'autoemoteca dell'Associazione Donatori del Sangue sarà presente all'Università di Trieste dalle ore 9 alle ore 12,30. Sarà a disposizione degli studenti e di chiunque si senta di donare il proprio sangue. Per maggiori informazioni, la sede di Trieste dell'Associazione Donatori di sangue si trova in via Cavalli 2/a, telefono 040/764920. È giusto sottolineare ancora una volta che si tratta di un gesto di grande utilità sociale.

# UNIVERSITÀ

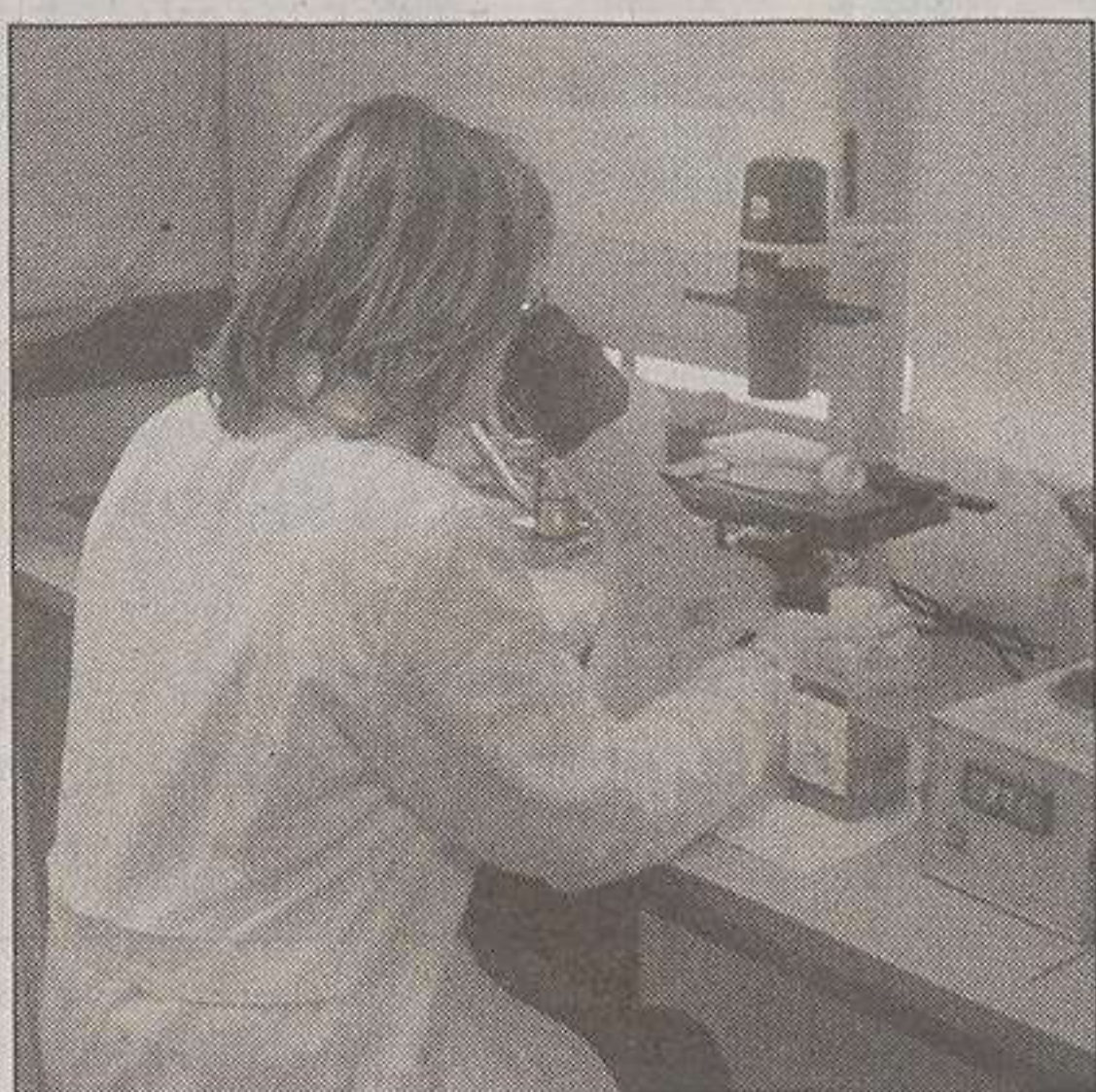
**BAVISELA**

Tutti i tesserati al Cus Trieste possono partecipare gratuitamente àlla dodicesima edizione della Bavisela che si svolgerà domenica 8 maggio 2005 sulle Rive triestine. A tutti i cussini in regalo una maglietta con l'obbligo di indossarla per partecipare alle classifica interna "Corsa su strada 2005" del Cus Trieste. Informazioni presso lo Sportello Cus ogni lunedì e mercoledì dalle 9 alle 11 e giovedì dalle 15.15 - 16.15 (tel. 040 - 569629).

I ricercatori analizzano anche le patologie legate alla gravidanza come gli aborti e le anomalie nello sviluppo del feto

## Sterilità femminile, la Ue chiama Trieste

*Équipe dell'ateneo fa parte di un task force europea chiamata a arginare il fenomeno*

La sterilità femminile è un fenomeno crescente in Europa ed è solo in parte limitata dalle tecniche di riproduzione assistita. Nel marzo 2004 il programma europeo di monitoraggio per il trasferimento degli embrioni in vitro ha rilevato, in uno studio condotto in ventidue paesi, più di 270 mila cicli di trattamenti effettuati. Un simile incremento nel numero delle terapie, che si aggira nell'ordine dell'8 per cento se paragonato al 1999, è direttamente proporzionale all'aumentare dell'infertilità nelle donne e purtroppo un simile trend è previsto anche per il 2004/2005. Questo crea un enorme ostacolo economico, psicologico e sociale per la società europea: in molti dei paesi membri dell'Unione un singolo ciclo di trattamento costa infatti fra i tremila e i cinquemila euro.

Una ricercatrice al microscopio.

Le ragioni ancora sconosciute del rigetto e dello scarso successo dell'impianto dell'embrione nell'utero sono i principali obiettivi dei 170 membri dell'«Embic - the european infertility consortium» composto da diciassette équipe prescelte fra diversi paesi europei e dalla Croazia. Il gruppo di ricerca coordinato da Francesco Tedesco, professore ordinario di Immunologia della facoltà di Medicina che opera presso il dipartimento di Fisiologia e patologia dell'Università di Trieste, è stato scelto per entrare a far parte di questo «network of excellence» all'interno del sesto programma quadro europeo. «È un titolo d'orgoglio e di merito per l'Università di Trieste - dichiara con soddisfazione Francesco Tedesco -. Il nostro staff ha superato un'altissima selezione che ha portato solo alcuni dei molti progetti presentati ad essere accolti ed a costituire il nucleo della rete di eccellenza». Il sesto programma quadro di ricerca e sviluppo tecnologico dell'Unione europea rappresenta il principale strumento per la creazione dello spazio europeo della ricerca e ha lanciato un'iniziativa volta a potenziare nel medio-lungo periodo le attività di ricerca europee e le relative componenti strutturali.

Il gruppo triestino, coordinato da una grossa istituzione della ricerca medica francese («Inserm»), ha come obiettivo primario lo studio delle problematiche legate all'aumento del livello dell'infertilità e, nello specifico, si propone di studiare i meccanismi che in fisiologia regolano l'impianto nell' utero per poter poi applicare i risultati ottenuti a livello preventivo. L'attenzione dei ricercatori è però anche rivolta alle patologie che riguardano la gravidanza, in particolare agli aborti ormai sempre più frequenti e alle anomalie connesse allo sviluppo del feto. «I risultati che si otterranno con questo progetto europeo, avranno delle importanti implicazioni, anche di tipo economico che non riguarderanno soltanto le donne - spiega Tedesco di ritorno dal primo meeting di Roma dove si è tenuta la presentazione dei diciassette gruppi selezionati -. Le informazioni ottenute infatti - prosegue -saranno raccolte dall'Istituto nazionale francese di ricerca agronomica (Inra) e utilizzate per risolvere e migliorare i problemi della riproduzione nei bovini. Il nostro staff è composto da un gruppo di ricerca che opera da molti anni e si avvale di numerose collaborazioni. Particolarmente importante è quella avviata da tempo con l'équipe di Secondo Guaschino, preside della facoltà di Medicina e chirurgia il quale, in quanto ostetrico, è direttamente coinvolto nell'attività di ricerca in questo settore».

**Laura Pede**

Video-conferenze per scegliere i candidati balcanici

## Selezioni telematiche

Primi passi universitari nel futuro. Presso l'aula multimediale del Centro di calcolo dell'Università tdi Trieste, si sono tenute in questi giorni le video conferenze per la selezione a distanza dei candidati iscritti ai "Master for the Balkans". La selezione a distanza è avvenuta in video conferenza, evitando così agli studenti dei paesi balcanici problemi di spostamenti, consentendo loro di sostenere un colloquio con la commissione dalla loro università di riferimento nei rispettivi paesi.

Il collegamento è stato reso possibile da una unità operativa della Facoltà di Ingegneria, che ha consentito oltre alle interviste attitudinali e motivazionali, necessarie all'assegnazione delle borse di studio, anche l'interazione tra gli studenti italiani e balcanici.

Il progetto che ha inizio quest'anno, realizzato in collaborazione con l'Ince, si compone di tre master (Technological transfer and product development methodologies; Transport, logistic and economic integration with the balkan area e Geographic information for economic and spatial decision), che prevedono una parte di lezioni in aula tenute in lingua inglese, e uno stage che si terrà presso aziende convenzionate.

Si parte il 30 marzo con una tavola rotonda sulle visioni del futuro con Romeo, Magris, Sreenivasan e Marchesini

## Porte aperte agli studenti delle superiori

*Ritorna in Aula magna la grande manifestazione dedicata all'orientamento*

«Avvicinarsi alle esigenze degli studenti nel delicato momento in cui sono chiamati a fare la loro scelta sul proseguio degli studi, presentare le novità dell'offerta formativa per il prossimo anno accademico, ma anche chiarire eventuali dubbi e timori dovuti all'attuale riorganizzazione dell'Università». Questi, nelle parole di Walter Gerbino, prorettore dell'Università di Trieste, gli obiettivi della manifestazione «Porte Aperte 2005», tre giornate, più quella di apertura, durante le quali gli studenti degli ultimi due anni delle scuole superiori avranno la possibilità di assistere alle presentazioni delle varie facoltà, visitare le strutture dell'ateneo o semplicemente vagare per gli stand appositamente allestiti, parlando con docenti e ricercatori e raccogliendo materiale informativo.

Si inizierà mercoledì 30 marzo, nell'Aula magna di piazzale Europa, con la tavola rotonda «Visioni del futuro: narrare, progettare, produrre». Alla discussione, coordinata dallo stesso Gerbino, parteciperanno il rettore, Domenico Romeo, lo scrittore e docente dell'Università di Trieste, Claudio Magris, il direttore del Centro internazionale di fisica teorica «Abdus Salam» Katepalli R. Sreenivasan e il direttore «Corporate pianificazione strategica» di Fincantieri, Livio Marchesini.

«Sarà una tavola rotonda di prospettiva - prosegue Gerbino - riferita al futuro, a come noi ci vediamo nel futuro. Le dimensioni che andremo a toccare, soprattutto la narrazione e la progettazione, puntano ad anticipare i cambiamenti e a renderli possibili, in una connessione stretta, anche se non banale, con il mondo universitario, che si configura come la realtà più adatta per affrontare queste tematiche. Ma ci sarà anche la dimensione della produzione, e il rapporto con le grandi aziende, si andrà cioè a vedere concretamente cosa la realtà produttiva si aspetta e richiede dall'Università, piccola grande fabbrica di conoscenza». Per questo, al dibattito, sono stati chiamati a partecipare illustri esponenti della cultura scientifica, umanistica e del mondo del lavoro. Si farà il punto su cosa significhi oggi, ai fini di un inserimento lavorativo futuro, dedicarsi a studi umanistici piuttosto che scientifici, e su quali potranno essere le caratteristiche e le esigenze del mercato del lavoro da qui a qualche anno, quando cioè i neolaureati che oggi scelgono la loro facoltà inizieranno a portare in giro il curriculum.

Ragazzi si informano a uno stand di Porte aperte.

Dal 4 al 6 aprile poi la manifestazione entrerà nel vivo. Nei pomeriggi si svolgeranno infatti, sempre in Aula magna, le presentazioni vere e proprie delle facoltà, secondo il seguente calendario: lunedì 4 aprile si aprirà con Ingegneria, Architettura, Psicologia e Scienze matematiche, fisiche e naturali; il giorno seguente sarà il turno di Economia, Giurisprudenza, Scienze politiche e Scuola superiore di lingue moderne per interpreti e traduttori; infine mercoledì 6 aprile si presenteranno agli studenti Lettere e filosofia, Scienze della formazione, Medicina e chirurgia e Farmacia. Ogni pomeriggio inoltre dalle 14 alle 18 si potranno visitare gli stand dove saranno presenti docenti, ricercatori e studenti pronti a fornire informazioni.

*Dal 4 al 6 aprile sarà invece possibile visitare gli stand e seguire le presentazioni delle facoltà*

**Chiara Morassut**

## Comunicazione aziendale, Ferpi premia il corso goriziano

Anche le università hanno il «bollino blu». Sì, quello della qualità garantita insomma, della bontà certificata. Anche l'Università degli Studi di Trieste vanta un marchio doc, che riguarda nello specifico il corso di laurea in «Comunicazione aziendale e gestione delle risorse umane» della facoltà di Economia che ha sede a Gorizia. È un riconoscimento ufficiale che il corso in questione ha ottenuto insieme a soli altri sette corsi in Italia (tra cui quello in «Relazioni pubbliche e pubblicità» dello Iulm di Milano e il corso in «Comunicazione d'impresa, marketing e pubblicità» della Lumsa di Roma) in seguito a un rigoroso esame di una commissione della «Consulta education», la quale lo ha giudicato «professionalizzante» in base al modello «MixFor». I criteri di valutazione della «Consulta education», nata su iniziativa di Ferpi, l'associazione che rappresenta i professionisti che operano nelle relazioni pubbliche e Assorel, l'associazione italiana delle agenzie di pubbliche relazioni, miravano alla verifica della congruenza del piano di studi del corso con la combinazione ideale degli insegnamenti (di base, professionali generali e professionali specifici): ciascuna delle tre categorie di insegnamenti doveva contare crediti formativi per una percentuale compresa tra il 16,5 per cento e il 49,5 per cento, le due categorie di insegnamenti professionali (come ad esempio marketing, psicologia della comunicazione e comunicazione aziendale) non potevano avere crediti inferiori al 44 per cento, e così via.

La commissione della «Consulta education» - composta dal presidente di Ferpi Sissi Peloso, da Beppe Facchetti vicepresidente di Assorel e da Emanuele Invernizzi responsabile di Ferpi Education – ha quindi riconosciuto la professionalizzazione nei settori management e risorse umane offerta effettivamente dal corso di laurea in «Comunicazione aziendale e gestione delle risorse umane della facoltà di Economia, che prosegue in questi giorni il ciclo di seminari che ha come protagonisti i manager delle risorse umane. Alle ore 16 del prossimo 7 aprile nell'aula 309 del Polo universitario goriziano in via Alviano è in programma infatti l'intervento del dott. Klun di Lloyd Adriatico. Il 14 toccherà al dott. Davidoni di Eli Lilly spa.

**Annalisa Mancini**

**MASTER**

## Fisioterapisti sempre più psicologi

Ha preso il via in questi giorni il master «Le basi neurocognitive della riabilitazione motoria», promosso dal corso di laurea in Fisioterapia dell'Università di Trieste, in collaborazione con le facoltà di Medicina e Psicologia, la Sissa, l'Azienda ospedaliero-universitaria «Ospedali riuniti» di Trieste e il Centro studi di riabilitazione neurocognitiva di Santorso, e diretto da Pier Paolo Battaglini del dipartimento di Fisiologia e patologia e direttore del Centro interdipartimentale per le neuroscienze «Brain».

Il corso intende formare fisioterapisti consapevoli del fatto che la riabilitazione neurocognitiva va vista come un processo di apprendimento in condizioni patologiche: il paziente deve infatti riacquisire non solo l'abilità muscolare, ma avere la cognizione del fatto che dovrà utilizzarle adattandole a nuovi scopi e contesti.

L'ictus, il Parkinson e altre disabilità derivanti da forti traumi comportano, oltre alle disfunzioni neuromotorie, un grosso cambiamento nello stile di vita e nel ruolo all'interno della società, cambiamento che va mediato e reso accettabile proprio attraverso l'azione del fisioterapista, abile nel recupero neuro-ortopedico attuato attraverso l'applicazione delle conoscenze riguardo le complesse correlazioni tra il sistema nervoso centrale e l'apparato locomotore che il master permetterà di acquisire. Una proposta formativa dell'Università che ha interessato numerosi fisioterapisti, basti pensare che l'organizzazione ha potuto accettare solamente la metà dei candidati.

**Giorgia Vettori**

**SCRIVETECI**

Per comunicare direttamente con la redazione della pagina universitaria del Piccolo potete utilizzare questo indirizzo email **universita@ilpiccolo.it** A questo email potete inviare commenti, suggerimenti e materiale informativo. Se volete segnalarci un evento, un incontro o una manfestazione, fatelo con un certo anticipo. Per trovare spazio su questa pagina, che esce sempre di giovedì, la vostra spedizione ci deve arrivare con almeno una decina di giorni di anticipo. Stesso discorso vale per le lettere con una ulteriore precisazione: non devono essere troppo lunghe. Altrimenti dobbiamo tagliarle.

**IN BREVE**

## Il calcolo delle variazioni

Giovedì 7 aprile, alle ore 16, nell'Aula magna del dipartimento di Biologia (edificio M, via Giorgeri, Trieste), Gianni Dal Maso della Scuole Internazionale Superiore di Studi Avanzati – Sissa – di Trieste parlerà di «Calcolo delle variazioni». L'iniziativa rientra nel progetto di divulgazione scientifica intitolato «La matematica nella cultura e nella società», organizzato dal dipartimento di Matematica e informatica dell'Università di Trieste.

## Consegnato il premio Frausin

Luca Sigalotti ha vinto il premio istituito per ricordare la figura di Giorgio Frausin. Una apposita commissione dell'Università degli Studi di Trieste, che tra l'altro fa parte del Consorzio interuniversitario per la ricerca oncologica, ha consegnato a Luca Sigalotti un assegno di oltre 2 mila e 500 euro per il lavoro dal titolo «Cancer testis antigens expression in mesothelioma: role of Dna methylation and bioimmunotherapeutic implications».

## TEMPERATURE

HELSINKI -2/2 · OSLO -8/4 · STOCCOLMA -2/7 · MOSCA -5/1 · COPENAGHEN 2/7 · LONDRA 8/15 · AMSTERDAM 6/18 · BERLINO 2/12 · VARSAVIA -5/5 · PRAGA 1/11 · PARIGI 4/16 · VIENNA 0/11 · GINEVRA 9/13 · LUBIANA 6/10 · ZAGABRIA 8/13 · BELGRADO 2/11 · BUCAREST -6/10 · MADRID 8/19 · LISBONA 14/19 · BARCELLONA 14/17 · ROMA 9/16 · SOFIA -2/12 · ISTANBUL 0/11 · ALGERI 14/26 · TUNISI 12/23 · ATENE 12/21 · LARNACA 8/20 · IL CAIRO 13/22

| | Min. | Max. | | Min. | Max. | | Min. | Max. | | Min. | Max. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| BANGKOK | 25 | 34 | C. DEL CAPO | 16 | 28 | MANILA | 25 | 31 | S. PIETROBURGO | -8 | 0 |
| BOGOTA | 10 | 19 | C. DEL MESSICO | 12 | 27 | MIAMI | 24 | 29 | SAN PAOLO | 19 | 24 |
| BOMBAY | 23 | 31 | DUBLINO | 7 | 12 | MONTEVIDEO | 13 | 21 | SANTIAGO | 1 | 17 |
| BOSTON | 2 | 5 | FRANCOFORTE | 6 | 17 | MONTREAL | -7 | 3 | SEOUL | 3 | 11 |
| BRUXELLES | 8 | 16 | HONOLULU | 21 | 27 | NAIROBI | 14 | 33 | SINGAPORE | 26 | 33 |
| BUDAPEST | 0 | 11 | JOHANNESBURG | 11 | 20 | NEW YORK | 4 | 6 | SYDNEY | 14 | 24 |
| BUENOS AIRES | 9 | 21 | LA PAZ | 9 | 13 | PECHINO | 3 | 14 | TEL AVIV | 14 | 21 |
| CARACAS | 23 | 32 | LIMA | 20 | 26 | RIO DE JANEIRO | 26 | 30 | TOKYO | 3 | 15 |
| CHICAGO | 1 | 5 | LOS ANGELES | 13 | 16 | SAN FRANCISCO | 9 | 16 | WASHINGTON | 5 | 8 |

Inf. -20°C · -20/-10°C · -10/0°C · 0/10°C · 10/20°C · 20/30°C · sup. 30°C

PRESSIONE: A alta · B bassa — FRONTE: caldo · freddo · occluso

### PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: molto nuvoloso con possibilità di precipitazioni locali a carattere di rovescio sull'arco alpino centro-occidentale, ma in estensione a tutta l'area alpina e prealpina . Tali precipitazioni risulteranno nevose a quote superiori ai 2.000 metri; molto nuvoloso sulle altre zone. Al Centro e sulla Sardegna: molto nuvoloso sulle regioni adriatiche e sull'Umbria dove saranno possibil rovesci diffusi e temporali al mattino poi in attenuazione, nuvolosità irregolare, a tratti intensa, sulle altre regioni con locali rovesci su Sardegna e Toscana. Al Sud e sulla Sicilia: molto nuvoloso su tutto il settore con scarsa probabilità di pioggia al mattino.

TEMPERATURA: senza variazioni di rilievo.

VENTI: deboli con locali rinforzi dai quadranti meridionali.

MARI: mossi i bacini occidentali, poco mossi gli altri mari.

## IL TEMPO OGGI

2000 m 0 °C · 1000 m 6 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Tmax. 14/16 · Tmin. 6/8

Tmax. 12/14 · Tmin. 8/10

| | MIN. | MAX. |
|---|---|---|
| VERONA | 9 | 15 |
| VENEZIA | 7 | 12 |
| MILANO | 12 | 17 |
| TORINO | 5 | 15 |
| GENOVA | 10 | 16 |
| BOLOGNA | 10 | 17 |
| FIRENZE | 11 | 19 |
| PISA | 9 | 15 |
| ANCONA | 6 | 14 |
| PERUGIA | 9 | 17 |
| PESCARA | 6 | 14 |
| L'AQUILA | 3 | 12 |
| CIAMPINO | 9 | 16 |
| FIUMICINO | 8 | 17 |
| CAMPOBASSO | 7 | 15 |
| BARI PALESE | 6 | 16 |
| NAPOLI | 7 | 18 |
| POTENZA | 9 | 19 |

| | MIN. | MAX. |
|---|---|---|
| S. MARIA DI L. | 13 | 15 |
| R. CALABRIA | 9 | 16 |
| PALERMO | 10 | 19 |
| MESSINA | 11 | 17 |
| CATANIA | 5 | 19 |
| CAGLIARI | 13 | 18 |
| ALGHERO | 7 | 24 |

### ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER
**Previsione emessa il 23 marzo 2005**

**OGGI (attendibilità 70%).** Dalla costa alle Prealpi cielo da nuvoloso a coperto, sulla fascia alpina cielo variabile.

**DOMANI (attendibilità 60%).** Dalla costa alle Prealpi cielo coperto, sulla fascia alpina nuvolosità variabile. Su tutte le zone possibile qualche debole pioggia.

**Tendenza per SABATO.** Dalla costa alle Prealpi cielo in prevalenza nuvoloso; sulle Alpi tempo migliore.

| IERI | min. | max. |
|---|---|---|
| TRIESTE | 8,5 | 12,1 |
| GORIZIA | 5,3 | 13,8 |
| MONFALCONE | 5,0 | 12,9 |
| UDINE | 5,7 | 13,8 |
| PORDENONE | 5,2 | 12,4 |

DOMANI

2000 m 0 °C · 1000 m 8 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Tmax. 12/15 · Tmin. 8/10

Tmax. 12/15 · Tmin. 10/12

SERENO (12 o più ore di sole) · POCO NUV. (9-12 ore di sole) · VARIABILE (6-9 ore di sole) · NUVOLOSO (3-6 ore di sole) · COPERTO (3 o meno ore di sole) · SOLE · NUBI BASSE · MEDIA DEI VENTI: BREZZA · MODERATI · FORTI · TEMPORALE

MARI: CALMO · MOSSO · AGITATO — PIOGGIA — NEVE · NEBBIA · FOSCHIA

www.osmer.fvg.it



## FANTASIA

Mentre a Trieste, Gorizia e in tutta Italia si moltiplicano gli appuntamenti

# Il calcio suggerisce nuovi giochi per divertirsi solo a tavolino

E' sempre il calcio ad ispirare il maggior numero di giochi da tavolo. In questa tradizione si inserisce ora «Football Flix, il calcio in punta di dita», la proposta della WizKidgames che coniuga le carte collezionabili con un semplice ma efficace sistema di tiro del pallone. E' infatti la particolare base per sostenere le carte dei calciatori a fungere da molla per imprimere al pallone potenza in un tiro o precisione per un passaggio, ma tutto dipende dall'abilità nelle... dita. Ciascun giocatore, inoltre, viene caratterizzato da alcuni indicatori sulle capacità di dribbling, di velocità nella corsa, nella precisione del tocco di palla e l'abilità nei contrasti. Saranno proprio questi indici a imprimere alla partita (che si svolge su una qualsiasi superficie piana) dinamicità e spettacolarità, oltre che assicurare alla squadra - che potrà essere costruita seguendo la propria fantasia - l'apporto di classe dei campioni.

Come nei giochi di carte collezionabili, al set base (otto giocatori e due porte), sono le buste di espansione a permettere il potenziamento dell'organico o consentire scambi di figurine con altri «allenatori». Efficace il sistema di movimento dei giocatori, che sfrutta la lunghezza del lato della carta per far correre i calciatori e calcolare gli spostamenti in un dribbling.

**Appuntamenti:** prosegue il campionato cittadino di Magic. Sabato si gioca (standard) a Fantasylandia di Trieste, il 10 aprile (Limited) a Gorizia, e si torna a Trieste il 16 aprile. Per gli appasionati di Risiko! ancora tre date per il nono torneo triestino al Caffè San Marco: 25 marzo, 8 e 22 aprile. Udine ospita il 2 e il 23 aprile l'evento «Scacchiere in banca 2005-Trofeo Unicredit», con tornei di scacchi e dama italiana (*www.pergioco.net/Scacchiere.htm, marino.carpignano@tin.it*). Si svolgerà a Modena il 16 e 17 aprile al club TreEmme, in concomitanza con GiocaModena, la quarta edizione di Ambercon/Dicelesscon, la convention dedicata ai giochi di narrazione, interpretazione e sperimentazione (*http://valis.it/ambercon*). L'associazione Peace Games propone il 16 e 17 aprile a Rimini, per quanti lavorano con bambini e ragazzi «Giriamo il mondo tenendoci per mano» (*www.peacegamesuisp.org*, info Comitato Uisp del Trentino 0461/231128). Si svolgerà a Sottomarina Lido (Ve) dall'8 al 10 aprile all'Hotel Mosella il Campionato italiano di giochi da tavoliere individuale e a squadre. Al vincitore individuale il titolo di Giocatore dell'anno; alla migliore squadra il titolo di Squadra campione d'Italia. Il campionato italiano di Giochi di tavoliere è inoltre valido quale selezione unica e ufficiale per la prossima edizione del Campionato europeo (EuropeMaster 2005) che si terrà a Essen in ottobre durante Spieltagen (*www.studiogiochi.com*).

**Raffaele Cadamuro**

## OROSCOPO

**Ariete** 21/3 20/4
Mettete un freno al vostro spirito d'iniziativa. Non avete ancora una visione esauriente della situazione. Procedete per gradi. Parlatene con chi amate.

**Toro** 21/4 20/5
Una proposta di lavoro vi offrirà buone prospettive di guadagno e di carriera. Una nuova avventura sentimentale vi darà una carica sorprendente di euforia.

**Gemelli** 21/5 20/6
Meglio rinviare alla prossima settimana un viaggio di lavoro anche se presenta caratteri di urgenza. Prendete tempo per studiare a fondo la situazione.

**Cancro** 21/6 22/7
Dedicate le prime ore della giornata al lavoro arretrato, perché presto ci saranno delle novità interessanti per voi. In amore mettete da parte le fantasie.

**Leone** 23/7 22/8
Parlate a voce alta dei vostri problemi di lavoro rivolgendovi a un amico fidato. Individuerete più facilmente il punto debole del problema.

**Vergine** 23/8 22/9
Qualche difficoltà di carattere professionale in mattinata verrà ricompensata da un pomeriggio tranquillo e sereno. Momenti di grande passionalità

**Bilancia** 23/9 22/10
Se volete mettervi in luce con i superiori cercate di prendere qualche iniziativa apprezzabile. Nei vostri sentimenti c'è ancora un po' di confusione.

**Scorpione** 23/10 21/11
Momenti di nervosismo nel corso della mattinata, ma poi la situazione diventerà più chiara e la serata sarà molto simpatica. Concentrate le vostre energie.

**Sagittario** 22/11 21/12
Tenete sempre presente che ancora per qualche giorno potete contare sulla protezione astrale. Avviate quindi in fretta un vostro programma.

**Capricorno** 22/12 19/1
Sia pure appena accennati, noterete quei sintomi di miglioramento nel lavoro che avevate previsto. Ora ne potete approfittare senza stancarvi troppo.

**Aquario** 20/1 18/2
Sarete indecisi se accettare o meno una nuova proposta di lavoro. Superati i primi tentennamenti, deciderete di rimanere al vostro posto di lavoro.

**Pesci** 19/2 20/3
Non prendete impegni troppo precisi. Il vostro umore è instabile e dovete essere in grado di cambiare programma per seguirne i capricci improvvisi.

## I GIOCHI

**ORIZZONTALI: 1** Li scoprì Röntgen - **7** Iniziali della Masina - **9** Sotto tenente - **10** Nome di molti papi - **11** Viene usato nelle anestesie - **14** Testa... senza età - **16** La patria di Enea - **17** Una che si consuma i polpastrelli lavorando - **21** Spaccano il minuto - **22** Canta in gabbia - **23** Anno Domini - **25** Ha un sette sulla maglia - **27** Sentieri di montagna - **29** Pasto serale... intimo - **30** Istituto (abbr.) - **32** Uguaglianza nelle ricette - **33** Tanto per cominciare - **34** Schiavo spartano - **36** Il decimo mese (abbr.) - **37** Capo di corredo... per lui e per lei - **38** Legume che dà anche un olio - **39** Bocche... infuocate.

**VERTICALI: 1** Al centro della corsia - **2** Inclinazione... affettiva - **3** Gran Premio - **4** Due romani - **5** Prima persona - **6** Sono sottufficiali - **7** Scrittura - **8** Medesime... all'inizio e alla fine - **12** Volatili che tubano - **13** La Rai... appena nata - **15** Stravolti, sconvolti - **16** Seguace delle dottrine filosofiche del santo d'Aquino - **18** Passo tra Valcamonica e val di Sole - **19** Non adeguato - **20** Nome della Goggi - **24** Decreto Ministeriale - **26** Spaziose e soleggiate - **28** Nome di ebree - **29** Gran disordine - **31** Fa corse a pagamento - **34** Istituto che emette polizze (sigla) - **35** Il «wagon» per dormire - **37** Sono in cura.

**ANAGRAMMA (2,4,6 = 2,6,4)**
**Consultando i bilanci**
Trito e ritrito è il fatto ma, ripeto,
pur se a una sciocchezza par che ammonti,
qui c'è per il momento un vuoto stabile:
vedremo infin se torneranno i conti.
*Piega*

**CAMBIO DI SILLABA INIZIALE (7)**
**Peripatetica nostalgica**
Anche se se la fa coi «barbagianni»
a uscire di notte è abituata...
eppure dà conforto in compagnia
e non disdegna qualche camerata.
*Ciampolino*

### SOLUZIONI DI IERI

Indovinello: *LA MAREA*

Lucchetto: *MACERO, CEROTTO= MATTO*



## LOTTO

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| BARI | 11 | 27 | 48 | 66 | 88 |
| CAGLIARI | 64 | 43 | 77 | 12 | 76 |
| FIRENZE | 32 | 79 | 19 | 81 | 76 |
| GENOVA | 59 | 72 | 75 | 36 | 82 |
| MILANO | 52 | 80 | 9 | 1 | 15 |
| NAPOLI | 63 | 52 | 40 | 17 | 5 |
| PALERMO | 36 | 69 | 47 | 19 | 89 |
| ROMA | 66 | 24 | 3 | 79 | 52 |
| TORINO | 48 | 72 | 33 | 1 | 59 |
| VENEZIA | 26 | 41 | 70 | 62 | 12 |

**SuperEnalotto** (Concorso n. 24 del 23/3/2005)

11 32 36 52 63 66 — JOLLY 26

| | |
|---|---|
| Montepremi € | 6.836.352,88 |
| Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot € | 52.578.340,13 |
| Nessun vincitore con 5+1 punti - Jackpot € | 1.367.270,58 |
| Ai 22 vincitori con 5 punti € | 62.148,67 |
| Ai 2797 vincitori con 4 punti € | 488,83 |
| Ai 107.740 vincitori con 3 punti € | 12,68 |

## OGGI

| | | |
|---|---|---|
| **Il Sole:** | sorge alle | **6.01** |
| | tramonta alle | **18.23** |
| **La Luna:** | si leva alle | **16.57** |
| | cala alle | **5.42** |

12.a settimana dell'anno, 83 giorni trascorsi, ne rimangono 282.

## IL SANTO

**San Romolo**

## IL PROVERBIO

***Chi risparmia i minuti guadagna le ore.***

## INQUINAMENTO

Frazione $Pm_{10}$ delle Polveri sottili (max 50 $\mu g/m^3$)

| | | |
|---|---|---|
| **Piazza Libertà** | $\mu g/m^3$ | **35** |
| **Via Carpineto** | $\mu g/m^3$ | **39** |
| **Via Pitacco** | $\mu g/m^3$ | **29** |
| **Via Svevo** | $\mu g/m^3$ | **32** |
| **Via Tor Bandena** | $\mu g/m^3$ | **30** |
| **Muggia** | $\mu g/m^3$ | **31** |

Ossido di carbonio CO $mg/m^3$ (massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 $mg/m^3$)

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| **Piazza Libertà** | $mg/m^3$ | **1,0** | **Via Pitacco** | $mg/m^3$ | **0,8** |
| **Via Battisti** | $mg/m^3$ | **2,1** | **Via Svevo** | $mg/m^3$ | **0,6** |
| **Piazza Vico** | $mg/m^3$ | **2,3** | **Via Tor Bandena** | $mg/m^3$ | **0,4** |
| **Via Carpineto** | $mg/m^3$ | **0,8** | **Muggia** | $mg/m^3$ | **0,9** |
| **M. S. Pantaleone** | $mg/m^3$ | **0,9** | **S. Sabba** | $mg/m^3$ | **0,4** |

## MAREE

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **Alta:** | ore | 8.40 | **+40** | cm |
| | ore | 21.11 | **+48** | cm |
| **Bassa:** | ore | 2.51 | **-29** | cm |
| | ore | 14.50 | **-55** | cm |
| **DOMANI** | | | | |
| **Alta:** | ore | 9.10 | **+40** | cm |
| **Bassa:** | ore | 3.16 | **-36** | cm |

## TEMPO

| | |
|---|---|
| **Temperatura:** | **8,5** minima |
| | **12,1** massima |
| **Umidità:** | **60** per cento |
| **Pressione:** | **1023** stazionaria |
| **Cielo:** | coperto |
| **Vento:** | **7,9** km/h da N-O |
| **Mare:** | **8,9** gradi |



# TRIESTE

*Cronaca della città*



Luigi Pansa è stato ritrovato da polizia e familiari in via Flavia. Era in stato confusionale e non ricordava niente

# E' tornato a casa il «baffo» del Violin

## *Sulla vicenda rimane il mistero. L'uomo è a Bagnoli, circondato dai familiari*

**Rimane ignoto cosa abbia fatto il gestore nei tre giorni della sua scomparsa, senza essere notato da nessuno tranne che da un passante che l'ha visto in stazione**

Una recente immagine del gestore del bar Violin che ieri è ricomparso dopo sei giorni.

«Pronto Viviana. Sono io, tuo padre. Vieni a prendermi. Ma non capisco, non so dove mi trovo. Ho tanta confusione in testa».

Queste parole sono state pronunciate ieri verso mezzogiorno da Luigi Pansa, 64 anni, il «baffo» del bar Violin. E pochi minuti dopo si è chiusa la drammatica vicenda della scomparsa dell'uomo che aveva lasciato la città con il fiato sospeso.

Scomparso misteriosamente e ricomparso altrettanto misteriosamente. Ma cosa è successo in realtà? Perchè, come avevano intuito i poliziotti della Squadra Mobile fin dal primo momento, l'uomo è scappato volontariamente? Un momento di pazzia? O forse la fuga è servita per sistemare qualche affare privato? O forse aveva paura di qualcuno?

Solo Luigi Pansa può rispondere a queste domande. Ieri, per tutto il pomeriggio, è rimasto a casa a Bagnoli della Rosandra protetto dall'affetto dei familiari. Che non hanno voluto che incontrasse nessuno. «Riposa, non sta bene», hanno detto. D'altra parte obblighi giuridici nei confronti della polizia e della magistratura non ce ne sono. La denuncia di scomparsa è stata ritirata. E dopo quella telefonata alla figlia Viviana è stata avvisata formalmente anche la Squadra Mobile e le ricerche sono state sospese. Caso chiuso.

Ma questa vicenda è comunque piena di misteri. Pansa, nella tarda serata di martedì aveva già telefonato a casa dopo aver letto proprio sul Piccolo un articolo riguardante la sua scomparsa. Ma non era riuscito a spiegare ai familiari dove si trovava. Dice la figlia Viviana: «Avevo capito che era lui. Ma diceva delle cose senza senso, era in stato confusionale. Pronunciava frasi sconclusionate e la voce era alterata. Non riusciva a capire dov'era. Poi era caduta la comunicazione».

Subito dopo era stata avvisata la polizia e le ricerche hanno subito un'accelerazione. Infatti ieri proprio verso le 11.30 una pattuglia della squadra volante ha notato nella zona di via Flavia un uomo con le caratteristiche proprio di Luigi Pansa. Camminava sul lato della strada diretto forse verso San Dorligo, verso casa. Dopo pochi minuti è arrivata la conferma che quell'uomo era proprio Luigi Pansa. Alcuni parenti con i poliziotti lo hanno raggiunto e poi è stato accompagnato a casa, a Bagnoli della Rosandra, dove è stato visitato da un medico.

«È molto prostrato. Anche quando ha telefonato per la seconda volta non riusciva a capire dove fosse. Allora gli ho detto di guardarsi attorno e lui ha visto una tabella stradale con scritto "via Flavia"...», riferisce ancora la figlia.

Ma dove ha dormito Luigi Pansa? Cosa ha mangiato nei sei giorni di mistero? E chi ha incontrato? «Non lo so. Mi pare una storia tanto assurda, tanto incredibile. L'importante è comunque che mio padre sia tornato a casa, sano e salvo», risponde Viviana Pansa.

Le uniche cose certe sono che «il baffo» quella mattina era stato accompagnato al bar dalla moglie come lei stessa ha riferito agli investigatori. E che inspiegabilmente nello stesso giorno aveva abbandonato il suo telefonino cellulare acceso nella zona di Servola, a poche decine di metri dalla Ferriera. Chissà poi quali sono stati i suoi spostamenti in città. Un testimome ha dichiarato di averlo visto il giorno dopo in stazione? È stato l'unica persona a notarlo. Possibile che quell'uomo dall'aspetto così inconfondibile e conosciuto da centinaia di persone tra clienti e amici, la cui foto è stata pubblicata dai giornali e trasmessa dalle televisioni non sia stato mai visto. Anche questo è un mistero.

**Corrado Barbacini**

La casa di Bagnoli dove ieri si è rifugiato Luigi Pansa.

# Pasqua e Pasquetta bagnate Ma almeno non farà freddo

Tempo grigio, nuvole e piogge sparse. Insomma, vacanze di Pasqua bagnate quest'anno. Consoliamoci, sono le previsioni per tutta la penisola. D'altra parte, anche Madre Natura ha bisogno di «nutrimento» liquido. E così, dopo un lungo periodo di tempo sostanzialmente siccitoso, il flusso degli umidi venti occidentali atlantici sta nuovamente impossessandosi del Mediterraneo.

Secondo l'osservatorio regionale di Meteopoint, in realtà sta già avvenendo il passaggio di una debole onda frontale che determinerà diffusa nuvolosità con deboli precipitazioni, più probabili sull' area alpina. Il peggio però arriverà oggi: in particolare tra stasera e domani, arriverà dall'Atlantico una seconda e più forte perturbazione che determinerà piogge diffuse su tutta la regione.

Successivamente, per sabato, sono attese condizioni di variabilità. In attesa del probabile arrivo di una terza perturbazione, che determinerà un nuovo peggioramento delle condizioni meteo tra Pasqua e Pasquetta.

Per quanto riguarda le temperature, almeno non doremmo patire freddo dato che dovrebbero mantenersi su valori sostanzialmente miti per tutto il periodo pasquale, in pieno e totale rispetto delle medie stagionali.

Chi volesse essere aggiornato in tempo reale sulle nuvole e piogge di Pasqua in Friuli Venezia Giulia, può collegarsi al sito www.meteopoint.com. Ma chi sperava in una Pasqua con il costume da bagno dovrà davvero cambiare idea.

Pasqua bagnata sul molo Audace: forse si replica.

**Le previsioni non lasciano molte speranze: nuvole, tempo grigio e pioggia ci faranno compagnia già da questa sera**

Entro il mese la decisione. Dipiazza pensa a un vertice tra enti e istituzioni

# Operetta, è caccia ai fondi in una corsa contro il tempo

*Antonaz conferma: «Regione disposta a intervenire, ma solo a fronte di un impegno della città intera». Caso D'amato, partito l'esposto del sindaco*

Un vertice tra istituzioni e enti cittadini da tenere con l'obiettivo di fare il punto sui fondi e dunque sulla possibilità di salvare il festival dell'operetta.

È questa la carta su cui punta il sindaco Roberto Dipiazza. Una carta da giocare in tempi strettissimi, perché «ad aprile - ha ricordato appena l'altro ieri il sovrintendente del teatro Armando Zimolo - sarebbe troppo tardi per impostare un festival che dovrebbe iniziare il 30 giugno, per il quale devono essere firmati i contratti degli artisti e deve essere impostata la campagna promozionale».

All'appello mancano settecentomila euro, diceva l'altra sera Dipiazza, che ieri però ha fornito la cifra di «un milione e cento, un milione duecento mila». Il programma è quello che al momento Zimolo tiene nel cassetto: *Vedova allegra*, *Pipistrello*, la ripresa di *Elisabeth*, un Gala dell'operetta a Miramare e in Regione «e possibilmente, come per gli altri anni, un musical di una compagnia italiana».

Ma sul versante dei fondi la situazione resta immutata, con il Teatro in attesa di risposte all'appello inviato in gennaio a istituzioni e privati e con i corridoi di palazzo lungo i quali, in queste giornate, si rincorrono voci di tutti i tipi. Come quella, riferita ieri pomeriggio dal presidente del consiglio comunale nonché consigliere d'amministrazione del Verdi Bruno Sulli (An), secondo cui «Comune e Regione sborseranno trecentomila euro l'uno, e il festival si farà». Ventata d'ottimismo subito gelata da Dipiazza: «Ma chi mette in giro queste cose? Trentamila euro per il Comune sarebbero già un problema. No, io dico: mettiamoci a parlare insieme, se c'è la volontà di fare seriamente qualcosa si fa, sennò...»

Sul fronte della Regione, l'assessore alla cultura Roberto Antonaz conferma: «C'è la disponibilità della Regione, e del suo presidente Riccardo Illy, a sostenere il festival. Ma ovviamente, anche alla luce dei contributi che già l'amministrazione dà al teatro (due milioni 895 mila euro nel 2004, ndr), occorre che ci sia un forte concorso di aiuti da parte dell'intera città: Comune, Provincia, sponsor privati... A quel punto anche la Regione farà la sua parte».

Intanto il Centrosinistra, con il capogruppo dei Ds in consiglio comunale Fulvio Camerini, annuncia la presentazione di una mozione mirata a sollecitare un impegno per il festival da parte del Comune. È lo stesso Camerini, dopo avere ascoltato Zimolo durante l'audizione tenuta l'altro ieri in Comune, a sottolineare tre aspetti del problema operetta. Primo, «la mancata realizzazione del festival comporterebbe una perdita in termini di lavoro, in quanto ovviamente il personale a tempo determinato non verrebbe impiegato».

Secondo, continua Camerini, «il sovrintendente ha annotato come quasi il 25 per cento degli spettatori del festival venisse da fuori, portando così ossigeno a turismo ed economia cittadini. Terzo, se mancasse il festival si tradurrebbe in una diminuzione della produttività del teatro, produttività che è di uno dei parametri su cui si fonda la distribuzione tra le Fondazioni lirico-sinfoniche italiane del Fondo unico per lo spettacolo», ossia la voce d'entrata pubblica più cospicua nel bilancio del teatro (16 milioni e mezzo nel 2004): una contrazione che, sommata ai tagli comunque già previsti da Roma al Fus, potrebbe innescare una pericolosa spirale negativa.

Fin qui dunque il punto sul festival edizione 2005. Le conclusioni dovrebbero essere tratte tra una settimana esatta, il 31 marzo, giorno per il quale è prevista la riunione del consiglio di amministrazione della Fondazione. Ieri intanto, si fa sapere dagli uffici del Verdi, è stato inoltrato alla Procura della Repubblica l'esposto che Dipiazza, come presidente della Fondazione, ha firmato chiedendo ai giudici di verificare se sussistano gli estremi di illeciti penali nelle dichiarazioni firmate dal consigliere d'amministrazione di nomina ministeriale Almerindo D'Amato e pubblicate il 19 marzo dal Piccolo.

**Paola Bolis**

Il Teatro Verdi e, sotto, un'operetta del 2004.

La Tict di Pierluigi Maneschi rinforza ancora gli organici per fronteggiare l'aumento del traffico di container

# Molo Settimo, altre 50 assunzioni

## *«E quando la rivoluzione del lavoro sarà rodata, arriveranno nuove navi»*

**La conferma nella riunione convocata dall'assessore Sonego che assieme al collega Bertossi ha anche visitato l'Arsenale che necessita di spazi e finanziamenti**

Altre cinquanta persone verranno assunte al Molo settimo. La decisione è stata presa dal terminalista, la Tict di Pierluigi Maneschi che anche in questo modo intende far fronte alla crescita del volume di traffico al terminal container triestino che dai 177 mila teu dell'anno scorso, allorché il balzo all'insù era già stato eccezionale, passerà, e si tratta di una stima estremamente prudente, a 210 mila teu nel 2005. La Trieste international container terminal diventa così l'azienda della provincia in più prorompente crescita di personale se si considera che altri 41 lavoratori sono stati soltanto da qualche settimana inseriti nell'organigramma dell'azienda.

«Già ad aprile - ha spiegato ieri Roberto Ferrari, amministratore delegato della Tict - partiranno i primi corsi di formazione che verranno attivati a moduli. I neoassunti verranno successivamente ripartiti nel reparto operativo dove è in corso una rivoluzione generale: i 'cavalieri' sono andati in pensione per lasciare il posto agli 'steacker' e alle 'ralle', il sistema informatico è stato riconfigurato, il 30 sarà a Trieste la commissione ministeriale per il collaudo delle prime due delle quattro maxigrù recentemente installate.»

Tict conta già oggi 41 dipendenti nel reparto operativo, 10 in quello delle manutenzioni, 8 nell'ufficio «planner and control», 6 agli sportelli e 35 nel settore amministrativo. A questi se ne aggiungono altri 48 in distacco dall'Autorità portuale. «La riorganizzazione del lavoro è ancora in fase di rodaggio per cui non possiamo ancora attuare una politica aggressiva per attirare nuove navi - ha spiegato Ferrari - ma sulle rotte tradizionali i volumi di traffico su Trieste stanno aumentando in particolare dall'Estremo oriente e dalla Cina il cui mercato è in fase di esplosione.»

L'intenzione di procedere alle nuove assunzioni è stata confermata dai dirigenti della Tict nella riunione convocata ieri mattina dall'assessore regionale ai Trasporti Lodovico Sonego per esaminare assieme anche all'Autorità portuale e ai sindacati Cgil, Cisl e Uil le prospettive del terminal e l'aumento della produttività. Sonego, esprimendo apprezzamento per le prossime ulteriori assunzioni, ha fatto una panoramica degli investimenti per il porto rilevando come la Regione si fosse impegnata per 16,2 milioni di euro e l'Autorità portuale per 18,1 milioni. «In realta - ha commentato Sonego - la Regione ha assegnato 23,6 milioni di euro che includono anche 2,5 milioni di contributo ordinario, mentre non si hanno notizie degli investimenti dell'Autorità portuale. Tict dal canto suo - ha concluso Sonego - ha investito 5,2 milioni.»

Le nuove assunzioni per le quali ha espresso il proprio compiacimento anche Angelo D'Adamo della Filt-Cgil saranno fatte nel rispetto degli impegni contrattuali che la società terminalista ha assunto con le cooperative di lavoro. In questo senso però all'interno dei lavori del Comitato portuale di martedì, come evidenzia Rosario Gallitelli della Fit-Cisl, è stato deciso di istituire una commissione che farà una relazione sul mercato del lavoro all'interno del porto al fine di giungere alla trasformazione delle cooperative in imprese e, come previsto dalla legge, alla creazione del pool e del soggetto unico fornitore di manodopera.

E Sonego assieme all'assessore alle Attività produttive Enrico Bertossi, all'amministratore delegato di Friulia Michele Degrassi e all'industriale Andrea Pittini ha visitato ieri anche il Nuovo arsenale triestino. C'è stato l'impegno della Regione per la creazione di un tavolo di lavoro che coinvolga anche l'Autorità portuale per trovare i rimedi ai due principali problemi da risolvere: la realizzazione di nuove strutture per dare risposte più consone alle esigenze degli armatori e il reperimento di finanziamenti che coprano il 50 per cento del piano di investimenti.

**Silvio Maranzana**

L'assessore regionale Sonego ieri ha visitato l'Arsenale.

## Omero: «Con Dipiazza e Rossi l'architettura è solo di carta»

«Mi chiedo perché si facciano dei concorsi di progettazione internazionali», ha dichiarato ieri al *Piccolo* l'architetto Boris Podrecca. Frase ripresa dal segretario provinciale e consigliere comunale Ds Fabio Omero: «La stessa domanda - scrive Omero - l'avevo ripetuta al sindaco Dipiazza, all'assessore Rossi, all'assessore Frezza e prima anche all'assessore Bradaschia in merito al concorso per la riqualificazione del fronte mare».

«Certo il concorso è finito sulla prestigiosa rivista *Domus* ed è stato presentato alla Biennale di architettura di Venezia nel 2002», ricorda Omero: «Che fosse quella la finalità, cioè la comparsata dell'allora assessore Bradaschia nel gotha dell'architettura internazionale, lo denunciai già allora. Una urbanistica di carta. Quando Rossi ha disegnato la nuova viabilità delle rive - scrive Omero - non ha guardato a nessuno dei progetti del concorso, altrimenti si sarebbe accorto che tutti avevano in comune la riduzione delle corsie a una per senso di marcia. Lui invece ha deciso di realizzare un'autostrada a sei corsie fuori da ogni logica di un recupero del frontemare»

Ancora: Dipiazza e Rossi hanno cambiato il progetto per la ristrutturazione della pescheria grande, «anche migliorandolo per certi versi - annota Omero - ma senza avere chiaro in testa a quale utilizzo destinarlo: prima doveva essere una sala polifunzionale con ristorante, poi un acquario e adesso, sembrerebbe, una sala mostre, la stessa già pensata da Damiani», l'ex vicesindaco: «Ma allora a cosa serviva prevedere una nuova pavimentazione capace di reggere carichi pazzeschi? A ospitare una mostra di Richard Serra - ironizza Omero - lo scultore di New York che costruisce labirinti in acciaio alti almeno sei metri e larghi quindici? E poi c'è la fiaba del sior intento del magazzino vini e l'abbattimento della Bianchi»: non sapendo cosa fare al posto della piscina, «Dipiazza e Rossi - così Omero - hanno deciso che asfalteranno il vuoto per trasformarlo provvisoriamente in parcheggio».

Fabio Omero

La proposta di Omero è di «riprendere in mano tutti i progetti già redatti o in via di completamento, metterli a confronto e cercare una coerenza tra diverse mappe e previsioni economiche. Poi, passare a un lavoro di sintesi su cui il consiglio comunale, maggioranza e opposizione insieme, è pronto a impegnarsi e a confrontarsi in modo più chiaro e trasparente di quanto stia facendo oggi la giunta Dipiazza».

Dopo la «fuga» verso Venezia dell'Anek la trattativa con Minoan Line ristagna

# Traghetti, la Grecia resta lontana

## *Ma forse si aprono servizi passeggeri con Turchia e Spalato*

Contando ciecamente sulle capacità dell'Authority di fare il miracolo e portare a Trieste in breve tempo una nuova linea di traghetti con la Grecia, dal Comune avevano lasciato partire con una certa fatalista *nonchalance* l'Anek Lines verso Venezia. Tutti, tranne l'assessore al turismo Maurizio Bucci che fino all'ultimo aveva coltivato con inguaribile ottimismo il sogno di trattenere la compagnia greca qui da noi. E che non aveva nascosto la propria rabbia quando invece l'ultimo traghetto si era staccato dall'ormeggio 57 al Molo VII. Ma i miracoli non si fanno un giorno si e uno no e proprio Bucci è stato così costretto ad ammettere che la trattativa con la Minoan Line ristagna.

La Grecia, insomma, resta lontana. E lo resterà chissà per quanto tempo ancora. Dall'agenzia Agemar, che ha in concessione l'ormeggio 57 e che rappresenta a Trieste le compagnie armatrici elleniche, fanno sapere che non c'è allo studio alcun progetto per riavviare un servizio di linea regolare sulla rotta in questione. Altri operatori, anche non di Trieste, hanno studiato l'eventualità, ma hanno desistito quasi subito. E il motivo, anche se nessuno ovviamente lo conferma, pare sia ben chiaro: non ci sarebbero più sufficienti volumi di traffico per giustificarla. L'Anek Lines, che in 12 anni di attività aveva visto crescere costantemente l'attività fino a giungere al picco dei 230 mila passeggeri e 36 mila camion trasportati nel 2003, si è portata a Venezia anche il suo traffico. Un «effetto fidelizzazione» più forte dei disagi causati dalla maggior distanza per arrivare in laguna, soprattutto per chi arriva dalla Mitteleuropa, e dall'ostacolo della tangenziale di Mestre. Una volta svuotato questo serbatoio, non ce n'è un altro in grado di riempire ulteriori traghetti. Ecco perchè la Minoan continua a nicchiare e altre compagnie neanche si azzardano a progettare una linea regolare Trieste-Grecia.

Riva Traiana ospiterà anche la nuova linea con la Turchia.

Ma non è che la chiusura del fronte greco abbia bloccato del tutto il discorso traghetti. Restano in piedi due importanti operazioni che sta portando avanti la «Samer & co. shipping»: un servizio passeggeri e merci con la Turchia, novità assoluta per Trieste, e un altro con Spalato. Del primo già si parla da un po'. Collegherà Trieste a Cesme, vicino Smirne, e sarà servito da due navi, per garantire altrettante «toccate» settimanali, in grado di imbarcare sia merci su Tir che passeggeri (fino a 1.500 persone). L'approdo c'è già: è quello di Riva Traiana che la «Samer & co. shipping» ha in concessione. Una linea stagionale che avrebbe dovuto vedere la luce già in questa primavera, ma i tempi sono slittati. E dalla Samer fanno sapere che non se ne parlerà prima del 2006.

La partenza dell'ultimo traghetto Anek, due mesi fa.

La Trieste-Spalato si sta studiando invece in collaborazione col gruppo genovese Enermar, che a maggio inizierà a collegare per 4 volte alla settimana l'importante città croata con Chioggia grazie a un traghetto in grado di trasportare fino a 1500 passeggeri, 300 automobili e 80 camion. Sono due le alternative allo studio: fare un'unica rotta a triangolo Trieste-Chioggia-Spalato e ritorno per 4 volte la settimana oppure alternare due volte a testa la Trieste-Spalato e la Chioggia-Spalato.

In questo caso non si tratta di una linea stagionale, ma regolare che potrebbe trovare attracco anche al canale navigabile. Si stanno però studiando i potenziali flussi di traffico soprattutto dalla Mitteleuropa per valutarne la fattibilità, ci vorrà qualche mese prima che prenda eventualmente il via. È pressochè impossibile, insomma, che ciò avvenga entro l'estate. Già l'autunno è un periodo più ragionevole.

**Matteo Contessa**

## «Asilo per tutti i bimbi» I Ds raccolgono le firme

La media di accoglienza agli asili nidi in Italia è inferiore all'8 per cento: la terz'ultima in Europa, dove alcuni paesi superano addirittura il 50 per cento. Nasce proprio da questi dati allarmanti una nuova proposta di legge di iniziativa popolare lanciata a livello nazionale dai Ds. L'iniziativa è stata presentata a Trieste da Dino Fonda, della segreteria provinciale Ds assieme al consigliere regionale Tamara Blažina, al consigliere comunale Stefania Iapoce e alla responsabile del progetto «Futura - servizi pari opportunità» Perla 'Lusa.

La proposta legislativa, denominata «legge Zeroseianni» mira a mettere in primo piano il diritto di tutti i bambini a frequentare i nidi di infanzia come una tappa fondamentale della loro esperienza formativa, che va raccordata saldamente a quella successiva delle scuole d'infanzia. Oltre ad aumentare il numero dei posti al nido la proposta mira anche a risolvere un altro annoso problema, quello delle rette elevate dei nidi, che spesso costituiscono un deterrente per le famiglie meno abbienti: l'obiettivo è quello di porre un limite alla partecipazione finanziaria delle famiglie con un tetto che non deve superare il 30 per cento della media del costo regionale per un posto al nido. È prevista inoltre anche l'istituzione di un Fondo per i diritti dell'infanzia e di un piano di finanziamenti per la creazione e la gestione dei nidi e la creazione di servizi sperimentali. «L'idea è quella di creare un vero e proprio sistema integrato per l'infanzia che comprenda tutte le realtà pubbliche e private - ha spiegato la signora Blažina - dai nidi tradizionali a quelle aziendali fino alle nuove forme come quella degli asili famigliari e condominiali».

Affinché la leggi arrivi in Parlamento servono 500mila firme da raccogliere entro maggio. In città i Ds hanno hanno già disposto diversi banchetti per la raccolta firme.

**Elisa Lenarduzzi**

Il Comune non ha concesso al sodalizio il permesso: la dodicesima edizione della kermesse si terrà a Monfalcone

# «Bioest? Troppe bandiere della pace»

## *Bucci: «Bella fiera, ma politicizzata». L'associazione: avrebbe potuto interpellarci*

Nel 2005 Bioest non si farà. Non a Trieste, almeno. Dopo undici edizioni e un anno di stop - il 2004 - che gli stessi organizzatori si erano concessi per ripensare una manifestazione in continua espansione, il 21 e 22 maggio la «fiera dei prodotti naturali e delle associazioni ambientaliste, culturali e del volontariato» - oltre una cinquantina di espositori da tutta Italia, più decine di sodalizi in piazza con spettacoli, dibattiti e giochi per bambini - traslocherà a Monfalcone. «Nonostante Bioest abbia sempre riscosso un grosso successo di pubblico, non è tra le manifestazioni più gradite all'amministrazione comunale di Trieste, tanto da non averci concesso l'autorizzazione per tempo»: lo scrive l'associazione Bioest nell'invito spedito ai vari produttori-espositori.

Conferma l'assessore allo sviluppo economico, il forzista Maurizio Bucci: «Bioest era una bellissima manifestazione. Purtroppo, nel 2003, è stata un po' troppo politicizzata: bandiere dei pacifisti, sottoscrizioni, slogan, certe frasi... Ecco, se Bioest riuscisse a garantire che le associazioni culturali portassero avanti le loro iniziative in piazza senza darci un taglio politico...»

A gennaio l'associazione promotrice della fiera - seconda in Italia nel settore dopo «Sana» di Bologna, precisa il presidente di Bioest Sergio Senni - ha chiesto al Comune l'autorizzazione a partire. Non ha ricevuto risposta. Nello stesso periodo - com'era previsto da tempo, viste le proteste (non solo) dei commercianti per il moltiplicarsi di fiere e fierette in città - Bucci ha preparato una nuova regolamentazione delle manifestazioni, con relativo (molto snellito) nuovo elenco che ha sottoposto alle categorie economiche. L'elenco, in cui non figura Bioest, è stato condiviso da tutti, precisa Bucci, con l'eccezione della Confesercenti e del suo presidente Giuseppe Giovarruscio. Ma tant'è. A Giovarruscio Bucci ha detto di recapitare a chi di dovere il messaggio: se in Bioest non ci fossero troppe bandiere della pace e comitati anti Moratti per la scuola pubblica... Così invece «non è giusto nei confronti della città, non è bello, non sta bene». Soprattutto ora che si avvicinano le elezioni del 2006: «Il rischio è che la fiera diventi strumento di campagna elettorale».

«Negli anni passati partiti di destra e di sinistra erano entrati in piazza Sant'Antonio, a Bioest, per distribuire volantini: li abbiamo fatti allontanare tutti, dai vigili», ricorda Senni. E poi «il 2003 era periodo elettorale - dice il presidente Bioest - ma si era anche in tempo di guerra e i pacifisti legittimamente esprimevano le proprie idee. Quanto a frasi e slogan che Bucci avrebbe sentito, noi non ne abbiamo notizia ma se è così sarebbe bene che facesse nomi e cognomi, perché noi non facciamo né abbiamo mai fatto politica. A Monfalcone andiamo volentieri - aggiunge Senni - né escludiamo di tornare a Trieste in futuro. Se Bucci aveva tanti dubbi avrebbe potuto correttamente convocarci: ci saremmo spiegati. Invece non lo ha fatto». Bioest va a Monfalcone.

**p.b.**

Piazza Sant'Antonio: un'immagine di Bioest nel 2003.

L'istituzione bancaria ora dispone del 2,97 per cento del gruppo

# Fondazione Crt acquista quote della Poligrafici editoriale

La Fondazione CrTrieste entra in Poligrafici Editoriale, che pubblica i quotidiani *Il Giorno*, *La Nazione* e *Resto del Carlino*. La notizia, pubblicata come indiscrezione sul *Sole 24 ore* di ieri, viene confermata dal vicepresidente della Fondazione Giorgio Tomasetti, che precisa l'entità dell'investimento: i titoli comprati sono il 2,97% del capitale, per un esborso che si collocherebbe poco al di sotto dei quattro milioni.

«Abbiamo un patrimonio e il nostro scopo principale è quello di farlo rendere così da reinvestire per il bene della città», commenta Tomasetti, «e in questa operazione intravvediamo una rendita». I consulenti della Fondazione, aggiunge Tomasetti, «ci dicono che per quest'anno quello editoriale è un settore su cui puntare: così abbiamo individuato quel titolo, che è sottovalutato. Scalata? Non ne abbiamo i mezzi né l'obiettivo è questo: del resto con lo stesso gruppo c'è anche Rcs», dice Tomasetti. Poligrafici Editoriale ha archiviato il 2003 con profitti quasi raddoppiati, 4,9 milioni contro i 2,6 del 2003.

È una operazione «di routine» dunque, ribadisce il vicepresidente della Fondazione, l'acquisizione dei titoli di Poligrafici Editoriale, controllata dalla holding Monrif tornata all'utile dopo un 2003 in perdita.

A insistere sull'interesse manifestato dalla Fondazione (presieduta da Massimo Paniccia) per l'editoria, e sulla possibilità che la Fondazione stessa voglia rafforzare un domani la propria presenza in Poligrafici, magari virandola in ottica locale, parlarne anche al condizionale «è assolutamente prematuro», risponde Tomasetti: «Certo, qualora l'operazione dovesse progredire, va tenuto presente che nelle città di una certa rilevanza la presenza di più testate è un fatto normale...»

Una suggestiva immagine della sede principale Crt.

Obiettivo: trasferimento in Porto Vecchio

# Fulvio Bronzi (Artigiani) presidente della Fiera che si trasforma in «spa»

Come ampiamente preannunciato, Fulvio Bronzi è stato nominato ieri presidente della Fiera di Trieste che è stata trasformata in società per azioni. Bronzi, che è anche presidente della Confartigianato, nella sua nuova carica sarà affiancato da Corrado Del Ben, nominato alla vicepresidenza e che a propria volta è stato vicepresidente della Trieste expo challenge la società che ha sostenuto la candidatura di Trieste all'Expo 2008 perdendo nel dicembre scorso il confronto con Saragozza.

All'interno del nuovo consiglio di amministrazione sono entrati, nominati dalla Camera di commercio, oltre a Bronzi, Manlio Romanelli e Stefano De Monte, nominati dal Comune di Trieste Fabio Assanti, che è stato il presidente di Trieste expo challenge, Luciano Sampietro e Sergio Cecovini, nominati dalla Provincia, oltre a Del Ben, Roberto Sasco e Marco Stenni, nominati dagli azionisti di minoranza Claudio Trombin e Alberto Tiberini.

I rappresentanti del capitale fondazionale dell'Ente Fiera Trieste si sono riuniti ieri mattina di fronte al notaio per procedere alla trasformazione dell'ente in Fiera Trieste spa. Come da statuto, i soci hanno nominato i loro rappresentanti in seno al consiglio di amministrazione della nuova spa il cui capitale sociale è di 3 milioni di euro. E subito dopo la riunione il presidente della Provincia Fabio Scoccimarro ha emesso una nota in cui afferma che «la Provincia unitamente agli altri due soci principali, il Comune di Trieste e la Camera di commercio, è intenzionata a perseguire l'irrinunciabile obiettivo del rilancio della Fiera. Adesso la palla - ha detto Scoccimarro - passa al consiglio di amministrazione della Fiera e alle istituzioni di cui è espressione: starà soprattutto a loro riuscire a ottenere i finanziamenti pubblici e privati nonché le necessarie autorizzazioni per giungere in tempi ragionevoli all'auspicabile trasferimento all'interno dell'area del Porto Vecchio.»

E il trasferimento in Porto Vecchio è stato definito «prioritario» dallo stesso neopresidente Bronzi ieri subito dopo il suo insediamento al vertice. Due giorni fa, prima di andarsene dopo due anni di reggenza il commissario straordinario Riccardo Novacco non aveva lesinato critiche ai politici, sostenendo di non voler fare differenza tra centrodestra e centrosinistra. «Da parte delle istituzioni, se si esclude la sola Camera di commercio - ha accusato - non c'è stato interesse a sviluppare la Fiera. E gli spedizionieri hanno bloccato il trasferimento in Porto Vecchio con il loro ricorso al Tar.»

Fulvio Bronzi

MARANI 2005

**IN BREVE**

## Scuola, la scienza entra in classe E divertendo coinvolge i ragazzi

Ha ottenuto un grande successo la manifestazione «La scienza dei ragazzi» promossa nell'ambito della Settimana della cultura scientifica e tecnologica. Centinaia di alunni delle scuole dell'obbligo di diversi istituti triestini hanno infatti partecipato ai laboratori didattici organizzati dall'Esperimentoteca di Eureka ospitati alla Biblioteca Quarantotti Gambini. Completamente esauriti sono andati anche gli spettacoli offerti dall'Editoriale Scienza e dalla Casa della musica, che hanno attirato centinaia di piccoli spettatori entusiasti e incuriositi dalle «dotte» dissertazioni sulle analogie tra musica e fisica di un rinato Galileo Galilei, rappresentato in modo ironico e divertente dalla Fabbrica delle Bucce-Arte e spettacolo. E tante risate ha scatenato pure il bizzarro e strampalato «professore» Dario Apicella, che ha tenuto una «lezione» sul tema dell'acqua.

## Casa Don Marzari, compleanno con 101 candeline

Sarà festeggiato oggi, alle 15, alla Casa Don Marzari il compleanno di Maria Montanari. E non è un compleanno qualsiasi dato che gli anni sono 101. come di consueto il sindaco Dipiazza, a nome dell'amministrazione comunale, invierà un mazzo di fiori alla festeggiata ultracentenaria.

La festa vedrà la partecipazione del duo canoro Sandro e Sandra, mentre alle 16 la signora spegnerà le 101 candeline della torta. Ma quello di Maria Montanari non sarà l'unico compleanno «importante» da festeggiare quest'oggi. A festeggiare saranno infatti anche altre tre ospiti della Casa: Renata Perdan, Francesca Rutar e Susanna Sosic.

## Conferenza al Galilei, era un progetto Interreg

Dopo il successo della conferenza che si è svolta al liceo scientifico statale Galilei, arrivano alcune precisazioni dagli organizzatori. In particolare va ricordato che l'evento rientrava nell'ambito del progetto Interreg III/phare-cbc 3.1.1. Italia-Slovenia, programma di iniziativa comunitaria, finalizzato alla cooperazione transfrontaliera nel campo dell'istruzione, e all'individuazione di strategie e metodologie di insegnamento per favorire lo sviluppo di rapporti interculturali. Si è svolto in collaborazione con la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ed è stato patrocinato dall'Unione europea.

Alla sua realizzazione hanno collaborato tutte le scuole presenti al convegno: il liceo Galilei, che ha anche fatto esibire il suo coro, il Collegio del mondo unito di Duino, il liceo France Preseren di Trieste, e i ginnasi Koper e Gian Rinaldo Carli di Capodistria.

Accanto alla «Rn» che per prima aveva chiesto la concessione dello stabilimento balneare si è fatto vivo anche «Sinus Adriae»

# Ausonia, spunta un altro consorzio

## *Presentata all'Authority una nuova richiesta: apertura estiva a rischio*

### Miramare, si studia lo tsunami

Come verrà organizzato il sistema di preavviso degli tsunami nell'Oceano Indiano, dopo la spaventosa esperienza dello scorso 26 dicembre? In che misura il Centro di fisica teorica di Trieste potrà contribuire all'iniziativa addestrando ricercatori provenienti da quell' area geopolitica? E ancora: quali sono i rischi concreti di tsunami nel Mediterraneo e – soprattutto – nell'alto Adriatico? Sono questi i principali problemi che verranno affrontati nella conferenza su «Fisica e prevenzione degli tsunami» che si svolgerà oggi nell'aula magna del Centro internazionale di fisica teorica di Trieste con la presenza di importanti esperti americani e francesi e di studiosi locali.

François Schindelé, responsabile per l'Unesco del gruppo di coordinamento per il sistema di preavviso degli tsunami nel Pacifico, tratterà in particolare degli aspetti tecnici legati alle reti di allarme per questi eventi naturali.

Degli aspetti scientifici legati in modo specifico allo tsunami di dicembre parleranno Steven Ward, dell'Istituto di geofisica e fisica planetaria dell'Università di California a Santa Cruz (uno dei massimi esperti mondiali nel settore), Lareef Zubair della Columbia University di New York e Karim Aoudia, un geofisico algerino trapiantato a Trieste, che divide il proprio tempo tra ll Dipartimento di scienze della Terra dell'Università e il Centro di fisica teorica. Un sistema per la datazione mediante isotopi radioattivi degli tsunami del lontano passato verrà infine presentato da Claudio Tuniz, sempre del Centro di fisica.

Per aggiudicarsi l'Ausonia adesso è gara aperta. Accanto alla «Rn», sigla che sta per «Ristonotte», e che per prima aveva chiesto all'Autorità portuale una concessione per poter gestire lo storico stabilimento balneare, adesso spunta anche il consorzio «Sinus Adriae».

Sorto per «riunire nella definizione di un unico master plan tutti i soggetti che hanno in corso la realizzazione di nuovi progetti e idee per le Rive», così si leggeva nel testo di presentazione ufficiale avvenuta qualche mese fa, «Sinus Adriae» adesso vuole partecipare alla competizione.

La corsa è ricominciata dopo che la scorsa settimana l'avvocato Enzio Volli, legale della «Rn», aveva messo in dubbio la possibilità da parte del consorzio di cooperative «Ausonia», acquirente, in sede di procedimento fallimentare, della licenza commerciale del precedente gestore dello stabilimento, di poter beneficiare della relativa concessione demaniale. Vista l'assenza di pronunciamenti da parte dell'Autorità portuale, unico soggetto che può firmare le concessioni, in molti hanno cominciato a pensare che Volli abbia ragione e che l'acquisto della licenza fatto dal consorzio fra cooperative «Ausonia» possa rivelarsi operazione senza esito.

La «Sinus Adriae» è rappresentata dall'architetto Roberto Pirzio Biroli, già vincitore del concorso internazionale per il restauro e il recupero dell'area del Pontérosso e portavoce a Trieste della B.R.T. engineering Gmbh di Amburgo, la spa tedesca che dovrebbe essere l'elemento di punta sotto il profilo finanziario del nuovo gruppo. Presidente è Italo Mariani, titolare del marina San Giusto, complesso situato a poche centinaia di metri dal vecchio stabilimento.

Ma fra la «Rn», di cui è proprietario Mario Esposito, e la «Sinus Adriae» ci sarebbe una differenza. «La nostra domanda di concessione all'Autorità portuale – ha ricordato ieri Esposito – è stata fatta ancor prima che la licenza del precedente gestore dell'Ausonia venisse posta in vendita davanti al giudice fallimentare. Il nostro avvocato, Enzio Volli – ha precisato - ci aveva preannunciato che, a suo avviso, la concessione non poteva essere trasmessa a un nuovo soggetto, in quanto il vecchio titolare era fallito, rendendo così nulli tutti i contratti in essere, compreso quello di concessione firmato dall'Autorità portuale».

Da parte della «Sinus Adriae» non si è tardato nel far arrivare la replica. «Non è un problema di cronologia delle richieste – è stato spiegato ieri da un rappresentante del consorzio – ma di adeguatezza dei progetti e di disponibilità finanziarie e sotto questo profilo i migliori siamo noi».

All'orizzonte dunque si profila l'ipotesi di una nuova guerra a suon di carte bollate. Anche perché il consorzio di cooperative «Ausonia», che per la licenza commerciale ha sborsato più di 200mila euro, non starà a guardare. Sembra infatti che, per cautelarsi nei confronti dei concorrenti, i responsabili dell' «Ausonia» abbiamo comunque presentato all'Autorità portuale una nuova richiesta di concessione, in modo che, se non dovesse essere possibile subentrare al precedente gestore del bagno, si possa ottenere un nuovo permesso.

In questa situazione c'è una sola certezza: appare ogni giorno più difficile che l'Ausonia torni agibile per la prossima stagione balneare.

**Ugo Salvini**

L'ingresso dello stabilimento balneare Ausonia.

### Pasquetta a Monfalcone con bici e treno

Bicicletta e treno: ovvero mobilità integrata tra mezzi puliti, rispettosi dell'ambiente. Ne è convinto il gruppo cicloturisti e ciclisti urbani di Trieste «Ulisse-Fiab», che ha organizzato due gite all'insegna del doppio trasporto treno-bici. Lunedì, in occasione della quinta giornata nazionale di «Bicintreno», si potrà curiosare tra le ville del monfalconese. Domenica 3 aprile, invece, ci si sposta sul Carso in un altro suggestivo itinerario fatto apposta per rivalutare la linea ferroviaria Campo Marzio-Opicina. Si parte da Basovizza in direzione Draga S. Elia, fino alla Val Rosandra, poi Moccò, il Ferdinandeo e giù in città». In alternativa al percorso ciclistico, sarà possibile rimanere sul treno che rientrerà a Trieste con arrivo alla stazione centrale (opzione proposta dall'associazione Ferstoria). Per le iscrizioni, che chiuderanno il 1° aprile, ci si può rivolgere alla sede di Ulisse-Fiab (via del Sale 4/b) aperta oggi, il 30 e 31 marzo, e il 1 aprile dalle 18.30 alle 20. Oppure si può telefonare allo 040-304414 o scrivere a info@ulisse-bici.org, oppure ancora ci si può rivolgere alla sede di Legambiente.

Sei mesi di esasperante attesa per una procedura non ancora decollata e che rischia di veder aumentare gli interessi calcolati dalle banche

# Case dell'Inps in vendita, 100 famiglie in angoscia

Sei mesi di esasperante attesa. E l'orizzonte, sul quale non si profilano novità, rimane incerto. E' questa la difficile situazione nella quale si trovano ben 108 famiglie della città che vivono, in base a vecchi contratti d'affitto, negli appartamenti di sette edifici di proprietà dell'Inps, dislocati nelle vie del Lloyd e Schiaparelli.

Entro lo scorso settembre, rispettando i termini fissati dallo stesso ente di previdenza, intenzionato a vendere il proprio patrimonio immobiliare dando la prelazione ai locatari, i 108 titolari del contratto hanno formalizzato la volontà di acquisto con un atto ufficiale. Da quel momento sull'operazione è sceso un silenzio totale.

E le conseguenze, oltre che sul piano psicologico, con centinaia di persone che non possono programmare il loro futuro, sono gravi anche su quello economico. Nell'accordo con l'Inps infatti era previsto che, al raggiungimento di un determinato numero di adesioni, il prezzo sarebbe calato per tutti. Se in un immobile, per fare un esempio, almeno il 50% degli inquilini avesse optato per l'acquisto, il prezzo di vendita sarebbe sceso, e per tutti, del 5%. E lo sconto sarebbe aumentato in proporzione ai sì all'acquisto. Lasciando trascorrere del tempo, le situazioni delle singole famiglie però potrebbero mutare, soprattutto considerando che in prevalenza si tratta di locatari anziani. Insomma i dubbi sono molti. Negli ambienti finanziari peraltro si sta consolidando la convinzione che, a breve, i tassi d'interesse potrebbero subire un rialzo. Di conseguenza tutti coloro che a settembre, in concomitanza con la sottoscrizione del documento che confermava l'impegno ad acquistare, hanno contattato le banche della città per definire ipotesi di mutuo, si potrebbero trovare nella necessità di dover rivedere le condizioni proposte dai vari istituti, certamente peggiorate. Del problema si sta interessando il Sunia, una delle organizzazioni sindacali che si occupano delle problematiche degli inquilini. «Abbiamo raccolto la protesta dei locatari – spiega Giorgio Apostoli, segretario del Sunia locale – quasi tutti nostri iscritti, e a breve invieremo una lettera all'Inps, perché questo stato di incertezza generale non si può protrarre all'infinito. Siamo preoccupati per le famiglie degli anziani – aggiunge – che temono di dover aspettare chissà quanto, con le incertezze sul futuro che tutto questo comporta». Alla base delle problematiche che stanno determinando questo rinvio sembra ci sia un ostacolo burocratico. Gli edifici, al tempo della loro costruzione, furono intavolati con una partita unica, in quanto tutti di proprietà dell'Inps. Adesso gli immobili devono essere sottoposti a procedure di frazionamento, perché devono essere individuate le singole unità immobiliari, prima di proseguire con la vendita vera e propria. L'iter sembra essersi bloccato. «Se ci sono difficoltà di questo tipo – sottolinea Apostoli – non è colpa degli inquilini. Non vogliamo attribuire responsabilità, ma è necessario che si superino gli ostacoli che si sono originati. Nell'ambito di queste famiglie – conclude Apostoli - si sono create aspettative di vita che devono essere rispettate».

**u. sa**

Le case di via Schiaparelli di proprietà dell'Inps.

### *Il Sunia preoccupato «Ma questa incertezza deve finire presto»*

### E LA PROVINCIA RADDOPPIA GLI AFFITTI DI DECINE DI ALLOGGI

Servizi igienici indecenti, scaldabagni elettrici sistemati sopra la vasca, portoni che non si chiudono, tetti che spandono, pavimentazione sconnessa. E in aggiunta a ciò, adesso, pure l'aumento del 100% del canone d'affitto. Per un centinaio di famiglie di via Margherita e di via Donatello la casa è tutto fuorché il nido dei sogni. Gli appartamenti in questione sono di proprietà della Provincia, che poi li «gira» in locazione esclusiva ai propri dipendenti. Pochi giorni fa, una lettera con la misura dell'aumento dell'affitto: chi pagava 135 euro dovrà sborsarne 260, chi 153 si ritroverà con il bollettino da 310 euro. Tanto, troppo, per ultrasessantenni (ma molti sono gli over 80), disabili e vedove con pensioni di reversibilità da fame. Non basta. L'Ater, amministratrice degli stabili per conto di palazzo Galatti, avvisa: «in caso di mancato rinnovo del contratto, la Provincia è legittimata a ottenere il rilascio forzoso dell'alloggio». Eppure gli appartamenti sono stati assegnati tramite concorso pubblico con relativa delibera di assegnazione. A vita. Del fantomatico contratto, nessuna traccia. Ed è il caos. Venti famiglie di via Margherita ora chiedono l'intervento del presidente della Provincia Scoccimarro «perché non metta in pratica quell'aumento, già così arrivare a fine mese non è semplice». «Abbiamo applicato l'affitto minimo previsto dalla normativa nazionale» ribatte Scoccimarro. «Se solo scendessimo di un euro rispetto ai limiti di legge, potremmo incorrere in pesanti sanzioni» aggiunge l'assessore provinciale al Patrimonio Giacomelli. «Abbiamo individuato delle fasce di reddito sulla base dei componenti del nucleo familiare. Così qualcuno risparmia fino al 60%». «Vendere gli appartamenti? Sicuro» prosegue Scoccimarro. «E chi non compra, ci resta dentro comunque». «Stimeremo gli appartamenti nello stato in cui li abbiamo trovati. E al prezzo stimato tireremo giù un altro 30%» conclude Giacomelli.

**MUGGIA** Nell'incidente solo feriti leggeri ma si ripropone la pericolosità di quel tratto di strada

# Nuovo frontale ad Aquilinia

## *Rallentamenti al traffico anche per la posa di lampeggianti*

Una delle due vetture rimaste coinvolte nell'incidente di ieri ad Aquilinia. (Foto Lasorte)

Scontro frontale ieri verso le 13 tra un furgone Scudo e una Fiat Tipo ad Aquilinia. Fortunatamente senza grave esito. Ma il punto è sempre lo stesso: poco distante dal «Max pub». E, ancora una volta, in una giornata di pioggia, che aveva appena cominciato a cadere dopo settimane di siccità creando il solito, pericoloso limo sul manto stradale. Feriti la conducente e anche il passeggero della vettura, targata Trieste. Si tratta di C.M., di 68 anni, e G.L. di 32. Per entrambi, prognosi di venti giorni. Il conducente del furgone, immatricolato a Milano, un cittadino egiziano di 39 anni (A.S.A. le iniziali), è rimasto illeso. Sul posto i carabinieri di Muggia, il 118 e la Polizia municipale, che ha dovuto regolare il traffico divenuto ben presto caotico.

Fino al tardo pomeriggio di ieri non era resa nota la dinamica dell'incidente. Si è solo saputo che la vettura era diretta a Trieste, mentre il furgone proveniva in senso contrario.

Ma l'incidente di ieri è solo l'ultimo di una serie. E tutti sono accaduti nello stesso punto. Già si è discusso sulla pericolosità di quel tratto di strada, spesso percorso a velocità sostenuta in entrambi i sensi, e che con la pioggia diventa ancora più pericoloso. Anche ieri si sono formati capannelli di gente che ha protestato per la frequenza di incidenti simili in quel tratto. Il recinto in cemento di una casa vicina, a bordo strada, ad esempio, è stato già abbattuto un paio di volte da auto fuori controllo.

A breve, come si sa, sarà installato un dissuasore «psicologico» che riporterà su pannello luminoso la velocità delle vetture in transito verso Muggia, rilevata poco prima da un radar. Nella speranza che possa servire da deterrente. Intanto proprio ieri è stato installato il segnalatore sull'attraversamento pedonale situato poco lontano dal luogo dell'incidente. Si tratta di un lampeggiante e di lampade di illuminazione delle strisce, richiesti da tempo per avere maggiore sicurezza per chi attraversa la strada. Anche questi lavori hanno causato rallentamenti al traffico.

**Sergio Rebelli**

### Variazioni del Prg Gli ambientalisti: «Ancora peggio»

Contrarietà delle associazioni ambientaliste (Wwf, Legambiente, Italia nostra, Comitato Sos-Muggia, Circolo Istria) sulla variante 20 del piano regolatore di Muggia, adottato dal Comune lo scorso ottobre e relativo ad alcune modifiche per zone come Punta Ronco e il bosco di San Rocco e per il cosiddetto «waterfront». «Le "correzioni" - affermano le associazioni che nei giorni scorsi hanno presentato le proprie osservazioni - consistono in realtà nel sistematico sacrificio di aree verdi. Nel correggere precedenti errori (sovrapposizione di aree edificabili su aree di rilevante interesse ambientale) non sono state diminuiti gli indici di edificabilità, ma si sono ristrette le zone di tutela, anziché sanare la situazione si sono sacrificati nuovi spazi verdi».

Le associazioni chiedono che non si costruisca una strada nel bosco di Farnei, preludio a nuovi insediamenti abitativi, e che nel rispetto del Piano per la costa triestina nonché dei pareri della Soprintendenza non si realizzino gli insediamenti di «Muja turistica» a Zindis e Lazzaretto. Criticate le scelte urbanistiche complessive di Muggia, e nuovo appello alla Regione per la salvaguardia del territorio di Muggia e di Duino Aurisina.

### Le circoscrizioni discutono assieme il nuovo viale

La terza circoscrizione affronterà nelle prossime sedute temi di rilievo: martedì 29 alle 20, a Villa Prinz, si discuterà del piano comunale di alienazione tramite asta di edifici e terreni per un valore di oltre sette milioni di euro. La circoscrzione dovrà esprimere un parere.

Giovedì 31 marzo, invece, sempre alle 20, la riunione sarà particolare soprattutto perché congiunta, si ritroveranno infatti la terza, quarta e sesta circoscrizione. E particolare sarà la sede, il padiglione Arac del giardino pubblico. Importante l'occasione: presentare il secondo lotto di lavori inerenti la riqualificazione di viale XX Settembre.

L'apertura della sezione, già slittata di alcuni mesi, è prevista per maggio: metterà a disposizione degli utenti pellicole d'essai, concerti classici, pop-rock e jazz

# Musica e film in dvd, 400 titoli alla mediateca di Muggia

**Per accedere sarà necessario pagare un'iscrizione di 10 euro «una tantum», poi il noleggio sarà gratuito come per i libri. Il catalogo è quasi allestito**

Aprirà a maggio, se non prima, la nuova «mediateca» interna alla Biblioteca comunale di piazza della Repubblica a Muggia. Conta all'incirca 400 titoli di dvd, da film a musica. L'acquisto è stato possibile grazie ad un finanziamento della Fondazione CrTrieste di 10 mila euro.

La nascita di questo settore multimediale era stata annunciata già l'anno scorso, e l'apertura era stata programma entro Natale. Ma poi alcune lungaggini burocratiche, anche legate alla stesura e all'approvazione in consiglio del regolamento, hanno dilatato i tempi.

In un apposito settore della biblioteca, dunque, presto sarà possibile noleggiare anche dvd, scegliendo tra quasi 300 titoli di film e 100 di musica. «In biblioteca è ormai tutto pronto. C'è anche un lettore dvd, regalato dall'assessore Paolo Volsi, per visionare i film. Stiamo studiando la data di apertura al pubblico», dice il sindaco Gasperini. Probabile un'apertura a maggio, visto che la biblioteca, ad aprile, è impegnata anche in una serie di incontri della rassegna «Libri in disordine».

La scelta dei titoli dei film ha prediletto produzioni d'essay e d'autore, tralasciando per lo più le produzioni hollywoodiane. I film più nuovi sono di tre o quattro anni fa, questo anche per evitare di fare concorrenza alle videoteche. Per la musica, la scelta potrà avvenire su tre filoni: classica, rock-pop e jazz. Per accedere alla «mediateca» sarà necessaria un'iscrizione con il pagamento di 10 euro, una tantum. I noleggi poi sono gratuiti, come per i libri.

Agli utenti verrà ripetuta sempre una serie di raccomandazioni sull'uso dei dvd, per evitare che si danneggino. Vista la nascita della «mediateca», la biblioteca comunale di Muggia è stata anche associata all'Avi, l'Associazione mediateche e videoteche italiane. Una forma di ufficializzazione nazionale della sua esistenza.

In questi giorni si stanno completando i cataloghi. Ma in futuro è previsto un incremento dei titoli a disposizione? Così il sindaco: «Il progetto è indubbiamente ottimo. Lo facciamo partire e poi vediamo la richiesta, e se sarà necessario amplieremo l'offerta».

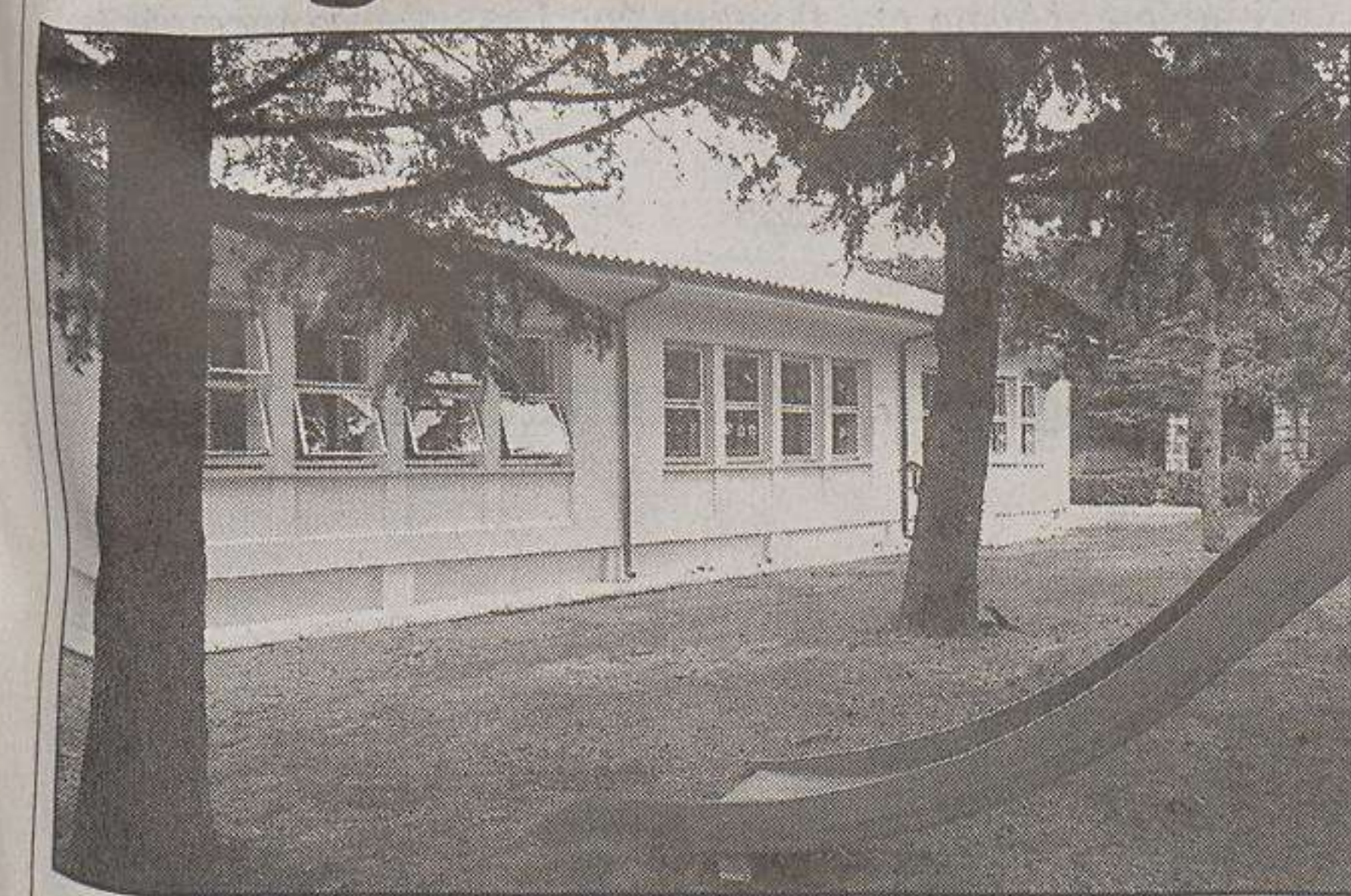
**s.re.**

### CHIUSURA

Una sala della biblioteca.

E intanto durante il periodo pasquale la biblioteca comunale resterà parzialmente chiusa al pubblico. Precisamente non sarà accessibile nel pomeriggio di domani e nella giornata di sabato 26 marzo. Le sale della biblioteca riapriranno regolarmente la prossima settimana, a partire da martedì 29 marzo.

**DUINO AURISINA** Avrà sede nella ex caserma della Guardia di finanza e il Comune ha il finanziamento per sondare le necessità sociali e attivare una struttura di sostegno a cui affiancare anche un ritrovo dedicato agli anziani

# Progetto Pollicino, un «quasi asilo» in aiuto delle mamme che lavorano

L'asilo di Aurisina. Per i bimbi arrivano nuove strutture.

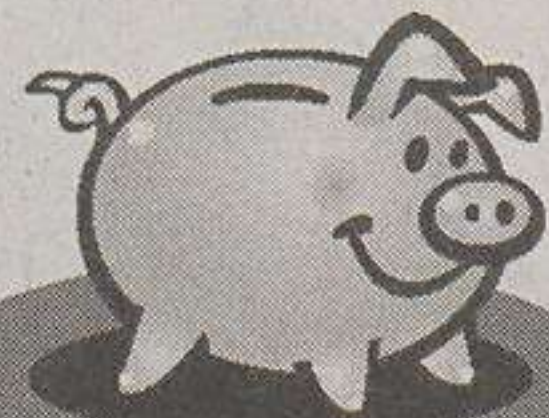
Arriverà grazie a un finanziamento regionale, dalla legge 23 sulle Pari opportunità, il primo passo per realizzare a Duino Aurisina una struttura sperimentale che aiuti le mamme che lavorano a gestire i propri figli in orari in cui scuole e asili sono chiusi. Il progetto si chiama Pollicino, ed è pronto a partire ad aprile, grazie a un «mini-finanziamento» di circa 2000 euro, necessari per campionare la domanda sul territorio. Pensato sulla fisionomia di simili esperienze realizzate in altri comuni d'Italia, Pollicino ha bisogno di altri fondi per venire alla luce, che potrebbero arrivare dalle istituzioni della provincia di Trieste, una volta che i bisogni delle giovani mamme saranno ben chiari.

«Duino Aurisina è un comune dove molte giovani mamme si trovano in difficoltà a far coesistere la cura dei figli e il mantenimento del lavoro che avevano prima di restare incinte – spiega l'assessore ai Servizi sociali Daniela Pallotta –, si tratta di una zona ove la crescita della popolazione immigrata da Trieste è notevole, e le famiglie giovani che scelgono Duino Aurisina spesso non hanno nonni in aiuto nello stesso territorio. Così, come testimoniano le stesse operatrici del servizio sociale di Duino Aurisina, è difficile mettere assieme famiglia e lavoro, soprattutto per chi lavora in settori dove l'orario non è compatibile con asili e scuole».

Il progetto, con la parte di rilevamento sul territorio, parte a inizio aprile: seguirà un piano di sviluppo dell' idea, quindi la richiesta di finanziamenti più cospicui per la realizzazione. Il posto a disposizione pare ci sia già: la ex caserma della Guardia di Finanza, in buone condizioni e quindi facilmente utilizzabile. Si tratta di una iniziativa che intende anche offrire nuovi posti di lavoro: «Penso alle baby-sitter, o alle maestre non in ruolo: con opportuni corsi attivati dalle strutture regionali, come lo Ial, potrebbero lavorare in questo luogo, e saremmo così capaci di creare anche nuove professionalità».

Accanto al progetto Pollicino, quello dedicato ai «nonni», ovvero agli anziani di Duino Aurisina che non hanno occasione di socializzare tra loro: lo spazio a disposizione sarebbe compreso nella stessa ex caserma, e similmente al progetto per i bimbi è partita la fase di rilevazione delle richieste.

«Non possiamo creare servizi sulla base della teoria – dice l'assessore – per cui è meglio che prima utilizziamo il tempo per capire che cosa effettivamente serve». Infine, nuovi progetti, sempre nel settore assistenziale, per la Casa di riposo Stuparich: grazie a un finanziamento provinciale, gli anziani ospiti, anche quelli non autosufficienti ma in grado di spostarsi, potranno quest'estate pranzare all'aperto. Verrà allestito nel giardino della casa di riposo un grande gazebo che permetterà di spostare la sala mensa all'esterno; si sta provvedendo anche alla pavimentazione di un collegamento tra la struttura e il gazebo, per permettere agli anziani che si muovono in carrozzina di spostarsi agevolmente anche nel giardino. «Sono piccole cose – dichiara l'assessore – ma l'anno scorso gli anziani che per qualche giorno, quasi per caso, hanno mangiato all' esterno erano davvero contenti, quindi abbiamo trovato il modo di farci finanziare per poter ripetere l'esperienza».

**fr. c.**

# Parliamo di...

moda · eventi · tendenze

A cura della A. Manzoni & C. S.p.A. Pubblicità
Per essere presenti su questa pagina: tel. 040 6728311

## L'«infoibatrice» slovena

*Sono una ragazza cittadina italiana di lingua slovena.*

*Di ritorno da un soggiorno negli Stati Uniti, ho fatto scalo a Roma e ho voluto visitare Città del Vaticano. All'interno della Basilica di San Pietro ho chiesto delle informazioni a dei sorveglianti.*

*Uno di loro, forse sentendo un accento settentrionale, ha posto la domanda: «Lei è padana?». Ho risposto: «No, slovena». Al che lui ha commentato: «Ah, infoibatrice».*

*Ho saputo successivamente che Raiuno aveva trasmesso una fiction televisiva.*

**Magdalena Pahor**

## Il ricreatorio dimenticato

*Qualche mese fa su questa rubrica un genitore aveva chiesto al Comune delucidazioni in merito all'annunciato trasferimento del ricreatorio di Opicina: a tutt'oggi non c'è stata alcuna risposta in merito e i nostri bambini continuano a frequentare la struttura in Campo Romano che però, data la sua vetustà, ha cominciato a dare segni evidenti di precarietà strutturale.*

*Vorremmo quindi auspicare che prima che questi «segni» creino incidenti anche gravi agli utenti si opti per un trasloco immediato, suggerendo un riutilizzo del mobilio e delle attrezzature esistenti rimandando la loro sostituzione a tempi migliori.*

**Bashir Osman**
e 27 genitori
del Ricreatorio
comunale
Fonda Savio

## Dipinti istriani

*In merito alla questione dei dipinti di scuola veneta provenienti da chiese e musei dell'Istria, desidero informarvi che il consiglio regionale di Italia Nostra ha recentemente preso posizione sul problema, adottando una dichiarazione che il mese scorso è stata inviata all'Ansa, ma di cui il vostro giornale non ha dato notizia. Mi sia, pertanto, consentito riprodurre il testo in questione per opportuna conoscenza del pubblico: «Il consiglio regionale di Italia Nostra ha esaminato la questione dei dipinti di scuola veneta (opere di Vittore e Benedetto Carpaccio, Paolo Veneziano, Alvise Vivarini, Gianbattista Tiepolo e altri) e che ora, dopo un lungo periodo di permanenza in Italia, gli amministratori del Comune e della Provincia di Trieste vorrebbero trattenere in territorio italiano e destinare alle Scuderie del Castello di Miramare.*

*Nel caso particolare i dipinti ora tornati alla luce e se risistemati nelle sedi di origine richiamerebbero la storia dell'Istria e la sua appartenenza alla civiltà veneta per secoli, fino a tempi recenti. Trattenere queste opere al di fuori dell'Istria rappresenterebbe una ferita alle memorie istriane e un atto di prepotenza destinato a rinfocolare antichi rancori. Una soluzione del genere, oltre a peggiorare i rapporti fra Italia e Slovenia, contravverrebbe al principio generale che, ove possibile, le opere d'arte vanno mantenute nel luogo ove sono state concepite e realizzate. Italia Nostra, a tal proposito, si è più volte espressa per il ritorno dei beni artistici e culturali nelle sedi di origine. Quello è il contesto in cui qualsiasi bene culturale si comprende nella sua completezza storico-artistica.*

*Nessuno, d'altronde, si nasconde il problema della sicurezza e salvaguardia di qualsiasi bene in luoghi non protetti. Quindi, a parere di Italia Nostra regionale, la restituzione delle opere deve essere accompagnata da un preciso e formale impegno da parte delle autorità slovene a garantire la sicurezza, l'adeguata manutenzione e la libera fruizione dei dipinti in questione da parte del pubblico.*

**Sergio Franco**
consigliere
di Italia Nostra

## IL CASO

*Ristrutturazione della casa: troppo rigido l'indicatore economico Ise*

# Quando la ricchezza è virtuale

Lavori di ristrutturazione in una casa.

*Come cittadino residente in Friuli Venezia Giulia, con questo quesito all'assessore all'Ambiente e ai Lavori pubblici, desidero portare il mio contributo al fine di evidenziare una difficoltà oggettiva in merito alle agevolazioni per l'acquisto della prima casa erogate dall'amministrazione regionale.*

*Sono da pochi mesi proprietario di un alloggio da ristrutturare, ubicato in provincia di Udine, che presenta un valore ai fini Ici e che conseguentemente deve essere conteggiato nel calcolo dell'Ise (Indicatore di situazione economica) ed Isee da indicare nella domanda di contributo.*

*Gli indici superano di poco il limite della situazione economica prevista. Questo perché non è contemplata nel calcolo Ise la detrazione del fido che ho stipulato per l'acquisto dell'immobile. Risulto virtualmente «ricco» ma realmente in «rosso» e senza poterlo dimostrare; tra l'altro, a seguito dei lavori di ristrutturazione il saldo sarà sempre più in negativo per arrivare, a fine lavori, a una somma rilevante. Le detrazioni previste dalla legge contemplano le quote di mutuo residuo e non di fido. In un contesto di ristrutturazione edilizia, come in questo caso, le banche concedono esclusivamente dei fidi e solo a lavori conclusi è possibile trasformare il prestito in mutuo. Con questa impostazione ci si ritrova ad avere un indice di situazione economica molto alto poiché comprensivo del valore dell'immobile ma non reale e non equivalente ad altri cittadini che si prestano ad acquistare casa con un mutuo. In quest'ultimo caso giustamente il valore del mutuo può essere detratto dal reddito ed è facile rientrare nei parametri economici prestabiliti e quindi accedere alle contribuzioni.*

*Desidero sottolineare una situazione che credo si presenti a molti altri corregionali e che non rispecchia un principio di equivalenza nella formulazione delle graduatorie degli aventi diritto. Nel caso quindi di recupero di abitazione dovrebbero essere inserite nel regolamento alcune variabili che permettano una corretta valutazione della situazione economica.*

**Giulio Barocco**

## Argeo, 50

**Argeo ha 50 anni. Auguri dal papà Carlo, da Mire, Lollo Adri, Claudio e parenti.**

## Nessuna faziosità

*D'accordo... il vezzo è questo, la faziosità va decisamente di moda. Giornali e notiziari equilibrati e obiettivi al giorno d'oggi non se ne vedono, o quasi... Basta leggere il Giornale, l'Indipendente, o assistere alle news del clownesco Fede, oppure al Tg5 del fanatico filostatunitense Rossella... senza parlare del tenebroso e rosseggiante Tg3, di La7 pacifista e no global, o dei tabloid sinistroidi del gruppo editoriale Espresso-La Repubblica.*

*D'accordo tutto questo, dovremmo quindi averci fatto forte lo stomaco da tempo. Ma il Piccolo, ora, supera veramente ogni limite di decenza, sparando sull'edizione del 23 febbraio in prima pagina il titolo «Menia: Istria e Dalmazia vanno riconquistate», gettando nell'ovvia inquietudine e irritazione il lettore distratto, salvo poi specificare a pagina 9, in un carattere che più piccolo non si poteva, che il pur estremo e deciso onorevole intendeva una riconquista culturale ed economica, non di certo bellica!*

*Ora, nessuno credo chiede al nostro quotidiano di allinearsi alle idee dell'attuale amministrazione comunale, di parlar bene del governo o chissà cosa; si invita soltanto a non cadere – trascinati dalla faziosità – nel grottesco, a non offendere in generale l'intelligenza del lettore, a ricordarsi che lo stesso può essere di opinioni opposte a quelle predicate dal giornale, a non dimenticare che quest'ultimo opera praticamente in una condizione di monopolio del mercato, senza concorrenti, senza valide alternative.*

*Un primo, microscopico segnale di inversione di tendenza, potrebbe significare la pubblicazione di questa mia.*

**Roberto Locchi**

Gentile signor Locchi, il Piccolo rispetta sempre le opinioni di tutti i suoi lettori. Nel caso in questione, nessuna faziosità, dunque: un titolo è un titolo.

## Soccorsa la figlia

*Ringraziamo le persone che hanno prestato soccorso a nostra figlia il 17 marzo in via Battisti alle 9.30. Grazie di cuore.*

**Famiglia Piccioli**

LA PAROLA AI POLITICI

## Le elezioni in Puglia

*Ho letto su «Il Piccolo» di domenica 13 marzo un interessante articolo di Roberto Weber sulle elezioni regionali in Puglia. Condivido tutto il ragionamento di Weber tranne l'ultima parte, quando afferma: «Se Nicky Vendola fosse in pista a Trieste, non avrei dubbi: questa nostra città regge su un corpo sempre più gracile un orizzonte che è metropolitano, laico e cosmopolita. Chissà, forse in Puglia le cose sono ancora diverse...». Weber si riferisce all'omosessualità di Vendola e poche righe prima afferma che, se vincesse Vendola, significherebbe che «non esiste una frattura fra cattolici e non cattolici [...]che parte delle gerarchie cattoliche hanno smarrito la loro capacità di interdizione e di influenza [...]che siamo molto più vicini alla Spagna di Zapatero che all'Italia di Buttiglione».*

*Mentre tutto il resto dell'analisi di Weber è preciso e calzante, ho paura che quest'ultima parte sia stata scritta senza tener conto di cos'è e cosa è stata la Puglia. La laicità non c'entra nulla. Del resto Vendola è cattolico. Né si potrebbe dire che una sua vittoria segnerebbe la «zapaterizzazione» della Puglia.*

*L'omosessualità, dalle nostre parti, è ampiamente tollerata, anzi, considerata «normale». Sì, esistono anche da noi episodi di omofobia, che si sono visti – perfino in forma di violenza fisica da parte di esponenti dell'estrema destra – anche durante il periodo del gay pride, ma sono comportamenti isolati e condannati dalla società pugliese. Lo stesso gay pride ha avuto un successo straordinario, di critica e di pubblico, con le mamme di Bari che gettavano fiori dai balconi al passaggio del corteo e i ragazzini dei quartieri che l'hanno preso come un allegro carnevale. Questo per dire che se la Puglia scegliesse un omosessuale come presidente, davvero non ci sarebbe di che stupirsi. La gente semplice non vede l'omosessualità come una vergogna o una depravazione da isolare. E spero che dopo la vittoria di Vendola non si aprano grandi dibattiti in tv e sui giornali. Ripeto, non ci sarebbe davvero nulla di strano.*

**Guido Iodice**
membro del consiglio
nazionale dei Democratici
di sinistra

## Indennità e privilegi

*Il signor Sergio Franza (26 febbraio) può stare tranquillo sugli emolumenti previsti per legge al presidente del Consiglio dei ministri.*

*Berlusconi ha già dichiarato di rinunciare alle indennità, di provvedere autonomamente alle spese per la sicurezza e per gli spostamenti non strettamente istituzionali a differenza dell'utilizzo di altri di altro schieramento durante le elezioni. Mi vengono in mente, piuttosto, personaggi non di secondo piano che, ad esempio, alloggiavano in appartamenti di 200 mq in affitto dell'Inps, nel noto quartiere Trastevere (Roma) a 600.000 lire mensili e vanno con la propria barca, ormeggiata in Puglia, in vacanza: un autentico insulto a chi lavora, produce e a chi è disoccupato o deve mantenere una famiglia. Purtroppo in questo Paese (il presidente ha ragione) esistono, ancora, persone con una mentalità da «anni Settanta», giacobini giustizialisti, comunisti senza comunismo (i più pericolosi e nocivi per il nostro Paese). Io non sono né ricco né benestante, tuttavia, sento il dovere di difendere tutte quelle persone serie che credono nei valori di libertà e nell'economia sociale di mercato.*

**Paolo Di Tora**
consigliere comunale
Forza Italia
resp. sett.
organizzativo
di Trieste

## AVVISO AI LETTORI

**I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione.**

## 50 ANNI FA

### 24 marzo 1955

**● Compiuto il rinnovamento della propria sala di lettura, il Circolo della cultura e delle arti ha potuto realizzare la biblioteca circolante, ieri aperta ai soci. Le maggiori autorità hanno partecipato alla cerimonia inaugurale, accolte dal presidente dell'istituzione, ammiraglio Raffaello de Courten.**

**● Dovrà scontare 14 mesi di reclusione un tale che, millantando aderenze presso varie personalità, dal sindaco Bartoli al generale Winterton, aveva promesso impiego a tanti frequentatori della «Casa del giovane» di via Manzoni 8, quasi tutti disoccupati. In cambio, solo la copertura... per spese burocratiche: dalle 8 alle 15 mila lire. Ma il truffatore è statos coperto e processato.**

## ORE DELLA CITTÀ

**I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.**

### Museo petrarchesco

È aperto al pubblico lo spazio espositivo del Museo petrarchesco piccolomineo di piazza Hortis: in occasione della mostra i beni librari appartenenti alla collezione piccolominea. L'istituto è aperto da lunedì a sabato dalle 10 alle 13; chiuso festivi. La visita guidata all'esposizione verrà effettuata il sabato alle 11 a cura dell'associazione di volontariato culturale «Cittaviva», visite in altri orari possono essere prenotate allo 0406758184.

### Ricordo di Cergoly

Oggi alle 18, alla sala Baroncini delle Assicurazioni Generali (via Trento numero 8), Edoardo Kanzian, animatore del volontariato, promuove per l'Associazione no-profit «Il Pane e le rose» una riflessione sul tema: «La poesia a Trieste, ricordando Carolus L. Cergoly (1908-1987)» (Immagini, suoni, testimonianze).

### Associazione «Il Centro»

La novità per il mese di aprile dell'associazione «Il Centro» è un viaggio a Budapest e Szentendre dal 15 al 18 aprile. Maggiori informazioni al telefono/fax 040630976 nelle giornate di martedì e giovedì con orario 16.30-18.30, oppure mercoledì dalle 10 alle 12 in via Coroneo 5 (I piano), oppure al 3407839150, sito http://web.infinito.it/utenti/i/il_centro/, e-mail: il_centro@infinito.it.

### Nuova sede Confconsumatori

La Confconsumatori, associazione nazionale di tutela di consumatori e utenti, comunica ai cittadini utenti che la sede rimarrà chiusa per due settimane, in concomitanza delle feste di Pasqua per permettere il cambio della sede. Dal 5 aprile le attività riprenderanno regolarmente nella nuova sede di Campo San Giacomo 10 (sede provinciale dell'Mci).

### Associazione Panta rhei

Per il tema «Conoscere Trieste», oggi alle 16 visita guidata di una preziosa istituzione cittadina: il Museo della farmacia Picciola. In considerazione degli spazi ridotti del museo, la partecipazione è subordinata alla disponibilità di posti. Per ulteriori informazioni: tel. 040632420, cell. 3356654597.

### Cabaret di Bronzi

Oggi alle 21 al Punto G (via Economo 12/1) Luciano Bronzi debutta con il suo nuovo show «Meno ostaggi, più posteggi».

### Amici del cuore

L'unità mobile dell'associazione Amici del cuore stazionerà in piazza Garibaldi oggi e domani con orario 9-13, 16-19 e sabato con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

### Gli auguri di Pasqua degli ex lavoratori del reparto Ril della Ferriera

**Si sono ritrovati in un locale dell'altopiano gli ex lavoratori del reparto Ril, laboratorio riparazione locomezzi, della Ferriera di Servola. Oggi sono tutti in pensione, e la rimpatriata è stata l'occasione per scambiarsi gli auguri di Pasqua e ricordare i tempi del duro lavoro all'impianto siderurgico.**

### Circolo Chaplin

Oggi alle 20, il Circolo cinematografico Charlie Chaplin propone, alla Casa del popolo «Giorgio Canciani» di Sottolongera, in via Masaccio 24, la visione del film «Il Messia» di Roberto Rossellini. Interverranno: Marino Bergagna, Marina Moretti, Stefano Sodaro, Emiliano Bazzanella ed Edoardo Kanzian.

### Attività Pro Senectute

Il consueto corso di ballo oggi è sospeso. Al Club «Primo Rovis», alle 16.30, viaggio in Normandia, la regione storica della Francia settentrionale, con le diapositive a dissolvenza incrociata, sonorizzate e commentate a cura di Marino Peras.

### Unione degli istriani

Oggi nella sala Chersi dell'Unione degli istriani in via Silvio Pellico 2, alle 16.30 e alle 18, Oscar Zanella presenterà un documentario dal titolo «I Maya dello Yucatan». Ingresso libero.

### Centro Heliopolis

Heliopolis, centro studi internazionali, promuove un convegno nella sala conferenze della Biblioteca statale, largo Papa Giovanni XXIII 6, al II piano, alle 15 sul tema «Il concetto di federalismo: quali i ruoli delle Province e dello Stato?». Fra i relatori Enrico Conte, Bruno Begna, Stefano Pilotto, Stefano Felician, Lorenzo Salimbeni. Presiede Gianpaolo Dabbeni.

### Salutisti italiani

Oggi alle 16.30 nella sede di via Caprin 8/b, si affermerà al positivo il testo di Paolo apostolo: «Ma se non v'è risurrezione dei morti, neppure Cristo è risuscitato» (1.o Corinzi 15: 13-17).

### Associazione Adositalia

L'Associazione donne operate al seno (Adositalia) dal 1976 fornisce servizi per le operate al seno nella propria sede di via Udine 6, I p. Ogni lunedì e giovedì alle 8.30 linfodrenaggio e riabilitazione; ogni lunedì e mercoledì pomeriggio tecniche di rilassamento muscolare; ogni venerdì ginnastica; ogni mercoledì e venerdì dalle 9 alle 12 assistenza sociale (pratiche per le protesi).

### Parigi Amsterdam

Il gruppo pesca del Cral Autorità portuale informa che sono aperte le iscrizioni per il tour della Francia, Belgio e Olanda, che avrà luogo dal 4 all'11 giugno, con visite guidate a Parigi, Amsterdam, Bruxelles, la città dei mulini a vento e la fabbrica di diamanti. Il programma dettagliato a disposizione in segreteria alla Stazione marittima, lunedì-giovedì dalle 17 alle 19 (tel. 040309930).

### Alcolisti anonimi

Se l'alcol vi crea problemi contattate Alcolisti anonimi ai seguenti numeri: 040398700, 040577388, 3339636852. Gli incontri sono giornalieri.

### Cappella civica

Come ogni anno, in occasione delle festività pasquali, i riti più importanti nella Cattedrale di San Giusto sono accompagnati dalla musica della Cappella civica, diretta da Marco Sofianopulo, all'organo Manuel Tomadin, con la collaborazione dei solisti Alberico Spiazzi ed Hektor Leka. La messa della Cena del Signore, oggi alle 19 avrà il suo momento centrale nella liturgia della Lavanda dei piedi, cui si ispira uno sviluppato commento musicale polifonico.

### Mostra Endas

Oggi alle 18 nella Galleria d'arte dell'Endas, in piazza della Libertà 6 (II piano), si inaugura la mostra dei concorsi interregionali di pittura e di fotografia dal tema «Guardando dalla finestra». La mostra, abbinata a un'esposizione di lavori patchwork e quilting della sezione «QuiltEst», si protrarrà fino al 1.o aprile con orario 17-18.30.

### Famea piranesa

La Famea piranesa organizza un viaggio di Dalmazia nei giorni 3-4-5-6 maggio, con visita di Ragusa, Bocche di Cattaro, Budva e Santo Stefano. Andata in aereo e ritorno in pullman. Per informazioni rivolgersi alla segreteria dell'Unione degli istriani in via Silvio Pellico 2, tel. 040636098.

### Preparazione al volontariato

L'Univol, Università del volontariato organizza anche quest'anno un corso di preparazione psico-sociologica, necessaria a quanti vogliono dedicarsi efficacemente ad attività di volontariato. Per informazioni telefonare (dalle 10 alle 12) a 040370199, 040635061; oppure al 3387514125.

### Centro d'arte musicale

Al Centro d'arte musicale sono aperte le iscrizioni al Centro estivo artistico, per il periodo 1 giugno-30 settembre. Musica, teatro, pittura e disegno danza movimento per bambini e ragazzi dai 3 ai 14 anni. Per informazioni rivolgersi alla segreteria del Centro 040765889, 3386782148.

### Centro diurno

Il centro diurno Crepaz è aperto dalle 9 alle 19. Sempre al centro diurno dalle 15 alle 18 è aperta la biblioteca con servizio prestito libri.

### Violenza domestica

Il centro antiviolenza Goap si trova in via San Silvestro 3-5 (angolo piazza Barbacan) ed è aperto il lunedì dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 17, martedì, giovedì e venerdì dalle 9 alle 13, il mercoledì dalle 14 alle 18 e il sabato dalle 10 alle 12. Il numero di telefono e fax è 0403478827; e-mail: info@goap.it.

### Premio di giornalismo

Midas, l'associazione europea di quotidiani in lingua minoritaria, ogni anno assegna il premio Otto von Habsburg per giornalismo su temi delle minoranze europee. Il premio è riservato a giornalisti dei grandi giornali nazionali ed è dotato di 2 mila euro. Quest'anno la decisione sul vincitore sarà presa nei primi giorni di aprile. Fino alla fine di marzo accettiamo ancora proposte. Ulteriori informazioni sul sito www.midas-press.org.

## PICCOLO ALBO

Smarrito portachiavi in pelle nera con chiavi di casa in zona parcheggio della pista ciclabile strada per Bagnoli-bivio Log, S. Giuseppe. Gentilmente 3203462630.

## MOVIMENTO NAVI

**ARRIVI**

Ore 6 Km RIHAB da Beirut a orm. 04; ore 6 Kh TARA da Alessandria a orm. 35; ore 6 Ac GERMAN SKY da Venezia a molo VII; ore 7 Ma ARKTURUS da Rimini a Sistiana; ore 8 It IEVOLI WHITE da Termoli ad Atsm; ore 10 Tu UND ATLIM da Istanbul a orm. 31; ore 18 Gr ATHINA M. da Novorossisk a Siot; ore 18 Bs VENEZIA da Durazzo a orm. 15; ore 20 Sg ARAFURA SEA da Novorossiysk a Siot 2.

**PARTENZE**

Ore 1 Mi CAPE SANTIAGO da molo VII a Gioia Tauro; ore 10 Ma SEARACER da Siot 4 per ordini;ore 13 Pa MSC MICHELE da molo VII a Pireo; ore 14 Ma ARKTURUS da Sistiana a Rimini;ore 14 Km RIHAS da orm. 04 a Beirut; ore 17 Ma RROLINE da orm. 35 a Pireo; ore 18 Ag TELNES da orm. 42 per ordini; ore 20 Tu SAFFET BEY da orm. 47 Cesme; ore 22 Tu UND ATLIM da orm. 31 a Istanbul.

## TRIESTE-MUGGIA

| FERIALE | SOLO FESTIVI |
| --- | --- |
| **Partenza da TRIESTE** 6.45, 7.50, 9, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35 | **Partenza da TRIESTE** 10.10, 11.20, 14, 15.10, 16.20, 17.30 |
| **Arrivo a MUGGIA** 7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05 | **Arrivo a MUGGIA** 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18 |
| **Partenza da MUGGIA** 7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05 | **Partenza da MUGGIA** 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05 |
| **Arrivo a TRIESTE** 7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35 | **Arrivo a TRIESTE** 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35 |

**TARIFFE:** corsa singola: **€ 2,90;** corsa andata-ritorno **€ 5,40;** biciclette **€ 0,60;** abbonamento nominativo 10 corse **€ 9,20;** abbonamento nominativo 50 corse **€ 22,20.**
**ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.**

*Gli abbonamenti della serie 04M, scaduti il 31 gennaio, possono essere ancora sostituiti fino al 30 giugno 2005 presso gli sportelli aziendali, previo pagamento della differenza.* ***Info: 800-016675***

## SOS ANIMALI

**TELEFONI D'EMERGENZA**

**ANIMALI SELVATICI**
(caprioli, volpi, rapaci...)

**08-20:** E.N.P.A.
(Ente naz. protezione animali)
339 199 6881
333 179 0771
333 177 5353

**20-08:** Provincia di Ts
(Guardacaccia)
348 902 2214 - 348 902 2218
348 902 2219 - 348 560 8351

**ANIMALI DOMESTICI**
(cani, gatti, colombi...)

*FERIALI*

**07-13:** Canile Sanitario 040 820026
**13-20:** E.N.P.A. 339 1996881
**17-20:** E.N.P.A. 040 910600

*DOMENICA E FESTIVI*

**08-20:** E.N.P.A. 339 199 6881
333 179 0771 - 333 177 5353

**VIGILI URBANI** 040 366111
**VIGILI DEL FUOCO** 115
**GUARDIA FORESTALE** 040 51245
**ACEGAS** (animali deceduti) 040 779 3780 040 779 3111

## FARMACIE

**Dal 21 al 26 marzo**

**Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.**

**Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16:** via Giulia 14, tel. 572015; via Costalunga 318/A tel. 813268; via Mazzini 1/A Muggia tel. 271124; Prosecco tel. 225340 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

**Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:** via Giulia 14, via Costalunga 318/A, via Dante 7, via Mazzini 1/A Muggia, Prosecco tel. 225340 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

**Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:** via Dante 7 tel. 630213.

**Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.**

*www.farmacistitrieste.it*

## ELARGIZIONI

– In memoria di Giuseppina Alù nel XV anniv. (24/3) dalla figlia e dal genero 25 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Dante Bocuzzi per il compleanno (24/3) dalla moglie e dalla figlia 50 pro ospedale Burlo Garofolo (ricerca).
– In memoria di Giulia per il compleanno (24/3) e di nonna Luci da mamma e papà 50 pro Airc.
– In memoria di Giulia per il compleanno (24/3) dagli zii A. e C. 26 pro Agmen.
– In memoria di Glauco Obersnù nel V anniv. (24/3) da mamma e papà 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Mery e Guido Pasco per il compleanno (24/3) dalla figlia Gigliola 20 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Zita Pastrovicchio (24/3) dai figli 160 pro Unicef.
– In memoria di Sergio Pison per il 75.o compleanno (24/3) dalla moglie e dai figli 50 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
– In memoria del cap. Giovanni Battista Postogna per il compleanno (24/3) da Franca 25 pro gatti di Cociani.
– In memoria di Nidia Skilan (24/3) da Mario Lauri 15 pro Burlo Garofolo.
– In memoria di Mario Tabor (24/3) da Pino, Rita, Antonella e Paola 25, da Tullio, Ondina e Mauro 25 pro Domus Lucis.
– In memoria dei propri cari (24/3 e 30/3) da Rita e Bruno 10 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Ines Garbin de Castro da Renzo, Marina e Laura 150 pro Fond. Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin.
– In memoria di Lidia Kaus ved. Godeas da Liliana e Pino 25 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Boris Krizman dai condomini di via Furlani 1 e 3, 290 e dai colleghi e amici di famiglia 140 pro Anvolt.
– In memoria di Caterina Logiudice ved. Sgarbul da Liliana e Pino 25 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Chiara Longo da Roberto, Lorenzo, Serena, Ruggero Salice 50 pro Astad.
– In memoria di Mario Lubiana dal Dipartimento di filosofia 160 pro Istituto Rittmeyer.
– In memoria della mamma e di Maria e dei figli da Angelo Forleo 40 pro Cardiologia Cattinara.
– In memoria di Silvana Mattini in Busan dal marito Lino Busan 100 pro Astad.
– In memoria di Licia Moschetti da Marina, Mariuccia e Nelio 50 pro Astad.
– In memoria di Giulio Napolitano da Serena 50 pro Ass. Azzurra (malattie rare).
– In memoria di Salve Pantarrotas da Ida Giulia Muratti 25 pro Astad.
– In memoria di Ines Pavan ved. Maniscalco da Sergio Malerba 50 pro Airc.
– In memoria di Ginevra Quintili Petrucci da Giuliana T., Ivana, Daniele, Claudia, Giuliano, Miriam, Emy, Costanza, Giuliana C., Luciana 90 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Ernesta Santin da Rita Santin 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Rina Scamperle da Piero e Laura Kern 30 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Irma Spadaro Giurgevich da Gianfranco Cantoni 25 pro Anvolt.
– In memoria di Giovanna Valentini nata Bole da Mila e Giordano Rodda 25 pro parrocchia di S. Teresa del Bambin Gesù.
– In memoria di Luigia e Pietro Vidoni dalla famiglia 30 pro Domus Lucis Sanguinetti, 30 pro Ass. Azzurra (malattie rare), 30 pro S. Martino al Campo (don Vatta).
– In memoria di Silvano Vidotto dalle famiglie Dipinto-Skrbec 50 pro frati di Montuzza (mensa poveri); dalla fam. Goliani 30 pro Burlo Garofolo.
– In memoria di Maria Viezzoli da tutti i nipoti 80 pro Ass. Azzurra (malattie rare).
– In memoria di Maria Viezzoli ved. Predonzani dalle famiglie Delben Polli Petronio 75 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

# Salute, a Gorizia due casi di stato vegetativo

Un drammatico primo piano di Terri Schiavo la cui vicenda sta dividendo l'opinione pubblica.

«Stato vegetativo permanente»: la diagnosi compare a Gorizia su due cartelle cliniche.

Dietro alla fredda terminologia medica si cela però tutto il dolore delle due famiglie che in città stanno affrontando da tempo la tragica situazione balzata agli onori delle cronache per il caso di Terri Schiavo.

Politica, opinione pubblica e medici si dividono negli Stati Uniti sulla possibilità per la donna di riprendersi e quindi sul ripristino dell'alimentazione. A Gorizia, in nome della privacy ma soprattutto della sofferenza delle persone coinvolte, i due casi restano nel silenzio. Si trincerano dietro al più stretto riserbo anche i vertici dell'Azienda sanitaria Isontina, da cui giunge soltanto una conferma: «Anche nel nostro piccolo esistono alcuni casi di stato vegetativo permanente, casi che sollevano tutta una serie di interrogativi morali e che comportano un impatto sociale terribile».

Non occorre nemmeno spostarsi fino a Lecco con il caso di Eluana Englaro - la donna che nel 1992 ha subìto la lesione della corteccia cerebrale, la parte in cui vengono elaborati pensieri, sentimenti e reazioni - per incontrare il dolore attorno a cui si stringono gli Stati Uniti. In città i casi sono almeno due: attorno alle tragiche vicende non si è creato tuttavia quel clamore sollevato dagli interrogativi sulla possibilità di uscire da quella condizione che viene descritta come «stato vegetativo permanente». Si tratta di due uomini di mezza età colpiti da infarto: dopo un ricovero in ospedale durato un mese circa, che ha portato alla stabilizzazione delle loro condizioni, si trovano ora in strutture di riabilitazione o di lungodegenza cittadine. Uno dei due uomini si trova lì da due anni.

**a.t.**

La merce trovata all'interno di un'auto fermata dalla polizia dopo un inseguimento per le vie della città

# Recuperati modellini per 500 mila euro

*Erano stati rubati due mesi fa in un museo tedesco. Arrestati due ricettatori bosniaci*

Inseguimento l'altra notte in pieno centro a una Opel Astra Sw con targa tedesca, che aveva cercato di seminare un'auto della polizia. Bloccata la vettura, uno dei due occupanti si è dato alla fuga, durata pochi minuti.

In un primo tempo la polizia riteneva di trovarsi dinanzi a passeur giunti a Gorizia per recuperare qualche clandestino. La sorpresa è venuta quando gli agenti hanno perquisito l'Opel: all'interno hanno rinvenuto modellini storici, fra i quali preziosi trenini e due navi di circa un metro di lunghezza. Le immediate indagini, avviate con la collaborazione della polizia tedesca, consentivano di accertare che i modellini, del valore complessivo di 500 mila euro, erano stati rubati in Germania, nel Marklin Museum di Goppinger. Le due persone che si trovavano sull'auto - Predrak Anici, di 33 anni, e Robert Kries Licic, di 50, entrambi bosniaci - sono state arrestate per ricettazione.

Dalla Germania è già stata avviata la richiesta di estradizione.

I due modellini di navi storiche recuperati nell' operazione coordinata dal dirigente della Squadra mobile, Carlo Lorito, riproducono la «Augusta Vittoria», di circa 110 centimetri, e la «Mecklenburg», di poco più di 80 centimetri. Sono stati, tra gli altri, recuperati sette modellini di locomotive, 23 modellini di vagoni e carrelli di vari tipi e di varie epoche.

Tutto il materiale era stato rubato nella notte del 18 gennaio scorso. Il museo aveva emesso una taglia di 200 mila euro per il recupero del materiale. Assieme ai modellini recuperati a Gorizia, i ladri avevano asportato merce da collezione per un valore complessivo di un milione e 500 mila euro. Un'altra parte dei modellini rubati nel museo tedesco era stata recuperata dalla polizia tedesca nei mesi scorsi.

**Franco Femia**

Due navi tra i modellini recuperati dalla polizia.

## L'ESPERTO

Una grande passione per il modellismo ferroviario che dura da 50 anni. Angelo Battistella, 68 anni, grafico e pubblicitario ha realizzato cinque plastici da quando cominciò a coltivare questo interesse. L'ultimo, denominato Tall pine, si sviluppa su una linea di 28 metri e ha richiesto 20 anni di lavoro. Possiede inoltre una vasta collezione di modellini e conosce molto bene il mercato del fermodellismo. «La Marklin è tutt'ora una delle più grandi fabbriche di modelli in miniatura esistenti al mondo - racconta Battistella - è anche una delle prime imprese ad aver iniziato questo genere di attività. Già negli anni '20 e '30 erano in pochi a potersi permettere i modelli che produceva: creati con il materiale migliore, la latta, venivano realizzati artigianalmente in scale enormi, cosicchè superavano spesso il metro di lunghezza. Occorre poi considerare che era sempre piuttosto limitato il numero degli esemplari realizzati». «Pezzi con queste caratteristiche sono rarissimi - prosegue - hanno un notevole valore storico e possono valere decine di migliaia di euro sul mercato dei collezionisti».

Rubati generi alimentari per diverse centinaia di migliaia di euro

# Mossa, maxi «spesa» pasquale dei soliti ignoti alla «Bertolini»

L'ingresso del supermercato: i malviventi per entrare nel magazzino hanno forzato prima un cancello e poi una porta. (Foto Bumbaca)

Colpo grosso l'altra notte alla ditta Bertolini di via Isonzo, a Mossa. I ladri hanno svuotato mezzo magazzino portandosi via generi alimentari per un valore di centinaia di migliaia di euro.

I ladri, giunti sul posto con un camion, hanno forzato prima il cancello di ingresso al supermercato e, poi, una porta che immette nel magazzino. Una volta all'interno hanno fatto man bassa di salumi, in particolare prosciutti crudi, formaggi, di bottiglie di liquori e di champagne, oltre a vari generi alimentari che si trovavano ben impacchettati. Tra l'altro il magazzino era ben fornito in vista delle vendite pasquali.

I ladri non hanno disdegnato neppure la cella frigorifera da dove hanno asportato consistenti quantitativi di carne.

Il tutto è stato presumibilmente caricato su un camion, che era stato parcheggiato vicino alla porta del magazzino. Una volta ripulito il magazzino i ladri se ne sono andati senza lasciar tracce.

Ad accorgersi del furto sono stati i dipendenti che ieri mattina si sono recati al lavoro. La forzatura del cancello e della porta aveva fatto nascere i primi sospetti, ma è bastato dare un'occhiata al magazzino per accorgersi della visita dei ladri.

Da un primo accertamento - l'inventario della merce rubata ieri sera non era stato ancora completato - il danno subito dalla Bertolini è molto consistente. Il valore della merce rubata ammonterebbe ad alcune centinaia di migliaia di euro. Ma la ditta ha assicurato che garantirà le richieste della clientela.

Sul furto indagano i carabinieri, che seguono diverse piste. Il furto appare eseguito su commissione con la merce che sarà poi piazzata su vari mercati, anche esteri.

La Bertolini aveva subito un furto analogo sei anni fa. Ignoti anche allora avevano fatto razzia di salumi, formaggi e di una buona quantità di champagne di marca.

**fr. fem.**

# Bollette e costi fissi, aumenta l'indebitamento delle famiglie goriziane

Bollette Iris pagate a ridosso della scadenza o addirittura con qualche giorno di ritardo. Boom di richieste di finanziamenti alle banche. Acquisti a rate anche di beni non costosissimi.

**LA CRISI.** Sono le nuove, preoccupanti abitudini che fotografano il momento difficile delle famiglie goriziane. «I prezzi sono sostanzialmente stabili - confermano all'Adoc (Associazione per la difesa e l'orientamento dei consumatori) - ma sul caro-vita incidono soprattutto i costi fissi, a partire dalle bollette di luce, acqua, gas e rifiuti. Per continuare con le assicurazioni, le tariffe telefoniche e con i vari canoni. Negli ultimi due anni, a Gorizia e nell'Isontino le spese complessive per questi servizi sono aumentate mediamente di 240 euro per ogni famiglia».

**I DATI.** E le denunce quotidiane dei consumatori trovano riscontro anche in una recentissima ricerca effettuata dall'Associazione degli artigiani e delle piccoli imprese (Cgia) di Mestre che ha puntato la lente d'ingrandimento sul livello d'indebitamento dei residenti dei 103 capoluoghi italiani. Gorizia è - di gran lunga - la provincia del Friuli Venezia Giulia dove la gente è più indebitata: l'Isontino si piazza infatti al 23.o posto superando Pordenone (28.o), Udine (36.o) e Trieste (54.o). In un solo anno - testimonia la Cgia - la crescita dell'indebitamento con le banche è stata del 12,3% e oggi il debito dei nuclei familiari goriziani ammonta mediamente a 14 mila 225,76 euro.

**LE BOLLETTE.** Altro dato sensibile: il pagamento delle bollette. Nel 2004 non si sono registrati aumenti di richieste di pagamento a rate degli importi che ogni due mesi vengono inviati attraverso il bollettino in ogni casa: ci sono state invece maggiori difficoltà di pagamento da parte di aziende commerciali e artigianali. «Non ci sono stati aumenti significativi riguardanti la rateizzazione delle bollette – sottolineano in Iris – ma sono cresciuti, invece, i ritardi nei versamenti da parte delle aziende. In linea generale si può dire che il numero delle morosità è più o meno sempre lo stesso, ma la crisi è evidente in ambito commerciale e produttivo».

**Francesco Fain**

**L'INDEBITAMENTO NEL FRIULI VENEZIA GIULIA**

| Città | Debito medio | Posizione classifica |
|---|---|---|
| GORIZIA | 14.225,76 | 23.a |
| PORDENONE | 13.425,19 | 28.a |
| UDINE | 12.271,29 | 36.a |
| TRIESTE | 10.425,94 | 54.a |

# MONFALCONE

## EMERGENZA RIFIUTI



# I cassonetti come discariche? C'è chi passa ai cartelli-minaccia

In alto a sinistra il messaggio anonimo, sopra rifiuti ingombranti sulla strada.

«Attenti a quello che fate. C'è l'occhio della telecamera che vi spia. Stavolta non la passate liscia. Vi conviene far sparire subito il materiale depositato. Siete telesorvegliati, proprio come nelle banche e nei punti nevralgici della città». Suona più o meno così il messaggio tra l'arrabbiato e il comico, scritto a stampatello su un foglio e appiccicato sul posto, da un anonimo residente di via San Vito a Monfalcone, che probabilmente stufo di vedere rifiuti ingombranti vicino ai cassonetti, ha pensato di intimorire i potenziali trasgressori della stradina nei pressi della chiesetta di San Polo, utilizzando il deterrente della telecamera. Sarà vero? Sarà falso? Purtroppo, nonostante questa sortita, sembra non aver ottenuto risultati concreti. Dietro i cassonetti (almeno fino a ieri) si trovano ancora un letto, una rete, una cucina economica e pezzi vari. Sicuramente chi ha cambiato il mobilio è stato preso in contropiede dal sequestro della discarica degli «ingombranti» nel vecchio inceneritore di via Bagni da parte dei Noe. I residenti sostenono però che non è la prima volta che capita di vedere depositati dietro i cassonetti rifiuti ingombranti perchè prima o poi, avuta la segnalazione, passa il camion dell'Iris, carica tutto e lo porta in discarica.

Un episodio, quello del deposito del materiale accanto ai cassonetti, non giustificato, ma che si ripete un po' su tutto il territorio. La telesorveglianza minacciata dal messaggio, tuttavia, ha creato una certa apprensione e non è passata inosservata da parte di alcune famiglie (nella zona ce ne sono una cinquantina). Non si accetta l'idea di essere filmati da un anonimo nascosto dietro le finestre, proprio mentre si va a buttare la spazzatura. «E la privacy dove è finita - si chiede una signora - anche quella nei cassonetti?». «Forse è il caso di avvisare i carabinieri - dice un'altra signora - per sapere chi è questo novello investigatore fai-da-te che potrebbe utilizzare le nostre immagini per altri scopi. Con tutto quello che succede oggi». C'è qualcuno, invece, che ritiene questa «minaccia» una bravata, attribuendo l'azione a qualcuno che non ha niente da fare tutto il giorno. «Speriamo - dice un'altra signora - che questa persona escogiti qualche altro stratagemma che sorvegliare la gente del posto».

**Ciro Vitiello**

Ormai completato l'allestimento della passeggeri che fra un mese sarà chiamata ai test in mare

# «Liberty» fa sentire la sua voce

*Sirene a distesa udite in tutta la città. Presentazione a luglio*

La «Carnival Liberty» alla banchina Fincantieri: ieri la nave ha fatto sentire la sua «voce».

La «Carnival Liberty», la maxi-passeggeri in allestimento a Panzano, fa sentire la sua «voce» a tutta la città ieri mattina. La sirena dell'unità, gemella della «Valor», 110 mila tonnellate di stazza lorda per 290 metri di lunghezza, ha suonato a più riprese tra le 9 e le 10, anche se sarà utilizzata per salutare la partenza per le prime prove in mare solo fra un mese. La «Liberty», che sarà consegnata alla Carnival Corporationa a metà luglio, lascerà la banchina il 23 aprile per farvi ritorno il 5 maggio, dopo la sosta all'arsenale San Marco di Trieste per i lavori di carenaggio e una seconda tornata di test in mare aperto.

L'approntamento della nave passeggeri per l'uscita in Adriatico sarà comunque concluso entro la prossima settimana. Alla scadenza del 31 marzo è del resto legata l'erogazione (ad aprile) del 30% del premio di programma concordato nell'ultimo contratto integrativo di gruppo. Un altro 30% del premio è vincolato invece al rispetto del termine di metà luglio fissato per la consegna della «Liberty», che entrerà in servizio il 20 luglio a Civitavecchia salpando per la prima di 8 crociere nel Mediterraneo durante le quali toccherà Napoli, Dubrovnik, Venezia, Messina, Barcellona, Cannes e Livorno. Il restante 40% del premio è legato al rispetto della tempistica stabilita per il varo della «Crown Princess», gemella della «Caribbean», un colosso da 116 mila tonnellate di stazza lorda. È previsto che l'unità sia varata il 19 agosto, mentre la consegna dovrebbe avvenire nella primavera del prossimo anno.

Le crociere ai Caraibi con partenza da New York con la «Crown Princess» saranno prenotabili già dal mese di aprile.

## Tre clandestini recidivi, scatta l'arresto

Tre senegalesi clandestini sono stati intercettati alle 6 di domenica mattina dai carabinieri mentre scendevano dal pullman da Udine nel centro di Monfalcone. I tre, tra i 23 e i 35 anni, erano privi di documenti. Inoltre nessuno dei tre aveva ottemperato a precedenti decreti d'espulsione. Da qui l'arresto per violazione della legge Bossi/Fini. Uno dei tre è stato trovato in possesso di 80 tra cd e dvd masterizzati per cui è stato denunciato per la violazione dalla legge sui diritti d'autore. Il materiale è stato sequestrato. I carabinieri hanno pure fermato un monfalconese di 28 anni in possesso di 10 grammi di hashish, segnalato quale assuntore.

Continuaz. dall'11.a pagina

**UFFICI-LABORATORI** affittasi in immobile ottocentesco restaurato - centro storico. Primo ingresso inintermediari. Tel. 040307321 - 3356750946. (A1778)

## LAVORO OFFERTE
Feriali 1,30 Festivi 2,00 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

**AMBOSESSI** cercasi per operazione telemarketing in lingua tedesca. Inviare c.v. fax: 0481545347. E-mail: info@agrelma.com. Agrelma tel. 048132530.

**AZIENDA** operante nel settore marittimo/portuale, seleziona collaboratore con conoscenza lingua inglese esperienza lavorativa o titolo di studio attinente. Inviare Cv a: cargocontrol@libero.it.

**AZIENDA** settore metalmeccanico in forte espansione ricerca esperti montatori meccanici ed impiantisti oleodinamici per adeguato inserimento nel proprio organico. La sede di lavoro sarà presso lo stabilimento di Monfalcone. Le domande dovranno essere inviate al seguente numero di fax: 048142103 o tramite posta elettronica all'indirizzo g.sangermano@reggiane.com. (A00)

**COLLOCAMENTO** Spa cerca operaio con minima esperienza maturata come manutentore meccanico. Zona di lavoro Romans d'Isonzo. Telefonare 0432486494. Aut. min. n. 73/2003 ud1@collocamentospa.it.

**IMPRESA** cerca geometra e/o ingegnere per cantieri edili in Trieste. Scrivere a Fermo Posta Trieste Centro AG 4056758. (A1972)

**PRIMARIA** impresa assume INSTALLATORE IDRAULICO qualificato comprovata esperienza impianti edifici civili/industriali. 040311073.

## LAVORO RICHIESTE
Feriali 0,75 Festivi 0,75 — 5

**GIOVANE** signora si offre per lavoro come banconiera al mattino, buona esperienza. Tel. 3293620905. (A00)

**SIGNORA** offresi per lavoro cucina, internista o aiuto cuoca. Esperienza quindicennale. Tel. 3202936462. (A00)

## AUTOMEZZI
Feriali 1,25 Festivi 2,00 — 6

**ALFA** Romeo 145 1.6 T.S., 1997, Blu met, Clima SS. Concinnitas 040307710.

**ALFA** Romeo 147 1.9 Jtd Progression 5 porte anno 2003 rosso Alfa a soli 13.900 Euro Automarket Trieste Tel. 040381010.

**ALFA** Romeo 156 1.8 t.s 16v s. wagon, blu met. 2000 clima Abs, garanzia euro 9.800. Aerre Car. Tel. 040637484.

**ALFA** Romeo 156 1.8 Twinspark, 01/98, bordeaux m., clima, autoradio, garanzia, euro 6.800. Autosalone Girometta, tel. 040384001. (B00)

**ALFA** Romeo 156 1.9 Jtd 115cv s. wagon, grigio met. 2002 clima Abs, garanzia euro 15.000. Aerre Car tel. 040637484.

**ALFA** Romeo 156 1.9 Jtd 115 cv s. wagon, grigio met. 2001 clima Abs, garanzia euro 12.500. Aerre Car tel. 040637484.

**ALFA** Romeo 164 2.0 t.s Super L, nero 1993 clima Abs r. lega, garanzia euro 1.800. Aerre Car tel. 040637484.

**AUDI** A4 1.9 Tdi 130 cv, 2001, Gr Atlante, CD Sedili sdop specchi abbattibili. Concinnitas 040307710.

**AUDI** A6/S6 4.2 Avant Quattro, 04/96, argento, clima, tetto apribile, pelle controllo trazione, cerchi lega, garanzia, euro 6.000. Autosalone Girometta, tel. 040384001.

**AUTOBIANCHI** Y 10 Igloo Anno 11/1994 Km 147000 Verde Euro 1.200,00. Dino Conti tel. 0402610000.

**BMW** 320 d 150 cv, 2001, Blu met, C.lega-CD. Concinnitas 040307710.

**BMW** Z3 1.9 16 v Roadster, 1999, Nero met., Pelle rossa Frangivento CD Cerchi 17. Concinnitas 040307710.

**CITROEN** C3 1.4 HDI Exclusive 2002 km 70.000 euro 11.390 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.

**CITROEN** Saxo 1100 X 3p anno 1996 Km 93000 bianco Euro 2.500,00. Dino Conti Tel. 0402610000.

**DAEWOO** Matiz City anno 1999 Km 39000 azzurro met euro 3.900,00. Dino Conti Tel. 0402610000.

**DAEWOO** Matiz Planet, 2000, Argento, SS clima RadioCass. Concinnitas 040307710.

**FIAT** 500hobby 1100 anno 1998 Km 47000 blu euro 2.800,00. Dino Conti Tel. 0402610000.

**FIAT** 500 900cc Anno 1994 Km 82000 Giallo Euro 1.200,00. Dino Conti Tel. 0402610000.

**FIAT** 500 Suite Anno 1995 Km 84000 bianco euro 1.900,00. Dino Conti Tel. 0402610000.

**FIAT** 600 SX, 2001, Azzurro, Servosterzo. Concinnitas 040307710.

**FIAT** Multipla 1.6 Elx 100 16v, grigio met. 2001 clima Abs, garanzia euro 10.500. Aerre Car S.Francesco 60 tel. 040637484.

**FIAT** Multipla 1.9 JTD 2000 km 71.000 euro 11.990 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.

**FIAT** Panda 1.1 Young, bianco 2001 km 35.000 garanzia, euro 3.500. Aerre Car S.Francesco 60 tel. 040637484. (A00)

**FIAT** Panda Nuovo Tipo semestrale vari tipi colori e modelli a partire da 7.600 Euro Automarket Trieste Tel. 040381010.

**FIAT** Punto 1.3 Multijet Aziendale anno 2004 a soli 10.900 Euro Automarket Trieste Tel. 040381010.

**FIAT** Punto Nuova Serie Full Optional semestrali ultimi pezzi a partire da 7.900 Automarket Trieste Tel. 040381010.

**FIAT** Seicento Van 1.1, bianco 2002, garanzia euro 3.000 con Iva detraibile. Aerre Car tel. 040637484.

**FIAT** Stilo 1.6 16v Dinamyc 5p, nero met. 2002 clima Abs radio, garanzia euro 9.000. Aerre Car tel. 040637484.

**FIAT** Stilo SW 1.9 JTD Active 2003 km 20.000 euro 13.890 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.

**FORD** Fiesta 1.2 16v Techno 5p anno 1998 bianco euro 3.900,00. Dino Conti Tel. 0402610000.

**HYUNDAI** Atos 1.0 12v Gls anno 1999 Km 83000 rosso met euro 4.200,00. Dino Conti Tel. 0402610000.

**HYUNDAI** H-1 Svx 2.5 Td, 1998, Grigio met., Clima SS 7 posti. Concinnitas 040307710.

**LANCIA** K 2.0 LS, 1995, Grigio met., 2 air bag Alcantara C.Lega. Concinnitas 040307710.

**LANCIA** Lybra 1,8 Lx Sw, 11/00, blu met., 2 airbag, clima, Abs, lega, euro 11.800, garanzia. Autosalone Girometta, tel. 040384001.

Continua in 26.a pagina

Continuaz. dalla 25.a pagina

**LANCIA** Ypsilon vari modelli e colori a partire da 9.900 Euro Automarket Trieste Tel. 040381010.
**LANCIA** Y 1.2 16v Unica, blu 2003 clima r. Lega, perfetta, con garanzia euro 7.700. Aerre Car tel. 040637484.
**LANCIA** Y 1.4 12v Ls anno 1997 Km 97000 blu met euro 2.900,00. Dino Conti Tel. 0402610000.
**MAZDA** Demio 75 Glx 1,3 16v, 07/99, rossa, clima , airbag, centralizzata, vetri elettrici, servosterzo, garanzia euro 6.000. Autosalone Girometta, tel. 040384001.
**MERCEDES** 200 TE 2.0 16v, 1992, Bordeaux met, T A clima Abs 1 air bag SS. Concinnitas 040307710.
**MERCEDES** E 200 Kompressor Avantgarde colore Blu anno 2000 Occasione Automarket Trieste Tel. 040381010.
**MITSUBISHI** Pajero 2.5 TD GLS 3p, 1994, Argento, Antifurto Abs Clima SS Super Select. Concinnitas 040307710.
**NISSAN** Micra 1.4 16v. Tekna Full Opt. Km.33.000 anno 2003 8.900 Euro Automarket Trieste Tel. 040381010.
**NISSAN** Micra 1000 16v 3p anno 2000 Km 57000 rosso euro 4.900,00. Dino Conti Tel. 0402610000.
**NISSAN** Micra 1400 16v Luxury 3p anno 2000 Km 40000 verde euro 6.400,00. Dino Conti Tel. 0402610000.
**NISSAN** Primera SW 2.2 TD Acenta 2003 km 40.000 euro 17.390 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.
**OPEL** Agila 1.2 16v comfort, 2001, Verde ch met, 2 air bag clima Abs Ssterzo Radio. Concinnitas 040307710.
**OPEL** Corsa 1000 12v Comf. 3p anno 2001 Km 39000 argento euro 6.200,00. Dino Conti Tel. 0402610000.
**OPEL** Vectra SW 2.0 DTI CD 100 1999 km 109.000 euro 8.290 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.
**PEUGEOT** 206 CC, 2001, Argento, Pelle rossa /nera CD. Concinnitas 040307710.
**RENAULT** Clio 1.4 16v 3 porte anno 2003 navigatore satellitare-tettuccio apribile cerchi in lega Full Opt. mini rate anche senza anticipo Automarket Trieste Tel. 040381010.
**RENAULT** Clio 1.4 16V Privilege 3p 2003 km 2.500 euro 8.490 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.
**RENAULT** Clio 1.4 Rt 3p anno 2000 Km 96000 argento euro 5.900,00. Dino Conti Tel. 0402610000.
(B00)
**RENAULT** Clio 1.6 16v 3p anno 1999 Km 78000 blu met euro 6.350,00. Dino Conti Tel. 0402610000.
**RENAULT** Laguna 2.0 Grandtour Privilege, 9/02, argento, pelle, controllo trazione, lega, full optional, euro 12.700, garanzia. Autosalone Girometta, tel. 040384001.
**RENAULT** Laguna SW 1.9 DCI Initiale 2001 km 118.000 euro 14.690 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.
**RENAULT** Megane 1.6 5 porte Privilege anno 2002 Km.15.000 come nuovo da non perdere Automarket Monfalcone Tel. 0481790782.
**RENAULT** Megane 1.9 dCi S.W. Air, 2002, Bordeaux met, Clima SS. Concinnitas 040307710.
**RENAULT** Megane Coach 2.0 SI 1998 km 98.000 euro 4.690 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.
**ROVER** 414 SI clima 1998 km 83.000 euro 5.690 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.
**SAAB** 9-3 2,2 Tid S.S. Linear, 03/04, blu m., km 15.000, 6 marce, radio/cd, controllo trazione, euro 23.000, garanzia Saab. Autosalone Girometta, tel. 040384001.
**SAAB** 9-5 3-0 Tid Vector Wagon, 12/01, steel gray, pelle + elettrici + riscaldati Bi-Xenon, spa, euro 18.500, 2 anni garanzia. Autosalone Girometta, tel. 040384001.
(B00)
**SAAB** 9.3 Se 2.0t.S., 04/99, nero, clima, pelle, cerchi lega, autoradio, garanzia euro 7.800. Autosalone Girometta, tel. 040384001.
**SAAB** 9.5 SW 2.3T Aero 2000 km 62.000 euro 13.690 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato tel. 040825182
**SMART** Passion, 2001, Blu/argento, . Concinnitas 040307710.
**SUZUKI** 413 Samurai Hard Top, 1987, Grigio/bianco, . Concinnitas 040307710.
**SUZUKI** Vitara 2,0 V6 Swjlx Pack, 02/1999, nero/beige met., doppio airbag, clima, Abs, lega, 4wd,. euro 7.000. Autosalone Girometta, tel. 040384001.
**TOYOTA** Rav 4 2.0 5 porte colore Blu 1999 prezzo vero affare Automarket Monfalcone Tel. 0481790782.
**VOLKSWAGEN** Golf 1.6 5p Comfortline, 1998, Verde ch met, Cerchi lega ABS clima SS. Concinnitas 040307710.
**VOLKSWAGEN** Golf Cabrio 1.8 cat, 1992, Rosso , SS-CD-recaro-ass.sport-c.lega. Concinnitas 040307710.
**VOLVO** S40 1.9d, 10/01, blu met., clima manuale, Abs, garanzia, euro 9.800. Autosalone Girometta, tel. 040384001.
**VW** Golf 1.6 5p Pink Floyd, blu met. km 110.000, anno 1995 euro 1.000. Aerre Car tel. 040637484.
**VW** Polo 1000 3p Comf. anno 2000 Km 65000 argento euro 7.600,00. Dino Conti Tel. 0402610000.

## FINANZIAMENTI
Feriali 2,50 Festivi 3,70 9

**A. FINANZIAMENTI** in 24 ore restituibili con bollettini postali o addebito in conto corrente. Euro Fin Med. Cred. 665. Telefono 040636677.
**SENZA spese anticipate potrai avere 5000 euro restitutendo 105,95 euro mensili (60 mesi Tan 9,22% Taeg 10,34%). Bollettini postali. Mediatori Creditizi Uic 6970. Giotto srl 040772633.**
**SER.FIN.CO** prestiti e mutui a tassi moderati mille soluzioni Uic 23807 tel. 0481413664 - 3495940569.

## COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 2,70 Festivi 4,00 10

**A.A.A.A.A.A.A. PRIMIZIA** esotica per buonguastai. 3297084675. (A1986)
**A.A.A.A.A.A.A. MORA** bellissima russa richiedesi serietà. 3387204907. (A2012)
**A.A.A.A.A.A.A. NOVITÀ** affascinante 21enne bellissima caraibica 3478037193. (A2026)
**A.A.A.A.A.A. GORIZIA** nuovissima bellissima bambola sexy completa. 3338826483. (B00)
**A.A.A.A.A.A. GORIZIA** massaggi cinesi tel. 3333132353.
**A.A.A.A.A.A. MONFALCONE** nuovissima Adriana bellissima massaggiatrice. 3341717294. (A2024)
**A.A.A.A. GRADO** ragazza ungherese ti aspetta 3493325103. Sempre valido. (A1970)
**A.A.A.A. MELISSA** simpatica spagnola 5a misura formosa 3205735185 – 040383676.
**A.A.A.A. TRIESTE** nuovissima simpatica provocante disponibilissima 6.a misura. 3404063070. (A1994)
**A.A.A. BELLISSIMA,** sensuale, affascinante 24.enne, desidera conoscerti. Pregasi serietà. 3338381229. (A2016)
**A.A.A.** massaggi cinesi tel. 3409481679.
**A.A.A. MONFALCONE** prima volta biondissima giovane bambolina dolcissima completissima 3298476991.
**A.A. ARRIVATA** Milena bellissima top model messicana 20.enne, grossissima sorpresa. 3920204981. (A204)
**A.A. BELLISSIMA** padrona ti aspetto per farti provare grandi emozioni 3393549702.
**A.A. TRIESTE** affascinante brasiliana 5.a m. 24.enne: 3477268488, 040773775. (A2010)
**A.A. TRIESTE** ragazza asiatica super massaggi. 3388037009.
**ABILE** e fiscale a soddisfare il piacere di un uomo donna 30enne bella formosa. 360622028.
**ALT.** Monfalcone caldissima 18enne venezuelana sensualissima panterona più che disponibilissima chiamami 3386077784. (C00)
**A GORIZIA** prima volta città bella giovane mora caldissima ti aspetta 3297346307. (A1766)
**BELLA** è dolcissima ragazza ti aspetta a Trieste, n. cell. 3287851391.
(A2027)
**BELLISSIMA** mora alta, vuole conoscerti. Tel. 334/3028606. (A1989)
**BRASILIANA** sexy bambola ti aspetta tutti giorni. 3475540850. (A1991)
**CUBANA** bella 22.enne calda disponibile riceve distinti, ambiente confortevole, discrezione. Cell. 3289517539.
**GIOVANE CALDA** provocante dotatissima grossa sorpresa non perdi tempo. Chiamami, Minorca. 3398629003. (A2008)
**GIULIA BELLISSIMA** appena arrivata grossa sorpresa 5.a misura. 3460883431, (A2006)
**MASSAGGI ORIENTALI** con ragazza 20.enne orientale bella e brava. Centro Trieste. 3404820061. (A1996)
**MASSAGGI** orientali e relax a Sezana. Inf. 00386(0)31578148. (A1988)
**MONFALCONE** nuova bionda sensuale e provocante ti aspetta per momenti indimenticabili. 3460834804. (C00)
**NOVITÀ BELLA** brasiliana 5.a misura sexy ti aspetta. 3409146681.
**NOVITÀ** Monfalcone Stella bellissima spagnola 5.a misura oltre limite. Chiamami. 3488632596. (A00)
**NUOVISSIMA LADY** 20.enne 5.a fondo schiena da sballo ti farà impazzire. 3460874886.
**SEXCAPRICE** 899544539 eccitante 166128827 Roseto sas vicolo Turt Spezia euro 1,56/minuto, vietato minorenni. (Fil63)
**TRIESTE GIAPPONESE** bella giovane bellissima tel 3405358358. (A1959)

## ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,35 Festivi 2,00 12

**ACQUISTIAMO** conto terzi attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Service 0229518014.
**PROGETTOCASA** semicentrale locale d'affari ampia metratura, arredato, concessione spazio esterno. Informazioni previo appuntamento. Cod. 23/P 040368283.

## MERCATINO
Feriali 1,30 Festivi 2,00 13

**ANTIQUARIATO** di Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040306226 - 040305343.

## VARIE
Feriali 1,30 Festivi 2,00 14

**RISCOPRI** le tue vere capacità! Leggi Dianetics di L. Ron Hubbard. Otto euro. Tel. 3922256470. (Fil84)

# CULTURA & SPETTACOLI

**ARTE** *Finalmente esce un ampio catalogo, con oltre 200 schede, che colma una lacuna lunga più di trent'anni*

## Museo Revoltella, il gusto della storia

*Dal 1872 un'antologia visiva della cultura non solo triestina ma anche europea*

**TRIESTE** Non è un caso se in copertina compare il quadro forse più noto, il Meriggio di Felice Casorati, risalente al 1923: l'emblema del patrimonio che arricchisce una delle istituzioni museali più importanti fra le collezioni di Otto e Novecento in Italia. Il Museo Revoltella, a Trieste, si è dotato - finalmente - di un ampio ed esauriente catalogo capace di colmare una lacuna lunga più di trent'anni - il precedente volume era uscito, infatti, nel 1970 - interrotta soltanto dalla comparsa, nel 2001, di un'agile guida alle sale espositive.

Grazie al finanziamento della Banca Popolare FriulAdria, il catalogo ricco di 300 pagine e con oltre 200 schede, quasi tutte corredate da belle riproduzioni a colori, si pone come un traguardo importante, un punto fermo per la vita del museo. Un museo che viene ripercorso nelle sue tappe fondamentali dall'ampio saggio di apertura di Maria Masau Dan, la quale muove dal suo fondatore, il barone Pasquale Revoltella, che lascia alla sua città di adozione una grande ricchezza, da destinarsi interamente alla conservazione della sua residenza, ma anche alla costituzione del Museo che tramanderà ai posteri il suo nome.

Revoltella chiama a costruire la sua casa un architetto tedesco di fama, Friedrich Hitzig, prediletto dalla borghesia berlinese e che segna nel panorama architettonico triestino il passaggio dall'epoca neoclassica alla stagione dello storicismo. Ma quello che Revoltella vuole - e qui stanno la sua modernità e la sua chiarezza di propositi - è creare un «istituto di Belle Arti per abilitarsi al bello» dove «non solo è contenuto il concetto di museo che il barone aveva in mente, ma si può leggere anche il senso di tutta una vita, caratterizzata da successi imprenditoriali e posizioni di potere, e pur connotata da una vocazione spiccata al mecenatismo e al sostegno all'istruzione. La casa che egli lasciava alla città, dunque, era insieme la rappresentazione della sua vita e della sua fortuna, ma anche lo strumento attraverso il quale le generazioni future avrebbero potuto a loro volta accrescere la propria cultura». Essa stessa nasceva già per essere destinata a museo come insegnano gli spettacolari gruppi in marmo di Pietro Magni che accolgono i visitatori.

Dall'apertura nel 1872 il museo ha visto arricchirsi le collezioni grazie ad oculati acquisti, spesso in occasione delle Biennali di Venezia a partire dal 1895, acquisti voluti dal Curatorio e dai suoi direttori che fino al 1961, con l'avvento di Giulio Montenero, erano tradizionalmente artisti, come Augusto Tominz, Alfredo Tominz e Edgardo Sambo. Si tratta di un patrimonio che rispecchia non solo la cultura locale, ma che guarda anche ad ambiti nazionali, oltrechè a correnti artistiche e a movimenti culturali europei, con un preciso intento, come segnala Flavio Fergonzi nel suo contributo sull' arte del Novecento e cioè quello «di costituire una vera e propria antologia visiva dell'arte italiana dell'ultimo secolo, in una dimensione di forte rivendicazione di italianità sia quando Trieste era sotto la dominazione austriaca, potenziata, con una evidente sottolineatura nazionalistica, nei due decenni successivi alla fine della prima guerra mondiale e continuata negli anni drammatici che seguirono il 1945 e, anche dopo l'annessione definitiva di Trieste all'Italia, nel 1954».

Da sinistra, in senso orario, alcune delle belle immagini del nuovo catalogo: la sala centrale del primo piano del Museo Revoltella alla fine dell'ottocento; «Autoritratto» (1840) di Giuseppe Tominz; «Taglio dell'Istmo di Suez» (1863) opera in marmo di Pietro Magni; «Meriggio» (1923) olio su tavola di Felice Casorati; «Estate» (1936), opera in bronzo di Marcello Mascherini; «Autoritratto» (1968) della pittrice Leonor Fini.

Il catalogo, curato da Maria Masau Dan, testimonia la varietà della collezione, organizzato com'è in ordine cronologico e con ampie schede delle opere ritenute più esemplificative, frutto del contributo di una ventina di studiosi, mentre due appendici presentano il repertorio completo.

Sfogliare il volume significa ripercorrere gli eventi legati alla storia dell'arte, italiana ma anzitutto regionale, a partire dal primo Ottocento dove si distinguono, in un itinerario di bellezza alternato a momenti più tipicamente didascalici, le tele che appartennero a Revoltella e quelle che formano il museo, dal quadro di storia al quadro di genere. Basta ricordare alcuni pochi nomi come Bison, Caffi (una splendida festa notturna del 1841), Hayez, Pagliarini e sopra tutti Tominz, ritrattista principe della ricca borghesia triestina. Nel secondo '800 spiccano, fra le altre, le opere di Cesare Dell' Acqua, Lionello Balestrieri - il famoso Beethoven del 1900 - Guglielmo Ciardi e ancora Palizzi e Domenico Morelli - la preghiera di Maometto del 1886, opera commissionata all'artista dal Curatorio -, accanto ai locali Rietti, Scomparini e Veruda. Su tutti si distingue il «ritorno dalle corse» di Giuseppe de Nittis, già presente all'Esposizione universale di Parigi del 1878.

Documentata ampiamente è la stagione successiva con opere di notevole rilievo come il già ricordato Casorati accanto al tonalismo cupo della «Donna sulla spiaggia» di Carrà o ancora al drammatico «Gladiatori» di de Chirico, per giungere agli anni '50 e '60 caratterizzati dal dibattito tra arte figurativa e astrattismo, con Cantatore, Gentilini, Saetti, Pirandello e Vagnetti da una parte e Afro, Corpora, Moreni, Vedova e Santomaso dall'altra.

Su tutto spicca la tradizione triestina, che testimonia l'originalità dei linguaggi artistici di confine: come afferma Roberto Masiero nel suo saggio, Trieste, fra '800 e '900, guarda a Parigi, ma anche a Vienna, a Berlino, a Monaco in una continua contaminazione culturale.

Ma sfogliare il catalogo del Museo Revoltella non vuol dire soltanto conoscere il patrimonio di quadri e sculture, significa anche capire la storia della formazione di una raccolta attraverso due secoli.

E' così che il volume riesce a dare conto della storia lunga e complessa del museo, passato attraverso una faticosa ristrutturazione su progetto di Carlo Scarpa, i cui lavori sono durati oltre trent'anni, ma che nel 1992 ha nuovamente restituito la sede alla fruizione del pubblico.

Il volume consente, però, anche di confidare che il Revoltella sarà in grado di mantenere la sua funzione di faro culturale nel solco della tradizione, alternando promozione e valorizzazione del patrimonio artistico a nuove modalità di conoscenza dell'arte contemporanea. Come affermava Franco Russoli, nel 1966, con parole quanto mai felici: «il museo dovrà essere flessibile, libero da schemi, mai immobile; persino il nucleo storico delle sue collezioni dovrà esser posto continuamente in attiva relazione con l'attualità. Sarà così non il documento di un gusto, o un luogo di evasione, ma un vero mezzo di indagine storica, di comprensione della realtà e della poesia».

Grazie al viatico del catalogo il Museo Revoltella può così continuare a camminare speditamente nel futuro.

**Rossella Fabiani**

---

**SAGGI** *Libro di Lucia Annunziata analizza il voto negli Usa arrivando a una conclusione controcorrente*

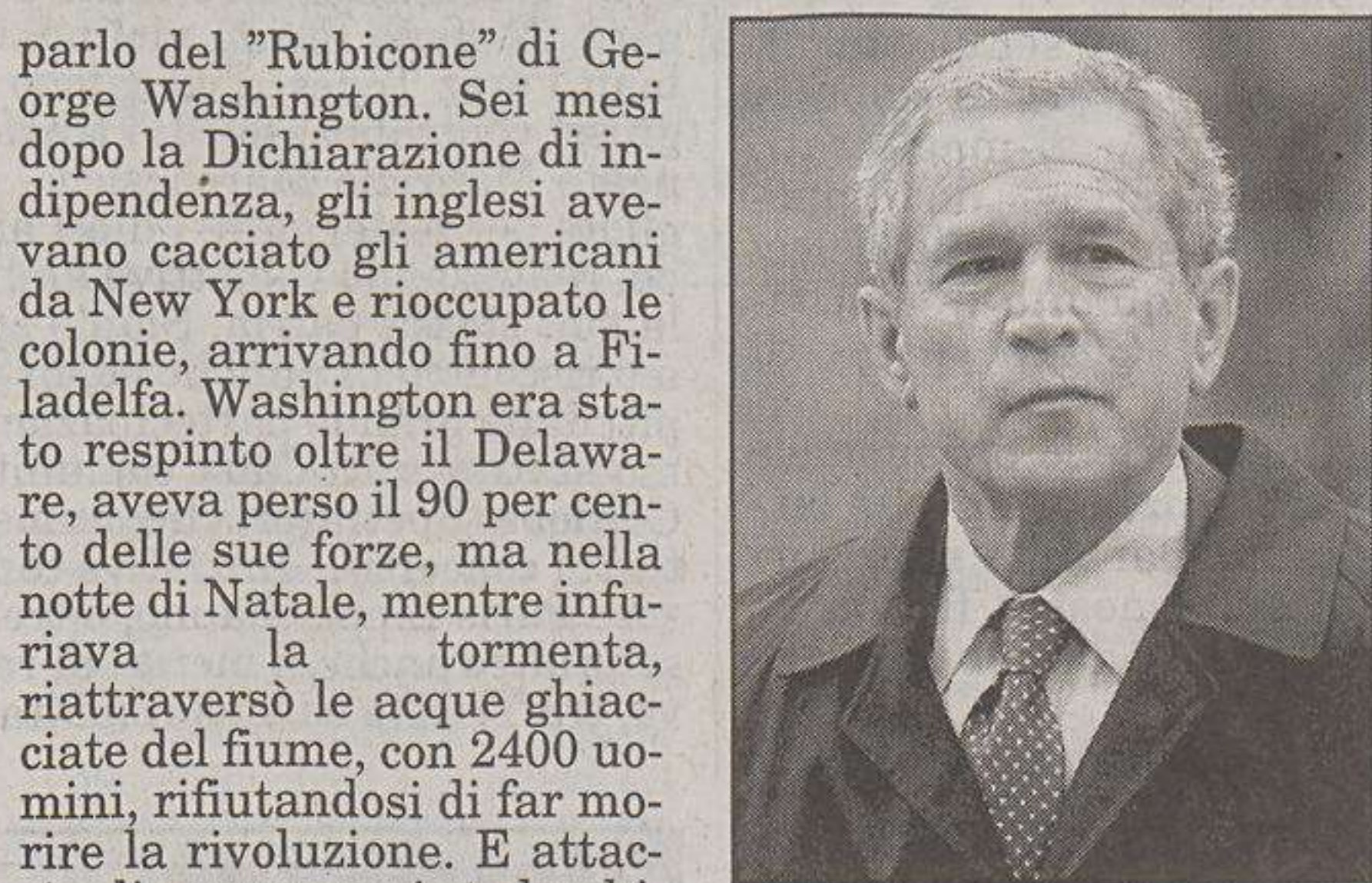
## Così l'America sotto attacco confermò Bush

*«E la sinistra italiana deve puntare a un'efficace diplomazia preventiva»*

Tre milioni e mezzo di voti in più rispetto al suo avversario. Un diluvio di consensi per quello che l'Economist ha definito «il presidente occasionale», forse il più criticato del dopoguerra. Che cos'ha portato George Bush per la seconda volta alla Casa Bianca sull'onda di un così ampio, e inequivocabile, consenso popolare?

Lucia Annunziata, analista di politica internazionale ed editorialista della «Stampa», toglie subito di mezzo un equivoco: non c'è stato alcun complotto ai danni dei Democratici. E nel suo libro **«La sinistra, l'America, la guerra» (Mondadori, pagg. 119, euro 12,00)** analizza il voto nelle pieghe, si interroga sul «tradimento» di cattolici e classe operaia, «rilegge» l'impatto dei messaggi televisivi di Bin Laden, spiega le ragioni di un forte ritorno alla politica e arriva a una conclusione controcorrente: a far vincere Bush è stata la guerra. «La questione centrale in America è quella della sicurezza - spiega Annunziata - e Bush ha saputo gestire il senso di leadership in tempo di guerra».

**Lei infatti ricorda l'immagine del presidente che cammina sulle macerie delle due Torri e si chiede quanti Democratici avrebbero fatto altrettanto...**

«Certo, e prima ancora parlo del "Rubicone" di George Washington. Sei mesi dopo la Dichiarazione di indipendenza, gli inglesi avevano cacciato gli americani da New York e rioccupato le colonie, arrivando fino a Filadelfia. Washington era stato respinto oltre il Delaware, aveva perso il 90 per cento delle sue forze, ma nella notte di Natale, mentre infuriava la tormenta, riattraversò le acque ghiacciate del fiume, con 2400 uomini, rifiutandosi di far morire la rivoluzione. E attaccò di sorpresa i tedeschi, che combattevano per gli inglesi, esausti e ubriachi per le festività. L'America è anche un paese intriso dell'idea del gesto giusto al momento giusto, dell'attimo fatale in cui la storia viene colta. In questo senso è una questione di leadership e Bush ha saputo interpretarla».

**Nel risultato c'entrano dunque poco i «valori», la famiglia, la moralità...**

«Quanto dico a proposito dei valori è un modo per smantellare il discorso di una certa destra, anche italiana. I cosiddetti "Neocon" americani, subito dopo le elezioni, dissero che Bush aveva vinto perchè i cristiani radicali sono contrari ai matrimoni gay, contrari al lassismo etico dei Democratici. Dati alla mano, invece, i valori hanno avuto importanza, ma sempre all'interno di una situazione internazionale e nazionale percepita come di guerra».

George W. Bush

**Una conseguenza dell'11 settembre?**

«Certo, dopo questa data l'America è entrata in uno stato di insicurezza, nella consapevolezza di dover affrontare anni di guerra lunga. Quello che ci si chiede è "come difendersi" e "come vivere". I valori sono dunque parte della ricerca dell'identità americana oggi. Rendiamoci conto che l'attacco dell'11 settembre è stato anche di natura ideologico-culturale, quindi la difesa di alcuni valori è, in qualche modo, parte della difesa militare».

**Com'è cambiato l'orizzonte americano?**

«C'è un poll, che secondo me è importante. Il New York Times, già due giorni dopo le elezioni, pubblicò una sua indagine da cui risultava che un americano su due aveva scelto su base etica. Attenzione: l'etica non è la religione. Fino a pochi anni fa l'America era consumista... Per carità lo è ancora, ma ormai la violenza, l'indifferenza, il lassismo morale degli ultimi anni sono scomparsi. L'America sotto attacco è anche in preda a una ripresa di valori forti, ma che sono valori etici in senso lato».

**In questo contesto il messaggio di Bin Laden non ha avuto un grande effetto...**

«Anzi, non ha prodotto nulla. Il che non significa che l'America è indifferente, ma che ha già metabolizzato lo status di nemico di Bin Laden. Ok, dice, arriva il nostro nemico, ti prenderemo. Hitler che parla ai suoi non sconvolge gli alleati: sono già in guerra, è normale. Gli europei, invece, non hanno ancora deciso qual è il loro rapporto con Bin Landen. Tant'è vero che non fanno altro che pensare che non esista...».

**Perchè il voto degli ebrei, delle donne, persino della classe operaia si è spostato a favore di Bush?**

«La difesa di Israele da parte di Bush, con la guerra, è sembrata più forte. Per quanto riguarda le donne, c'è stato questo fenomeno delle "security mom", le donne con figli si sono sentite più attratte da un presidente che sembrava fare qualcosa per il futuro e per l'esistenza stessa degli Stati Uniti. La classe operaia, peraltro cattolica quindi incline a fare discorsi etici, come tutte le classi umili è quella che, in epoca di guerra, si sente più indifesa. Chi manda i figli in guerra? La classe popolare d'America. Oggi l'esercito non è più di leva, è un esercito di arruolati, che sono i bianchi, i latini, i neri poveri che non riescono a fare altro».

**Secondo lei, nei cattolici americani non c'è stata anche l'esigenza di una specie di ritorno a una sorta di "moralità" nella vita civile?**

«Questo aspetto si incrocia con la crisi dei cattolici americani. La chiesa americana viene da quindici anni di dissesto, perchè è stata molto liberal e quindi a lungo lontana dalla Chiesa di Roma. Ha perso fedeli, ha perso identità, e alla fine è stata colpita dal famoso scandalo dei pedofili, che ha toccato anche alte gerarchie, e che l'ha messa in ginocchio. In Bush, la Chiesa ha trovato una sorta di ripresa, di ispirazione, di rinascita. Tant'è vero che la Chiesa cattolica romana ha intessuto rapporti particolarmente buoni con Bush e Bush ha curato moltissimo i cattolici. E' l'unico presidente che è venuto quattro voltè a visitare il Papa».

La giornalista e scrittrice Lucia Annunziata nel suo studio.

**Ci sono analogie tra la sconfitta dei Democratici americani e quella della sinistra italiana?**

«Non credo. Il mio libro intende dire una sola cosa alla sinistra italiana, anzi due. Bisogna sempre guardare in faccia la verità. Se le cose vanno male, non basta dire "Berlusconi vince perchè ha le televisioni". Quando si è sconfitti, non si deve sfuggire, ma sempre cercare di capire il perchè. Secondo. La questione della sicurezza, così come è stata determinante per i Democratici americani, è comunque un campo che si deve affrontare. Questo, dal mio punto di vista, non significa essere d'accordo con la guerra in Iraq o voler fare le guerre, significa che bisogna avere strumenti per affrontare le crisi internazionali. Non basta dire no alla guerra».

**Un esempio?**

«L'intreccio Libano-Siria-Israele-palestinesi è il classico intreccio dove la sinistra italiana può pesare e deve farlo prima che l'attuale tensione di piazza diventi uno scontro. Si tratta di avere una "diplomazia preventiva", come la chiama Fassino, che però, per avere efficacia, deve essere capace di incidere. Ovvero: bisogna andare lì e dire a qualcuno di smetterla di fare quello che sta facendo. Diplomazia non significa "vogliamoci bene"».

**Arianna Boria**

---

*Da Milano a Firenze*

### Sfida nei caffè: gialli e noir da scrivere in 911 minuti

**ROMA** Scrivere un racconto giallo o noir in meno di 911 minuti, seduti al tavolo di uno storico caffè letterario o di un'altra suggestiva location: questa la sfida di «Tiro rapido», una selezione per aspiranti scrittori di gialli e noir organizzata da Porsche Italia.

L'evento si articola in cinque prove eliminatorie e una finale. Ad ogni eliminatoria parteciperanno 25 persone, di cui due andranno in finale. Il miglior racconto verrà pubblicato in agosto sulla rivista «L'Europeo». I venti racconti migliori saranno raccolti in volume. La giuria sarà composta da scrittori di fama nazionale e internazionale (tra i quali Lucarelli, Evangelisti, Carofiglio) e da giornalisti delle più importanti testate italiane.

Prima eliminatoria sarà il 18 aprile a Milano in Palazzo ai Giureconsulti. Seguiranno; Bologna (2 maggio, Cantina Bentivoglio), Padova (16 maggio, Caffè Pedrocchi), Genova (31 maggio, Hitoire Caffè) e Napoli (13 giugno, Caffè Gambrinus). La finale è in programma Finale il 20 giugno al Caffè Giubbe Rosse di Firenze.

**MUSICA** *Prosegue il trionfale tour della cantante che approderà nelle Americhe*

# La Pausini strega anche Parigi

## *E il 7 aprile sarà in Slovenia, al palasport di Capodistria*

**PARIGI** Oltre seimila persone al Palatenda Zenith di Parigi, per due sere di fila. La capitale francese ha accolto con calore e con il tutto esaurito Laura Pausini, una delle cantanti straniere che più ama. Un successo, un bagno di folla, praticamente scontato: qui il suo «Resta in ascolto» ha venduto centinaia di migliaia di copie, più che in Italia. E Laura ha ripagato i francesi con grandi esibizioni a Marsiglia, Lille, Parigi. Poi sarà la volta di Lione e Nizza, prima di volare al di là dell'Atlantico, nelle Americhe.

«Bonsoir, Paris» grida Laura, e il concerto comincia. Ragazzine, ma anche madri, che si muovono sulle note delle canzoni, e che conoscono a memoria tutti i suoi successi. Cantano insieme all'«italienne», e il coro si fa sempre più forte. Poi, su «La solitudine» e «Strani amori», gli accendini si illuminano e ondeggiano. Il concerto fila via in crescendo.

Laura Pausini tiene la scena con grande mestiere, è generosa, non si risparmia e corre da un angolo all'altro del grande palcoscenico. È ben sorretta da un gruppo affiatato, guidato da Alfredo Golino, il batterista, con Bruno Zucchetti e Carlo Palmes alle tastiere, Cesare Chiodo al basso, Gabriele Fersini e Paolo Carta alle chitarre, Barbara e Roberta, vocalist. Effetti di luci e video intervengono per rendere più coinvolgente e caldo lo spettacolo.

Laura Pausini durante il concerto a Parigi.

Telecamere filmano tutto, quello che avviene sul palco e sugli spalti. Le immagini andranno a far parte del secondo dvd live di Laura Pausini. Un omaggio a Parigi.

«Questo straordinario rapporto con il pubblico francese - spiega l'artista dopo il concerto - è recente. È nato quattro anni fa con "Tra te e il mare". Mi hanno scoperto, e sono andati così a ripescare tutti i miei vecchi successi».

I francesi apprezzano di lei «l'istinto artistico - dice convinta Laura - la sincerità, l'impegno totale. Ecco in questo mi sento italiana, e vedo che all'estero queste cose pagano». La cantante ricorda anche il successo avuto a Londra una settimana fa. «A proposito d'istinto - racconta divertita - ieri sera ho litigato con mio padre, poi ho scritto una canzone».

Per il suo World tour 2005 Laura Pausini è accompagnata, più che sponsorizzata, dice, da Barilla. Una partnership tutta emiliana, dell'Italia che funziona e che viene apprezzata all'estero. E, dopo aver assistito al concerto, gli spettatori trovano all'uscita un piatto caldo di pasta italiana da gustare in un Party Pasta gigantesco.

Il tour di Laura Pausini sarà giovedì 7 aprile in Slovenia, al palasport di Capodistria. Non verrà invece recuperata da data triestina, annullata l'8 febbraio per motivi di salute.

*Il 2 aprile a Johannesburg, in Sudafrica, riprenderà la tournée dell'addio*

# Pavarotti operato alla cervicale

**WASHINGTON** Il tenore Luciano Pavarotti si è sottoposto il 10 marzo a New York a un intervento chirurgico per mettere a posto due vertebre cervicali. L'agente del cantante ne ha dato notizia ieri. Pavarotti si era fatto ricoverare il 9 marzo al Lenox Hill Hospital di Manhattan ed era stato dimesso due giorni più tardi, ha detto la portavoce Terri Robson.

Robson ha detto che l'operazione è stata eseguita per rimediare a una decompressione posteriore di due vertebre cervicali.

Luciano Pavarotti

«Si è trattato di un'intervento di routine. I medici sono molto soddisfatti per la rapida ripresa del paziente», ha aggiunto, precisando che Pavarotti «sta facendo le prove, ogni giorno, con il suo direttore d'orchestra, Leone Magiera».

«Big Luciano», 70 anni, sta alloggiando in questi giorni nel suo appartamento sul Central Park di New York con la moglie Nicoletta e la figlia Alice. Dovrebbe riprendere la «tournée di addio», il 2 aprile a Johannesburg.

Pavarotti terrà un concerto all'Hollywood Bowl, in California, il 24 ottobre, prima di concludere la tournée di congedo dalla lirica, farà un mega-concerto di gala a New York.

# Subsonica: «Abitudine» in attesa del nuovo cd

**ROMA** Sarà nelle radio da domani «Abitudine», il primo singolo dei Subsonica tratto da «Terrestre», il nuovo album della band, nei negozi il 22 aprile su etichetta Emi-Virgin, dopo due anni di assenza discografica. «Il disco viaggia sull'alternanza di un'atmosfera intima, spugnosa, analogica, spazzata via da un'esplosione elettrica - affermano i Subsonica -. Le chitarre sono in evidenza ma rock non è un aggettivo esauriente, il testo rivela in modo disincantato la consapevolezza di una fine. Ci siamo regalati la libertà di spazi strumentali sospesi tra polvere di vecchi vinili e schegge di futuro».

Creesce l'attesa per il nuovo album: «L'orbita percorsa dalle 14 tracce di questo cd sorvola il nostro intero mondo sonoro - spiegano i Subsonica - eppure tutto è diverso. L'approccio è elettrico e decisamente più spontaneo». Il gruppo sarà in tour il 5 maggio a Pordenone, il 6 a Mestre, il 7 a Bologna, il 12 ad Andria, il 13 a Chieti, il 14 a Caserta, il 16 a Roma...

**TEATRO** *Grande successo del comico a Latisana*

# Cornacchione: con Silvio il ponte sul Tagliamento

**LATISANA** Festival dell'Unità. Il compagno Antonio (cappello reggae e «Repubblica» sottobraccio) scende in platea ed esorta il «proletariato pagante» a contestare chi è in procinto di salire sul palco: si tratta dell'inviato di Silvio Berlusconi, Antonio Cornacchione, che interverrà al dibattito «Chi dopo Silvio? Silvio!». È questo l'esilarante incipit dell'applauditissimo show che ha registrato il tutto esaurito all'Odeon di Latisana: «Povero Silvio».

Il popolare comico di «Zelig Circus» e «Che tempo che fa» ha infatti calzato i panni del comunista reazional-schizofrenico, che giunge nelle retrovie dell'anfiteatro per sobillare il pubblico alla contestazione dell'avversario, con tanto di lancio della Costituzione. Comando puntualmente assolto dalla platea quando Cornacchione - stavolta col canonico doppiopetto blu - entra in scena sulla scia dell'inno di Forza Italia. «Sono venuto a portare la parola di Silvio fra voi miscredenti, perché noi siamo i buoni e voi i cattivissimi. Ma io vi convincerò e poi tornerò da Silvio, che mi chiederà quanti, tra voi comunisti, ho convertito. Tutto verrà certificato: niente brogli, ho qua uno strumento ad hoc. È il "contacomunisti"». E trascina sul palco, tra le ovazioni, l'improbabile abaco con cui effettuare i conteggi: ogni spettatore persuaso deve alzarsi in piedi, così si può segnare un punto. «Orsù, se vi fate convincere subito, stiamo cinque minuti e poi andiamo tutti a mangiar la pizza: paga Silvio».

Il comico Antonio Cornacchione.

«Del resto – incalza Cornacchione - con tutto quello che lui ha fatto per Latisana... Volete gemellarvi con Arcore? Sarà fatto. Volete un ponte sul Tagliamento? Ve lo dà subito dopo aver costruito quello sullo stretto di Messina: che ci vuole? Lo stretto-necessario!». Poche battute al vetriolo per dare il la a una satira incontenibile nel suo crescendo di comicità: nessuno è risparmiato, né Formigoni, Bondi o Fassino, né l'ex-ministro dell'economia. «L'Italia – spiega Cornacchine - è il paese famoso per essere bagnato da tre mari e prosciugato da Tremonti. È stato difficile rimpiazzarlo: prima avevamo provato col Gabibbo, poi con Moratti che, essendo un esperto del pareggio, poteva servire al bilancio, e infine abbiamo pensato al mago Silvan...». Altro bersaglio: Alessandra Mussolini. «Con le firme false ha proprio esagerato, ha messo anche quella del nonno: qualcuno dovrebbe avvisarla che nonno e duce sono la stessa persona. È adulta, se ne farà una ragione». È il delirio, e il comico dagli occhi a palla deposita con nonchalance il messaggio che il presidente del Consiglio gli ha affidato: «Cittadini, quando tornate a casa, date una carezza ai vostri bambini e dite che è la carezza di Silvio».

«Quest'estate – prosegue -, quand'era con la bandana, Silvio sembrava un santo: san-Dokan!». Ma è solo quando vede l'assenza di «convertiti» che lo showman tira fuori l'improbabile fazzoletto-lenzuolo con cui lanciarsi nell'attesa filippica: «Povero Silvio - piagnucola -, l'abbiamo lasciato solo contro tutti, nell'orto di Getsèmani. Ma lo sapete, a Latisana, che Silvio è miliardario e se ne poteva stare nel suo yacht a rincorrere le veline? Ma lui no, è sceso in campo per noi...».

Cornacchione si ferma, non resta che l'estremo sacrificio: immolarsi sul palco. Con la falce e il martello, posti a sigillo del Festival, si trafigge al cuore - a destra – e spira. Ma l'allure di Silvio scende e lo resuscita: Cornacchione, per gratitudine, improvvisa un gospel (con tanto di toga azzurra da reverendo Usa) e canta i miracoli del messia (dalla riforma Moratti al falso in bilancio, passando attraverso le rogatorie e la Cirami).

Apoteosi di applausi, richiesta di bis, ma nessuno che s'alza. «Eh – sbotta - lo sapevo che a Latisana siete tosti, ma lo spettacolo è finito, potete andare a casa: adesso si spengono le luci». La gente è irremovibile e abbandona il posto solo quando il palco rimane completamente buio; ma è un attimo, il comico torna fuori e sberleffa: «Vi ho fregati, siete tutti convertiti».

**Tiziana Carpinelli**

*Tournée della Contrada*

# «Rose» con la Reggio da Roma a Milano, abbinata alla mostra della Ducaton

L'attrice Ariella Reggio.

**MILANO** Dopo due settimane al Teatro Belli di Roma, debutterà martedì 29 marzo al Teatro Libero di Milano «Rose» di Martin Sherman, prodotto dalla Contrada-Teatro Stabile di Trieste e interpretato da Ariella Reggio.

Prima trasposizione italiana del testo portato alla ribalta nel 1999 da Olympia Dukakis, «Rose» racconta la storia di una vivace signora di ottant'anni che ripercorre le varie tappe della sua vita: dall'infanzia in un villaggio ebraico della nuova Russia sovietica, alla giovinezza nella Varsavia degli anni '30; dalla reclusione nel ghetto al drammatico viaggio dell'Exodus in Palestina, per approdare in un'America postbellica, piena di possibilità, assistendo da lontano alla nascita dello Stato di Israele.

In concomitanza con le repliche milanesi di «Rose», fino al 4 aprile, sarà allestita nel foyer del Teatro Libero una mostra della pittrice triestina Annamaria Ducaton: l'esposizione, intitolata «La porta dell'anima», presenta 20 tele ispirate ad Anna Frank nel sessantenario della morte della giovane autrice del «diario-simbolo» della Shoah.

**TELEVISIONE** *Sette milioni di spettatori per la fiction di Maurizio Zaccaro proposta da Raiuno*

# Bell'Antonio impotente. Come la sua Italia

## *La cura proposta nel film «tratto da Brancati»? I buoni sentimenti*

La cura per l'impotenza sono i buoni sentimenti, ci insegna il film tv «Il bell'Antonio» di Maurizio Zaccaro (RaiUno lunedì e martedì, in un testa a testa di ascolti con «Carabinieri 4», andato in di Canale 5, attorno a quota 7 milioni di telespettatori), «liberamente tratto» dal libro di Vitaliano Brancati. Infatti l'impotenza, in Brancati sarcastica tragedia assoluta, qui appare (ne parla lo zio moribondo, mentre dalla piazza risuona il discorso di Mussolini dell'entrata in guerra) la grande metafora di un Paese intero ch'è impotente.

Vero, questa è una possibile chiave di lettura del romanzo; ma qui è un po' telegrafata. Dopo l'arrivo degli alleati Antonio ritrova l'amica antifascista, le parla del proprio aiuto agli sfollati, di sentirsi finalmente «vivo e utile», si spogliano, fanno l'amore - tutto ok!

Senza avventurarci su un sentiero pericoloso, e metterci a discutere i rapporti fra la beneficenza e il Viagra, diciamo subito che (a parte l'orrendo finalone moralistico d'invenzione) «Il bell'Antonio» non è cosa da far rivoltare Brancati nella tomba. Al settanta per cento, è una versione dignitosa - corretta, ma fredda.

Una scena del film tv «Il bell'Antonio» di Maurizio Zaccaro, visto su Rai1.

In effetti Maurizio Zaccaro è uno dei nostri migliori registi televisivi; ha una notevole capacità nella messa in scena, sa rendere bene un ambiente, fa sentire un'atmosfera (una delle sequenze migliori, quella del bordello, con la sua aria sottesa di minaccia, supera addirittura Brancati).

C'è una bella fotografia di Fabio Olmi, dalla luce morbida ma anche drammatica, giustamente contrastata di luci e ombre.

E all'attivo del film sta un «casting» eccellente. Daniele Liotti è discreto, Nicol Grimaudo è buona, Leo Gullotta splendido come sempre, e poi è da citare la straordinaria interpretazione dei quattro genitori (Luigi Maria Burruano, Anna Malvica, Marcello Peracchio, Lucia Sardo).

Fatto sta, la produzione aveva a disposizione i servigi di un ottimo sceneggiatore, che si chiama Vitaliano Brancati - e non l'ha voluto.

Non stiamo facendo il trito discorso della fedeltà al libro: diciamo che tagliare o attenuare dialoghi memorabili, «già pronti», vuol dire farsi del male. Prendi ad esempio in Brancati la sublime confessione di Antonio allo zio. O il dialogo del padre di Antonio col prete.

Un motivo c'è: il film tv rifiuta l'ironia acre, vero humour noir, di Brancati, gli spunti grottesco/umoristici del romanzo, per ridurlo al dramma puro.

Purtroppo non ne è sempre all'altezza. Si concede svarioni come la filippica di Antonio ai magistrati, quando fa un «outing» dell'impotenza e poi uno spogliarello fisico/morale, ridicolo quanto quello visto nel recente «Cuore sacro» di Ferzan Ozpetek.

Così il film tv si può paragonare a una doccia scozzese, in cui larghe parti indubbiamente superiori alla media della nostra fiction tv vengono bilanciate da imbarazzanti cadute.

**Giorgio Placereani**

*Delegare una pillola non risolve i problemi che stanno a monte*

# Ma oggi prenderebbe il Viagra

Il bell'Antonio oggi risolverebbe l'impotenza con una pillola di Viagra o di Cialis. Ma non avrebbe risolto la sua vita. Perché non si sarebbe ribellato alle cause dell'impotenza: aspettativa eccessiva del padre nei suoi confronti sul piano sessuale e sociale, disprezzo per un regime politico, consuetudini sociali imposte per essere un uomo di successo. Gli si chiede di dimostrare di essere maschio per esser riconosciuto come uomo. Lui teme quel che l'attende né può andare contro il pensiero che gli indica di realizzarsi in modo diverso, così annulla la sua fisicità. Sembra che provi desiderio, condizione perché la pillola faccia effetto. Ma non ha voglia di far l'amore, non ne sente la mancanza. È stato abituato a ricevere soddisfazione immediata ai suoi bisogni. Come molti giovani d'oggi iper-protetti, che hanno paura del sesso perché hanno paura di tutto.

«Nei giovani - spiega il sessuologo triestino Filippo Nicolini - non c'è l'ottica del desiderio, ma del bisogno. La soddisfazione immediata uccide la capacità di fantasticare. Mai come oggi manca la dimensione simbolica, il desiderio diventa televisivo. L'immagine ha sostituito la capacità di immaginare. E quella, che viene trasmessa e a cui bisogna attenersi, dev'essere perfetta. Questo crea ansia, stressa».

Hanno paura di fallire e chiedono la pillola che assicuri l'erezione o la potenzi. «Ma così - dice Nicolini - delegano una pillola, creata per un problema organico, a risolvere un problema puramente psicologico, emotivo. Certo, il Cialis (che ha un effetto di 36 ore, più del Viagra) aiuta come sostegno nel mettersi in gioco. Infatti, nel momento del desiderio, dissocia la reazione fisica dai pensieri ossessivi che non compaiono proprio. Come invece accadeva al bell'Antonio mentre faceva l'amore. Ma non funziona con l'ansia da prestazione anticipativa, cioè mi viene male solo all'idea che dovrò avere un rapporto».

Sembra quasi che il desiderio sia un'imposizione sociale. «Ad esso subentra l'ansia che si accresce mano mano che il momento si avvicina. Si manifesta una sudorazione eccessiva e, per evitare la situazione, si è portati a litigare col partner o a rimandare. Sperando che domani si avrà più voglia: ma la voglia non è cumulativa». I ragazzi accusano le ragazze di essere la causa dell'ansia da prestazione, perché ora fanno loro il primo passo. «Sono spaventati di non riuscire a soddisfarle: hanno perso il ruolo di seduttore e si sentono sedotti. Però della sindrome di Casanova (seduco e scappo) oggi soffrono anche le donne: appena devono impegnarsi in un rapporto più stabile, subentra la chiusura con perdita di piacere o desiderio, vaginismo, anorgasmia. C'è grande ignoranza da entrambe le parti. Non sapendo come funzionano certi meccanismi, si immagina siano meccanici. Invece ci dev'essere un coinvolgimento. Piacersi esteticamente non basta a garantire uno scambio affettivo: sono solo due fotografie che si guardano». Consigli? «Puntare a rinforzare l'autostima, non solo l'immagine esterna, rinforzando le emozioni esprimendole».

**Elisabetta de Dominis**

**MUSICA** *In progetto dopo la tournée in Argentina*

# TriesTango al Mittelfest con «La vedova allegra»

**TRIESTE** Composta dallo stesso Franz Lehar, ma sinora mai rappresentata, la versione ridotta della «Vedova allegra» pensata per piccole formazioni da camera potrebbe essere uno degli eventi del prossimo Mittelfest. Ad eseguirla il quintetto triestino «TriesTango», coinvolto in questa iniziativa - per il momento ancora in fase di progetto - che vede la collaborazione tra il Festival di Cividale e Il Teatro Verdi di Trieste. L'idea è stata annunciata ieri dal sovrintendente Armando Zimolo e dal direttore degli affari generali del Teatro Verdi Giuliano Polo nel corso di una conferenza stampa in Municipio, nella quale si sono tirate anche le somme della fortunata tournée del «TriesTango» in Argentina svoltasi lo scorso febbraio.

Tra i concerti oltreoceano che hanno visto protagonista il quintetto triestino spicca quello all'inaugurazione della nuova sede del Consolato generale italiano di Cordoba. Ma il fiore all'occhiello della tournée è stata senza dubbio la partecipazione, quale unica formazione straniera, al VII Festival Buenos Aires Tango, vera manifestazione-evento dell'estate porteña.

Il «TriesTango» è formato da Maurizio Marchesich bandoneon, Stefano Furini violino, Corrado Gulin pianoforte, Fabian Perez Tedesco vibrafono e percussioni, e Angelo Colagrossi contrabbasso. «La trasferta in Argentina - ha sottolineato Maurizio Marchesich - è stata senz'altro il modo migliore per festeggiare i dieci anni dalla fondazione del gruppo, realizzando l'obiettivo ambizioso di suonare il tango nella sua stessa patria. Siamo stati molto gratificati dall'ottimo riscontro di pubblico e, in particolare, siamo rimasti colpiti dalla grande partecipazione e dal calore con il quale siamo stati accolti dalla comunità giuliana di Buenos Aires e Cordoba. Spettatori che, numerosissimi, ci hanno seguito in tutti i concerti». «Iniziative come questa - ha rilevato l'assessore Paris Lippi - hanno, oltre a un grande valore culturale, senz'altro anche il merito di rafforzare il legame, sempre vivo, tra Trieste e i suoi concittadini emigrati all'estero».

**Annalisa Perini**

**TEATRO** *Al Comunale di Monfalcone i risultati del laboratorio tenuto da Luisa Vermiglio*

# Il palcoscenico diventa cantiere

## *In due spettacoli le aspettative e i problemi di una comunità*

**MONFALCONE** Si va arricchendo sempre di più l'esperienza che la regista Luisa Vermiglio conduce da oramai cinque anni a Monfalcone. Il laboratorio «Fare Teatro», che lei stessa ha ideato e coordina, ha raggiunto maturità di intenti e chiarezza di idee, tali da convincere i responsabili della programmazione teatrale a inserire uno spettacolo del laboratorio nel cartellone ufficiale del Comunale.

I giovani partecipanti di «Fare Teatro» hanno così replicato per due sere il risultato di una ricerca durata alcuni anni e imperniata sulla realtà territoriale circostante e sull' elemento che ancora oggi rappresenta il baricentro della vita associativa monfalconese e ne coagula anche l'identità storica: il cantiere.

«Nel ventre della balena» e «Porto Babele» sono due piccole realizzazioni che a loro modo soddisfano uno dei requisiti teatrali più antichi e fondanti. Quello per cui la scena può farsi testimone e sintesi del pensiero della comunità, delle sue aspettative e dei suoi problemi. Così era alle origini dl teatro, in Grecia, dove i cittadini si vedevano rappresentati, più che nell'esercizio democratico, in quelle grandi occasioni di consolidamento civile che erano gli spettacoli, gli stessi che noi, oggi, chiamiamo classici. Così è ancora oggi, almeno in un tipo di teatro non completamente svenduto all'evasione e al divertimento, non succube di format televisivi, e ancora veicolo di un'esperienza complessa.

I giovani attori del laboratorio «Fare Teatro».

Il risultato del «Progetto Cantiere» è perciò doppiamente significativo. Invitare un gruppo di adolescenti a cimentarsi con la complessità di uno spettacolo vero e proprio e con una ricerca di documenti, evita le facili mitologie di uno spettacolo e di una carriera frutto di «fortuna e talento», così come vorrebbero insegnarla i musical all'americana e le varie Marie De Filippi.

Ma soprattutto riporta l'esperienza teatrale al centro dei discorsi necessari, quelli in cui ci ha coinvolto la drammaturgia «civile» di Marco Paolini, Marco Baliani, Ascanio Celestini, Lella Costa o dei molti altri artisti che in questi cinque anni, ospiti al Comunale di Monfalcone, hanno anche dato un contributo pratico alla crescita di «Fare Teatro».

Con le loro storie di cantiere, nate da resoconti orali, dallo studio di documenti, e raccontate «Nel ventre della balena»; con l'indagine sul tessuto del vivere il presente a Monfalcone, arricchito ma anche strappato dai conflitti con le culture di immigrazione che vivono in «Porto Babele», i due tempi di «Progetto Cantiere» mostrano, nella semplicità e nella verità dei temi e delle forme scelte per rappresentarli, una effettiva forza.

Tute da operaio, attrezzi di lavoro, panche, scatoloni di cartone bastano a evocare ciò che per Monfalcone è l'incombente e indispensabile presenza dell'industria, magnete della vita collettiva.

Le magliette con la scritta «Amianto mai più» indossate alla fine del primo tempo, fanno poi scattare nel pubblico una riconoscenza che si aggiunge al plauso per la prova di palcoscenico dei giovani interpreti. Che erano: Donato Acampora, Teresa Acampora, Ludovico Clemente, Alessandra Ferrante, Teresa Gregorin, Lorenza Lisiero, Stefania Marchese, Sandro Pivotti, Elisa Porciani, Marianna Simeone, Chiara Vit, Alba Zari, con Lucio Cosentino alle percussioni e il canto di Hossen Azhar.

**Roberto Canziani**

*Al «Cristallo» la pièce del Dramma Italiano di Fiume*

# Maratona di New York dal finale imprevedibile

Da sin., Mirko Soldano e Bruno Nacinovich, protagonisti di «Maratona di New York».

**TRIESTE** Domani, alle 20.30, andrà in scena in unica replica al Teatro Cristallo uno speciale appuntamento fuori abbonamento della stagione di prosa della Contrada: «Maratona di New York», originale e controverso spettacolo di Edoardo Erba, prodotto dal Dramma Italiano di Fiume, interpretato dagli attori Mirko Soldano e Bruno Nacinovich, per la regia di Neva Sosic.

«Maratona di New York» è una pièce dalle molte sfaccettature e con una trama apparentemente lineare ma in realtà straordinariamente stratificata, dove l'autore, giocando con parole spesso anche banali, riesce a dar loro un doppio significato che comporta e nasconde tutta una serie di possibili interpretazioni. Dall'iniziale leggerezza del dialogo, soffuso anche di un forte umorismo, «Maratona di New York» corre come i suoi interpreti verso una svolta drammatica, fino a quando il testo giunge a un'inaspettata dimensione metafisica, che stravolge tutto quello che lo spettatore ha creduto di vedere dandogli un nuovo sorprendente significato.

**CINEMA** *In onda sulle reti tedesche il film girato nell'autunno scorso*

# Castello di Duino, monastero in tv

Sul set del film girato al Castello di Duino, da oggi in onda sulle reti tv tedesche.

**TRIESTE** Ancora cinema per il Castello di Duino: con la coordinazione della Film Commission Friuli Venezia Giulia, l'antica dimora dei principi della Torre e Tasso è stata nuovamente scelta quale location d'eccellenza per un altro appuntamento cinematografico che, questa volta, sarà messo in onda dalle principali reti televisive di lingua tedesca.

Andrà in onda sulle reti Ard, Orf 2 e Eins MuXx il film tv in cooproduzione Lisa Film/Orf «Wenn der Vater mit dem Sohn», per la regia di Udo Witte, girato dal 7 settembre al 5 ottobre 2004 tra gli interni e gli esterni del Castello di Duino (trasformato nella finzione in un monastero di frati) e nei dintorni della piccola città tedesca di Krems.

Il lungometraggio nasce da una serie televisiva austriaca del 1971, a episodi («Familienserie») e dall'omonimo e più famoso film che, nel 1955, fu visto da milioni di spettatori, con Heinz Ruehmann nel ruolo del padre. Intepreti principali di questa nuova versione sono Erol Sandern (il principe persiano nel recente colossal di Oliver Stone «Alexander»), l'attrice Barbara Wussow e il piccolo Aaron Altaras.



**DANZA** *Successo al Rossetti per l'ensemble nazionale, che reinterpreta il folclore con coreografie mozzafiato*

# Dalla Georgia ballerini-atleti, immuni dalla fatica

**TRIESTE** Con il comparire del primo soffio primaverile tre palcoscenici si trovano nel vortice delle danze. A dare la stura è stata, al Teatro Verdi, la Compagnia di danza contemporanea d'Israele, poi si è passati, senza soluzione di continuità, attraverso una serata in omaggio a Nureyev, al Politeama Rossetti per la serie di spettacoli con il Balletto Nazionale della Georgia e si approderà alla Tripcovich con l'Ensemble Van Hoecke. O c'è qualcuno che non usa appropriatamente il calendario o s'è voluto destare l'invidia di Londra...

La risposta del pubblico è comunque confortante e gli appassionati al settimo cielo. In particolare è parsa rallegrante al Politeama l'affluenza del pubblico, soddisfatto e alla fine entusiasta per avere assistito a un'autentica, grande festa, esattamente quanto s'aspettava, viste la notorietà e le credenziali del Balletto Nazionale Georgiano, istituzione che viene da lontano e di cui l'intero Paese va fiero, esibita con orgoglio legittimato dalla recente riconquista dell'indipendenza. E' stato fondato sessanta anni orsono dai ballerini e coreografi Nina Ramishvili e Iliko Sukhishvili dei quali mantiene il ricordo nell'insegna. Riuscì loro di raccogliere l'eredità degli avi, ricreandola con intelligenza ed esperienza moderne. Iniettando sicurezza nel lavoro di gruppo, scegliendone gli elementi accuratamente e in base alla prestanza, fondendoli fino a farli sembrare una persona sola, tanto e tale è l'impegno di tutti nell'affrontare i vari temi.

Le affascinanti ballerine georgiane in scena.

Sulla conservazione del patrimonio folcloristico è lecita qualche prudenza. Già si sa che il tema sembra fatto apposta per confondere le idee su confini e appartenenze, si sa che, appena individuato un tratto caratteristico del Pamir, arriva qualche etnologo ad affermare che la primogenitura sta in Mongolia o nei Paesi baschi. Qui le coreografie firmate dai due Iliko, nonno e nipote Sukhishvili, non sono folclore fotografato, bensì reinterpretazione.

Con qualche concessione alla teatralità nei bellissimi costumi di Soliko Virsaladze e Nino Sukhishvili, all'effetto ed all'abilità della presentazione commerciale, con il frastuono da discoteca della colonna sonora, affidata a solo una mezza dozzina di musicanti amplificati a dismisura.

Naturalmente il prodigio, quello che ha provocato esclamazioni di stupore, ammirazione incondizionata scatenando gli entusiasmi, è un altro. Deriva dalla straordinaria bravura dei ballerini, dalla capacità di elevazione e dalla leggerezza nella caduta, dal senso del ritmo e del movimento sincrono, dall'incredibile velocità di rotazione a gambe tese o piegate.

Si sono prodigati in uno spettacolo di dimensioni generose, due parti a specchio con i finali mozzafiato ispirati a danze guerresche e duelli coraggiosi con spade, scudi e pugnali. Nella seconda è stata addossata alla sezione femminile la tendenza atletica dei partner, ma le belle ragazze georgiane sanno conquistare soprattutto per l'espressività e per la grazia dell'atteggiamento.

Il trionfo sommo per la riuscita dello spettacolo, accolto da un inequivocabile successo (si replica al Politeama Rossetti fino a sabato), sta nella loro capacità di conservare il sorriso ingenuo, la spontaneità e l'allegria nonostante la fatica.

**Claudio Gherbitz**

### APPUNTAMENTI

## Elisa: concerto al PalaTrieste Dorelli e Salines a Cormons

**TRIESTE** Oggi, alle 10, al teatro Cristallo, in scena per i più piccoli «Il vello d'oro» della Contrada.

Oggi, alle 21, al PalaTrieste, concerto di Elisa.

Oggi, alle 21, da Spetic (Cattinara), «El ritorno del mago de Umago» con Sandro e Gianfry.

Fino a sabato, alle 20.30, al Rossetti, spettacolo del Balletto nazionale della Georgia.

Oggi alle 21, al Punto G / Spetic 2 (via Economo), Luciano Bronzi presenta «Meno ostaggi più posteggi», con Paolo Tumia alla chitarra.

Oggi alle 18, alla Sala Baroncini, incontro su «Carolus Cergoly» con Edoardo Kanzian, Claudio Grisancich, Irene Visintini, Mario Cuk, Marina Moretti, Gabriella Musetti, Fabio Zoratti e gli attori Liliana Saetti e Vortici/Teatro.

Oggi, alle 20, al bar «Il posto delle fragole» (ex Opp), audio e video a cura del collettivo Electrosacher.

Oggi, da Spetic 2 in via Economo, alle 21, «Meno ostaggi più posteggi», cabaret con Luciano Bronzi e la chitarra di Paolo Tumia.

Domani, alle 21.30, al Miela, Davide Grassi e Aksioma con le sue videoproduzioni recenti; alle 22.30 concerto del collettivo Bast.

Domani, alle 21.30, alla Corsia Stadion di via Battisti 8, rock blues con Paolo Serra e G.H.B. (Green House Band).

**UDINE** Oggi, alle 21, al Teatro San Giorgio, in scena «Garage 77», nuova commedia in friulano scritta e interpretata da Fabiano Fantini, Claudio Moretti ed Elvio Scruzzi del Teatro Incerto.

Martedì, al Teatro Nuovo, alle 21, concerto di Sergio Cammariere.

**CORMONS** Oggi alle 20.45, al Comunale, in scena «I ragazzi irresistibili», con Johnny Dorelli, Antonio Salines e Orazio Bobbio.

**GORIZIA** Domani alle 21, al Palazzo del cinema, concerto dell'Eduardo Contizanetti Trio.

Domani, alle 21, agli Alberoni di Staranzano Lido, «El ritorno del mago de Umago» con Sandro.Davia e Gianfry.

**MONFALCONE** Oggi alle 20.45, al Comunale, in scena Alessandro Bergonzoni.

## TEATRI E CINEMA

### TRIESTE

**TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2004-2005. «Macbeth»** di Giuseppe Verdi. Prima rappresentazione venerdì 8 aprile ore **20.30** turno A. Repliche domenica 10 aprile ore 16 turno D, martedì 12 aprile turno F ore **20.30**, giovedì 14 aprile ore **20.30** turno B, sabato 16 aprile ore **17** turno S, martedì 19 aprile ore **20.30** turno C, giovedì 21 aprile ore **20.30** turno E. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19. Tel. 040-6722111; info **www.teatroverdi-trieste.com.**

**FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». SALA TRIPCOVICH STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2004-2005. «Pierino e il lupo»** di Sergej Prokofief. Giovedì 7 aprile ore **20.30.** Replica sabato 9 aprile ore **17.** Spettacoli per le scuole 7, 8, 9 aprile ore **11.** Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19. Tel. 040-6722111; info **www.teatroverdi-trieste.com.**

**TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2004-2005.** Prosegue al botteghino la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli della Stagione Lirica e di Balletto 2004/05. Tel. 040-6722111; info **www.teatroverdi-trieste.com.**

**TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2004-2005.** Inviando il messaggio «list.teatroverdi.sms» al numero 3803802000 si potranno ricevere **gratuitamente** via sms informazioni sugli spettacoli in programma al Teatro Verdi alla Sala Tripcovich e alla Sala del Ridotto e informazioni sulla disponibilità dei biglietti last minute per ogni spettacolo.

**LA CANTINA/ LA CONTRADA.** Ore **11 «Marionette in libertà»**, di U. Vicic da G. Rodari. Regia Marzia Postogna. Con gli allievi dell'Accademia Teatrale «Città di Trieste». Teatro Cristallo 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

**TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Domani ore 20.30 speciale fuori abbonamento «Maratona di New York»** di Edoardo Erba. Con M. Soldano e B. Nacinovich. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

**TEATRO MIELA - MIELANEXT.** Oggi, ore **21.30 «Aksioma»** presentazione della produzione video dell'artista italo-sloveno Davide Grassi. Ore **22.30 «Collettivo bast»** in concerto, la loro musica è un viaggio che nei contenuti e nelle forme scavalca le frontiere dei generi. Ingresso € 5.



#### 1.a VISIONE

**AMBASCIATORI, NAZIONALE, GIOTTO, FELLINI.** Ora il biglietto ridotto (ragazzi fino ai 18 anni, militari, ultrasessantenni, studenti, abbonati ai teatri, Young card e dopolavoro) costa solo 4 € tutti i giorni per tutti gli spettacoli.

**AMBASCIATORI.** www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. **16, 18, 20.05, 22.15: «Manuale d'amore»** con C. Verdone. 7/4 €.

**ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222.** Ore **16, 18.05, 20.10, 22.15: «Hotel Rwanda».** Di Terry George con Don Cheadle, Sophie Okonedo, Nick Nolte, Jaquin Phoenix. Africa 1994: una storia vera. Premio miglior film a Toronto, candidato a 3 Oscar, applauditissimo alla Berlinale 2005. Mattinate per le scuole.

**CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore.** Ultima corsa autobus notturno ore 1 (da via D'Alviano a piazza Goldoni). Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. **Ogni martedì non festivo ingresso 5 €.**

**«Robots»: 16.15, 18.10, 20.05, 22** con proiezione digitale: la perfezione di immagine e suono che la pellicola non vi ha mai dato!

**«Manuale d'amore»: 16.05, 18.10, 20.15, 22.20.**

**«Lemony Snicket: una serie di sfortunati eventi»: 16, 18.05, 20.10, 22.15.**

**«Hostage»: 16.30, 20, 22.15.**

**«Winnie the Pooh e gli Efelanti»: 16.30, 18.**

**«Hitch, lui sì che capisce le donne»: 16.30, 20, 22.20.**

**«Nascosto nel buio»: 22.**

**«Constantine»: 19.50, 22.15**

**«Shark tale»: 16.15, 18, 20.**

**EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300.**

**16.15, 19, 21.45: «La vita è un miracolo»** di Emir Kusturica. Presentato al 57.o Festival di Cannes. Da domani: **«In good company».**

**16. 18.05, 20.10, 22.15: «Heimat 3 - Cronaca di una svolta epocale»** di Edgar Reitz. Primo episodio. Solo oggi. Da domani: **«La morte sospesa».**

**F. FELLINI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495.**

**16.30: «Shark tale».** 5/4 €.

**18.20, 20.15, 22.15: «Cuore sacro»** di Ferzan Ozpetek. («La finestra di fronte»). 7/4 €.

**GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636.**

**15.50, 18, 20.10, 22.20: «Million dollar baby»** di Clint Eastwood. Vincitore di 4 Oscar. 7/4 €.

**16, 18, 20.05, 22.15: «Hitch, lui sì che capisce le donne»** con W. Smith. 7/4 €. Da domani: **«Tickets».**

**NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.**

**15.30, 17.05, 18.45, 20.30, 22.15: «Robots».** 7/4 €.

**16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Ma quando arrivano le ragazze?».** Di Pupi Avati. **Solo oggi a solo 3 €.** Da domani: **«Striscia, una zebra alla riscossa».**

**16.30.** Dalla Disney: **«Winnie the Pooh e gli Efelanti».** 5/4 €. Da domani **15, 16.10, 17.20.**

**18, 20.05, 22.15: «Kinsey»** con Liam Neeson e Laura Linney, 7/4 €.

**16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Lemony Snicket, una serie di sfortunati eventi»** con Jim Carrey. 7/4 €.

**SUPER. www.triestecinema.it, via Paduina 4, tel. 040-367417.**

**16 ult. 22: «La moglie del vicino è sempre più bona!».** Solo per adulti.

#### 2.a VISIONE

**ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 17.45, 20, 22.10: «Sideways - In viaggio con Jack»** ultimo giorno.

**CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16.15, 18.30, 20.45: «Il mercante di Venezia»** (da domani **«Neverland - un sogno per la vita»**).

### UDINE

**TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. www.teatroudine.it.** 30 marzo 2005 ore **20.45** (abb. Prosa 4 turno A), 31 marzo 2005 ore **20.45** (abb. Prosa 4 turno B), La Contrada - Teatro stabile di Trieste: **«I ragazzi irresistibili»** di Neil Simon, con Johnny Dorelli, Antonio Salines, con la partecipazione di Orazio Bobbio. Regia Francesco Macedonio. **Info: tel. 0432-248418 biglietteria: da lunedì a sabato 16-19.**

**TEATRO S. GIORGIO. Stasera** ore **21:** Css/Teatro Incerto **«Garage 77»** di e con Fabiano Fantini, Claudio Moretti e Elvio Scruzzi. Biglietteria: Teatro S. Giorgio, borgo Grazzano, da martedì a sabato, ore 17-19, tel. 0432-510510. biglietteria@cssudine.it. www.cssudine.it.

### MONFALCONE

**TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione di prosa 2004/2005.** Oggi ore **20.45,** Alessandro Bergonzoni in **«Predisporsi al micidiale»**; mercoledì 30, giovedì 31 marzo **«Scoppio di amore e guerra»**, con L. Lante della Rovere e R. Papaleo. Prevendite alla Biglietteria del Teatro (17-19).

**MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: tel. 0481-712020.**

**«Robots»: 16.40, 18.30, 20.20, 22.20.**

**«Hitch - Lui sì che capisce le donne»: 18, 20.15, 22.30.**

**«Manuale d'amore»: 17.30, 20, 22.15.**

**«Million dollar baby»: 19.50, 22.20.**

**«Winnie the Pooh e gli Efelanti»: 17.15, 18.30.**

**«La terza stella»: 20, 22.**

### GORIZIA

**CORSO.**

**Sala rossa. 20, 22.15: «Hitch, lui sì che capisce le donne»**, con Will Smith ed Eva Mendes.

**Sala blu. 20, 22.15: «Hostage»**, con Bruce Willis.

**Sala gialla. 20: «Le avventure acquatiche di Steve Zissou»**, con Bill Murray e Cate Blanchett. **22.15: «Nascosto nel buio»** con Robert De Niro e Dakota Fanning.

**VITTORIA.**

**Sala 1. 16.40, 18.30, 20.20, 22.20: «Robots».**

**Sala 2. 17.40, 20, 22.10: «Manuale d'amore».**

**Sala 3.** Rassegna Gorizia Cinema. Ore **20.45: «Private»** di Sergio Costanzo. Ingresso € 4,80.

*In un'intervista parla dell'amore finito*

# La Ventura confessa: «Ho perso nove chili»

**ROMA** Simona Ventura a «Vanity Fair»: «Il mio anno difficile mi è costato nove chili. Li ho persi in un anno e senza dieta. Sono dimagrita per il lavoro interno: tutte le volte che mi trattenevo dall'alzare il telefono per replicare alle caz... che sentivo su di me bruciavo calorie. Non sono mai stata così magra: 55 chili». A parlare è Simona Ventura, dal servizio di copertina che Vanity Fair le ha dedicato, in edicola domani. Un anno non facile per la conduttrice, tra la separazione dal marito Stefano Bettarini, le voci sulla sua presunta love story con Giorgio Gori e le difficoltà nell'allevare i figli in questo momento complicato.

«Dei sei anni di matrimonio e dei due di fidanzamento non rinnego niente. Stefano resta l'uomo che ho amato di più nella vita e il padre dei miei figli - continua la Ventura - però c'è una novità, un altro tatuaggio, un cuore con le ali. Le ali le ho tatuate il 15 dicembre scorso, il giorno dopo la separazione consensuale». E il cuore? «Quest'estate».

E sempre restando in tema racconta: «Quando sono innamorata sono pericolosa: faccio di tutto per far stare bene la persona che amo, mi annullo io. Quando mi sono fermata, ho capito che non c'era più sentimento e ho chiesto la separazione. Altre coppie sono capaci di procedere anche se sanno che non c'è più amore. Non è il mio caso».

Simona Ventura

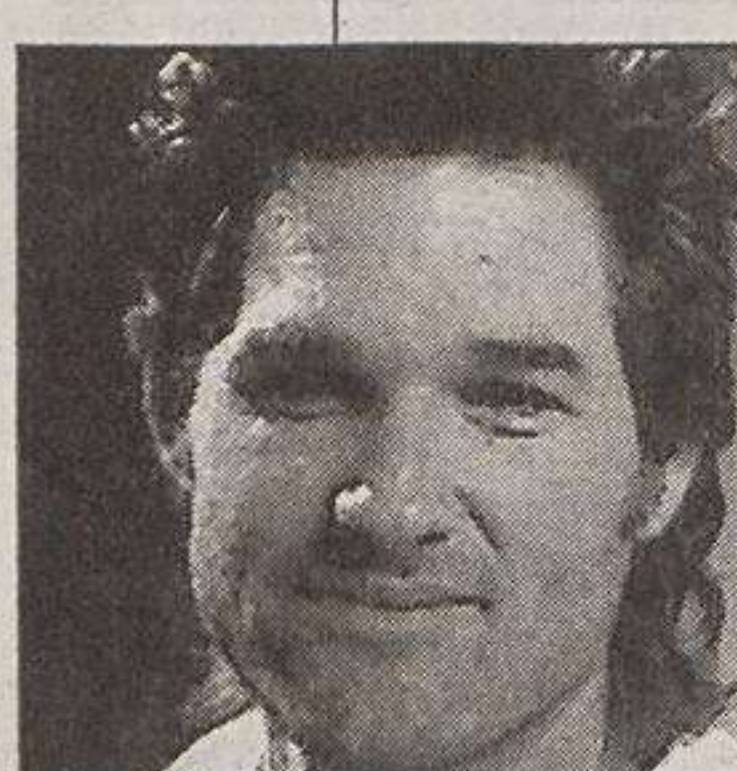
# I «miracoli» della Felini: due volte rischiò di morire

**MILANO** Federica Felini, la modella che ha affiancato Paolo Bonolis al festival di Sanremo, rivela nel nuovo numero di 'Max' (Rcs Editore) che nella sua vita ci sono stati almeno due «miracoli». Il primo è la sua nascita: quand'era incinta, sua madre si ammalò di toxoplasmosi. Il medico le consigliò di abortire, la figlia sarebbe potuta nascere cieca o con altri gravi problemi. «Mamma non volle sentire ragioni, pregò la Madonna» (per questo il secondo nome di Federica è Maria), poi venne al mondo una bimba sana e bellissima.

Il secondo miracolo le è capitato a 15 anni, quando fu colpita dalla meningite: un mese di ospedale, due giorni in coma. «Sono proprio una ragazza fortunata - dice Federica all'intervistatore - Capisci perchè sono sempre serena?».

## I FILM DI OGGI

**«LA NOTTE DELLA VERITÀ»** (1993) di Yves Simoneau con Jamie Lee Curtis (*nella foto*) e Joey Zimmermann (Retequattro, ore 23). Dopo la tenera prostituta e subito prima dell'ironica moglie di una spia, stavolta la figlia d'arte Jamie interpreta una madre dark affetta da una maniacale sete di vendetta.

**«PER UN PUGNO DI DOLLARI»** (1964) di Sergio Leone, con Gian Maria Volonté e, *nella foto*, Clint Eastwood (Retequattro, ore 21). Un pistolero solitario porta la pace tra due famiglie in guerra. Ma a modo suo: sterminandole. E' da questo personaggio cinico e spietato che comincia il cammino di Eastwood verso la gloria.

**«CARS DUEL - LA FANTASTICA SFIDA»** (1980) di Robert Zemeckis, con Kurt Russell (*nella foto*), Gerrit Graham (Italia 1, ore 3.10). Due fratelli si fanno spietata concorrenza nella vendita di automobili usate. Non si risparmiano i colpi proibiti. Saga demenziale automobilistico-parentale, solo per adolescenti.

*Raitre, ore 10.10* / **Le nostre dipendenze**

«Dipendiamo tutti da qualcosa?» è il tema odierno di «Cominciamo bene». Tra gli ospiti, Massimo Ghini e Flavio Insinna, lo psichiatra Luigi De Maio, la scrittrice Carmen Covito e le giornaliste Eleonora Attolico e Alessandra Arachi.

*La7, ore 21.30* / **In Vietnam, 30 anni dopo**

Secondo appuntamento speciale di «Sfera». Una puntata girata interamente in Vietnam in occasione dei 30 anni dalla fine della guerra, per porre l'accento sugli effetti che il conflitto ha avuto sull'uomo e sulla natura.

*La7, ore 23.30* / **Le Lecciso e Povia a «Markette»**

Nuovo appuntamento con «Markette», ospiti le tre sorelle Lecciso, Alfonso Signorini, Giordano Bruno Guerri e il musicista autodidatta Giuseppe Povia, autore de «I bambini fanno oh».

*Raitre, ore 17* / **Quegli esseri «a metà»**

«Geo&geo» parlerà di protisti e monere, esseri che non è possibile classificare tra gli animali ma neppure tra i vegetali. La microbiologa cellulare e dello sviluppo Lina Bernardini farà fare conoscenza con il mondo dei batteri e con tutte le loro applicazioni nella vita quotidiana.

## RAIUNO

- 6.05 BUONE NOTIZIE PER ANIMA
- 6.10 STREGA PER AMORE Telefilm. "Jannie va alle Hawaii"
- 6.30 TG1 - CCISS VIAGGIARE INFORMATI
- 6.45 UNOMATTINA. Con Enza Sampo' e Franco Di Mare.
- 7.00 TG1
- 7.30 TG1 L.I.S. - CHE TEMPO FA
- 8.00 TG1 - CHE TEMPO FA
- 9.00 TG1
- 9.30 TG1 FLASH
- 9.35 TG PARLAMENTO
- 9.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
- 11.25 CHE TEMPO FA
- 11.30 TG1
- 11.35 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici e Beppe Bigazzi.
- 13.00 OCCHIO ALLA SPESA. Con Alessandro Di Pietro.
- 13.30 TG1
- 14.00 REGIONALI 2005 TRIBUNA ELETTORALE
- 14.15 LA SIGNORA IN GIALLO Telefilm. "La pipa del gancanagh-Una catena di ricatti"
- 15.50 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
- 16.50 TG PARLAMENTO
- 17.00 TG1
- 17.10 CHE TEMPO FA
- 18.40 L'EREDITÀ. Con Amadeus.
- 20.00 TG1
- 20.30 BATTI E RIBATTI
- 20.35 AFFARI TUOI. Con Paolo Bonolis.
- 21.00 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici e Beppe Bigazzi.
- 23.15 TG1
- 23.20 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
- 0.55 TG1 NOTTE
- 1.20 TG1 MOSTRE ED EVENTI
- 1.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
- 1.35 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
- 2.05 RAI EDUCATIONAL
- 2.35 AFFARI TUOI (R). Con Paolo Bonolis.
- 3.05 IL MARESCIALLO ROCCA Telefilm. "L'uomo sbagliato". Con Gigi Proietti e Stefania Sandrelli.
- 4.40 DEAD MAN'S GUN Telefilm.

## RAIDUE

- 6.00 SCANZONATISSIMA
- 6.05 MA LE STELLE STANNO A GUARDARE? (R). Con Alessandra Canale.
- 6.15 SÌ VIAGGIARE
- 6.25 2 MINUTI CON VOI
- 6.30 MUSIC FARM
- 7.05 GO CART - MATTINA
- 9.10 VIVERE IN SALUTE
- 9.45 RAI EDUCATIONAL
- 10.00 TG2 NOTIZIE
- 11.00 PIAZZA GRANDE. Con Giancarlo Magalli.
- 13.00 TG2 GIORNO
- 13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
- 13.50 TG2 SALUTE
- 14.00 L'ITALIA SUL DUE. Con Milo Infante e Monica Leofreddi.
- 15.45 AL POSTO TUO. Con Paola Perego.
- 17.10 TG2 FLASH L.I.S.
- 17.15 REGIONALI 2005 TRIBUNA ELETTORALE
- 18.00 TITEUF
- 18.10 RAI SPORT: Sportsera
- 18.30 TG2
- 18.50 10 MINUTI
- 19.00 MUSIC FARM
- 19.50 CLASSICI WARNER
- 20.10 BRACCIO DI FERRO
- 20.30 TG2 - 20.30
- 21.00 PUNTO E A CAPO. Con Daniela Vergara e Giovanni Masotti.
- 23.10 TG2
- 23.20 MUSIC FARM
- 0.05 GALATEA. Con Barbara Ortelli.
- 1.05 TG PARLAMENTO
- 1.15 BOSTON HOSPITAL Telefilm. "La cavia"
- 2.00 MA LE STELLE STANNO A GUARDARE?. Con Alessandra Canale.
- 2.05 METEO 2
- 2.10 APPUNTAMENTO AL CINEMA
- 2.15 TG2 DOSSIER - LE STORIE (R)
- 3.05 ANIMA
- 3.30 CERCANDO CERCANDO
- 4.00 IL POSTINO SUONA SEMPRE TRE VOLTE
- 4.05 GOSSIP... CHE PIACERE
- 4.15 NET.T.UN.O.

## RAITRE

- 6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS
- 8.05 RAI EDUCATIONAL
- 9.05 VERBA VOLANT
- 9.10 COMINCIAMO BENE - PRIMA. Con Pino Strabioli.
- 10.00 ANIMALI E ANIMALI. Con Licia Colo'.
- 10.10 COMINCIAMO BENE. Con Corrado Tedeschi e Elsa Di Gati.
- 12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO
- 12.25 TG3 CHIÈDISCENA
- 12.45 LE STORIE. Con Corrado Augias.
- 13.10 CUORE E BATTICUORE Telefilm.
- 14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
- 14.20 TG3 - TG3 METEO
- 14.50 TGR LEONARDO
- 15.00 TGR NEAPOLIS
- 15.10 LA TV DEI RAGAZZI
- 15.15 LUPO ALBERTO
- 15.25 STORIE DELLA MIA INFANZIA
- 15.50 GENI PER CASO Telefilm
- 16.15 TG3 GT RAGAZZI
- 16.25 MELEVISIONE FAVOLE E CARTONI
- 16.35 LA MELEVISIONE
- 17.00 COSE DELL'ALTRO GEO
- 17.50 GEO & GEO. Con Sveva Sagramola.
- 18.00 TG3 METEO
- 19.00 TG3
- 19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
- 20.00 RAI SPORT NOTIZIE
- 20.15 BLOB
- 20.30 UN POSTO AL SOLE Telenovela.
- 21.00 LA SQUADRA Telefilm.
- 22.50 TG3
- 22.55 TG REGIONE
- 23.05 TG3 PRIMO PIANO
- 23.25 GLI ALBUM DI MARCO PAOLINI
- 0.10 TG3 - TG3 METEO
- 0.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
- 0.30 RAI EDUCATIONAL
- 1.00 LA MUSICA DI RAITRE

◆ **Trasmissioni in lingua slovena**

- 20.25 L'ANGOLINO
- 20.30 TGR (in lingua slovena)

## CANALE 5

- 6.00 TG5 PRIMA PAGINA
- 7.55 TRAFFICO - METEO 5
- 7.58 BORSA E MONETE
- 8.00 TG5 MATTINA
- 8.50 IL DIARIO
- 9.05 TUTTE LE MATTINE
- 9.34 TG5 BORSA FLASH
- 11.42 LA MATTINA DI VERISSIMO
- 12.27 VIVERE Telenovela. Con B. Giorgi e E. Costa e M. Felli.
- 13.00 TG5
- 13.40 BEAUTIFUL Telenovela. Con K. K. Lang e R. Moss.
- 14.10 TUTTO QUESTO È SOAP Telenovela
- 14.15 CENTOVETRINE Telenovela. Con D. Fazzolari e L. Ward e M. Maccaferri.
- 14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
- 16.10 AMICI. Con Maria De Filippi.
- 17.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
- 18.25 LA FATTORIA - IN DIRETTA DAL BRASILE. Con Pupo.
- 18.55 CHI VUOL ESSERE MILIONARIO. Con Gerry Scotti.
- 20.00 TG5
- 20.31 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INDIPENDENZA. Con Ezio Greggio e Franco Neri.
- 21.00 AMICI. Con Maria De Filippi.
- 24.00 IL PROFETA DISARMATO
- 0.40 TG5 NOTTE
- 1.11 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INDIPENDENZA (R). Con Ezio Greggio e Franco Neri.
- 1.40 IL DIARIO
- 1.55 LA FATTORIA - IN DIRETTA DAL BRASILE (R). Con Pupo.
- 2.25 SHOPPING BY NIGHT
- 2.55 AMICI. Con Maria De Filippi.
- 3.45 TG5 (R)
- 4.15 TRE NIPOTI E UN MAGGIORDOMO Telefilm
- 4.45 CHIPS Telefilm
- 5.30 TG5 (R)

## ITALIA 1

- 7.15 LUCA TORTUGA
- 7.30 PETER PAN
- 7.55 UN FIUME DI AVVENTURE CON HUCK
- 8.25 TOM & JERRY
- 8.35 SCOOBY DOO
- 9.10 JOEY, PICCOLO GRANDE EROE. Film (commedia '99). Di J. Marchese. Con L. Lewis e R. Ray.
- 11.15 MEDIASHOPPING
- 11.20 BOSTON PUBLIC Telefilm. "Un brutto incidente". Con Jessalyn Gilsig e Nicky Katt.
- 12.15 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
- 12.25 STUDIO APERTO
- 13.00 STUDIO SPORT
- 13.40 DETECTIVE CONAN
- 14.05 I SIMPSON
- 14.30 CAMPIONI, IL SOGNO - LA PARTITA: Sampdoria-Cervia
- 16.30 POKEMON ADVANCE CHALLENGE
- 16.45 LUPO DE LUPIS
- 16.55 HAMTARO PICCOLI CRICETI, GRANDI AVVENTURE
- 17.25 PICCOLI PROBLEMI DI CUORE
- 17.55 MALCOLM Telefilm. "Una guerra infinita". Con Frankie Muniz.
- 18.25 MEDIASHOPPING
- 18.30 STUDIO APERTO
- 19.00 CAMERA CAFÈ Telefilm. Con Paolo Luca e.
- 19.20 LOVE BUGS Telefilm. Con Fabio De Luigi e Michelle Hunziker.
- 19.40 UNA MAMMA PER AMICA Telefilm.
- 20.45 SUPER SARABANDA
- 21.05 C.S.I.: SCENA DEL CRIMINE Telefilm.
- 22.55 THE SHIELD Telefilm.
- 23.55 LE IENE
- 0.50 STUDIO SPORT
- 1.15 MEDIASHOPPING
- 1.20 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
- 1.30 SECONDO VOI (R). Con Paolo Del Debbio.
- 1.45 X - FILES Telefilm.
- 2.40 MEDIASHOPPING
- 3.05 MEGASALVISHOW
- 3.10 CARS DUEL/LA FANTASTICA SFIDA. Film .

## RETE 4

- 6.00 LA MADRE Telenovela. Con Margarita Rosa De Francisco e Vicky Hernandez.
- 6.20 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
- 6.30 ESMERALDA Telenovela. Con Leticia Calderon e Salvador Pineda.
- 7.05 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
- 7.15 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
- 7.20 TG4 - RASSEGNA STAMPA
- 7.45 MAC GYVER Telefilm. "Arriva terremoto"
- 8.45 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
- 9.50 SAINT TROPEZ Telenovela. Con B. Delmas e Frederic Deban.
- 10.50 FEBBRE D'AMORE Telenovela. Con Eric Braeden e Peter Bergman.
- 11.30 TG4
- 11.40 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
- 13.30 TG4
- 14.00 GENIUS. Con Mike Bongiorno.
- 15.00 SOLARIS.DOC
- 15.30 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI. Con Tessa Gelisio.
- 16.00 SENTIERI Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Raines.
- 17.00 MARCELLINO PANE E VINO. Film (drammatico '54). Di Ladislao Vajda. Con Pablito Calvo e Rafael Rivelles.
- 18.55 TG4
- 19.29 METEO 4
- 19.35 SIPARIO DEL TG4
- 20.10 WALKER TEXAS RANGER Telefilm. "La notte dell'odio". Con Chuck Norris.
- 21.00 PER UN PUGNO DI DOLLARI. Film (western '64). Di Sergio Leone. Con Clint Eastwood e Gian Maria Volonte'.
- 23.00 LA NOTTE DELLA VERITÀ. Film (thriller '93). Di Yves Simoneau. Con Jamie Lee Curtis e Vanessa Redgrave.
- 1.00 TG4 - RASSEGNA STAMPA
- 1.25 MUSIC LINE
- 2.45 MEDIASHOPPING
- 3.00 L'AMMALIATRICE. Film (commedia '41). Di Rene' Clair.
- 4.20 VIVERE MEGLIO

Programmi tv

## LA7

- 6.00 TG LA7
- 7.00 OMNIBUS LA7. Con A. Pancani e A. Piroso e P. Cambiaghi.
- 9.15 PUNTO TG
- 9.20 DUE MINUTI, UN LIBRO. Con Alain Elkann.
- 9.30 JAKE AND JASON Telefilm. "Un'abile nuotatrice"
- 10.30 ISOLE
- 11.30 IL CLIENTE Telefilm. "Il riscatto di un padre". Con John Heard.
- 12.30 TG LA7
- 13.00 FLASH
- 13.05 MATLOCK Telefilm. "La setta"
- 14.05 QUELLA STRANA CONDIZIONE DI PAPÀ. Film (commedia '63). Di George Marshall. Con Charles Ruggles e L. Goodwin.
- 16.05 ATLANTIDE
- 18.00 JAG - AVVOCATI IN DIVISA Telefilm.
- 19.00 THE DIVISION Telefilm. "Il passato ritorna"
- 20.00 TG LA7
- 20.30 OTTO E MEZZO. Con Giuliano Ferrara e Rita Armeni.
- 21.30 SFERA. Con Andrea Monti.
- 23.30 MARKETTE. Con Piero Chiambretti.
- 0.30 TG LA7
- 1.05 25A ORA - IL CINEMA ESPANSO
- 2.15 OTTO E MEZZO

## MTV

- 7.00 WAKE UP
- 10.00 PURE MORNING
- 12.00 MUSIC NON STOP
- 13.30 THAT 70' SHOW Telefilm
- 14.00 TRL - TOTAL REQUEST LIVE. Con Carolina Di Domenico e Federico Russo.
- 15.00 FLASH NEWS
- 15.05 WANNA COME IN
- 15.30 SAIYUKI
- 16.00 MTV PLAYGROUND
- 16.55 FLASH NEWS
- 17.00 MTV PLAYGROUND
- 18.00 MOST WANTED. Con Alessandro Cattelan.
- 19.00 MUSIC NON STOP
- 20.00 FLASH NEWS
- 20.05 CITY HUNTER
- 20.30 ROOM RAIDERS
- 21.00 COMEDY LAB. Con Marco Maccarini.
- 22.00 PERFETTI, MA NON TROPPO Telefilm. Con Andrea Parker e Sara Rue.
- 22.30 FLASH NEWS
- 22.35 TRUE LINE. Con Camila Raznovich.
- 23.30 AVERE VENT'ANNI. Con Massimo Coppola.
- 23.55 FLASH NEWS
- 24.00 BRAND NEW

## SKY TV

- 6.40 FILM. TUTTA COLPA DI SARA (02) di R. Hudlin con Elizabeth Hurley e Matthew Perry
- 8.20 FILM. A RUMOR OF ANGELS - RUMORI DEGLI ANGELI (00) di Peter O'Fallon con Ray Liotta e Vanessa Redgrave
- 9.55 FILM. PINOCCHIO (02) di Roberto Benigni con Kim Rossi Stuart e Nicoletta Braschi
- 11.45 FILM. THE BIG TIME (02) di Paris Barclay con Christopher Lloyd e Dylan Baker
- 13.20 LOADING EXTRA
- 13.30 FILM. CHI È CLETIS TOUT? (01) di Chris Ver Wiel con Portia De Rossi e Richard Dreyfuss
- 15.05 DUETS
- 15.35 FILM. FRANKIE & BEN - UNA COPPIA A SORPRESA (01) di Susan Seidelman con Juliette Lewis e L. Taylor
- 17.10 CINE LOUNGE
- 17.25 FILM. CHARLIÈS ANGELS - PIÙ CHE MAI (03) di Joseph McGinty Nichol con Cameron Diaz e Lucy Liu
- 19.15 LOADING EXTRA
- 19.25 FILM. PECCATI DI FAMIGLIA (96) di Larry Shaw con Kirstie Alley e M. Murphy
- 21.00 SKY CINE NEWS
- 21.30 FILM. THE TRANSPORTER (02) di Corey Yuen con Jason Statham e Tcheky Karyo
- 23.05 LOADING EXTRA
- 23.15 FILM. THE DREAMERS - I SOGNATORI (03) di Bernardo Bertolucci con Eva Green e Michael Pitt
- 1.10 SKY CINE NEWS
- 1.40 FILM. LA BOTTEGA DEL BARBIERE (02) di Tim Story con Ice Cube e Keith David
- 3.25 FILM. THE BIG TIME (02) di Paris Barclay con Christopher Lloyd e Dylan Baker
- 4.55 FILM. SECOND NAME (02) di F. Plaza con C. Stevenson e T. Houlihan

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

### SKY SPORT

- 6.00 French Ligue 2004/2005: Toulouse-Sochaux
- 7.45 Serie B 2004/2005: Pescara-Perugia
- 9.30 Premier League 2004/2005: Liverpool-Everton
- 11.15 Serie A 2004/2005: Roma-Milan
- 13.00 Sport Time Highlights
- 13.30 Numeri 2004/2005
- 14.00 Sport Time
- 14.30 FA Cup: Blackburn-Leicester
- 16.15 FA Cup: Newcastle-Tottenham
- 18.10 Sky Racconta: Il calcio e i sogni di ricchezza
- 19.00 Sport Time
- 19.30 Coppa Uefa 2004/2005 (R): Newcastle-Olympiakos
- 21.15 Coppa Uefa 2004/2005 (R): CSKA Mosca-Partizan
- 23.00 Zona Uefa Champions League
- 24.00 Sport Time
- 0.30 Premier League 2004/2005: Blackburn-Arsenal
- 2.15 Zona Uefa Champions League
- 3.15 Coppa Uefa 2004/2005: Newcastle-Olympiakos
- 5.00 Lo sciagurato Egidio

## TELEQUATTRO

- 6.40 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
- 6.45 FOX KIDS - MATTINA
- 7.40 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
- 8.05 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
- 8.10 PRIMA MATTINA
- 9.30 ANTONELLA Telenovela
- 10.00 DANCING DAYS Telenovela
- 11.00 TRASMISSIONI IN TECNICA DIGITALE TERRESTRE
- 12.00 CARTA STRACCIA
- 12.55 600 SECONDI.COM
- 13.10 UNA RICETTA AL GIORNO
- 13.15 ROTOCALCO ADNKRONOS
- 13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
- 14.10 QUANDO INIZIA LA VITA
- 17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)
- 17.30 FOX KIDS
- 19.00 DAMMI LA RISPOSTA
- 19.28 IL METEO
- 19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
- 19.55 IL NOTIZIARIO SPORT
- 20.05 IL ROSSETTI
- 20.20 GORIZIA E DINTORNI
- 20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
- 20.50 TRENDY
- 21.05 INCONTRI DE LA VERSILIANA
- 22.45 L'INTERVISTA
- 23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
- 23.35 ROTOCALCO ADNKRONOS
- 23.50 TG ITALIA9
- 0.05 CITTÀ MISTERIOSE
- 0.30 EFFETTI COLLATERALI Telefilm
- 1.30 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
- 2.05 PRIMA MATTINA
- 3.25 DANCING DAYS Telenovela

## ANTENNA 3 TS

- 8.00 DOCUMENTARI
- 9.00 SHOPPING
- 11.45 MUSICALE
- 12.45 A3 NOTIZIE
- 13.00 DALL'AUSTRIA ALL'ISTRIA
- 13.15 ATTUALITÀ DAL NORDEST
- 13.50 TG FLASH
- 14.00 MUSICALE
- 14.15 TELEVENDITA
- 19.00 APPROFONDIMENTO
- 19.30 TELEGIORNALE
- 20.15 VISITANDO IL NORDEST
- 20.45 NOI CITTADINI.
- 22.00 PLAY GOLF
- 22.45 SALOTTO UNIONE
- 23.15 TELEGIORNALE
- 24.00 PENTHOUSE

## TELEPORDENONE

- 9.30 WILLY IL COYOTE
- 11.30 TELEVENDITA
- 12.00 A TAVOLA CON...
- 13.05 TELEVENDITA
- 14.05 ENJOY TV
- 15.30 LA PANTERA ROSA
- 17.00 LO GIURO SULLA TV
- 18.50 L'OCCHIO
- 19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST
- 20.40 SQUARCIO AZZURRO
- 21.00 SCONFINANDO
- 21.05 LIGNANO
- 22.05 L'ARCOBALENO INCONTRI CON IL VENETO
- 22.40 TELEGIORNALE DEL NORDEST
- 24.00 SQUARCIO AZZURRO
- 0.20 L'OCCHIO
- 0.25 EROTICO

## CAPODISTRIA

- 13.45 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
- 14.00 TV TRANSFRONTALIERA
- 14.20 EURONEWS
- 14.30 ITINERARI
- 15.00 MAPPAMONDO
- 15.30 DOCUMENTARIO
- 16.00 BASKET EUROLEGA 2004/2005: Tau Vitoria-Panathinaikos
- 17.30 GIUDICE DI NOTTE Telefilm
- 18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
- 18.45 PRIMORSKA KRONIKA
- 19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
- 19.30 PAESE CHE VAI...
- 20.00 ZONA SPORT
- 20.30 KID BLUE. Film (western '73)
- 22.10 TUTTOGGI - II EDIZIONE
- 22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
- 24.00 TV TRANSFRONTALIERA

## RETE A

- 17.00 CHART.US
- 17.57 TGA
- 18.00 AZZURRO. Con Lucilla Agosti.
- 18.57 TGA
- 19.03 THE CLUB PILLOLE
- 20.00 TG WEB
- 20.03 INBOX
- 20.30 THE CLUB. Con Luca Abbrescia.
- 21.00 INBOX
- 21.30 RAPTURE
- 22.30 ALL MUSIC LIVE
- 23.30 MODELAND (R)
- 0.30 THE CLUB BY NIGHT
- 1.00 NIGHT SHIFT

## TELEFRIULI

- 7.45 SPORT SERA
- 8.15 BUONGIORNO FRIULI
- 9.45 CUCINOONE
- 12.05 CARTA STRACCIA.
- 13.00 CUCINOONE
- 13.15 TELEGIORNALE F.V.G.
- 13.30 GO NEWS (R)
- 14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
- 18.30 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
- 19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
- 19.30 LIS GNOVIS
- 19.40 SPORT SERA
- 19.45 100% DILETTANTI
- 20.45 SPORT SERA (R)
- 21.00 OPERAZIONE EFFE
- 22.30 PLAY GOLF
- 23.00 LA REGION PER CUI
- 23.35 TELEGIORNALE F.V.G.
- 24.00 LIS GNOVIS
- 0.10 SPORT SERA
- 0.20 CONOSCIAMOCI - STORIE DI VITA DI CASA NOSTRA (R)

## ITALIA 7

- 14.05 I MOSTRI Telefilm.
- 14.35 CUORE SELVAGGIO Telenovela.
- 18.00 LA GRANDE VALLATA Telefilm
- 19.00 TG7
- 19.30 CARTONI ANIMATI
- 20.30 TG7 SPORT
- 20.55 IL VIAGGIO DEI DANNATI. Film.
- 23.15 TG7
- 23.25 CRIMINI SELVAGGI. Film.
- 1.25 BUON SEGNO

## TELENORDEST

- 6.00 COMING SOON
- 6.15 PADOVA GIORNALE
- 6.30 ROVIGO GIORNALE
- 6.45 TNE GIORNALE
- 7.15 ATLANTIDE
- 7.30 BUONGIORNO NORDEST
- 8.30 TELEVENDITA
- 12.00 DOCUMENTARIO
- 12.30 SANFORD & SON Telefilm
- 13.00 TAVOLA ROTONDA
- 14.00 ATLANTIDE
- 14.30 TNE CONSIGLIA
- 18.45 SANFORD & SON Telefilm
- 19.10 ATLANTIDE
- 19.25 PADOVA GIORNALE
- 19.45 ROVIGO GIORNALE
- 20.00 SANFORD & SON Telefilm
- 20.25 TNE GIORNALE - LA PRIMA EDIZIONE
- 21.00 LE QUARANTIE
- 23.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
- 23.30 PILLOLE
- 23.45 COMING SOON
- 23.59 FILM



## RETE AZZURRA

- 7.00 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
- 7.30 BIMBOONE
- 8.30 TV7 UP NEWS
- 9.20 ANCHE GLI ORSI SOGNANO Film (commedia)
- 12.00 CUCINAONE
- 13.00 TUTTO RUNNING
- 13.30 IL LOTTO È SERVITO
- 14.00 CAVALLO MANIA
- 14.30 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
- 15.30 HAPPY END Telenovela
- 17.30 BIMBOONE
- 18.20 HAPPY END Telenovela
- 19.00 LOTTO
- 20.00 NOTIZIARIO
- 20.30 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
- 21.30 IL FANTASTICO MONDO DI MAROE
- 22.00 VOLLEY TIME
- 23.00 MEDICINA A CONFRONTO
- 23.30 SKY MAGAZINE

## TELECHIARA

- 7.00 SETTE GIORNI
- 7.30 S. ROSARIO
- 12.00 REGINA COELI
- 12.15 VERDE A NORDEST
- 13.30 S. ROSARIO
- 14.00 NOVASTADIO
- 18.15 91MO MINUTO
- 19.30 NOVASTADIO SERA

## Radiouno

6: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8: GR1; 8.31: GR1 Sport; 8.40: Pianeta dimenticato; 8.48: Habitat; 9: GR1; 9.06: Radio anch'io; 10: GR1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 11.45: Pronto, salute; 12: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: La Radio ne parla; 13: GR1; 13.24: GR1 Sport; 13.33: Radiouno Musica Village; 14: GR1 - Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 14.47: News Generation; 15: GR1; 15.04: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 15.37: Il ComuniCattivo; 16: GR1 + Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR1 Titoli; 17: GR1; 17.30: GR1 Titoli - Affari + Borsa; 18: GR1; 18.30: GR1 Titoli; 18.37: Gr Bit; 18.49: Medicina e Società; 19: GR1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 21: GR1 - Europa risponde; 21.01: Orgoglio capitolo secondo; 21.06: Zona Cesarini; 22: GR1 - Affari; 23: GR1; 23.05: GR1 Parlamento; 23.14: Radiouno Musica; 23.24: Demo; 23.43: Uomini e camion; 24: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Aspettando il giorno; 0.45: Baobab di notte; 2: GR1; 2.05: Incredibile ma falso; 3: GR1; 3.05: Incredibile ma falso; 4: GR1; 4.05: Non solo verde; 5: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

## Radiodue

6: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7: Viva Radio2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.45: Il ruggito del coniglio; 10.30: GR2; 10.35: Condor; 11: Il Cammello di Radio2; 12.10: Graal: un codice eterno; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13: 28 minuti; 13.30: GR2; 13.42: Viva Radio2; 15: Il Cammello di Radio2; 15.30: GR2; 16.30: Atlantis; 17.30: GR2; 18: Caterpillar; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20: Alle 8 della sera; 20.30: GR2; 20.35: Dispenser; 21: Il Cammello di Radio2; 21.30: GR2; 23: Viva Radio2 (R); 24: La Mezzanotte di Radio2; 2: Alle 8 della sera (R); 2.28: Atlantis (R); 3.30: Solo Musica; 5: Prima del giorno.

## Radiotre

6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10: Radio3 Mondo; 10.45: GR3; 11.30: Radio3 Scienza; 12: Concerti del Mattino; 13: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14: Il Terzo Anello; 14.30: Il Terzo Anello Musica; 15: Fahrenheit; 16: Storyville; 16.45: GR3; 18: Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood Party; 19.53: Radio3 Suite; 20: Il Cartellone; 22.45: GR3; 23.30: Il Terzo Anello. Fuochi; 24: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2: Notte classica.

**Notturno Italiano**24: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Un'ora di musica classica; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

## Radio Regionale

91,5 o 87,7 MHz / 819 AM

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda Verde; 11.05: Strade di casa; 11.30: Strade di casa; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.30: Strade di casa; 14.03: Strade di casa; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; Incontri con la Bibbia.

**Programmi per gli italiani in Istria:** 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

**Programmi in lingua slovena:** 7: Segnale orario - Gr del mattino; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Nuovi orizzonti dell'economia; segue: Musica leggera; 9: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Pagine di musica classica; 11.10: Intrattenimento a mezzogiorno; 13: Segnale orario - Gr ore 13; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Rubrica linguistica; segue: Musica leggera; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno – Libro aperto: Atilij Kralj: Padre nostro. Lettura di Danijel Malalan (3.a puntata); segue: Potpourri; 18: Diagonali culturali: Radio chiama cinema; segue: Musica leggera; 19: Segnale orario - Gr della sera; segue: lettura programmi; segue: Musica corale; 19.35: chiusura.

## Radio Capital

6: Capital News; 6.05: Il Caffè di Radio Capital; 7.15: Risponde Zucconi; 8.40: Caffè Sport; 8.50: Capital Tribune; 9: Maryland; 10.15: Cuore & Luxuria; 10.45: Capital Superstar; 11.15: Moulin rouge; 13: Area Protetta; 15: Time out; 15.45: Groove Master Soundcheck; 16.45: Prima Fila; 17: Drivin'; 18.45: Punto e a capo; 19.45: Trovacinema; 20: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 21: Capital 4 U Compilation; 23: Groove Master; 24: Capital Collection; 1: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 2: Capital Nightime; 5: Capital Collection.

## Radio Deejay

6: 6 sveglio; 7: Platinissima; 9: Il volo del mattino; 10: Deejay chiama Italia; 12: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13: Ciao Belli; 14: Deejay Time; 16: Playdeejay; 18: Pinocchio; 20: SoulSista; 21: B Side; 22: Tropical pizza; 23: The Last Deejay; 1: Ciao Belli (R); 2: Deejay Time (R); 4: Deejay chiama Italia (R).

## Radio Punto Zero

Trieste: 101.1 o 101.5MHz — Regione: 101.3 MHz / Isofr.

**Ogni giorno:** Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati. **Ogni sabato:** alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia». **Ogni domenica:** alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

## Radio Company

102.6 MHz

8: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company news; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company news Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company news 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company news Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mi (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

## Radioattività

Sport: 97.5 o 98.9MHz

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo. **Solo mercoledì.** 16: In orbita. **Solo martedì e giovedì.** 20.05: In orbita cafè. **Solo venerdì.** 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli. **Solo domenica.** 10: Disco Italia (completa). **Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio.** 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house&deep.

### LO SCI A RODA

**Flavio Roda** ha sciolto la riserva ed ha accettato il ruolo di direttore agonistico di tutto lo sci azzurro. Roda - ha fatto sapere la Fisi - ha incontrato il presidente Gaetano Coppi per definire il programma che porterà gli italiani dello sci alpino ai Giochi Olimpici di Torino 2006. Il coach di Vidiciatico presenterà, nel giro di 15 giorni, la lista definitiva dell'organigramma tecnico della squadra.

### OGGI IN TV

**11.15** Sky Sport 1: Serie A 2004/2005 Roma-Milan
**11.15** Sky Sport 2: Basket Eurolega 2004/2005 Climamio Bologna-Zalgiris Kaunas
**13.40** Italia 7 Gold: TG7 Sport
**15.00** Sky Sport 2: Basket NCAA Final Four - Villanova-Florida
**16.00** Capodistria: Basket Eurolega 2004/2005 Tau Vitoria-Panathinaikos
**16.45** Sky Sport 2: Basket Eurolega 2004/2005 Ulker Istanbul-MPS Siena
**18.10** Rai Due: Rai Sport Sportsera
**19.30** Sky Sport 1: Coppa Uefa 2004/2005 (R) Newcastle-Olympiakos (R)
**20.00** Rai Tre: Rai Sport Notizie
**20.40** Sky Sport 2: Basket Eurolega 2004/2005 Benetton TV-Istanbul

### SFIDA PER LA UEFA

**S'infiamma la battaglia** per la presidenza Uefa. Franz Beckenbauer si è candidato ufficialmente alla successione di Johansson: si prospetta così un possibile duello con Michel Platini. «L'interesse c'è», ha detto Kaiser Franz in un'intervista Immediata la reazione di Michel Platini, finora unico candidato: «Poteva pensarci dieci anni fa, visto che ha dieci anni più di me».



# SPORT



Raggiunto l'accordo dopo sette mesi di liti e rinvii: il presidente sarà affiancato dal vice Zamparini (Palermo)

## Lega: Galliani resta, ma dimezzato

*Della Valle alla fine è riuscito a spuntarla: più tutela per i piccoli club*

**ROMA** Sette mesi di liti, spaccature e faticose ricomposizioni. Ed infine Adriano Galliani succedette a sè stesso alla presidenza della Lega professionisti. Tanto la Confindustria del pallone ha impiegato per decidere chi la dovrà guidare per i prossimi due anni, dopo conflitti laceranti e trattative estenuanti incentrate soprattutto su ripartizione dei diritti tv e mutualità verso la serie B.

Galliani, nominato la prima volta il 9 luglio 2002 (anche allora a sette mesi dalla scadenza del mandato di Franco Carraro), lo scorso ottobre decide di ricandidarsi. Esce però allo scoperto Diego Della Valle, patron della Fiorentina, chiedendogli di fare un passo indietro a favore di «una persona che possa senza ombra di dubbio occuparsi degli interessi e dei bisogni di tutte le società, grandi e piccole». Fino a ieri mattina l'accordo sembrava ancora lontano, perchè non c'era intesa sulla mutualità: poi a sorpresa (ma neanche tanto) la classica quadratura del cerchio: Galliani rieletto, Zamparini (uomo di Della Valle) suo vicario.

Galliani, al primo scrutino, ha ottenuto 38 voti su 41 votanti. Due le schede nulle, un voto è andato a Lomonaco. Il presidente del Palermo, Maurizio Zamparini, con 37 voti è stato eletto vicepresidente vicario, ma questa carica, secondo l'accordo raggiunto tra le tre anime del calcio - il gruppo delle grandi con Galliani in testa, le medio-piccole della serie A riunite in un cartello che ha fatto capo al patron della Fiorentina Diego Della Valle e le 22 società cadette con il loro rappresentante Enrico Preziosi - deve essere trasformata in quella di consigliere delegato attraverso una apposita modifica dello statuto.

Subito dopo sono stati eletti il vicepresidente per la serie A, che è Massimo Cellino, e cinque consiglieri di Lega: Claudio Lotito (Lazio), Rosella Sensi (Roma), Riccardo Garrone (Samp), Aldo Spinelli (Livorno) e Giacinto Facchetti (Inter). Rappresentanti della Lega Calcio al consiglio federale sono stati eletti Antonio Giraudo (Juventus), Giuseppe Gazzoni Frascara (Bologna) e Vincenzo Matarrese (Bari).

I cinque membri del consiglio di Lega per la serie B sono Enrico Preziosi (Genoa) che è anche vicepresidente di Lega, Franco Dal Cin (Venezia), Pietro Lomonaco (Catania), Maurizio Riccardi (Piacenza) e Sergio Gasparin (Vicenza).

Maurizio Zamparini, presidente del palermo, ha subito commentato così la propria elezione: «È una vittoria di Della Valle, ed è un buon inizio ma non la soluzione migliore perchè tra marito e moglie si litiga sempre. È un compromesso per trovare delle soluzioni e arrivare fra quattro anni ad avere un solo presidente».

Dopo il pessimismo della mattina, Zamparini ha spiegato che ieri in Lega «c'era un clima nuovo, e la prova è che ci sono voluti tre minuti e quaranta secondi per eleggere i consiglieri di serie A». La situazione si è sbloccata grazie all' accordo raggiunto tra serie A e serie B, ma Zamparini avverte che «c'è ancora molto lavoro da fare, e le piccole di A non hanno alcuna garanzia se non la mia presenza. Cercheremo di trovare la quadratura dei conti entro un anno». Sulla convivenza con Adriano Galliani, Zamparini precisa di non averlo mai dipinto come il diavolo. Parole distensive anche da Della Valle: la pace è fatta.

Da sinistra: Galliani, Zamparini e Della Valle: accordo fatto per i vertici della Lega.

### La scheda

GLI ELETTI

**PRESIDENTE**
Adriano Galliani
38 voti

**VICE-PRESIDENTE**
Maurizio Zamparini
37 voti

I POTERI DEL PRESIDENTE

**Durata del mandato**
Un quadriennio olimpico.
È rieleggibile

**Chi lo elegge**
L'Assemblea generale
della Lega Calcio

- **convoca e partecipa alle assemblee**
- **convoca e presiede le riunioni** del Consiglio di Lega e del comitato di presidenza
- propone all'assemblea generale la nomina del consigliere delegato
- **nomina** il segretario e gli eventuali vicesegretari della Lega
- **assegna compiti specifici ai due vicepresidenti di serie A e di serie B**, nonché all'eventuale consigliere delegato
- **nomina** consulenti e collaboratori
- **vigila** su tutti gli organi e uffici della Lega
- **adotta provvedimenti necessari per la gestione della Lega**, nel caso motivi di particolare urgenza non consentano la tempestiva convocazione del comitato di presidenza o del Consiglio di Lega
- provvede alla **conduzione dell'attività sportiva, organizzativa e amministrativa della Lega**

ANSA-CENTIMETRI

«Non sono entusiasta»

### Berti: «Hanno vinto Milan e Fiorentina, battuta la Juve»

**TRIESTE** Convinto, ma non troppo. Amilcare Berti è sempre stato un sostenitore di Adriano Galliani eppure ieri è uscito dalla Lega scuotendo la testa. A lui piacciono i patti chiari e soprattutto scritti. «Diciamo che va bene così e che ormai bisognava chiudere - spiega il presidente della Triestina - ma questo è un accordo politico e sulla fiducia. Non c'è neanche un pezzo di carta...Sono soluzioni che si possono adottare nel calcio ma figurarsi se nelle mie aziende potrei siglare accordi simili...E' un impegno preso sulla parola e ciò mi lascia perplesso. Stavo per uscire dalla sala per manifestare il mio dissenso ma mi hanno pregato di restare, che era un momento importante... Mi sono adeguato per il semplice motivo che la B almeno ha portato a casa un buon risultato. Per la mutualità ci daranno sempre gli stessi soldi anche per i prossimi quattro anni».

Berti dà una nitida chiave di lettura sulla rielezione di Galliani: «Hanno vinto in due. Lo stesso presidente di Lega che evidentemente Berlusconi voleva mantenere in quel ruolo-chiave e il gruppo degli oppositori capeggiati da Della Valle e rappresentanti la Lega da Zamparini. Adesso c'è uno schieramento forte di controllori. I grandi club non posson più fare e disfare. Ha forse perso un po' di potere la Juve. Per le piccole società come la nostra cambia poco. Avessimo avuto la classifica della scorsa stagione mi sarei fatto sentire di più ma in questo momento non ce lo possiamo permettere». Meglio allora restare in campana.

Cat.

Il commissario tecnico alle prese con problemi di formazione, ma per ora in vista di Italia-Scozia non convoca altri giocatori (Iaquinta però è in preallarme)

## Lippi perde Montella, Totti zoppica: l'attacco scricchiola

*Continuano le polemiche sul caso Gattuso. Anche Seedorf aveva rifiutato i controlli e la società sapeva*

Lippi stoppa Gattuso durante l'allenamento a Coverciano.

**FIRENZE** «Non fischio finchè non vedo il sangue». La battuta di Lippi, ct-arbitro nella partitella tra gli azzurri, testimonia che le scorie del caso Gattuso almeno in campo sono smaltite. L'allenatore azzurro ai suoi chiede massimo impegno anche in allenamento, senza retropensieri sull'opportunità di casuali riferimenti ematici, in vista della Scozia. La prima partitella del raduno è stata tutta in famiglia, contrariamente all'abitudine di ingaggiare come sparring partner azzurrini under qualcosa: e lì Lippi ha mostrato di non rinunciare in alcun modo all'idea di schierare sabato un tridente puro. Nonostante il forfait di Montella e il piccolo brivido Totti.

Il primo dei due romanisti è tornato a casa ieri mattina: Lippi si è dovuto arrendere di fronte alla sua caviglia destra ancora gonfia, e ha deciso di non chiamare per ora nessun altro attaccante al suo posto (Iaquinta è in preallarme) anche se con la Scozia ci sarà da attaccare. Per questo il ct vuole a tutti i costi vedere in allenamento da stamani Totti, l'altro romanista che dà apprensione. Neanche ieri il numero 10 si è allenato: il taglio sotto il piede destro si è riaperto, correre con gli scarpini gli dà fastidio. Ma il più pessimista è il medico azzurro: «Vediamo se giovedì si allena, altrimenti possono esser guai», ha detto Castellacci.

«In un modo o nell'altro mi alleno», ha lasciato filtrare invece Totti. Il romanista non vuole fermarsi per un problema di scarpino (è il tacchetto sotto il punto ferito a far male), forse anche perchè ricorda quel brutto esordio di Euro 2004 contro la Danimarca, quando accusò della giornata nera le calzature nuove. Soprattutto, non vuol perdere un altro treno azzurro, unica luce di una stagione nerissima.

Oggi si decide («il rischio che torni a casa? lontano», ha aggiunto Castellacci). Intanto Lippi ha provato il tridente puro Esposito-Gilardino-Cassano. In evidenza il centravanti del Parma, al piccolo trotto l'altro romanista, allegro in campo («che divertimento lavorare con lui», hanno detto i neoazzurri) e un po' a fior di nervi solo fuori, con un gesto verso un cronista tv.

A supportare i tre davanti, Lippi ha provato oggi un centrocampo a tre: Camoranesi, Pirlo, Gattuso. Chiaro che le condizioni cambiano a secondo della presenza o meno di Totti: con lui il 4-3-3 può essere un 4-2-3-1, e allora piuttosto che Pirlo ci sarebbe spazio per De Rossi. In difesa, fermo per affaticamento il titolare Cannavaro, Materazzi ha fatto coppia con Barzagli. A sinistra, provato Chiellini. Oggi prima di pranzo gli azzurri incontreranno Campana: si doveva parlare della campagna di educazione promossa da Lippi, si finirà a parlare di doping. Alla ricerca di una svolta vera.

Il caso doping continua infatti a tenere banco. «Non è accettabile che per giustificare una decisione, peraltro legittima, si facciano affermazioni prive di verità e se ne attribuiscano le colpe al comportamento dei medici, nostri tesserati, che svolgono il ruolo di ispettori antidoping con professionalità e credibilità internazionale». Per bocca del suo neo presidente Maurizio Casasco, la federazione dei medici sportivi interviene ufficialmente per replicare alle affermazioni di Ivan Gattuso («e di altri tesserati») che martedì, dopo il risalto dato al rifiuto suo e di Pancaro di sottoporsi al controllo sul sangue al termine di Roma-Milan, aveva parlato di atleti trattati come animali, di procedure confuse e di carenze igieniche. È articolata la puntualizzazione di Casasco e tocca tutti i rilievi che hanno praticamente messo sotto accusa i medici sportivi. in particolare, Casasco sostiene che Gattuso «non è mai entrato nella stanza adibita ai prelievi».

E intanto si scopre che Gattuto e Pancaro non sono stati i primi. «Io sono stato uno di quei giocatori che hanno rifiutato di fare il test del sangue. È successo a Bergamo. Non è stato fatto niente fuori dalle regole, molto semplice. Hanno dato la scelta e uno può scegliere»: lo ha dichiarato ieri a Milanello Clarence Seedorf, precisando che della sua decisione aveva subito informato il vicepresidente Galliani.

### IL PRECEDENTE

## Pronostici, una specialità «made in Trieste»

**MILANO** *Quella dei concorsi legati al mondo dello sport dev'essere un «pallino» tutto triestino. Il capostipite di questa razza di inventori tutta particolare è Massimo Della Pergola, classe 1916, giornalista sportivo e padre della Sisal (che poi avrebbe generato il Totocalcio), e poi del Totip. Una curiosità che rivela il geniaccio già nelle due sigle: «Se volete un nome che venga ricordato facilmente dalla gente - dice Della Pergola - dovete inventarvi delle parole con tre consonanti (la prima, la terza e la quinta) e due vocali. Come «Sisal», appunto, o «Totip».*

*La storia della Sisal è un romanzo: costretto in un campo di lavoro in Svizzera dov'era rifugiato con moglie e figlio durante l'ultima guerra (era di famiglia ebrea), Della Pergola trovò un concittadino, Fabio Jegher, e con lui si mise a studiare un concorso a pronostici, tanto per passare il tempo, certo di una cosa: «A guerra finita in Italia tutti penseranno a cose ben più serie, e la mia idea avrà facile modo d'imporsi»). Fu profeta: tornato a Milano diventò giornalista della Gazzetta dello Sport e da lì lanciò il suo gioco. Quando gli venne «espropriato» dal governo, s'inventò il Totip e lo cedette subito a una società privata.*

*In anni recenti poi Paolo Condò, altro giornalista triestino, ha inventato un altro gioco ben più aticolato che i lettori della «rosea» ricorderanno.*

Massimo Della Pergola

### IL CASO

*Un pensionato triestino rivendica la paternità del nuovo Totogol simile al suo «gioco Delta»*

## «Ma quella schedina l'avevo inventata io...»

**TRIESTE** Il giorno in cui il presidente del Coni Petrucci annunciò al telegiornale che la vecchia schedina, con i tradizionali segni 1X2, sarebbe stata presto relegata in soffitta per lasciare il posto a un gioco più innovativo, al pensionato triestino Flavio Celant, 71 anni, il boccone andò per traverso e il cuore rischiò di fermarsi per l'emozione. Era il maggio del 2002 e solo un anno prima Celant aveva proposto al Coni il «Prospetto gioco Delta», uno schema per schedine di sua invenzione che avrebbe potuto rivoluzionare la storia dei concorsi a pronostici. Un nuovo gioco non più a tre (1x2) ma a cinque opzioni (anche sei se abbinabile al basket). Celant per un attimo si era illuso che fosse stato accettato il suo gioco ma questa non è una storia a lieto fine. Quel piccolo colpo di genio non gli ha cambiato la vita. Anzi, forse gliel'ha un po' complicata.

I Monopoli di Stato, che nel frattempo avevano rilevato dal Coni la gestione delle schedine, si sono appropriati dell'idea e con un paio di modifiche (quattro opzioni anzichè cinque e quattordici partite anzichè dodici) l'hanno introdotta nei concorsi nell'ottobre dello scorso anno quando è stato riformato il Totogol.

Celant adesso si sente un po' defraudato («I Monopoli non si sono mai degnati neanche di rispondermi») ma non se la sente di andare in guerra contro lo Stato. Ha paura di uscire con le ossa rotte. Come dargli torto? «Mi sono anche rivolto a un avvocato - racconta - al quale ho fornito tutta la documentazione. All'inizio era fiducioso ed entusiasta ma dopo una settimana mi ha telefonato per dirmi che aveva cambiato idea consigliandomi di lasciare perdere. C'erano sì margini per spuntarla ma la causa si sarebbe trascinata avanti anche per sette anni e se avessi perso mi sarebbe costata almeno 50 mila euro di spese legali. Ho dovuto tirarmi indietro. Non mi è rimasto che scrivere a Striscia la notizia. Spero che se ne occupino loro».

Flavio Celant è tutt'altro che uno sprovveduto. Quando nel 2001 creò il gioco «Delta», lo registrò dal notaio Duilio Gruner che lo classificò come un «gioco per concorso a pronostici con indice di elevata difficoltà abbinabile a calcio. basket e ippica». Costo dell'atto circa 350 euro.

Ma com'è venuta a un operaio in pensione l'idea di mettersi a studiare a tavolino una nuova griglia per una schedina? «Innanzitutto non è tutta farina del mio sacco», spiega. «Ci abbiamo lavorato io e mio figlio Alessandro. In tre mesi abbiamo perfezionato lo schema Delta. L'idea di partenza era proprio quella di creare un nuovo gioco con più di tre opzioni in un momento in cui il Coni era in crisi per il calo delle giocate. Io sono un appassionato di matematica e di rebus ma anche di calcio per cui non mi è stato particolarmente difficile riunire le due cose. Ho sempre giocato al Totocalcio. Nel lontano 54' feci tredici e vinsi 500 mila lire. All'epoca era una bella somma equiparabile a una decina di stipendi medi. Dal nostro Delta, invece, non ho visto un soldo. Solo il Coni mi aveva risposto all'inizio giudicandolo interessante. Neanche un grazie invece dai Monopoli di Stato». Ma al triestino Della Pergola, che aveva inventato la prima schedina, non era andata tanto meglio.

*«Avevo scritto ai Monopoli ma non mi hanno mai risposto»*

Maurizio Cattaruzza

**CALCIO SERIE B** Dopo il naso fratturato, il bomber della Triestina si è preso anche una brutta tonsillite. E' in forse ma i medici sono fiduciosi

# Moscardelli tiene sulla corda Tesser

*Le alternative in attacco, contro l'AlbinoLeffe, sono Baù o Rigoni. In difesa è pronto Bruni*

Attilio Tesser

**TRIESTE** Triestina-AlbinoLeffe atto terzo. La partita di andata si era svolta in due rate: una prima volta era stata sospesa a Bergamo sullo 0-0 in seguito a un violento nubifragio (il terreno di gioco era diventato un lago) e nella gara-bis alabardati e lombardi avevano dato vita a una partita ad alto potenziale spettacolare finita 3-3 con la squadra di Tesser capace di rimontare due gol e di sfiorare negli ultimi minuti la vittoria.

Quando gioca fuori casa, invece, l'AlbinoLeffe diventa più tignoso tanto che si è specializzato a far giocare male le squadre di casa coprendo ogni spazio con un ottimo collettivo a fisarmonica dove tutti sono pronti a buttarsi in avanti per il contropiede alla prima palla riconquistata. I bergamaschi non hanno risentito nemmeno della partenza di Possanzini. «Sarà magari un caso, ma adesso segnano anche di più», sottolinea Tesser il quale ieri ha ripassato in cassetta le ultime prove dell'AlbinoLeffe che al «Rocco» finora le ha sempre prese.

L'Unione, che negli ultimi tre incontri ha messo assieme la bellezza di sette punti, avrebbe voluto affrontare in altre condizioni la formazione della Val Seriana, ossia con la stessa formazione di Verona ma le squalifiche di Tulli, Parola, e Macellari hanno scombussolato i piani di Tesser. La prima sembrava la più indolore (visto che Tulli non è il titolare) ma l'allenatore deve fare ancora i conti con le imperfette condizioni di Moscardelli, fermato da una tonsillite. La frattura al naso (ormai calcificata), inoltre, gli procura ancora qualche disagio almeno sotto il profilo psicologico. «Per quanto riguarda la febbre, i medici mi hanno rassicurato. Dovremmo recuperarlo», osserva Tesser. Sarà al settanta per cento ma scalpita per tornare nella mischia. Le alternative dell'allenatore sono quelle di avanzare Baùn o di inserire Rigoni dietro la prima punta che in questo caso sarebbe Godeas. Ma spostare Eder sarebbe un azzardo perchè si andrebbero a toccare gli equilibri in un momento in cui la squadra sta girando a dovere. «Vedremo, ma io conto di recuperare Moscardelli», aggiunge il tecnico. Da quando Baù fa l'esterno è come se la Triestina avesse una punta in meno. «Ma ne ho tre in campo», obietta Tesser. A Baù l'AlbinoLeffe porta bene: in Val Seriana segnò il suo primo gol con la maglia alabardata.

Per rimpiazzare gli altri due squalificati, il tecnico alabardato non farà rivoluzioni, si va avanti con il 4-4-2 sia perchè assicura maggiore protezione alla difesa grazie ai due mediani sia perchè la squadra sfrutta meglio le fasce. Galloppa è il candidato numero uno a sostituire Parola. E' un ragazzo di qualità e dotato di dinamismo e aggressività. Purtroppo nè lui nè Briano sono dei colossi. Al posto di Macellari, invece, dovrebbe giocare Bruni.

**Cat.**

Il giovane centrocampista Daniele Galloppa «fiuta» altri tre preziosi punti e una maglia da titolare

# «L'occasione per il salto di qualità»

**TRIESTE** Sei uomini per tre posti: quelli degli squalificati da sostituire. Parola troverà solo all'ultimo minuto il suo alter ego nel giovane Galloppa oppure in Princivalli, mentre Lai è uscito dai giochi slogandosi una caviglia. Stessa sorte per Macellari, che sino a sabato non saprà se consegnare la sua maglia a Bruni oppure al mancino Piva. Ma dovrebbe giocare il primo.

Tesser è angustiato da questi ubbi, oltre a quello di potersi non ritrovare a disposizione un Davide Moscardelli ieri alle prese con gli antibiotici per curare una recidiva tonsillite. Oggi il bomber di Tor de Cenci misurerà febbre e un piccolo paranaso protettivo scovato fuori dal dottor Bergagna, ma se il termometro non volesse saperne di scendere allora potrebbe anche toccare a Marco Rigoni sabato sera fare da spalla a Godeas. Proprio nel ruolo più delicato, quello di mediano mancino, il dualismo si sta facendo sempre più alto in vista della partita contro l'AlbinoLeffe. Il pupo Galloppa non vede l'ora di potersi mettere in vista. «Siamo in una settimana di emergenza - spiega - spero di avere la possibilità di dare una mano sin dall'inizio. La voglia è tanta di fare il massimo in una partita che giudico importantissima». Triestina-AlbinoLeffe rappresenta lo spartiacque del ritorno alle partite sabatine e soprattutto l'occasione buona per lasciare i meandri della bassa classifica una volta per tutte. Proprio per quest'ultimo motivo Galloppa la giudica fondamentale per il futuro. «Questa partita potrebbe farci fare il salto di qualità definitivo - assicura - perchè vincendola scavalcheremmo un bel po' di squadre facendoci stare tutti più tranquilli. In questo campionato bisogna rimanere sempre vigili, come sbagli una partita ti ritrovi subito in acque caldissime. Quello che ci servirà contro l'AlbinoLeffe saranno la cattiveria e la grinta delle ultime partite. Al Rocco sono ormai quattro o cinque partite di fila che andiamo alla grande, a Verona abbiamo trovato un punto pesante e importantissimo che potrebbe darci una continuità anche in trasferta. Ma l'importante è continuare la striscia di vittorie al Rocco, dove i tifosi meritano di vedere giocare ogni settimana una grande de Triestina». Anche contro quell'AlbinoLeffe che ha fatto vedere i sorci verdi a parecchie squadre della cadetteria. «Ricordo ancora la partita d'andata quando eravamo in vantaggio e ci trovammo sotto 3 a 1. L'AlbinoLeffe è una squadra al nostro livello ma se facciamo le cose per bene possiamo portare a casa il risultato pieno». Ieri invece la Triestina Primavera non ha portato a casa punto alcuno contro uno scatenato Vicenza nel recupero della terza giornata di ritorno. I veneti si sono infatti imposti con un netto 6 a 2.

**Alessandro Ravalico**

Il giovane centrocampista Daniele Galloppa sabato prenderà il posto dello squalificato Parola. E' gracilino ma ha dinamismo e aggressività.

**DILETTANTI**

## Tornei regioni: solo un pari per l'undici di Medeot

**TRIESTE** Dopo la giornata inaugurale con i tre pareggi ieri le nostre selezioni ci hanno dato soddisfazione solo con il Calcio a 5 di D'Oriano che, in un crescendo wagneriano firmato Linzi, Tirelli e doppietta finale di Bionidini, ha messo sotto il Molise per 4-1 ed oggi si gioca la qualificazione al secondo turno con la Puglia. Pensare che a metà del secondo tempo sul 1-1, la situazione falli ed ammoniti era delicata, invece, alla grande. Tutto ciò sotto gli occhi del triestino Fabio Kanidisek, del direttivo Figc, che non ha disdegnato di collaborare con il sito calciofvg.it che seguiva le nostre selezioni in diretta, ovviamente per dare più visibilità a questa disciplina (altro che uffici stampa…così si fa, in prima persona!). Oggi con la Puglia si spera in un replay. Non è andata bene la seconda uscita per le ragazze di Carmassi. Non è andata bene a livello di risultato ovviamente visto che sono state sconfitte dalla Marche per 2-0 ma è un peccato che abbiano subito gol nel momento di maggior pressione nostra. Poi sbilanciate e sfiorando il pareggio con una traversa, hanno subito il raddoppio che vale, in pratica, il biglietto di ritorno anticipato.

Domani con la Puglia è attesa una prestazione almeno un po' più fortunata. Né carne né pesce con la Juniores fermata sullo 0-0 dalle Marche. Medeot le ha provate tutte, dando più peso alla formazione, infatti, corso un rischio solo in tutta la partita. Poi è passato dal 4-4-2 al 4-3-3 per poi tornare indietro ma i nostri ragazzi sono stati poco brillanti nel complesso. Nel primo tempo un paio di conclusioni di Galante e Roveretto ma poca cosa. Un buona azione di Toffoli con discesa e cross salvata dalla difesa marchigiana. Infine, reclamato anche un rigore su Galante e soprattutto fermata una ripartenza di Roveretto da un fuorigioco inesistente.

Nella ripresa, con le tre punte, subito più pericolosi i nostri ed il trottolino Rovereto nell'unica occasione che è riuscito ad andar via con la sua velocità non è riuscito ad essere lucido con un pallonetto che ha scavalcato portiere ma anche la traversa purtroppo. Nel finale abbiamo corso un gran rischio su corner e conclusione a fil di palo degli avversari e questo ha fatto si che la squadra non rischiasse oltre il lecito. Oggi si gioca il tutto per tutto con la Puglia.

**Oscar Radovich**

**VELA**

Onorato presenta a Napoli il progetto finanziato da Capitalia con 65 milioni di euro per la Coppa America

# Quattro triestini su Mascalzone Latino

*Lo skipper sarà Vasco Vascotto, Henry Dunning progetterà le nuove barche*

**BARCOLANA**

## Affidato allo Ied il bando per il manifesto

**TRIESTE** Ripartono i lavori per la preparazione della 37.a Coppa d'Autunno, segno che le recenti polemiche non hanno interrotto il lavoro e la buona riuscita della Barcolana rimane l'obiettivo prioritario per tutti i soci della Svbg. Il presidente dimissionario Mauro Parladori si è voluto recare di persona, accompagnato dai responsabili stampa, nella sede dell' istituto prescelto, per presentare il bando di concorso che porterà alla realizzazione del manifesto dell'edizione 37. L'istituto è lo Ied (Istituto europeo del design) di Milano, con sedi in Spagna e Brasile.La portata del bando sarà dunque internazionale.

**SOCIETA'**

## Francesco Camera al timone della Nautica Grignano

**TRIESTE** Francesco Camera è stato confermato presidente della Società nautica Grignano, l'attivo sodalizio che lo scorso anno ha partecipato con un suo equipaggio anche al Giro d'Italia a vela. Lo affiancherà il nuovo vicepresidente Domenico Smeriglio, infaticabile organizzatore, con il direttivo, di varie regate e gare di pesca nel Golfo.

Questi gli altri incarichi: Mario Draicchio direttore mare; Giovanni Svara direttore vela, affiancato da Franco Tomsic; Bruno Maldini direttore pesca; Paolo Peratti direttore tecnico e amministrativo.

**TRIESTE** Vasco Vascotto entra ufficialmente nella corsa per la Coppa America, e si porta appresso altri tre velisti triestini: Michele Paoletti, il grinder Nicola Pilastro e il giovane Giulio Giovanella, prodiere. A 23 anni Giovanella non sarà il numero uno a prua di Mascalzone, ma la convocazione per lui è già un grande risultato. Accompagneranno Vascotto altri due velisti della regione: il friulano Andrea Ballico e il pordenonese Silvio Arrivabene. Ieri mattina lo yacht club Canottieri Savoia di Napoli ha ospitato la conferenza stampa di presentazione del team Mascalzone Latino, che per la seconda volta torna in Coppa America, ma con premesse completamente diverse dalla precedente esperienza. «La prima volta siamo andati per imparare» ha infatti dichiarato Vicenzo Onorato, cuore e mente della sfida partenopea.

«Ora andiamo per vincere». In una sola frase tutto il lungo percorso del team, che nella precedente edizione concluse all'ultimo posto, ma senza Vasco Vascotto,che pur facendo parte del team nella sua attività iniziale, decise poi di uscire, perché la squadra non andava in Nuova Zelanda con possibilità di competere ai massi livelli. Questa volta è tutto diverso: Onorato punta alla vittoria, e Vasco Vascotto, da oggi considerato a pieno titolo l'outsider della Coppa America, ha la sua stessa ambizione. L'equipaggio è italiano, sempre secondo i canoni imposti dall'armatore nella precedente edizione: nessun ingresso di Dennis Conner, come si vociferava a seguito dell'acquisto delle imbarcazioni Stars& Stripes, tattica in mano a Vascotto, timone a Flavio Favini, erede del napoletano Paolo Cian, che nella precedente edizione della Coppa timonò Mascalzone Latino ma se ne andò in polemica con Onorato, e sbattendo la porta. Accanto ai già citati velisti regionali che parteciperanno al team, da registrare la presenza del veneziano Alberto Barovier, praticamente da sempre nell'altura, già secondo prodiere di Luna Rossa e fido prodiere di Vascotto.

Tra gli altri, anche Andrea Mocchetto, Saverio Giambi, Cesare Bozzetti, Cristian Griggio, Davide Scarpa, Lars Borgstorm, Luca Albarelli, Maciel Cicchetti, Matteo Savelli, Nacho Postigo, Pierluigi De Felice e Pietro Mantovani. Tutti agli ordini di Onorato, tutti già al lavoro, fatta eccezione per la conferenza stampa di ieri, nella base dell'Isola d'Elba del team, dove sono arrivate, dopo essere atterrate a Pisa a bordo di due cargo, le due Stars&Stripes. Onorato prevede ora l'allestimento degli scafi, e due mesi di allenamento in Italia, prima di volare in Spagna a giugno, dove Mascalzone Latino parteciperà agli Atti della Louis Vuitton Cup, primo banco di prova del 2005 per i nuovi e vecchi team di Coppa America.

Presentata ieri anche la parte tecnica del team: Tom Weaver è stato confermato al ruolo di team manager di Mascalzone Latino, mentre il capo progettista scelto per le nuove barche è Henry Dunning, che nel proprio curriculum vanta anni di lavoro nello studio di Bruce Farr, e prima per il team Reichel Pugh. È forse questa la sostanziale novità sul fronte tecnico, che segna un forte cambio di strategia rispetto alla precedente campagna di Coppa, quando le imbarcazioni furono progettate dall'italiano Giovanni Ceccarelli.

Il giovane prodiere triestino Giulio Giovanella.

*Michele Paoletti, Nicola Pilastro e il giovane Giulio Giovanella nel team del velista muggesano. «A Valencia andiamo per vincere»*

Sul fronte delle vele, anche Mascalzone Latino ha scelto North, con l'impronta italiana di Marco Savelli, da anni partner di Onorato. Infine, l'aspetto economico: è stata ufficializzata ieri la presenza di Capitalia quale main sponsor della sfida napoletana, il cui budget si aggira sulla ragguardevole somma di 65 milioni di euro. Il marchio Capitalia apparirà in tutta la campagna di Mascalzone Latino, che nella precedente edizione della Coppa era invece sostenuto da aziende del gruppo Telecom, attualmente sponsor di Luna Rossa.

Il quadro tecnico, a questo punto, appare chiaro, dopo lunghi mesi di estenuante ricerca degli sponsor, che hanno coinvolto in prima persona anche Vasco Vascotto, il cui ruolo appare essere ben al di là del già cruciale aspetto sportivo. Per il velista muggesano, un sogno perseguito con determinazione che si avvera, soprattutto con la capacità di aver atteso le giuste condizioni per partecipare.

Da registrare ancora la conferma, da parte della Société nautique di Ginevra, dell' accettazione della sfida napoletana, datata - come ha sottolineato il presidente del Reale yacht club Savoia, Dalla Vecchia - lo scorso 10 marzo.

**Francesca Capodanno**

**«LUNA ROSSA E' FAVORITA»**

A Trieste per il Girovela, Ricci si è prestato di buon grado a dire la sua anche sulla Coppa America.

**Ricci conosce bene la Coppa America: ecco il suo parere sulle ultime novità di Mascalzone Latino.**

«Per loro si tratta della seconda esperienza in Coppa, questa volta devono fare sul serio, perché ora la gente si aspetterà dei risultati, la prima volta puoi fare esperienza, susciti anche la simpatia del pubblico, della gente, ma ora bisogna far bella figura. Io credo che potranno fare bene, Vasco Vascotto è un grande talento è potrà essere determinante per il team».

**Come vede la partecipazione di Vascotto alla Prossima Coppa America?**

«Per lui è una grande occasione, il palcoscenico della Coppa America è un palcoscenico enorme, che lo può lanciare tra i migliori skipper del mondo, un'occasione da giocarsi bene, avranno molto da lavorare, ma potranno ben figurare».

**In Coppa conta moltissimo l'affiatamento del gruppo, nel team di Vascotto la situazione come le pare?**

«Loro hanno già fatto una coppa America, e poi Vincenzo Onorato sa come si gestisce un team numeroso, con Vascotto la gestione sarà buona sicuramente, lo stesso Onorato farà parte dell'equipaggio e questo aiuterà nella gestione del gruppo. Tra i tre team italiani vedo però favorito quello di Luna Rossa, che ha molta più esperienza».

Cino Ricci illustra l'iniziativa che questa volta si muoverà «alla rovescia» e si concluderà in Toscana. Anche il Nautico si è iscritto

# Da San Giusto il via al 17.o Giro d'Italia a vela

Cino Ricci e Italo Mariani (Marina San Giusto).

**TRIESTE** Partirà da Trieste l'edizione 2005 del Giro d'Italia a vela. Ad annunciarlo è stato proprio il patron dell'evento Cino Ricci nel corso della conferenza stampa svoltasi ieri mattina nella sede della Provincia di Trieste, ente sostenitore dell'iniziativa.

Partenza da Trieste dunque e arrivo in Toscana, con un'alternasi di regate a bastone e regate lunghe, formula che si è dimostrata vincente già nella passata edizione.

Per quanto riguarda l'organizzazione dell'evento non sono previste grosse novità per l'edizione di quest' anno, ma di una cosa Cino Ricci è certo: «Non mancheranno i campioni e i grandi nomi della vela», anche se il patron del Giro ci tiene ad evidenziare come questo evento abbia fatto da palestra per campioni come Bressani, Vascotto, Benussi e invita i nuovi giovani timonieri a farsi le ossa o come dice lui "a bagnarsi le piume" con il Giro d'Italia.

La manifestazione si svolgerà a bordo di imbarcazioni identiche, che di fatto permettono a tutti i team di regatare alla pari, caratteristica che valorizza l'abilità degli atleti rispetto a quella delle imbarcazioni ed è proprio sui team e sugli atleti che si sofferma di nuovo Cino Ricci: «Il Giro d'Italia permette alla gente di tifare per un team, evidenzia - se vogliamo - il campanilismo che non è sempre un valore negativo, le barche si chiamano con i nomi delle città e questo permette di individuare facilmente i propri idoli».

Ricci torna poi a parlare di Trieste. «L'l'anno scorso ha vinto l'equipaggio Roma, ma era tutto triestino, quest' anno sono certo che i migliori velisti triestini ci saranno tutti, non si sa ancora con quale equipaggio, ma non mancheranno di certo».

Al momento, per quanto riguarda Trieste, è ufficiale la partecipazione dell'Istituto Nautico con una imbarcazione, mentre sulle altre partecipazioni non c'è nulla di ufficiale. Si parla di una imbarcazione brendizzata dalla Regione Friuli Venezia Giulia e di un altro paio di equipaggi, ma come il Giro insegna bisognerà attendere ancora qualche settimana o addirittura qualche mese per conoscere al composizione esatta degli equipaggi.

Il Girovela 2005 (edizione numero diciassette) partirà da Trieste il 24 giugno e arriverà tra il 24 e il 25 di luglio a Rosignano in Toscana. Queste le sedi di tappa: Trieste, Marina di Ravenna, Giulianova, Bisceglie, Taranto, Rocella Jonica, Milazzo, Castellamare di Stabia, Roma Ostia e Rosignano.

*Il via sarà dato il 24 giugno, l'arrivo un mese dopo a Rosignano*

Anche quest'anno ad ogni tappa sarà abbinato uno spettacolo, con musica, animazione e cabaret, che sarà presentato proprio in occasione della prima tappa in Piazza dell'Unità a Trieste, come ha ricordato Italo Mariani, presidente di Marina San Giusto (tra i sostenitori dell'iniziativa).

**Andrea Hlacia**

FORMULA 1 WORLD CHAMPIONSHIP

Concluse all'autodromo del Mugello le prove del sette volte campione del mondo e di Barrichello

# Schumi conquistato dalla F2005

## *La casa di Maranello deciderà oggi l'esordio del prototipo*

**SCARPERIA** Innamorarsi a prima vista: capita a Michael Schumacher e alla nuova Ferrari, la F2005. Ai due è bastato incontrasi la prima volta per conquistarsi. Il sette volte campione del mondo, che ieri all'autodromo del Mugello ha debuttato alla guida della nuova monoposto, è rimasto positivamente impressionato dalla vettura. Così, dopo il giudizio lusinghiero espresso ieri da Rubens Barrichello, per la F2005 è arrivata la dichiarazione d'amore anche da parte di Schumi. Insomma, la nuova monoposto è stata promossa e oggi verrà deciso se farla debuttare il 3 aprile nel Gran premio del Bahrain, attendere Imola (24 aprile) o l'8 maggio a Barcellona.

Il giudizio espresso da Schumacher, che ha definito la F2005, «buona e veloce» potrebbe essere però un segnale importante per decidere i tempi. L'ottimismo del pilota tedesco emerge chiaramente da un frase pronunciata a prove ancora in corso: «È sempre una grande emozione mettersi alla guida di una nuova vettura. Questa volta è un feeling ancora più particolare dopo quello che è accaduto in Malesia». A Sepang la F2004m e le gomme Bridgestone hanno fallito, consegnando alla squadra solo due punti, conquistati da Schumacher (Barrichello è stato costretto al ritiro), ma la frase del pilota tedesco lascia intuire che la F2005 risolleverà la Ferrari, riducendo il gap con la Renault, e ridarà competitività alla scuderia di Maranello.

In casa Ferrari alla soddisfazione manifestata da Schumi per le emozioni e le sensazioni avute dalla nuova macchina si associano le buone notizie che arrivano sullo stato di salute del motore testato lunedì e martedì da Luca Badoer e da Rubens Barrichello e che, dopo circa 1000 km percorsi in due giorni, aveva costretto il pilota brasiliano a spegnere precauzionalmente il propulsore dopo aver avvertito una anomalia (episodio avvenuto a fine giornata dopo 95 giri percorsi). «In base alle prime analisi, compiute già l'altra sera al Mugello e agli accertamenti svolti a Maranello, nessuna criticità particolare è stata riscontrata», fa sapere l'ufficio stampa del Cavallino. Un modo per dire che il motore non ha problemi strutturali.

Tifosi ferraristi ieri sulle tribune del Mugello.

### Banche, accordo con Ecclestone

**LONDRA** Le tre banche che detengono il 75% dei diritti della F1 hanno annunciato di essere vicine a raggiungere un accordo con Bernie Ecclestone: il futuro della massima categoria dell'automobilismo sembra meno incerto. L'accordo con Ecclestone, se sarà confermato, precede di alcune settimane l'inizio di un processo che vede la Bayerische Landesbank, la Jp Morgan e la Lehman Brothers opposte allo stesso Ecclestone per il controllo di Formula One Administration e Formula One Management, due società ancora sotto il controllo del magnate inglese, nonostante Ecclestone, tramite la finanziaria Bambino Holdings, possieda solo il 25% delle quote.

**IN BREVE**

### Bavisela verso nuovi record Già oltre mille alla maratona

**TRIESTE** A un mese e mezzo dalla partenza della 6.a Maratona d'Europa e della 10.a Maratonina Europea dei Due Castelli, le iscrizioni alle gare continuano a battere record su record: sono già più di mille, infatti, le persone che hanno già fornito il proprio nominativo per le due competizioni principali programmate domenica 8 maggio. Sommando a ciò la carica dei 5500 della Bavisela non competitiva, si può pensare come, in prospettiva, il primato complessivo del 2004, che ha visto cimentarsi sulle strade triestine 8400 atleti o semplici amanti dello stare assieme, verrà quasi certamente battuto. Frattanto domenica sarà possibile formalizzare l'iscrizione alla 6.a Maratona d'Europa e alla 10.a Maratonina Europea dei Due Castelli (in programma a Trieste l'8 maggio) anche alla maratona di Sezana (Slovenia), nella zona adibita al ritiro dei pacchi gara.

### Lignano, arrivano 500 judoka

**TRIESTE** Sono oltre 500 i judoka provenienti da tutta Italia e da diverse parti d'Europa che da oggi al 28 marzo si raduneranno a Lignano Sabbiadoro per l'11° Stage Primavera Giovani (24-25 marzo) e il 21° Stage Internazionale di Judo (25-28) organizzati dall'Associazione Sportiva Skorpion Club di Pordenone. Le attività programmate nella Palestra Comunale di viale Europa, dove sarà allestito un tatami di 500 mq, vedrà confrontarsi atleti e tecnici di spessore internazionale. Alcuni nomi: la direzione tecnica dello Stage è stata affidata al polacco Janusz Pawlowski, già tecnico federale di Italia (1994-96) e Polonia (1997-99), che per la guida delle lezioni ha scelto il connazionale Pawel Nastula, campione olimpico ad Atlanta '96, due volte campione del mondo (95-97) e tre volte campione d'Europa (94-95-96). Ospite d'onore sarà Hiromi Tomita, 67 anni e 7° dan, Maestro della più classica tradizione giapponese, capace di tradurre le conoscenze tecniche con una vitalità in grado di sorprendere anche i più giovani e forzuti agonisti. Hanno aderito fra l'altro squadre dal Belgio, Svezia, Spagna, Svizzera, Slovenia, Croazia, Austria e, con un atleta, sarà rappresentata anche Portorico, mentre dall'Italia giungeranno rappresentative da Sicilia, Calabria, Campania, Lazio e, naturalmente, dalle regioni settentrionali che abitualmente frequentano la nostra regione. Attesi anche atleti dei gruppi sportivi Carabinieri e Fiamme Azzurre, dove militano rispettivamente il pordenonese Ivan Tomasetti e l'udinese Lorenzo Bagnoli, talenti cresciuti nelle file di Skorpion e Tenri, e che fanno ritorno a casa per preparare i più imminenti impegni. Fra questi, c'è senza dubbio il campionato italiano assoluto, che si disputerà a Genova il 9-10 aprile e per il quale, lo Stage Internazionale di Lignano rappresenta per molti l'ultimo banco di prova di spessore.

### Il Delfino Verde a Trento

**TRIESTE** Sarà una Pasquetta da passare sotto rete quella che attende le pallavoliste del Delfino Verde Panauto: lunedì, a Trento, il sestetto triestino andrà a caccia della prima vittoria della sua storia nella Coppa Triveneto, competizione riservata alle vincitrici della Coppa Regione del Friuli Venezia Giulia, del Veneto e del Trentino Alto Adige. Con la classica formula del triangolare, le alturine sfideranno il Volley Marchiol Villorba e il Marzola Trento padrone di casa. Un impegno severo, considerato il livello delle avversarie, tutte protagoniste nei rispettivi campionati regionali di serie C (l'Altura sta invece dominando la D locale, ndr), ma sul quale ripone buone aspettative il tecnico del Delfino, Lorenzo Robba: «Ci presenteremo con la squadra al gran completo per mostrare una bella pallavolo. Giocando bene, credo si possa ottenere un risultato soddisfacente». Si inizierà alle 11 con la sfida Villorba-Trento, alle 15.30 il Delfino Verde affronterà la perdente del primo match e, a seguire, la vincente. Mai una squadra femminile di Trieste è riuscita, in passato, a scrivere il proprio nome nell'albo d'oro della competizione.

### Al Brunner il titolo under 14

**TRIESTE** Il Ricreatorio Brunner si aggiudica il campionato under 14 maschile provinciale di pallavolo: pur dovendo ancora disputare l'ultima gara in calendario, contro lo Sloga a Opicina il prossimo mercoledì, i ragazzi allenati da Paolo Preden hanno già la certezza di avere in pugno il titolo dall'alto degli otto punti di vantaggio proprio sui biancorossi di Peterlin. Un torneo dominato, come testimoniano i numeri dei neo-campioni: punteggio pieno a quota 15 con cinque vittorie su altrettanti impegni e soli due set persi. Lo Sloga chiude al posto d'onore con 7 punti, seguito a breve distanza da Delfino Verde Panauto e Volley Club, rispettivamente con 6 e 5. Nel settore femminile, invece, la strada per stabilire le nuove campionesse under 14 è ancora lunga: praticamente chiusi i tre gironi di qualificazione (mancano solo un paio di incontri ininfluenti ai fini della classifica), sono già stati ufficializzati gli accoppiamenti delle semifinali che determineranno il raggruppamento conclusivo a tre squadre. Kontovel-Sant'Andrea, Sloga-Virtus, Libertas-Bor: queste le sfide in programma.

### Junior League, Sloga out

**TRIESTE** Lo Sloga Multinvest resta fuori dalla fase finale, a dodici squadre, della Junior League di pallavolo maschile: visti i risultati maturati in settimana sugli altri campi, i biancorossi non sono riusciti a rientrare infatti fra le due migliori terze dei cinque gironi della seconda fase. In attesa che si concluda anche il gruppo O, con San Miniato e Santa Croce candidate alla qualificazione, i ragazzi di Peterlin devono già fare i conti con il migliore quoziente partite vinte/partite giocate di Rossano (1,9) e Schio (1,625), entrambi superiori a quello dei triestini (1,6). Un amaro finale che non sminuisce però uno dei migliori risultati nel mondo del volley giovanile per il capoluogo regionale.

**NUOTO**

Buoni risultati a Imperia dell'atleta passato qualche mese fa dalla Triestina nuoto al Circolo canottieri Aniene di Roma

# A Cassio gli elogi del tecnico azzurro Castagnetti

**Ha ottenuto i migliori tempi alla manifestazione ligure nei 400 stile libero (3'46"08) e nei 200 stile libero (1'46"88), oltre a numerosi piazzamenti**

**TRIESTE** «Le sue prestazioni mi hanno colpito». Parole e musica appartengono all'allenatore della nazionale italiana di nuoto, Castagnetti, e sono riferite a Nicola Cassio, tra i protagonisti dei campionati italiani di categoria svoltisi ad Imperia. L'atleta giuliano, passato in estate dalla Triestina Nuoto al Circolo Canottieri Aniene, arriva primo nei 400 stile libero in 3'46"08, record della manifestazione, sesto tempo assoluto all-time e terzo assoluto stagionale. Si aggiudica inoltre i 200 stile in 1'46"88, altro primato della kermesse e ottavo tempo assoluto all-time. Completa il quadro delle gare singole ottenendo un quinto posto nei 200 dorso, coperti in 2'01"65. Prende parte poi a tre staffette, cogliendo tre piazze d'onore esattamente con la 4x100 stile (49"87, seconda frazione per Cassio), con la 4x200 stile (1'50"05, prima frazione per Cassio) e con la 4x100 mista (49"27, frazione a stile libero per Cassio).

«Nonostante queste gare non siano state messe in primo piano nella preparazione annuale vista la loro vicinanza ai campionati italiani assoluti primaverili (il 6 aprile a Riccione, ndr), i risultati sono stati molto buoni – commenta lo stesso Cassio -. Mi ha fatto bene il periodo di tre settimane trascorso in altura, in Val Senales, proprio alla vigilia delle prove di Imperia».

Spazio quindi a una considerazione sul suo passaggio nella Capitale, dove fa la vita di un professionista. «Il trasferimento da Trieste a Roma mi è servito per maturare sia come atleta sia come persona. All'Aniene mi hanno dato modo di perfezionare il metodo di allenamento in acqua, ma i tecnici Gianni Nagni e Massimo Meloni danno grande importanza pure al lavoro in palestra e all'alimentazione, fattori che certamente influiscono sulle prestazioni finali. È anche vero, però, che ho imparato molto da Fulvio Zetto, il mio allenatore alla Triestina».

In Liguria c'erano poi due rappresentanti attuali della Triestina, Piero Codia e Andrea Goglia, entrambi impegnati nella categoria ragazzi. A disimpegnarsi su buoni standard è Codia, che si porta a casa due sesti posti. Nei 100 dorso scende sotto il minuto e conclude in 58"73, mentre il suo precedente riscontro era di 1'00"20. Nei 200 dorso, invece, passa da 2'11" a 2'08"90. Goglia, da par suo, è contratto e fa registrare un 1'09"9 nei 100 e un 2'32"2 nei 200 rana.

**Massimo Laudani**

**LOTTA**

### Azzurri d'Italia in lutto: è morto l'olimpionico Verona

Oscar Verona

**TRIESTE** «Azzurri» in lutto per la scomparsa di Oscar Verona, personaggio autentico della Trieste sportiva d'altri tempi, quando la lotta era sport popolarissimo, protagonista delle Olimpiadi di Londra nel 1948, apprezzato consigliere e tesoriere della sezione triestina dell'Anaai.

Nato a Tarvisio il 20 giugno 1924, Oscar aveva iniziato l'attività sportiva da vigile del fuoco. Campione italiano a squadre con i Vigili già nel 1943, pluricampione italiano assoluto nella lotta libera nel dopoguerra, «azzurro» fin dal 1947 in numerose competizioni internazionali, Oscar Verona ha partecipato nel 1948 alle Olimpiadi di Londra - le prime del dopoguerra - classificandosi al sesto posto nella categoria dei mediomassimi.

«Noi triestini - ricordava Verona negli incontri azzurri del martedì - vivevamo allora una situazione particolare, in quanto la città non apparteneva ancora all'Italia. Fino al '47 avevamo partecipato alle manifestazioni dell'Ucef, poi nel '48 venni convocato per la Nazionale italiana che doveva andare a Londra: figurarsi la mia gioia...». Quando Oscar parlava di Londra gli occhi gli brillavano: «Per tanti di noi italiani appena usciti dalla guerra, vedere da vicino nella realtà, i negri, i gialli, ovvero gli atleti di Paesi che avevamo immaginato solo nella fantasia, fu già un fatto eccezionale. Allora non c'era la televisione... Indimenticabile per me quell'Olimpiade: davvero non fu importante vincere quanto esserci, e gareggiare per l'Italia». Non solo un' Olimpiade ma anche un campionato del mondo vissuto da Oscar Verona come protagonista, quinto a Helsinki nel 1950, e una brillante carriera azzurra conclusa a Roma nel 1953 con l'incontro Italia-Svezia.

Per l'ultimo saluto a Verona gli «Azzurri» di ieri e di oggi si ritroveranno oggi alle 13.30 nella cappella di via Costalunga.

**e. l.**

**CONI**

Prima riunione per assegnare gli incarichi entro la prima decade del mese entrante

# Borri ha nominato il suo governo

## *L'impegno per il Festival olimpico della gioventù di Lignano*

**TRIESTE** Il Presidente provinciale del Coni, Stelio Borri, a sole due settimane dalla sua rielezione, ha proceduto, come promesso, a nominare in tempi molto brevi, i componenti della giunta provinciale. Dopo la ratifica degli incarichi da parte del competente organo del Coni, i neo-nominati componenti saranno pienamente operativi per il quadriennio olimpico 2005-2008. La Giunta si riunirà nella prima decade di aprile e nell'occasione verranno assegnati gli incarichi e prese in esame le principali manifestazioni in programma nel 2005.

«Saranno tre i consiglieri che si occuperanno degli eventi, ognuno avrà un proprio ruolo definito - spiega il vice presidente vicario, Renato Milazzi -. Abbiamo un programma ampio e dovremo lavorare al meglio». Tra i punti salienti all'ordine del giorno della nuova Giunta, la 4.a edizione dei «Giochi giovanili provinciali». Quest' anno sarà disputata nell'ambito della cittadella dello sport, a eccezione dell'atletica che da giugno dovrà trasferirsi al campo di Cologna a causa dei lavori di restauro del Grezar.

In ambito scolastico (elementari e medie) «Sport Assieme» che coinvolge una decina di Federazioni sportive nazionali (atletica, giochi di squadra, tennis) e prevede due fasi. La prima si propone di avviare ai vari sport il maggior numero di studenti, la seconda, ludico-sportiva, riservata ai migliori mini atleti, circa 200 si qualificheranno, che si esibiranno in una kermesse.

Rilevante la «Cerimonia di consegna delle Stelle e Medaglie al merito sportivo» per atleti di alta qualificazione e l'assegnazione del «Collare d'oro» massima onorificenza per atleti di livello olimpico. Il Coni punta molto anche sulla «II Giornata Internazionale dello Sport», in programma il 5 giugno, che tenterà di coinvolgere, la città, le Federazioni e i genitori dei giovani atleti, con una manifestazione in piazza Unità. E per gli under 15, agonisti che hanno già conquistato un titolo nazionale e che si distinguono per buon rendimento anche a livello scolastico il Coni ha riservato un particolare riconoscimento. Ultimo ma non ultimo come importanza il «Festival olimpico della gioventù europea (Eyof)» in programma nella prima settimana di luglio a Lignano: è il più importante e atteso appuntamento del Coni.

Stelio Borri

**L'esecutivo**

1) Renato Milazzi vice presidente vicario (Fsn); 2) Franco Bloccari vice presidente (rapporti tecnici); 3) Giorgio Tirel componente di giunta (Fsn); 4) Attilio Davide componente di giunta (Fsn); 5) Samo Kokorovec componente di giunta (rapp. atleti); 6) Giorgio Lenaz componente di giunta; 7) Livio Lupetin componente di giunta (enti promozione). Il Presidente Borri ha inoltre nominato: Francesco Moletta consulente provinciale per l'impiantistica; Giancarlo Carlovatti vice consulente provinciale per l'impiantistica; Ernesto Mari coordinatore tecnico provinciale. Quale segretario del comitato provinciale è stato nominato Daniele Boschin.

**Silvia Domanini**

**COMBINATA SCI-TENNIS**

Il gabbiano dei Giochi dell'Eyof «Lignano 2005» ha premiato il vicentino Mauro Della Valle nell'ormai classica Combinata Sci-Tennis promossa dai gruppi triveneti dell'Unione Stampa Sportiva italiana in collaborazione con l'Area Vacanze Gitschberg Jochtal. Un gabbiano volato per l'occasione tra le montagne dell'Alto Adige, nei dintorni di Rio Pusteria, nello spirito europeo di Alpe Adria, assieme a un'ottantina di giornalisti provenienti da ben dieci nazioni (Austria, Germania, Svizzera, Polonia, Slovacchia, Slovenia, Croazia, Bosnia, Serbia e Italia) per premiare «il migliore», ovvero il successore di Gianni Mazzonetto sul podio della Combinata.

Sulla pista di Maranza lo slalom gigante, a tempi compensati in base all'età dei concorrenti, ha visto la vittoria del brissinese Luigi Scaggiante, davanti all'austriaco Ebner, al vicentino Maro Della Valle, al veronese Brendolan e al romano Filippo Cicognani. Al sesto posto, primo dei «regionali», il monfalconese Daniele Benvenuti, autore di una brillante prova (suo il quinto tempo assoluto), diciottesimo il primo dei triestini, Rado Gruden. Tra le donne, assente la campionessa di Campo Tures 2004, la triestina Barbara Fornasir, non ha trovato avversarie la slovacca Darina Gyurkovics.

**elle**

**ENDURO**

### Il triestino Hriaz davanti a 200 concorrenti

**TRIESTE** Ed è subito Hriaz. Nella prova d'apertura del campionato regionale di enduro il pilota triestino ha realizzato la miglior prestazione assoluta davanti a oltre duecento concorrenti. Hriaz ha confermato il suo buon momento; dopo aver giù vinto un paio di gare enduranace (in coppia naturalmente con l'amico Cabass), nel primo vero enduro a Buia ha vinto nella classe expert staccando lo stesso Cabass, mentre nella classifica assoluta ha tenuto a bada un battagliero Zoppas e Grion. Ancor più di Hriaz, abituato alla vittoria, altri due nostri piloti ricorderanno la gara di Buia: il caprivese Stefano Grion e il giovane triestino Roberto Salvi. Entrambi hanno ottenuto la loro prima vittoria di campionato.

L'ex campione regionale di cross Grion ha dominato nella 450 4T e ha chiuso terzo nell'assoluta, evidenziando una guida meno grintosa ma più redditizia e adatta all'enduro, senza rinunciare alle sue naturali doti di velocità, che gli hanno consentito di precedere tutti nella prima prova speciale. Roberto Salvi è invece balzato in testa al campionato nella classe 125; in gara ha concluso secondo alle spalle dell'ospite veneto Luvisetto. Salvi è parso ulteriormente cresciuto tecnicamente e si sta inserendo fra i protagonisti dell'enduro regionale.

Assieme al capitano Hriaz, con la sua vittoria Salvi ha trascinato il Moto Club Trieste a un sorprendente secondo posto nella classifica a squadre, alle spalle dei goriziani del Medeot. Sorprendente anche il secondo posto del goriziano Marco Bregant nella categoria cadetti. Lo sloveno naturalizzato Luka Murenc ha vinto alla grande nella 250 4T, classe quest'anno particolarmente ricca di piloti veloci; basti pensare che il blasonato Crivellari ha concluso solo quarto, preceduto anche da Luca Marizza all' esordio con i quattro tempi. Sperava forse in qualcosa di più Enzo Kocina, terzo nella Oltre 450 4T.

**Roberto Zei**

**TRIS**

### Comanchee Wise può farcela

**NAPOLI** Batti e ribatti, Comanchee Wise stavolta può proprio farcela. Con Romeo Gallucci in sulky, e pur gravata dal numero più alto di partenza, Comanchee Wise nell'odierna Tris ad Agnano può far apprezzare le sue doti di scattista e farsi valere alla distanza dagli avverasri capitanati da Catch dei Bessi, Diablo Blue e Courbet.

**Premio Azienda vinicola Feudi di San Gregorio,** euro 22.660, metri 1600.

1) Corvino King (S. Borrino sr.); 2) Cavo Petreal (R. Paloma); 3) Davidien (L. Becchetti); 4) Debora Jet (A. Pecoraro); 5) Cafiero (N. Merola); 6) Crol Kg (L. Coletti); 7) Catch dei Bessi (D. Zanca); 8) Camelot Hdb (A. Pampillonia); 9) Carlo di Jesolo (G. Messineo); 10) Cleveland Bi (M. De Vivo); 11) Dariff Capar (S. Capenti); 12) Deusbon (M. Sibilla); 13) Diellen (G. P. Maisto); 14) Dalmasio (M. Barbini); 15) Duracomm (A. Rosaspina); 16) Diablo Blue (T. Di Lorenzo); 17) Courbet (D. Nobili); 18) Durango King (G. Ruocco); 19) Comanchee Wise (R. Gallucci).

**I nostri favoriti.** Pronostico base: 19) Comanchee Wise. 7) Catch dei Bessi. 16) Diablo Blue. Aggiunte sistemistiche: 17) Corubet. 11) Dariff Capar. 13) Diellen.

Non si è svolta la corsa Tris in programma ieri a Milano a causa di un'agitazione sindacale. Le scommesse saranno rimborsate.